Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 23 giugno 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.541 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK. tel. 65065/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

IL TEST ELETTORALE AMMINISTRATIVO SEGNA IL RECUPERO DELLE FORZE POLITICHE INTERMEDIE

Successo del Psi, avanzano i laici Flessioni dei comunisti e della Dc

Calo dei due maggiori partiti in Sicilia - A Bari i socialisti scavalcano il Pci che indietreggia anche a Genova
Confermata a Roma la giunta di sinistra, sensibile cedimento dc - Msi in discesa - Forte assenza dalle urne

Adesso spunta la terza forza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un terzo polo nella vita politica italiana, quello formato dal cosiddetto fronte laico-socialista. È questo l'unico dato certo, al di là delle dichiarazioni sempre avvolgenti dei partiti ed alle quali è difficile sfuggire, che scaturisce dal voto di ieri e di domenica.

Con una Democrazia cristiana che si attesta sul 30%, un Pci che si conferma, con il 32 per cento, il partito di maggioranza relativa nei centri interessati da questo voto amministrativo, c'è uno schiarimento (Psi, Pri, Psdi, Pli) che, accrescendo i consensi ovunque, ha raggiunto il 28,5 dei voti.

È su queste cifre, non ancora definite anche se sono possibili solo piccoli scarti, che bisogna ragionare. La Democrazia cristiana ed il Partito comunista dovranno riflettere a lungo sul significato delle scelte degli elettori. Anche se ci sono dati contrastanti (la tenuta della Dc in Sicilia, e la conferma del Pci nei grandi centri industriali) i due maggiori partiti italiani sono evidentemente al centro della contestazione.

Due elementi, soprattutto, confermano questa valutazione: l'altissima percentuale delle astensioni che ormai ha raggiunto i livelli europei, e la nascita, inattesa, del terzo polo laico-socialista. Il ricorso all'astensione non è più un fenomeno circoscrivibile. È il segnale più evidente, ma anche più disperato perché esprime la mancanza di alternative credibili, che la forza aggregante dei maggiori partiti e, più generale, di tutto il sistema politico è sempre minore.

Chi non se l'è sentita di rinunciare al diritto-dovere del voto ha scelto l'alternativa costituita dai partiti minori e dal Psi. Craxi ha chiesto agli elettori un segnale da queste votazioni e la risposta è stata chiara: il suo partito conquista quattro-cinque punti e si attesta sul 16 per cento.

Non è ancora sufficiente per chi punta a diventare la guida dell'alternativa al sistema democristiano, ma si tratta di un passo in avanti inconfutabile.

Nella sua ascesa il Psi ha funzionato da traino per gli altri partiti laici. Così i liberali raddoppiano la loro sparuta rappresentanza, i repubblicani raccolgono immediatamente i frutti dell'incarico conferito a Spadolini ed i socialdemocratici — a dispetto delle violente polemiche sulla loggia massonica P2 — ottengono un successo significativo (a Bari tallonano da vicino il Pci sceso al terzo posto dopo Dc e Psi).

Nasce così, da una aggregazione estemporanea ma non per questo non meno significativa, il terzo polo

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

Regione Sicilia

Liste	Regionali 1981			Regionali 1976			Polit. 79
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	%
Dc	1.108.975	41,4	38	1.153.002	40,8	39	43,8
Pci	552.292	20,7	20	757.120	26,8	24	21,0
Psi	383.887	14,3	14	289.539	10,3	10	10,0
Psdi	79.941	3,0	2	97.279	3,4	2	4,6
Pri	117.162	4,4	5	92.062	3,3	4	3,9
Pli	57.669	2,2	3	59.835	2,1	2	1,9
Msi	227.988	8,5	6	306.702	10,9	9	8,0
Dp	25.675	1,0	–	15.163	0,5	–	0,7
Pr	—.—	–	–	16.639	0,6	–	3,0
Pdup	—.—	–	–				1,2
Altri			2	35.557	1,3	–	1,9

Nei voti, percentuali e seggi del Pci e del Psi si è tenuto conto, nel primo caso della presenza di altre due liste comuniste accanto a quella ufficiale del Pci e, nel secondo di una lista fiancheggiatrice che ha aumentato il risultato del Psi. Inoltre va tenuto conto che altri due seggi a vantaggio dei partiti laici minori sono stati conquistati rispettivamente da una lista unita Pli-Psdi e da una Pli-Pri-Psdi.

DICHIARAZIONI «A CALDO» DEI PARTITI POCO DOPO LA CHIUSURA DEI SEGGI

Craxi: «Le cifre parlano da sole» Esultano anche Longo e Zanone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quando alle 14 di ieri si sono chiusi i seggi elettorali il primo dato che è parso evidente è stata la vittoria del Partito delle astensioni, 10 per cento in più che nelle precedenti consultazioni. Poi, via via che affluivano i dati hanno iniziato a cantar vittoria i socialisti, seguiti dai socialdemocratici, liberali e in misura minore dai repubblicani.

Per Pci e Dc il dato presenta dei caratteri diversi se si esaminano i risultati delle precedenti elezioni amministrative del '76, oppure se si guarda alle «politiche» del 1979. Per il Msi invece la flessione appare netta ovunque.

Per il Pci e la Dc nell'analisi dei dati bisogna anche fare una constatazione diversa. Il Pci nel Meridione continua a perdere colpi in alcuni casi, come a Bari, anche in confronto alle politiche del '79, mentre la Dc nei grandi centri urbani registra una flessione netta e in particolare a Genova.

In Sicilia la Democrazia cristiana complessivamente registra una buona tenuta, guadagnando in confronto alle amministrative del '76 e perdendo circa due punti rispetto al '79. Per il Pci invece il calo è netto rispetto alle precedenti amministrative e c'è una sostanziale conferma delle posizioni raggiunte nel '79. Per il Psi il guadagno netto è di quattro punti percentuali. Modeste le variazioni degli altri partiti.

Nelle elezioni comunali sia dei comuni capoluogo, tra cui Roma, sia degli altri centri in cui si è votato ieri si ha un costante aumento delle preferenze al Psi e al Psdi. La Democrazia cristiana accusa una flessione che oscilla dai 4 ai 5 punti percentuali sia rispetto alle amministrative sia alle precedenti politiche. I socialisti avanzano, così come i socialdemocratici e i liberali. I comunisti invece si collocano tra il risultato del '76, il massimo storico per il Pci, e quello negativo del '79.

Il Pci tiene meglio nelle città dove già amministrava, come a Roma e a Genova, mentre subisce un vero e proprio crollo a Bari. Dai risultati nei grandi centri emerge dunque una sostanziale conferma delle maggioranze esistenti. A Genova e Roma per esempio, le giunte di sinistra dovrebbero essere confermate, a Bari il centro-sinistra. Per il Msi la flessione è generalizzata, e dal conto complessivo dei risultati emerge un dimezzamento del partito di Almirante.

A Roma i comunisti hanno ottenuto forse il risultato migliore, attestandosi vicini ai risultati delle precedenti amministrative, con un netto balzo in avanti rispetto alle politiche. La Dc, che nelle ultime consultazioni elettorali aveva ottenuto gli stessi consensi del Pci, ha visto sfumare la speranza del sorpasso. La sconfitta è netta rispetto a tutte le precedenti consultazioni. Il Psi ha un incremento, anche se inferiore alla media nazionale. Gli altri partiti laici si rafforzano.

Anche a Genova, il Pci si avvicina molto ai dati del '76, guadagnando qualcosa invece rispetto alle politiche. Per la Dc invece il calo è netto con qualsiasi tipo di raffronto. I socialisti guadagnano circa quattro punti, va bene anche per i socialdemocratici e i liberali, mentre va meno bene per i repubblicani, che non si spostano dai risultati delle

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

UNA PERCENTUALE RECORD DAL DOPOGUERRA AD OGGI

Mai così alta (19,9) l'astensione dal voto

ROMA — La percentuale del 19,9 di astenuti è la più alta registrata dal dopoguerra in occasione di una elezione amministrativa o politica. Soltanto nella tornata dei cinque referendum dello scorso mese gli astenuti sono stati in numero maggiore: 20,4 per cento del corpo elettorale.

Ma il confronto va fatto su dati omogenei. L'affluenza ai referendum è tradizionalmente più bassa che nelle altre occasioni elettorali: nel maggio 1974, al referendum per il divorzio votò l'88,1 per cento degli elettori, nel giugno del 1978 soltanto l'81,2 per cento del corpo elettorale partecipò ai referendum sulla legge Reale e al finanziamento pubblico dei partiti. Infine nel maggio di quest'anno è andato alle urne il 79,6 per cento degli elettori. Lo scarto perciò fra le astensioni dello scorso mese e quelle della precedente tornata referendaria è limitato: l'1,6 per cento in meno.

Completamente diversa la situazione se si mettono invece a confronto i dati sulle astensioni di oggi con quelli delle precedenti elezioni amministrative e politiche: rispetto alle amministrative dell'8 giugno 1980 (affluenza dell'88,5 per cento) lo scarto in meno è dell'8,4 per cento, rispetto alle politiche del 3 giugno 1979 (90,4) lo scarto è del 10,3 per cento.

La tendenza dell'elettorato a disertare il voto diventa più evidente se si confrontano le percentuali odierne con quelle degli «anni d'oro» dell'affluenza alle urne: il record di partecipazione per le elezioni amministrative si è avuto il 15 giugno 1979: in quella occasione andò alle urne il 91,9 per cento degli elettori mentre oggi vi si è recato l'11,8 per cento in meno.

La massima affluenza assoluta si ebbe invece nelle «politiche» del 1953 e in quelle del 1958 quando votò il 93, 8 per cento del corpo elettorale. Come dire che gli astenuti di allora rappresentarono il 6,2 per cento del totale degli aventi diritto al voto contro il 19,9 per cento di oggi, con uno scarto fra allora e oggi del 12,7 per cento.

A riprova della «stanchezza dell'elettorato italiano un solo dato: alle regionali siciliane oltre un milione di elettori — su 3,7 milioni — non ha espresso la propria scelta politica. Sommando agli oltre 890.000 astenuti (23,8 per cento) altri 179 mila elettori la cui scheda è risultata bianca (1,7 per cento) o nulla (4,6 per cento) si ottiene una percentuale del 28,5 per cento al «partito dell'astensione», che diverrebbe ipoteticamente la seconda forza di queste elezioni.

Diamo di seguito le percentuali di votanti nelle 18 tornate elettorali e nelle tre votazioni per i referendum che si sono svolte dal dopoguerra ad oggi (tra parentesi le percentuali delle astensioni).

Elezioni amministrative: 1951: 88,8 (11,2); 1952: 88,8 (11,2); 1956: 91,3 (8,7); 1960: 90,3 (9,7); 1964: 90,7 (9,3); 1970: 91,3 (8,7); 1975: 91,9 (8,1); 1980: 88,5 (11,5); 1981: 80,1 (19,9).

Elezioni politiche: 1946 (Assemblea costituente) 89,1 (10,9); 1948: 92,2 (7,8); 1953: 93,8 (6,2); 1958: 93,8 (6,2); 1963: 92,9 (7,1); 1968: 92,8 (7,2); 1972: 93,2 (6,8); 1976: 9,4 (6,6); 1979: 90,4 (9,6).

Referendum: 1974: 88,1 (11,9); 1978: 81,2 (18,8); 1981: 79,6 (20,4).

Anche nel Friuli avanzata del Psi

UDINE — Valanga di voti al partito socialista anche nei due comuni friulani dove si è votato per il rinnovo dei consigli comunali, a conferma, quindi, dell'andamento registrato negli altri comuni. A Corno di Rosazzo e a Forni di Sotto i socialisti hanno conquistato i 12 seggi di consigliere con 12.564 preferenze complessive contro le 8305 a favore della lista democristiana.

Anche a Forni la coalizione formata da Psi e Pci ha ottenuto 3345 voti; quella socialdemocratica 2054 e quella democristiana 993 voti. L'affluenza alle urne nel comune di Corno di Rosazzo è stata del 91,82 per cento contro un 95 per cento delle ultime comunali.

Sensibile calo di votanti anche a Forni di Sotto dove l'affluenza è stata pari al 67,5 per cento; nel '75 era del 76'6 per cento. La Bassa percentuale registrata nel comune di Forni è da attribuirsi anche all'alto numero degli emigranti iscritti alle liste elettorali.

Comune di Roma*

Liste	Comunali 1981			Comunali 1976			Polit. 79
	Voti	%	S	Voti	%	S	%
Dc	501.956	29,6		630.642	33,1	27	34,2
Pci	609.887	35,9		676.654	35,5	30	29,7
Psi	172.841	10,2		145.790	7,6	6	8,3
Psdi	78.131	4,6		70.111	3,7	3	3,0
Pri	69.222	4,1		78.729	4,1	3	3,5
Pli	50.713	3,0		32.821	1,7	1	2,5
Msi	146.766	8,7		201.344	10,6	8	8,7
Dp	18.908	1,1		31.395	1,6	1	1,3
Altri	48.690	2,8		39.163	2,1	1	7,9

* Dati parziali riferiti a 3.365 sezioni su 3.403.

Comune di Genova

Liste	Comunali 1981			Comunali 1976			Polit. 79
	Voti	%	S	Voti	%	S	%
Dc	112.555	22,5	19	164.914	28,5	24	27,6
Pci	197.914	39,6	33	239.750	41,5	34	37,6
Psi	81.988	16,4	14	71.538	12,4	10	12,0
Psdi	23.548	4,7	4	21.511	3,8	3	3,3
Pri	18.211	3,6	3	26.440	4,6	3	3,6
Pli	25.751	5,2	4	14.144	2,4	2	3,8
Msi	16.573	3,3	2	26.208	4,5	3	4,0
Dp	5.532	1,1	–	6.004	1,0	–	0,9
Altri	17.695	3,6	1	7.411	1,3	1	7,2

Comune di Bari

Liste	Comunali 1981			Comunali 1976			Polit. 79
	Voti	%	S	Voti	%	S	%
Dc	71.873	33,4	21	84.660	38	24	37,9
Pci	34.302	15,9	11	55.168	24,8	16	22,4
Psi	50.210	23,3	15	28.028	12,6	8	11,2
Psdi	24.470	11,4	7	13.367	6,0	3	4,9
Pri	9.510	4,4	2	7.692	3,5	2	2,0
Pli	4.351	2,0	1	4.076	1,8	1	2,6
Msi	13.821	6,4	4	23.218	10,4	6	10,4
Dp	2.159	1,0	–	3.099	1,4	–	0,7
Altri	4.797	2,2	–	3.348	1,5	–	7,9

DOPO LA CONCLUSIONE DEL SECONDO GIRO DI CONSULTAZIONI CON I PARTITI

In settimana la lista di Spadolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi il presidente del Consiglio incaricato Giovanni Spadolini termina il secondo giro di consultazioni con i partiti. I risultati delle elezioni amministrative non dovrebbero sbarrargli la strada in modo sostanziale, e pertanto si prevede che in settimana egli dovrebbe essere in condizione di presentare la lista dei nuovi ministri al Presidente della Repubblica.

Ieri Spadolini ha trascorso la giornata discutendo con la Democrazia cristiana e il Partito repubblicano sul programma del nuovo governo, e soprattutto sulla questione economica. Il colloquio con la Democrazia cristiana è durato circa due ore.

Al termine, il segretario democristiano Piccoli ha illustrato i temi trattati, che si possono riassumere in un unico grosso argomento, quello dell'inflazione.

Spadolini stesso, più tardi, ha precisato: «La Dc mi ha confermato, in un incontro di grande cordialità, la sua adesione alle impostazioni di fondo del programma di urgenza che ho delineato per superare la grave crisi attuale e mi ha apportato importanti elementi di riflessione e di integrazione, soprattutto in materia istituzionale e in materia economica».

Spadolini ha poi aggiunto che il tema della crisi economica ha occupato per intero anche l'incontro con il suo partito, il Pri, ed ha precisato, usando le parole del suo programma: «Il nuovo governo dovrà negoziare con il sindacato il contributo alla lotta contro l'inflazione mediante la definizione di un tasso d'inflazione contrattato — entro cui mantenere la dinamica delle diverse variabili, quali i prezzi amministrati, le tariffe, il costo del lavoro — rispetto al quale potranno essere anche presi impegni di contenimento dei meccanismi di indicizzazione».

Sulla gravità della crisi economica, Spadolini ha lanciato ieri un ammonimento a tutti i partiti, invitandoli ad un'«adeguata riflessione», che tenda a non inasprire i rapporti tra le forze sociali».

Per il momento sembra comunque che i risultati delle elezioni non debbano ostacolare la formazione del nuovo governo. I socialisti infatti, principali protagonisti dei risultati elettorali di ieri, hanno assicurato di non voler mettere i bastoni tra le ruote al neo-presidente del Consiglio.

C'è poi un rafforzamento dei cinque partiti che dovrebbero concorrere a formare il nuovo governo (soprattutto Psdi, Pli, Pri e socialisti), che costituisce un ulteriore dato positivo. Stamattina Spadolini incontrerà i socialisti, nel pomeriggio Psdi e Pli.

M. Regina Perissinotto

La media nazionale a quota 80,1 p.c.

ROMA — La media nazionale dei votanti per le elezioni regionale, provinciali e comunali è stata dell'80,1 per cento, contro il 90,1 p.c. della precedente consultazione.

Questa, in dettaglio, la percentuale dei votanti riferita alle 14 di ieri, ora di chiusura dei seggi, nei comuni capoluogo di provincia (fra parentesi i dati dei votanti alle precedenti elezioni comunali:

Bari 86,7 (94,0); Genova 83,1 (93,9); Ascoli Piceno 87,2 (93,7); Roma 83,1 (93,7); Foggia 88,3 (94,6).

PERICOLOSO IRRIGIDIMENTO DEI RAPPORTI AL CONGRESSO DELLA FEDERMECCANICA

Scala mobile: aria di guerra tra Confindustria e sindacati

Preme sulla denuncia dell'accordo anche chi vuol rendere la vita difficile a Spadolini

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Se un grande sceneggiatore lo avesse scritto in forma teatrale, il consulto imprenditoriale sul problema del salario e della scala mobile, che si è svolto ieri in occasione del quarto convegno della Federmeccanica, non sarebbe riuscito mai e poi mai a produrre una commedia dai movimenti così precisi. Attori e parti distribuiti con precisione, in modo da rappresentare anche gli assenti; entrate e uscite di scena preparate con il gusto dello spettacolo.

I temi sono noti. La Confindustria, ufficialmente stanca di aspettare una disponibilità sindacale che non arriva mai, ha deciso di denunciare l'accordo sulla scala mobile. Premono i padroncini, forse premono anche gli imprenditori più vicini alla Dc, che vedono una possibilità di render vita difficile a Spadolini. E poi lo ha detto anche Agnelli, il vincitore dello scontro d'autunno, al quale l'imprenditoria guarda con l'ammirazione di una volta.

Dall'altra parte c'è un fronte di rinvio, composto da Spadolini e da chi ci tiene al suo successo; da Cisl e Uil, che nello scontro temono il dilagare della Cgil, dall'industria pubblica e da alcuni settori di quella privata.

Al convegno parla per primo, è ovvio, Merloni, presidente della Confindustria, incespicando come sempre. «Sbaglia chi crede che la nostra mossa sia destabilizzatrice. La disdetta è lo strumento per aprire la strada al contatto con i sindacati. Non vogliamo abolire la scala mobile, ma modificarla. Non vogliamo attaccare il sindacato, ma costringerlo a trattare con noi».

Troppe smentite, perché chi nella Confindustria ha più esperienza non si renda conto che la mina innescata rischia di esplodere nel modo sbagliato.

I tentennamenti sono rincuorati subito dopo da Alejandro De Tomaso, che con il suo forte accento spagnolo strappa un applauso per i sindacalisti presenti. Benvenuto, Mattina e Garavini, ma subito dopo rincara la dose: «Dobbiamo chiedere al sindacato di trattare, non perché la scala mobile sia la molla principale dell'inflazione, ma perché gli imprenditori devono assumersi la propria responsabilità sociale». Non è solo questione di costo del lavoro, dice De Tomaso, ma di tutte quelle norme che vincolano l'impresa. Gli imprenditori, che vedono come miraggio un futuro senza statuto dei lavoratori, applaudono freneticamente.

Tocca a Benvenuto, e l'atmosfera non potrebbe essere per lui peggiore. Il segretario della Uil non cerca di migliorarla: «La Confindustria cerca l'inasprimento dello scontro — esordisce — e noi siamo costretti a rispondere, accantonando la ricerca di rapporti industriali più moderni. C'è da temere per la governabilità in fabbrica. Ma si può leggere anche un obiettivo politico, l'ostilità a un governo presieduto da un laico».

Non è vero! gridano gli imprenditori, con il tono di chi è punto sul vivo.

L'atmosfera per Benvenuto è decisamente rovinata. Così il suo appello alla tregua non viene quasi percepito, però c'è. «Noi pensiamo a una politica economica che ci faccia rientrare dall'inflazione, a un confronto, non allo scontro».

Gli risponde subito dopo l'amministratore delegato della Fiat, Romiti. Ricorda che la Fiat ha investito miliardi e riorganizzato la fabbrica, ma che i miglioramenti della produttività sono venuti solo dopo la sconfitta del sindacato d'autunno. Poi contrattacca Benvenuto: il segretario della Uil, dice, inventa le cose. Spadolini ha tutta la nostra adesione e simpatia. Il sindacato a parole combatte l'inflazione, nei fatti sottrae la struttura del salario alla discussione. Prenda allora il sindacato l'iniziativa, conclude Romiti, disdica il patto e noi non ci offenderemo.

E' come se la disdetta fosse partita. Benvenuto, preso a parte, è sul depresso: sperava di rimediare, si trova respinto. «La Confindustria non ha la necessità tecnica di disdire, la disdetta è un fatto politico. Nel '75 mica abbiamo disdettato niente prima di trattare. E poi, su cosa vogliono trattare? Non c'è una piattaforma, non ci sono proposte. E' una scelta che non riesco a capire, non hanno neppure avvisato Spadolini».

Intanto, in sala, uno dei vice di De Benedetti, Valpreda, dà un assenso reticente alla disdetta: «Ma ricordiamo che la scala mobile non è la molla primaria dell'inflazione».

A tavola, quelli della Confindustria si schermiscono: «Rischiamo di dichiararci guerra per errore» dicono, forse percependo che la mossa sulla contingenza sta andando oltre le stesse intenzioni. «D'altra parte, cosa dovevamo fare: abbiamo atteso per dei mesi, non è successo niente, anche noi abbiamo una base che preme».

Pomeriggio: Colajanni, senatore comunista, evita di prender di petto l'argomento del giorno, ma parla dei punti di dialogo, enumera alcune certezze (occorre modificare il salario, salvaguardare il salario reale, fornire aumenti in base a professionalità e produttività). L'importante, dice, è che non sia ostacolato il movimento operaio nella sua ricerca di consenso alla società industriale.

Il problema, conclude Colajanni, è rimuovere assieme il blocco inefficiente e corrotto che domina lo Stato. E senza il Pci questo blocco è difficile da toccare.

E infine Massacesi, presidente dell'Alfasud. «Talvolta i nostri atti vengono letti in modo equivoco, non per colpa nostra. Per questo ribadisco la proposta di riflettere, di non prendere provvedimenti che diano l'impressione dello scontro».

Intanto si viene a sapere che Massacesi questa richiesta l'ha formalizzata in mattinata con un telex a imprenditori e sindacati. Ce la farà a disinnescare la mina? Merloni non è pessimista, «non siamo insensibili», dice al bar. E, nelle conclusioni, il suo vice Mandelli, un noto «falco» attacca Benvenuto ma glissa sull'argomento del giorno. Forse i giochi sono ancora da fare.

Fabio Amodeo

Scioperano giovedì dipendenti farmacie

ROMA — Uno sciopero nazionale per l'intera giornata di giovedì 25 giugno è stato proclamato dai dipendenti delle farmacie aderenti ai sindacati confederali di categoria Filcams, Fisascat, Uiltucs.

OSCURO EPISODIO A PRIMAVALLE

Duplice ferimento in un seggio romano

Vengono a diverbio un agente e un militare?

ROMA — Misterioso duplice ferimento in un seggio elettorale della capitale. Alcuni colpi di pistola hanno ferito leggermente un agente della polizia di stato, Domenico Giraci, di 25 anni, e un militare di servizio, Nunzio Falzone di 19 anni, che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che i colpi di pistola siano partiti tutti dalla pistola dell'agente. Alla base ci sarebbe stato un diverbio fra i due (in servizio domenica notte al seggio elettorale) mentre si trovavano nella «toilette». L'accesa discussione sarebbe ben presto degenerata culminando in una sparatoria che ha ferito entrambi. L'agente sarebbe stato raggiunto da un solo proiettile, forse di rimbalzo, mentre quattro sarebbero i colpi che hanno ferito il militare.

L'episodio è ancora ammantato dal mistero e nelle prime ore sono state fatte anche ipotesi terroristiche, ma i funzionari della Digos romana sembrano orientati a scartare questa strada. Entrambi i feriti sono stati sottoposti a intervento chirurgico e poco dopo l'agente di polizia, che è il meno grave dei due è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Attanasio. Dell'episodio cruento accaduto in via Bonifazi a Primavalle, non si hanno però ancora ulteriori precisazioni.

Nessuna importanza, infine, viene data dalla Digos a una telefonata di rivendicazione giunta all'Ansa, con la quale un anonimo, che la polizia ritiene essere un mitomane, ha attribuito la sparatoria a uno sconosciuto «Gruppo contro il proliferare delle elezioni».

Spara col fucile contro la polizia a Fiumicino: arrestato

ROMA — Un uomo ha esploso alcuni colpi di fucile da caccia contro un'auto della polizia nei pressi del parcheggio dell'aeroporto di Fiumicino. L'individuo, Ettore Tommassetti, nato e residente a Sacrofano, è stato catturato dopo che la polizia è intervenuta con i lacrimogeni per stanarlo. Ha dei precedenti per porto di coltello. I motivi che hanno indotto il Tommassetti a sparare non sono ancora stati chiariti. Sul posto, temendo il peggio, si erano recati anche alcuni tiratori scelti.

Contemporaneamente alla sparatoria la torre di controllo dell'aeroporto aveva segnalato la presenza di una misteriosa «127» di colore celestino con alcune persone a bordo che dopo aver effettuato una manovra contromano si è diretta a forte velocità verso Roma.

Comune di Ascoli Piceno

Liste	Comunali 1981			Comunali 1976			Polit. 79
	Voti	%	S	Voti	%	S	%
Dc	13.988	38,8	17	16.887	44,0	19	42,9
Pci	8.941	24,8	10	9.597	25,6	11	27,4
Psi	4.553	12,6	5	3.906	10,4	4	8,4
Psdi	2.599	7,2	3	2.052	5,5	2	3,2
Pri	1.365	3,8	1	1.726	4,6	1	2,8
Pli	1.011	2,8	1	728	1,9	–	1,6
Msi	1.826	5,0	2	3.001	8,0	3	7,3
Ind.	1.324	3,7	1				0,5

Comune di Foggia*

Liste	Comunali 1981			Comunali 1976			Polit. 79
	Voti	%	S	Voti	%	S	%
Dc	40.716	47,8		36.067	41,1	22	43,1
Pci	13.140	15,4		20.095	22,9	12	22,1
Psi	13.615	16,0		9.640	11,0	5	9,3
Psdi	8.876	10,4		8.447	9,6	5	6,4
Pri	1.794	2,1		2.199	2,5	1	1,2
Pli	2.113	2,5		1.637	1,9	–	1,5
Msi	4.927	5,8		8.945	10,2	5	10,0
Dp				758	0,8	–	0,6

* I dati parziali si riferiscono a 160 sezioni su 168.

«Le cifre parlano da sole»

Dalla prima pagina

precedenti consultazioni.

A Bari, si ha il dato più negativo in assoluto per i comunisti, che perdono dagli otto ai dieci punti sia nei confronti delle amministrative sia delle politiche. Pesante, anche se più contenuta, la flessione democristiana. A trarre i frutti di questo tracollo dei due partiti maggiori sono stati principalmente socialisti e socialdemocratici, che hanno raddoppiato il numero dei consensi. Il Psi è ora a Bari il secondo partito, con oltre il 22 per cento di voti.

A Foggia e Ascoli Piceno, gli altri due capoluoghi in cui si è votato, sia la Dc sia il Pci perdono consensi, anche se lo scudo crociato accusa un calo più sensibile. Gli altri partiti rientrano nella media nazionale.

Del resto l'atmosfera regnante nei partiti ieri sera dava il quadro della situazione. Craxi, conversando con i giornalisti, ha detto: «I dati parlano da soli, qualcuno anzi canta». Ha poi aggiunto: «In taluni casi il successo raccolto dalle liste socialiste è di proporzioni straordinarie. Abbiamo affrontato questa campagna in condizioni molto difficili. Ci veniva attribuita la responsabilità della crisi e la sua mancata soluzione. Venivamo criticati sul fronte della governabilità e su quello dell'intransigenza. C'è stata poi una campagna sulla P2, spinta fino al parossismo, che ha cercato di schizzarci fango addosso. Ciò che importa — ha concluso — è che il corso di rinnovamento del partito socialista continui a raccogliere successi e nuovi consensi. Più si tenta di cacciarci indietro e più andiamo avanti».

Da parte sua il segretario della Dc Piccoli ha osservato che «questa tornata di elezioni rappresenta per la Dc un momento importante di verifica». Ha poi specificato che il voto della Sicilia conferma la posizione determinante della Dc, mentre in altre città il voto ha espresso indicazioni legate alle situazioni locali. Piccoli ha poi rimarcato che il dato più rilevante è la «grave sconfitta amministrativa e politica insieme» del Pci.

Il quale Pci, attraverso il segretario Berlinguer, ha voluto porre l'accento sull'esigenza di «cambiamento politico» manifestatasi dai risultati, tale da sollecitare la «costruzione di un'alternativa democratica agli schieramenti di alleanze imperniati sulla Dc». Pur riconoscendo perdite comuniste (in particolare a Bari), Berlinguer ha poi sottolineato che «le elezioni vedono un serio calo della Dc».

Per i socialdemocratici, Longo si è dichiarato «particolarmente soddisfatto»: «Il Psdi guadagna dappertutto, in voti e in seggi». Motivo del successo, secondo Longo, la «chiarezza della linea politica e programmatica e la maturità del popolo italiano, che ha condannato la caccia alle streghe e i processi sommari di marca fascista e stalinista».

Zanone, per il Pli, rilevando l'aumento liberale e il declino del bipolarismo Dc-Pci, si è soffermato anche sul calo del numero dei votanti, «un segno grave di saturazione dell'elettorato».

La segreteria del Pri, ovviamente, parla di soddisfazione, affermando che «il grande successo dei repubblicani in Sicilia nasce da uno sforzo organizzativo e da un impegno politico che si sono tradotti in un contributo decisivo alla governabilità della regione».

Per Almirante, il Msi-Dn «continua la sua lente e tenace ripresa» dopo la gravissima crisi del 1976, mentre secondo Spadaccia, radicale, «c'è un partito che ha vinto in queste elezioni, ed è il partito delle astensioni».

G. S.

Spunta

della politica italiana. L'aumento complessivo della terza forza laica-socialista non indica ancora una alternativa reale alla centralità democristiana ed al ruolo del Pci egemone dell'opposizione. Non è il frutto di una proposta politica omogenea e per questo non può avere riflessi immediati.

Può essere, però, una solida base di partenza per la realizzazione di un progetto piuttosto ambizioso in grado di introdurre una variabile molto importante in un sistema paralizzato dai poli comunista e democristiano. È ancora presto per parlare seriamente di «svolta», ma sui tavoli del Pci e Dc ci sono risultati che scottano.

T. G.

Si dimette il sindaco di Novara

NOVARA — Nuova crisi politica al Comune di Novara: dopo mesi di polemiche il sindaco, il socialdemocratico Maurizio Pagani, si è dimesso. Il primo cittadino della città piemontese, che era a capo di una giunta «di sinistra» formata da socialisti, comunisti, socialdemocratici e repubblicani, che si avvalevano dell'appoggio esterno del Pdup, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, come precisa in un documento, perché sono venute a mancare le condizioni di collaborazione del Psi.

La crisi anticipa di qualche giorno quella che sarebbe dovuta essere la verifica politica prevista per la fine di giugno e che avrebbe dovuto portare alla sostituzione del sindaco.

ZAGABRIA

Rinviato il processo a dissidente croato

ZAGABRIA — Il processo contro il prof. Marko Veselica, uno dei massimi esponenti del dissenso nazionalista croato, è stato nuovamente rinviato. Ieri mattina, appena aperta l'udienza, un medico dell'ospedale del carcere di Zagabria ha dichiarato che Veselica deve essere operato d'urgenza.

Il tribunale ha preso atto della richiesta di rinvio del processo, formalizzata dagli avvocati dell'imputato, e ha deciso di esperire una breve indagine prima di comunicare la nuova data di inizio del dibattimento.

Giovedì 11 giugno il tribunale aveva dovuto rinviare l'inizio del processo al termine di una movimentata seduta nel corso della quale Veselica aveva contestato il sistema giudiziario e la violazione dei diritti della difesa.

In particolare egli aveva chiesto il rinvio del processo sia per le sue precarie condizioni di salute (una malattia intestinale molto dolorosa — la stessa per la quale sarà sottoposto a intervento chirurgico — e la debilitazione per lo sciopero della fame incominciato il 29 maggio) sia perché i suoi avvocati non avevano potuto approntare la difesa.

Veselica, che fu già condannato nel 1972 a sette anni di carcere per la sua attività di dissidente, deve nuovamente rispondere di «attività controrivoluzionaria».

Detenuto s'impicca a San Vittore

MILANO — Un detenuto nel carcere milanese di San Vittore è stato trovato impiccato nella sua cella, da una guardia carceraria. Alfredo Zaffanella, 51 anni, ex imprenditore di origine francese abitante a Monza in via Respighi, era in carcere dal 16 marzo 1980 per aver tentato di uccidere moglie e figlio sparando loro addosso alcuni colpi di pistola. La vicenda non ebbe un tragico epilogo solo perché la pistola impugnata dallo Zaffanella s'inceppò.

UNA MOSSA FORSE NON INATTESA MA CHE SUSCITA DELLE NOTEVOLI PERPLESSITÀ

Roma contende a Milano gli atti della Loggia «P2»

Un conflitto di competenze che finirà in Cassazione - I clamorosi precedenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Guerra aperta tra Milano e Roma per la P2. I magistrati della capitale, con una mossa a sorpresa, hanno chiesto ai colleghi lombardi di spogliarsi delle indagini sulla loggia di Licio Gelli e di consegnare loro tutti gli atti: è a Roma, dicono, che sono stati commessi i reati più gravi, come la cospirazione politica e l'associazione per delinquere, e quindi in proposito la procedura parla chiaro: è l'istruttoria che ha come oggetto i delitti di maggior rilevanza ad attirare quelle analoghe per fatti più lievi.

Le ragioni dei giudici romani non hanno minimamente convinto i colleghi milanesi, che hanno reagito con fermezza, annunciando un conflitto di competenza dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, che dovrà stabilire in primo luogo se le varie inchieste debbano essere concentrate in un'unica maxistruttoria e, in caso affermativo, se il procedimento debba essere attribuito a Milano o a Roma.

Domenico Sica, il sostituto procuratore che a Roma si sta occupando della P2, ieri mattina ha inviato a Milano una richiesta (in tutto nove cartelle dattiloscritte) con la quale sollecita i colleghi a spogliarsi delle inchieste, rivendicando la sua competenza ad interessarsi di ogni risvolto della vicenda. L'iniziativa ha colto i magistrati di Milano di sorpresa, anche se potevano aspettarsi una mossa del genere dopo l'ultima improvvisa raffica di incriminazioni con la quale i colleghi romani hanno «centrato» il vertice della P2.

L'altra settimana Gallucci e il suo sostituto Domenico Sica si erano recati a Milano più per sentire che per dire. Si erano incontrati con i magistrati di quella città, senza però scoprire le loro carte; cosa che hanno fatto soltanto ieri, inviando nel capoluogo lombardo la richiesta con la quale sollecitano la consegna degli atti delle varie inchieste sulla P2.

L'iniziativa dei romani ha suscitato molte perplessità. Si parla di una mossa che richiama alla mente vicende di un passato più o meno recente, quando vennero concentrate a Roma clamorose e delicate inchieste, che ebbero talvolta un esito diverso da quello che si era prospettato in un primo momento. Non è questa la prima volta che Milano e Roma entrano in conflitto. Ed è sempre stata la capitale a vincere.

Il caso più clamoroso fu quello della strage di Piazza Fontana, con diciassette morti. Il procedimento fu avviato sia a Milano sia a Roma, dove c'erano stati gli attentati alla Banca Nazionale del lavoro e all'altare della Patria. La magistratura della capitale s'impossessò dell'intera inchiesta e solo quando il pubblico dibattimento fu avviato in Corte d'assise dovette cedere il processo a Milano, anche se successivamente, per motivi di ordine pubblico, il giudizio venne dirottato a Catanzaro.

Altra lite tra i milanesi e i romani ci fu per le intercettazioni telefoniche abusive. Anche in quel caso fu Roma a vincere ed il procedimento proprio di recente, dopo dieci anni, si è concluso in appello con una generale assoluzione. Ci fu poi lo scandalo dei cosiddetti «fondi neri» della Montedison, che Milano e Roma si disputarono a lungo; i romani finirono per spuntarla e lo scorso anno, in aprile, tutti gli imputati vennero assolti. Infine un ultimo caso che torna alla mente: quello riguardante il «golpe» Borghese e le trame nere. A litigarselo furono Roma, Torino e Padova, ma furono i magistrati romani ad accaparrarselo ed anche questa volta tutto finì con una bolla di sapone o quasi.

Qualcuno ritiene che la vicinanza del potere politico possa influenzare in qualche modo il corso della giustizia qui a Roma. Ora la storia della P2 ha suscitato uno scompiglio nel «palazzo». E l'iniziativa dei giudici romani ha fatto immancabilmente riaffiorare sospetti e dubbi, che alla procura respingono degnosamente. «Si tratta — dicono — di applicare la procedura. Stabilito che a Roma possano essere stati commessi i reati più gravi, interviene la connessione (e di conseguenza la competenza) che giustifica la nostra richiesta».

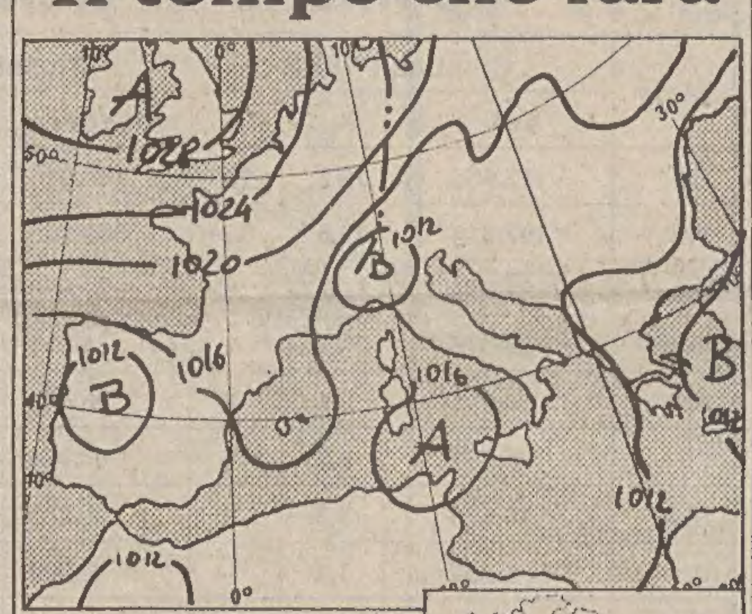
Anche se la spiegazione dal punto di vista procedurale appare ineccepibile, tuttavia c'è qualcuno che insiste nel manifestare il convincimento che dietro a tutto ci sia un'operazione di salvataggio in grande stile per condurre al sicuro gli oltre trecento pubblici dipendenti iscritti alla P2, i quali rischiano la destituzione. La contestazione a Licio Gelli e ai suoi più fidati collaboratori del reato di truffa ai danni degli iscritti che non sapevano di entrare a far parte di un'associazione segreta, indubbiamente appare come la classica ciambella di salvataggio.

Una volta stabilito che gli adepti erano degli sprovveduti, tratti in inganno dal maestro venerabile, essi potranno addirittura costituirsi parte civile contro Gelli e i suoi aiutanti. Assumendo questo ruolo, i pubblici dipendenti avrebbero facile gioco nel superare senza rischi i procedimenti disciplinari. C'è un preciso articolo del Codice di procedura penale, per l'esattezza il tre, che prevede comunque la sospensione delle procedure disciplinari in attesa della definizione dell'azione penale.

Per il momento, dopo la decisione dei milanesi di sollevare il conflitto di competenza, tutto resta bloccato in attesa della parola chiarificante della Corte di Cassazione.

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia continua l'afflusso di aria relativamente fredda ed instabile proveniente dal Nord Europa. La pressione sulle nostre regioni è destinata ad abbassarsi ulteriormente.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni nuvolosità irregolare anche intensa specie nelle ore pomeridiane con possibilità di rovesci sparsi anche temporaleschi più probabili al Centro-Sud e sul settore adriatico in genere.

Temperature: in lieve diminuzione le minime e le massime successive.

Venti: generalmente deboli, localmente moderati tra Nord e Nord-Est, salvo all'estremo Sud ove temporaneamente spireranno ancora da Ovest Sud-Ovest con temporanei rinforzi.

Mari: generalmente mossi specie quelli sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri in Italia: Trieste 14, 21; Bolzano 11, 19; Verona 12, 17; Venezia 10, 16; Torino 13, 23; Cuneo 8, 16; Genova 17, 25; Bologna 12, 14; Firenze 15, 20; Pisa San Giusto 14, 20; Ancona 15, 18; Perugia 13, 17; Pescara 15, 23; L'Aquila 10, 19; Roma Urbe 15, 24; Roma Fiumicino 15, 22; Campobasso 12, 20; Bari 16, 23; Napoli 14, 23; Potenza 10, 19; Santa Maria di Leuca 16, 24; Reggio Calabria 19, 29; Messina 19, 27; Palermo 20, 24; Catania 15, 28; Alghero 15, 24; Cagliari 16, 26.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 8, 13; Atene s. 20, 30; Barbados n. 24, 28; Belgrado s. 13, 23; Berlino s. 10, 18; Bruxelels n. 10, 18; Il Cairo s. 20, 35; Copenaghen s. 10, 14; Curitiba n. 2, 17; Dublino s. 9, 20; Francoforte n. 10, 16; Ginevra n. 10, 18; Helsinki n. 10, 17; Honolulu s. 20, 31; Gerusalemme s. 16, 27; Lisbona n. 9, 23; Londra s. 10, 20; Madrid s. 17, 33; Miami p. 25, 36; Mosca s. 16, 22; Nassau n. 21, 34; New York n. 21, 30; Oslo s. 7, 18; Parigi s. 9, 19; Rio de Janeiro n. 13, 20; Stoccolma s. 12, 17; Sydney s. 9, 19; Tel Aviv s. 19, 29; Tokio n. 13, 18; Vienna n. 13, 19.

STUDENTI ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

In nome di Bani Sadr una zuffa tra iraniani

TORINO — Studenti iraniani komeinisti e antikomeinisti si sono azzuffati ieri a Torino. Tre sono rimasti feriti e hanno dovuto essere medicati in ospedale.

Il fatto è avvenuto nella mensa universitaria di corso Lione a Torino. Nel capoluogo piemontese soggiornano, per motivi di studio, più di un centinaio di giovani provenienti dall'Iran, che sono però da tempo divisi da un'accesa rivalità politica. Il loro luogo di ritrovo è la mensa di corso Lione, dove i due gruppi si affrontano, affiggendo sui muri manifesti in cui si attaccano a vicenda.

Ieri dalle parole si è passati ai fatti, anche perché la tensione era da qualche giorno al massimo in relazione alle notizie sulla destituzione del Presidente della Repubblica Bani Sadr. È stato proprio questo fatto a innescare la miccia che ha fatto scoppiare la rissa.

Il gruppo anti-komeinista ha appeso un manifesto e affrontato i rivali gridando slogans. Ne è nata una zuffa che ha coinvolto decine di giovani, alcuni dei quali armati di spranghe di ferro. Solo dopo l'intervento in forze della polizia e dei carabinieri è tornata la calma all'interno e all'esterno del collegio universitario.

I tre studenti trasportati in ospedale sono Behrouz Shahravari, di 25 anni, di Teheran; Reza Mohammd Kiavar di 27 anni, di Teheran; Ajdor Ghassemi, di 25 anni, di Shani.

Delegazione parlamentare in Austria

ROMA — Una delegazione della sezione bilaterale di amicizia Italia-Austria del gruppo italiano dell'unione interparlamentare è partita ieri per Vienna dove si tratterrà cinque giorni su invito del parlamento austriaco.

La delegazione, guidata dall'on. Antonino Cuffaro (Pci) e composta dal senatore Fabiano Dezan (Dc), dall'on. Michael Ebner (gruppo misto), componenti della presidenza della sezione bilaterale di amicizia Italia-Austria, e dai deputati Bruno Kessler (Dc), Mario Raffaelli (Psi) e Biagio Virgili (Pci), avrà una serie di incontri con i massimi esponenti politici austriaci tra i quali il cancelliere federale e il ministro degli esteri.

Alla tv privata non interessa il notiziario

FIRENZE — Con una lettera, la proprietà di «Videofirenze», ha informato il responsabile e i componenti della redazione che dal primo luglio sarebbe cessata la messa in onda del notiziario «Cronaca oggi» e di ogni altra trasmissione curata dalla stessa redazione. Tutti i componenti si potevano considerare licenziati.

«La rinuncia a fare informazione — informa un comunicato della redazione — come ha spiegato la proprietà in un successivo colloquio con i licenziati oltre a dipendere dalle difficoltà di ordine finanziario, scaturisce dalla constatazione che in testa agli indici di ascolto sono proprio quelle tv private che non fanno informazione».

Il licenziamento è stato esteso anche a due impiegate regolarmente assunte nella categoria dello spettacolo che, oltre a portare avanti un lavoro diverso da quello dell'informazione, prestano la loro opera all'interno dell'emittente per leggere il notiziario e ogni altro comunicato televisivo, ivi compresi quelli commerciali.

LANCIATO DA ARIANE

Il Meteosat in orbita geostazionaria

ROMA — Il satellite meteorologico europeo Meteosat 2 lanciato con il razzo europeo Ariane è entrato in orbita geostazionaria a 36 mila chilometri dalla terra. Ci vorranno a ogni modo ancora 30 giorni prima che con manovre di aggiustamento sia raggiunta la posizione di lavoro sopra l'Oceano Atlantico.

Il Meteosat è stato spostato dall'orbita di parcheggio fortemente elittica in cui l'aveva collocato l'Ariane, grazie all'accensione del motore di apogeo Mage 1 realizzato dalla tedesca Man, dalla francese Sep e dalla Difesa e Spazio, società del gruppo Snia. La società italiana era incaricata del caricamento del propellente solido, della protezione termica del motore, del montaggio finale e delle prove.

Compiti del Meteosat sono di prendere immagini ogni 30 minuti della superficie della Terra delle nuvole.

A PADOVA IL QUARTO COMUNICATO SUL RAPIMENTO DI GIUSEPPE TALIERCIO

Arrestato un presunto br nella capitale per l'assassinio del vicequestore Vinci

ROMA — Un arresto a Roma per l'assassinio del vicequestore Sebastiano Vinci ed il ferimento dell'avvocato di Peci, Antonio De Vita. Il nome del presunto terrorista non è stato reso noto. Si sa soltanto che è acccusato di appartenenza ad associazione sovversiva e banda armata e che gli è stata notificata una comunicazione giudiziaria per i due gravi attentati di venerdì scorso.

Mentre le indagini segnano il passo, si fanno alcune ipotesi sui brigatisti che hanno partecipato agli attentati contro il dott. Vinci e l'avvocato De Vita. La terrorista ferita dall'ex difensore di Peci — si dice — potrebbe essere addirittura Barbara Balzarani.

Frattanto non ci sono più dubbi sui mandanti e sugli esecutori dell'attentato al vicequestore Vinci e al suo autista durante la giornata di sangue che ha colpito Roma nei giorni scorsi.

Le Brigate rosse hanno rivendicato l'uccisione del vicequestore Vinci e il ferimento dell'agente Votto. Con una telefonata alla cronaca de «Il giornale d'Italia» uno sconosciuto ha annunciato che in un cestino di rifiuti in via Goito a Roma all'angolo con piazza Indipendenza c'era un messaggio. Il cronista ha trovato nel cestino tre cartelle dattiloscritte con la rivendicazione.

Il messaggio delle Brigate rosse, tre cartelle di formato grande dattiloscritte che rivendica l'uccisione del vicequestore Sebastiano Vinci e il ferimento dell'agente Votto inizia con i consueti slogan contro la borghesia e contro lo sfruttamento del proletariato. Il testo si sofferma poi sul «progetto pentiti» che i brigatisti definiscono «tentativo di sconfiggere al suo interno il processo rivoluzionario, tentativo ambizioso quanto — sostengono le Br — miseramente fallito, come dimostra la cattura del capostipite dei pentiti Roberto Peci».

Dopo un attacco agli «avvocati di guerra» (lo stesso riferimento era stato fatto nel messaggio per rivendicare il ferimento dell'avv. Antonio De Vita), le Br rivendicano l'attentato di Vinci, accusando il vicequestore ucciso di aver voluto «militarizzare» il quartiere di Primavalle.

Le tre cartelle terminano con altri slogans e sono firmate «per il comunismo Brigate Rosse colonna XXVIII marzo». Un altro documento di sei cartelle dattiloscritte, attribuito alle Brigate rosse, è stato trovato da un redattore del «Mattino» di Padova in un contenitore per l'immondizia in piazza Insurrezione, nel centro di Padova.

Il comunicato è composto di due parti, nella prima, firmata Colonna Francesco Berardi «Cesare», viene rivendicato l'attentato contro il dirigente dell'Italsider genovese Carlo Cattaneo. «Giovedì 18 giugno — è detto tra l'altro nel messaggio — un nucleo della nostra organizzazione ha sparato, con l'intento di invalidarlo, contro Carlo Cattaneo, vice capo del personale dell'Italsider di Campi».

La seconda parte del messaggio è, invece firmata dalla colonna «Anna Maria Ludmann "Cecilia"» e costituisce il quarto comunicato delle Brigate rosse sul rapimento del direttore del Petrolchimico Montedison di Porto Marghera, Giuseppe Taliercio.

L'«interrogatorio» di Taliercio — secondo gli autori del documento — «ha confermato la linea di attacco antioperaio che le lotte dell'ultimo anno avevano già messo in luce».

Tuttopinocchio

TEMPO fa pensammo, in classe, di leggere qualche pagina di «Pinocchio». Ai ragazzi dissi che, probabilmente, non sarebbe stato necessario acquistare il libro. Era impossibile che in casa non esistesse un «Pinocchio», se non di loro proprietà, almeno dei genitori o addirittura dei nonni. Non mi sbagliavo. L'indomani spuntarono tanti libri quanti erano i ragazzi: tutti diversi l'uno dall'altro, per anno di stampa, naturalmente, per illustrazioni e copertine. Gianni portò, per esempio, un volumetto, piuttosto vecchiotto all'apparenza, un «Salani» degli anni Trenta, illustrato da Maria Augusta Cavalieri con figurine di particolarissima eleganza. Mi chiese se andava bene. Altro che se andava bene. Non potevo dirgli che quel «Pinocchio», miracolosamente ricuperato, io l'avevo cercato per anni, perché era stato — tanto tempo ormai trascorso — il «mio» primo libro e perché quel burattino, affusolato e scattante come un ballerino, nato dalla matita della Cavalieri, non l'avevo mai dimenticato. Così accade: i libri scompaiono misteriosamente e con eguale capriccio ritornano a noi nei momenti più impensati.

Di «Pinocchi», ora che proprio viene a cadere giusto il centenario dell'opera di Collodi, la casa editrice Giunti-Marzocco ripropone una piccola schiera, nel segno, è il caso di dire, di coloro che ne sono stati fra i migliori illustratori. Da citare, anzitutto, la ristampa anastatica (nella deliziosa copertina celeste e il fregio nero del burattino ritagliato in forma di silouette) della prima edizione (1883) di Felice Paggi, libraio in Firenze, con i disegni di Enrico Mazzanti. Con Mazzanti si apre la serie (che sarà lunghissima) del mondo «figurato» di Pinocchio, un piccolo universo d'immagini che, nei casi migliori, sarà insieme partecipe e rivale del testo scritto in una misura che — salvo per Salgari — non ha eguali nel campo della letteratura per l'infanzia.

Enrico Mazzanti, nato a Firenze nel 1852, si trovò ad affrontare per primo il problema iconografico proposto da una storia così nuova e diversa. Non era cosa facile. A parte Pinocchio, la galleria dei personaggi appariva notevole. Collodi entrava ed usciva dalla realtà alla fiaba con una disinvoltura tutta sua. Si pensi, tanto per fare un esempio, a quel celebre pescatore: «...così brutto, ma tanto brutto, che pareva un mostro marino. Invece di capelli aveva sulla testa un cespuglio foltissimo di erba verde; verde era la pelle del suo corpo, verdi gli occhi, verde la barba lunghissima, che gli scendeva fin quaggiù. Pareva un grosso ramarro ritto sui piedi di dietro».

Strano pescatore, tutto intento, nella sua grotta «buia e affumicata, in mezzo alla quale friggeva una gran padella d'olio», ad inventariare golosamente naselli, muggini, sogliole e acciughe, per farsene una grande abbuffata. Mazzanti ne schizza un ritrattino, mostruosamente fiabesco, che poi farà testo: gli occhi strabuzzati, una boccaccia irta di denti e, soprattutto, un mucchio d'alghe scompigliate in testa, a far da capelli.

Il libro è tutto sparso di disegni, rapidamente risolti, nei quali ad una caratterizzazione puntualissima dei protagonisti non corrisponde invece nessuna definizione d'ambiente, sicché ne deriva un'aria vaga di fiaba, atemporale e priva di sfondo. Ingenuo e bambinesco, Pinocchio vi si muove con una grande disinvoltura di gesti, simile, più che a un burattino, ad un animaletto d'una specie nuova e subito ci conquista con la simpatia che ne irradia.

Carlo Chiostri, pure nato a Firenze nel 1863, illustra il suo primo «Pinocchio» nel 1901. I suoi disegni li abbiamo sempre conosciuti attraverso le incisioni di Adolfo Bongini, il che comportava un inevitabile «indurimento» dell'immagine. L'edizione, ora presentata dalla Giunti, ha il grande merito di farci vedere i finissimi disegni originali dell'autore. Chiostri ha certamente presenti gli schizzi di Mazzanti, tanto da restare fedele ad una certa tipologia di base, solo che egli è di un'estrema meticolosità e le sue tavole, da gustare per la finissima evidenza del tratto, raggiungono una definizione iconografica del testo che si potrebbe dire «assoluta» e paradigmatica. Dopo Chiostri ci saranno, pur di elevato livello, solo le «varianti» e, talvolta, le capricciose se non immotivate deviazioni figurative.

L'artista fiorentino conferma invece la sua fedeltà a Collodi. Ne traduce, come si è detto, «in un sistema di segni il mondo quotidiano e irreale al tempo stesso». Compare anche un lieve accostamento ai dati di un paesaggio reale: «...Pinocchio vola sulle ali del Colombo sopra un paesaggio dove fa bello stacco la torre di Badia e si getta in mare da scogli che assomigliano a quelli di Calafuria».

Il torinese Attilio Mussino (si firmava solo «Attilio») stravolge il quieto e definitivo panorama di Chiostri. Il suo segno è irruente, deciso, spietato, con venature che si potrebbero definire a volte crudeli (fanno testo certe sue storie pubblicate sul «Corriere dei piccoli»). L'incarico per una nuova edizione illustrata di «Pinocchio» ha dimensioni eccezionali: quasi quattrocento disegni, incluse tavole colorate. Mussino risolve il tema con la foga consueta, rompendo lo schema delle vignette armonicamente racchiuse nel testo scritto. Sono invece figure a tutta pagina, squarci con tinte a campitura prepotente che lasciano spazio a poche righe (simili a manifesti) e, per il resto, un affollarsi continuo di immagini che potrebbero, autonomamente, raccontarci la storia. E, sullo sfondo, non più l'affiorare discreto della Toscana di Chiostri, ma una movimentata scena che sembra tratta da un'operetta, in un ambiente che sa di vecchia Austria o, quanto meno, di città altoatesina. Pinocchio si muove in un vorticoso teatro dove campeggiano presenze gigantesche che sembrano uscite non da un mondo di fiaba ma da un veemente e caricaturale calderone figurativo, ove ribollono echi e richiami della vita reale, ai quali il pittore imprime un ritmo di danza grottesca.

Bisogna dire che l'edizione di Pinocchio, sempre presentata dalla Giunti e illustrata da Sergio Tofano (apparsa per la prima volta nel 1921), fa un po' testo a sé e non poteva essere altrimenti se si considerano la personalità e lo stile di Tofano. «A questo Pinocchio», scrive Valentino Baldacci in una breve presentazione, «Sto affida la sua immagine dell'infanzia: senza legnosità, leggero, flessibile, con un'espressione di stupore sempre fissa sul volto, sembra quasi non appartenere a questo mondo: appare etereo, senza peso, quasi sul punto di sollevarsi da terra...». Fratello, in qualche modo, di Bonaventura, il burattino di Tofano vive la sua vicenda appena partecipe, si direbbe, della storia raccontata da Collodi. Con ilare grazia, in un gioco molto fine di bianchi e di neri, scorrono le scenette, assolutamente immuni di quel senso tragico e teatrale ch'era proprio di Mussino.

Con Piero Bernardini (ed è l'ultima delle riedizioni, almeno per il momento, riapparse in libreria) si fa ritorno, con chiarezza, in Toscana. L'aguzzo segno dell'artista, il suo tono cordiale, interpretano la storia in una luce limpida che sa di campagna, si smussano i contorni grotteschi, crudeli, paurosi, il clima fiabesco sembra dissiparsi alla luce del sole. Il burattinaio, il pescatore, il contadino che porrà a Pinocchio il collare del cane, son personaggi della vita d'ogni giorno, «quasi» al limite di un ammiccamento cordiale. Bernardini ama questa gente e gli stacchi di paesaggio nei quali la colloca appaiono stupendamente risolti mentre non lo sono altrettanto certe allusioni fiabesche, certi riferimenti più sottili e ambigui (si veda la Fata dai capelli turchini) probabilmente estranei al temperamento del pittore.

Il panorama qui s'interrompe. Non certo la serie di quei «figurinai» (fra i quali mi piacerebbe almeno ricordare il sintetico, fulmineo Primo Sinòpico) che variamente hanno interpretato la vicenda dell'immortale burattino, per il quale, appunto, sembra che cent'anni di vita rappresentino solo un'inezia.

Rinaldo Derossi

STERMINATO E MUTEVOLE PAESAGGIO ALLA FOCE DEL DANUBIO

Sul delta cantato da Ovidio il futuro si chiama turismo

Un «nuovo corso» per la gente che vive una vita di sacrificio tra canali e lagune?

TULCEA — *Immaginate un paesaggio palustre che si perda al limite dell'orizzonte, sul quale spiri un vento infido, pungente, sapido di mare. Di tanto in tanto compare il sole, ma non risplende; anche l'acqua è senza riflessi. Siamo a Tulcea, in Romania, sul delta del Danubio, a un salto dalla frontiera russa. È un'estrema primavera, triste, infreddita da un improvviso ritorno dell'inverno, che ci ha sorpreso sui Carpazi tra i rabbuffi della neve, riportando dappertutto inclemenza di elementi e rigore di clima.*

Tra gli scrosci fastidiosi dei piovaschi, passa gente frettolosa avvolta negli «eskimo»; alla darsena dondolano e scricchiolano navi e pontoni, dalle petroliere che risalgono il fiume giunge, alterato e mùtilo, l'urlo delle sirene.

Non è allegro doversene stare a contemplare simile grigio scenario da un osservatorio gelido, dato che il tempo non invita a visitare quest'antica città, che le storie dicono fondata da un mitico Egisso ancor prima di Roma (e, com'essa, costruita su sette colli), cantata da Ovidio per la sua felice posizione sull'Istro e per l'imponenza delle fortificazioni, ricca di interessi e di traffici con le due sponde del Mar Nero.

Tuttavia, di quell'epoca non è rimasto nulla o quasi, se non poche vestigia protette dal parco archeologico, sull'altura dove svetta il monumento all'indipendenza del Paese: un obelisco cui si appoggia un gruppo bronzeo, quasi a guardia del delta del fiume.

Ed è sul delta che alla fine ci si avventura, al primo cenno di schiarita. Si avanza nell'inquieta superficie liquida, ora mossa, ora appena increspata, su un cabinato a nome «Lanul», abilmente manovrato da un robusto nocchiero; dei tre membri dell'equipaggio fa parte anche una ragazza d'origine russa chiamata Irina, il cui padre, scomparso in quei flutti, non fu mai trovato. Sempre presente è, infatti, l'insidia dei mobili fondali.

Il delta è immenso (5640 km di terra e d'acqua mescolati insieme, in perpetuo movimento, in lotta quotidiana con il tempo), mutevole e, per questo lato, continuamente da scoprire. Esso, infatti, si allunga nel mare con un accrescimento medio annuo di quaranta metri, data la grande massa di detriti che il Danubio trasporta durante il suo percorso (50 milioni di tonnellate, venti volte più del Reno e otto volte più del Tevere), costruendo, giorno dopo giorno, il più nuovo territorio del continente europeo.

Tuttavia, questa straordinaria mutazione di forme, di dimensioni, di aspetti e di contenuti non appare all'occhio distratto del turista, teso a cogliere immagini più icastiche e immediate, ma balza in tutta evidenza davanti a segni vistosi, come a Sulina, la seconda città del delta, dove l'antico faro costruito nel 1801 si trova ora in pieno centro cittadino, o a Sfintu Gheorghe, su un altro braccio del fiume, dove la torre segnaletica del 1856 dista oggi due km dalla costa!

Non sono comunque, questi, gli esempi più significativi del perenne processo di modificazione ambientale: una nota a parte conferiscono, infatti, al paesaggio le terre alluvionali (grinduri) che forniscono la più convincente conferma del divenire del delta! È al cospetto di queste terre da riporto — precarie ma giovani — che si avverte la prodigiosa forza di rinnovamento della natura.

Emergono vittoriose dall'acqua, nell'intrico degli stagni, dei canali, delle lagune e delle maree e mostrano ovunque una rigogliosa vegetazione. Accanto alle piante galleggianti, come le ninfee, se ne scorgono altre interamente sommerse, altre ancora pendule sulla corrente, come le chiome dei salici, altre infine allineate sulle rive, avamposti delle fitte foreste di querce, pioppi, ontani, frassini ed elci che ricoprono gli umidi suoli di Letea e di Caraorman; ma soprattutto ti accompagna, nella scorribanda palustre, l'interminabile parata delle canne e dei giunchi, sensibili ad ogni spirar di vento e simbolo di questo modo primordiale e misterioso, che ha trovato un affascinante interprete nell'inimitabile flauto di Gheorghe Zamfir.

Qui vivono, rigorosamente protetti, milioni di volatili, che sfrecciano da arbusto a fronda, si tuffano nell'acqua, volteggiano nel cielo; qui si radunano puntualmente gli uccelli migratori provenienti dall'India e dall'Africa, prima di dirigersi verso la piana sarmatica, il Caucaso e l'Europa centrale e occidentale, ed è qui che si danno convegno schiere di naturalisti e di ricercatori, sempre più attratti dalla fauna ornitologica del delta, la più ricca d'Europa e una delle più singolari del mondo per la rarità e il comportamento di talune specie e la bellezza delle piume degli esemplari più apprezzati.

L'habitat semiselvaggio è anche il paradiso di una fauna terrestre, altrove, in via di estinzione e di oltre cento varietà di pesci tra cui, predominante, la carpa.

E l'uomo, quale avvenire attende l'uomo, in un triangolo sempre più destinato alla conservazione di un patrimonio naturale insostituibile, considerato una ricchezza nazionale? C'è una legge che proibisce — nell'ambito delle riserve e dei monumenti della natura — di svolgere ogni attività che possa provocare la degradazione e la modificazione dell'aspetto iniziale del paesaggio, della composizione della fauna e della flora o dell'equilibrio ecologico, «all'infuori dei casi in cui l'organo previsto dalla legge approvi l'esercizio di tale attività».

Continuerà allora egli a vivere un'esistenza di sacrificio tra gli acquitrini e i canali melmosi, nelle fragili abitazioni appoggiate sui «grinduri» che sembra galleggino sul pelo dell'onda, esposte ai capricci dei flutti che ne lambiscono le mura e ne fradiciano i fragili recinti di canna? O si rassegnerà a svolgere l'antico cabotaggio lungo i bracci principali del fiume? O aspetterà dal turismo un'indicazione per cambiare modi e abitudini di vita?

La Romania sta facendo sforzi notevoli per inserirsi con successo nel giro del turismo internazionale e il Delta — così come la Bucovina e il litorale — è un punto obbligato delle correnti di visitatori che le agenzie specializzate raccomandano e privilegiano.

Proprio sul canale di Sulina, a Maljuc e Crisan, sono sorti recentemente alberghi dotati di moderni comforts, che stanno preparandosi alla buona stagione con l'impegno che comporta un numero di ospiti sempre crescente. Può essere questo il «nuovo corso» che si apre davanti alla gente del delta.

Mario Arpea

Roma — Gigi Proietti tornerà in Tv in uno spettacolo in quattro puntate, diretto da Antonello Falqui e intitolato «Gigi e i suoi fratelli» *(Ansa)*

Accadde a Zurigo

Roma — Giovanni Vettorazzo in una scena di «Accadde a Zurigo», diretto per la televisione da Davide Montemurri. La prima puntata andrà in onda sulla Rete Uno questa sera. «Accadde a Zurigo» racconta la storia di un colpo spionistico dei nostri servizi segreti in Svizzera all'indomani dello scoppio della prima guerra mondiale *(Ansa)*

ROSEO IL QUADRO DI UN PRONOSTICATORE AMERICANO PER IL 2050

Popolare e ben remunerata la professione di profeta

NEW ROCHELLE — Il mestiere del profeta non è forse il più antico, ma certo risale ad epoche assai lontane della storia umana. Sino a non molto tempo fa era però un mestiere un po' dilettantistico, con predizioni basate sulla posizione degli astri, sul volo degli uccelli, e su altri elementi che lasciavano in certuni un'ombra di scetticismo. Le cose sono però cambiate nella nostra epoca: non si tratta ora più di vaticini di oracoli e sibille, ma di ben fondate proiezioni nel futuro di passate tendenze. Il mestiere del profeta, almeno negli Stati Uniti, è oggi una professione seria, condotta scientificamente e — prova questa della sua utilità — ben rimunerata.

Un profeta stile Usa 1981 è, ad esempio, Theodore Gordon, presidente della società «The Future Group Inc.» con sede a Glastonbury, nel Connecticut. Questa società, i cui uffici sono dotati dei più perfezionati computers e di altri modernissimi congegni tecnici, indica a coloro che ne facciano richiesta — compagnie private o uffici statali — le direttive e le misure da seguire in avvenire per ottenere i migliori risultati possibili in base a dati e cifre di precedenti esercizi. Theodore Gordon è uno dei grandi teorici delle predizioni e programmazioni, ed è l'autore di vari libri fra cui «Ahead of Time» e «The Future». Egli ha recentemente scritto un articolo per la rivista della società petrolifera Exxon, nel quale una volta tanto egli si è lasciato guidare un po' dalla fantasia oltre che da più solidi punti di partenza, e penso che possa interessare ai lettori qualche sua idea sul mondo di domani.

Gordon ha preso il 2050 come anno per il quale è lecito fare delle previsioni di una certa fondatezza, ed ecco il quadro che egli ci dà di ciò che possiamo attenderci fra una settantina d'anni. Nel 2050, dice Gordon, saranno ancora in vita oltre il 50 per cento dei bambini nati 90 anni prima. Questa previsione è basata sul fatto che ai progressi già raggiunti nei riguardi delle malattie infantili si sono aggiunti negli ultimi vent'anni quelli ottenuti nella cura e prevenzione delle affezioni cardiache e dell'ipertensione nelle persone adulte.

Gli antibiotici e altri nuovi farmaci spiegano questa evoluzione, dovuta però anche a migliori condizioni igieniche, a una maggiore adesione a sani regimi alimentari, e alla sempre più vasta diffusione di esercizi fisici. Il cancro rimane peraltro una malattia da debellare: alcune sue forme vengono ora controllate e in certi casi anche guarite, ma altre — ad esempio il cancro polmonare nelle donne — sono in aumento. La situazione potrà tuttavia migliorare nei prossimi anni, e forse in maniera spettacolare, a seguito delle attuali ricerche sulle tecniche tendenti ad aumentare la resistenza delle cellule all'invasione di diversi virus, fra cui quelli del cancro.

Theodore Gordon prevede dunque che la durata media della vita umana sarà verso la metà del prossimo secolo molto più lunga dell'attuale. Ciò che oggi è mezza età, dice Gordon, sarà età giovanile, e la vecchiaia di oggi sarà la mezza età di domani. A parte le morti per infortuni, suicidi e omicidi, una morte prima dei 90 anni sarà considerata prematura, e alcune persone arriveranno ai 110 e e più, e se nel frattempo, oltre alle misure atte a curare e ad eliminare le malattie, si giungerà pure a controllare e ad eliminare le malattie, si giungerà pure a controllare e rallentare il processo d'invecchiamento. Già oggi, osserva Gordon, vengono condotti all'Università Berkeley della California degli esperimenti in questo campo sui ratti e sui topi, ed è stato provato che l'aggiunta o l'eliminazione di certe vitamine e altri elementi dietetici prolungano notevolmente la vita di questi animali. Il controllo dell'invecchiamento negli uomini è dunque una questione di tempo, ed è ben possibile che nel 2050 siano disponibili dei farmaci o dei procedimenti atti a prolungare la vita umana sino a 130 e più anni. E, dice Gordon, l'aumentata durata della vita non significherà anni in più di invalidità e decrepitezza. Gli anziani saranno infatti più sani e robusti, e una persona di 90 anni sarà come una di 65 nei nostri giorni. Le cause della debolezza mentale o di altre forme senili saranno individuate e controllate, e certe malattie croniche quali l'artrite passeranno alla storia come oggi è passata alla storia la poliomielite.

Theodore Gordon non si nasconde che tutto questo progresso nei campi della medicina, dell'industria farmaceutica, e della scienza in genere, sarà accompagnato da poderosi problemi dovuti a un aumento ben maggiore della popolazione, all'esaurimento di certe fonti d'energia e di importanti materie prime, e alla necessità di trovare e sviluppare nuovi metodi di produzione agricola; per cui vi saranno certo nei prossimi decenni carestie e momenti difficili. Ma Gordon è fiducioso che l'aumento della popolazione mondiale si arresterà verso il 2050 sui 12 o 13 miliardi di abitanti, i quali avranno a loro disposizione risorse nuove: metodi di coltivazione intensiva che sono ora allo stato sperimentale, produzioni sintetiche di generi alimentari, e le vaste riserve oceaniche che sono ancora tutte da utilizzare.

Un quadro esageratamente ottimistico questo di Theodore Gordon? Può darsi, ma non dimentichiamo, egli è un uomo pratico, specializzato in proiezioni realistiche che son trovate utili nel mondo degli affari. Ad ogni modo nel 2050 i nostri nipoti o i loro figli potranno constatare se le sue previsioni saranno o meno confermate dai fatti. E a noi sia pur lecito augurare a coloro che ci seguiranno una vita di 130 e più anni — e sia essa una vita che dia loro molte soddisfazioni — in un mondo che abbia appreso qualcosa delle passate esperienze.

Marcello Maestro

SUL VUOTO DI UN UOMO DI TEATRO E DI LETTERE

Memoria di Jacobbi

ROMA — Si sono svolti ieri a Roma i funerali di Ruggero Jacobbi, spentosi sessantunenne al policlinico Gemelli, per gravi disturbi cardiaci. Con lui se ne va un'altra importante fetta della cultura italiana nata negli anni '20, maturatasi durante i cupi anni dell'autarchia fascista, liberandosi «frondista» nel Guf, scoprendosi dichiaratamente fino a finire in galera. Ma con lui scompare, oltre a un antifascista probo e sincero, socialista dal volto umano e sempre critico accanito del Psi nel quale pur militava, una figura atipica, se non anomala, della nostra geografia culturale: quella di un intellettuale quasi onnivoro, curioso di tutto, storico e critico, poeta lui stesso e drammaturgo lui stesso e regista lui stesso, docente nato e scolaro per vocazione. L'eclettismo, insomma, elevato a professionalità.

Ruggero parlava indifferentemente di teatro, di cinema, di letteratura (di mille letterature) e di musica, di poesia (il suo grande amore) e d'arte figurativa. E parlava di paesi, di viaggi, di donne, di cibi esotici e contadineschi. Non c'era argomento, compreso il football, che non lo trovasse partecipe, interlocutore appassionato e polemico, sempre caustico e sferzante.

Immediatamente dopo la liberazione, fu vicino a Paolo Grassi e a Giorgio Strehler (con il sindaco Greppi) nell'ideazione e nella fondazione del Piccolo Teatro di Milano. Poi, assieme ad altri italiani, emigrò in Brasile, dove fece — sempre nel campo dello spettacolo — un po' di tutto: dal regista al direttore teatrale e all'animatore televisivo, sempre occupandosi di traduzioni e di incontri amicali, oltre che professionali, con la grande poesia di quel grande paese. Due culture si incontrarono così «anche» attraverso la sua mediazione, sempre instancabile, sempre infaticabile.

Quindici anni, e Ruggero ritorna in Italia. Non poteva ritornarvi se non alla Casa Madre, il «Piccolo milanese». Qui dirige la scuola, qui si dà un gran daffare per ricercare talenti italiani (è il «pallino» della sua vita), copioni giacenti nei cassetti, qui ritorna al suo Primo Amore, la regia: «Il re dagli occhi di conchiglia» di Luigi Sarzano e «I burosauri» di Silvano Ambrogi (che gli merita, nel '63, il premio Saint Vincent per il miglior spettacolo d'autore italiano nell'anno).

A Trieste, lo conoscemmo nello stesso anno, quando venne chiamato ad allestire «La breccia» di Dante Guardamagna, uno spettacolo all'Auditorium di non rilevante successo: ma il successo, suo personale, Jacobbi l'aveva ogni giorno, quando con prodigiosa memoria e con notevoli capacità istrioniche ci improvvisava, a teatro o in un'osteria, alla «Cantina» o sulle Rive, prima di rincasare, un suo confuso eppure ordinatissimo «recital» sulla poesia italiana del 900: Palazzeschi o Montale, Soffici o Ungaretti, Onofri o Campana, o il nostro Saba.

Perché di Jacobbi, a parte le innumerevoli cose che ci ha lasciate scritte («Teatro da ieri a domani», «Guida per lo spettatore di domani», «Dino Campana», «Le rondini di Spoleto», tutto il suo lavoro su «Rosso di San Secondo») il suo frutto migliore rimane quella sfolgorante prefazione all'antologia di «Campo di Marte», la gloriosa rivista fiorentina diretta da Gatto e Pratolini, da lui curata per l'editore Vallecchi. L'Ermetismo, il Futurismo, il Grottesco: per Ruggero, questo era fame a tavola, il sugo con cui condire la sua vita errabonda e inquieta.

Da ultimo, aveva lasciato un'altra sua grande vocazione, quella di insegnante teatrale (succedette per sei anni, in anni difficili, a Renzo Tian alla guida dell'Accademia d'arte drammatica di Roma) per dedicarsi a un altro insegnamento: la cattedra di letteratura brasiliana all'Università di Roma. Sempre però prodigandosi in interventi giornalistici, sempre accettando inviti a colloquiare (a Milano non mancai certo a farlo parlare di Bontempelli, lui che nel '42 allestì «Minnie la candida») in seminari, incontri, convegni d'ogni sorta. L'ultima volta fu proprio a Firenze, alla Rassegna dei teatri stabili nell'aprile scorso. Parlò, scherzandoci un po' su, com'era suo costume, sul tema «Individuo e coscienza della crisi nel teatro contemporaneo».

Giorgio Polacco

CON L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DI NARRATIVA A BURGESS

A Scanno in allegria

SCANNO — Anthony Burgess ha concluso, raccontando al pubblico abruzzese, stupito e divertito, una sua personalissima versione della storia dell'impero britannico, all'ottava edizione del premio Scanno - Gian Gaspare Napolitano, che ha animato per tre giorni la località turistica, posta al confine del Parco nazionale d'Abruzzo. Burgess, uno dei maggiori narratori inglesi contemporanei (autore tra l'altro di «Un'arancia a orologeria» dal quale è stato tratto il famoso film di Kubrick «Arancia meccanica»), si è aggiudicato il premio per la sezione narrativa con il libro «Malesia!» (Editoriale Nuova). Dopo che gli era stato consegnato il riconoscimento, a Burgess è stato chiesto di esprimere la sua opinione sulla manifestazione, e invece di rispondere lo scrittore, che è molto «personaggio» e lo sa, ha preferito parlare del suo romanzo e, visto che la Malesia faceva parte dell'impero di Sua Maestà, ha voluto soffermarsi sulla storia di quest'ultimo.

La performance di Burgess ha chiuso in allegria (è proprio il caso di dirlo) la parte ufficiale della manifestazione, che era venata di tristezza per la recentissima scomparsa di Ruggero Jacobbi, giornalista critico e regista, che aveva fatto parte della giuria del premio (ricordato da Riccardo Tanturri). Una vena di tristezza che ha turbato una manifestazione per altro perfettamente riuscita.

Era questa un'edizione particolarmente importante del premio Scanno - Gian Gaspare Napolitano, che dallo scorso anno era stato completamente rinnovato.

Voluto da Riccardo Tanturri come manifestazione dedicata alla narrativa, nell'edizione 1980 venne riunito con il premio intitolato a Gian Gaspare Napolitano e dedicato al giornalismo. A queste due sezioni furono aggiunte delle altre, che hanno dato a questa manifestazione abruzzese una caratteristica tutta particolare. Vi sono infatti sezioni dedicate al diritto, all'ecologia, alle relazioni industriali, alla poesia, alla fotografia, al cinema e alla televisione.

Quella che avrebbe potuto essere un'«ammucchiata» si è rivelata invece un'ottima occasione di incontro e di confronto tra esponenti del mondo culturale ed economico. Non a caso a Scanno, mentre da una parte si discuteva di letteratura o di cinema o di fotografia, si è svolto anche un convegno dell'Intersind, tenuto da Ettore Massacesi, sulla delicata questione della scala mobile. E si potevano incontrare personaggi come Norberto Bobbio (che ha avuto il premio per la sezione diritto, unico di questo genere in Europa, per il suo volume «Studi hegeliani, diritto società civile e stato») accanto a Michelangelo Antonioni (che si è aggiudicato il riconoscimento per la sezione cinema con «Il mistero di Oberwald»), a Monica Vitti, a Giorgio Bassani, a Domenico Rea, ad Antonio Cederna (premiato dalla sezione ecologia, che ha attribuito un riconoscimento anche all'ex presidente del Senegal, Senghor, per la sua attività in difesa del retaggio naturale africano), per citare soltanto alcuni dei presenti.

Personaggi dei più diversi ma significativi, che hanno animato le strade del caratteristico villaggio abruzzese attorniati dal calore della popolazione, che quest'anno ha partecipato numerosa alle iniziative del festival: proiezioni, concerti, incontri e mostre.

Lo scorso anno, avevamo detto «se saran rose fioriranno». Quest'anno possiamo dire che son fiorite.

Per completezza di informazione diamo i nomi dei vincitori delle altre sezioni: poesia, Roberto Sanesi («Recitazione obbligata», Guanda); relazioni industriali, Dario Salerni («Il sistema delle relazioni industriali in Italia», Il Mulino); fotografia, Giovanni Berengo Gardin, Mauro Galligani, Caio Garrubba, Giorgio Lotti, Pepi Merisio, Tino Petrelli, Fulvio Roiter e Tazio Secchiaroli.

Per quest'ultima sezione, anziché conferire un premio individuale, sono stati segnalati dodici fotoreporter italiani professionisti da oltre vent'anni. Le loro opere, esposte a Scanno, rimarranno nella località dove sarà costituita una fototeca.

Infine un riconoscimento è stato assegnato ad Alberto Rusconi per la sua attività di promozione culturale.

Pierluigi Sabatti

Grande retrospettiva di Auguste Rodin

WASHINGTON — «Le porte dell'inferno» una monumentale scultura originariamente destinata ad un museo che sarebbe dovuto essere costruito a Parigi, costituirà il pezzo forte della grande retrospettiva dedicata ad Auguste Rodin.

L'opera, alta circa sei metri e mezzo e larga quattro, pesa otto tonnellate. Nelle sale della «National Gallery» di Washington che ospiterà la mostra saranno esposte circa quattrocento opere tra sculture e disegni, dell'artista morto nel 1917.

La rassegna dei libri

Vitaldo Conte: «Corpo come io» (Centro culturale «Nuovo ruolo» - Quaderni di «Nuovo ruolo/4», Forlì 1981 - Pagg. 16).

GIORNALE DI TRIESTE

LA GIORNATA DEL LAND TEDESCO ALLA FIERA

Tempi da abbreviare fra porto e Baviera

Si è svolta a Montebello la giornata della Baviera, che quest'anno partecipa per la prima volta, in forma autonoma, alla nostra Campionaria. L'importanza di questa presenza è stata messa in rilievo dal segretario generale della Fiera, dott. Tamaro, all'incontro con la stampa organizzato nello stand del Land tedesco. Erano presenti il consigliere Karl Peter Ostertag, del ministero dell'economia e dei trasporti della Baviera; la signora Inge Schifferer, della Camera di commercio di Monaco; il rappresentante del nostro porto nel capoluogo bavarese, Gunther Granser.

Tamaro ha precisato che quest'anno la Baviera è a Montebello solo con un proprio padiglione promozionale, ma che vi sono le premesse perché essa ritorni l'anno prossimo, alla 34.a edizione, in forma più ampia. Lo ha confermato Ostertag, ed è stata preannunciata una rassegna sulle tecnologie tedesche per la piccola e media industria.

Il dott. Tamaro ha poi sottolineato come anche la Fiera di Trieste si riveli strumento per il consolidamento delle relazioni economiche e commerciali fra la nostra regione e la Baviera e per l'affermazione del concetto di Trieste quale «porta verso il Sud», che accompagna la promozione dell'immagine del nostro porto presso gli operai bavaresi; una porta verso il Sud che tiene conto delle relativamenti brevi distanze fra l'entroterra e il nostro scalo, i cui collegamenti marittimi si irradiano nel Mediterraneo orientale e oltre Suez a raggiungere la Cina. Non a caso — ha soggiunto Tamaro — l'offerta di Trieste è stata visualizzata sul piano espositivo, inserendo fra lo stand cinese e quello bavarese le rassegne dell'Ente porto, del Lloyd Triestino e del consorzio Friulgiulia.

Il rappresentante bavarese ha confermato l'interesse del suo Land per il nostro porto, precisando che i traffici in tal senso hanno registrato l'anno scorso un incremento del 5 per cento. Ostertag ha però rimarcato la necessità di efficienti collegamenti autostradali e ferroviari fra la Baviera e il nostro porto.

Successivamente la delegazione ufficiale bavarese ha partecipato a una riunione operativa alla Camera di commercio, presieduta dal presidente dell'Ente porto, Zanetti, con gli operatori dei settori marittimo e delle spedizioni. Il rappresentante del nostro porto a Monaco ha annunciato per ottobre l'insediamento di una commissione economica Friuli-Venezia Giulia — Baviera sotto la presidenza del ministro bavarese dei trasporti, Jaumann, e degli assessori regionali Coloni e Rinaldi.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni fieristiche si è tenuta ieri pomeriggio alla Camera di commercio la seconda tavola rotonda sulla collaborazione turistica fra l'Austria e il Friuli-Venezia Giulia. All'incontro hanno partecipato, per parte austriaca, il presidente della Camera di commercio del Burgenland, dott. Graf; il direttore dell'ente per il turismo austriaco in Italia, Oberegger; i direttori degli uffici turistici del Tirolo, Carinzia e Alta Austria.

Oltre a problemi di carattere più generale, è stato sottolineato il richiamo turistico offerto quest'estate dalla nostra città con la mostra sull'oro del Perù. Gli austriaci hanno assicurato la propria partecipazione al salone-mercato «Trieste, turismo internazionale» in programma a Montebello dal 31 ottobre al 4 novembre.

Appuntamento con la Cina

Alla Repubblica popolare cinese, che per il secondo anno consecutivo qualifica con la sua partecipazione la nostra Campionaria, è dedicata l'odierna giornata fieristica. Alle 11, al padiglione cinese, vi sarà un incontro con i giornalisti. Interverrà Su Chang Kuei, direttore della prima società mista italo-cinese, la «China Arts and Craft co.» che ha recentemente costituito nel nostro porto il deposito permanente di merci dell'artigianato cinese. Alle 16, alla Camera di commercio, si svolgerà una riunione fra la delegazione cinese e gli operatori economici triestini.

DIBATTITO A DOMIO

Prevenzione nei luoghi di lavoro

Organizzato dal consorzio sanitario provinciale e dal servizio di medicina del lavoro, si terrà oggi alle 15.30 nella sede della Flm di Domio, l'incontro-dibattito sul tema «La prevenzione nei luoghi di lavoro».

Il controllo igienico-sanitario delle condizioni lavorative in fabbrica e insieme dell'inquinamento sul territorio, rappresenta una funzione chiave della neo costituita Unità sanitaria locale in materia di prevenzione primaria.

L'incontro-dibattito, al quale sono stati invitati forze politiche e sindacali, consigli circoscrizionali, rappresentanti di gruppi organizzati e istituti universitari, si propone, partendo dall'esame della situazione attuale (sia nazionale sia locale), di indicare le prospettive immediate e i più grossi ostacoli che ancora si frappongono a una seria e coordinata attività pubblica

Prosegue il dibattito sul bilancio comunale

Al Consiglio comunale proseguirà questa sera il dibattito sul bilancio. Sono in programma nove interventi: tre della Dc, due del Pci e uno per ciascuno del Msi, della Lpt, del Pr e dell'Us. Al dibattito verrà riservata anche la seduta di venerdì, mentre la replica e il voto finale sono fissati per martedì prossimo.

OGGI SI VOTA ALL'UNIVERSITÀ PER IL RETTORE

Dalle urne dell'Ateneo il nome del «magnifico»

Oggi si vota all'Università per il nuovo rettore: nell'unico seggio aperto nell'aula magna, dalle 8 alle 14 deporranno la scheda 630 professori (ordinari, straordinari, fuori ruolo, incaricati, stabilizzati e rappresentanti degli assistenti e dei non stabilizzati) ai quali la recente riforma ha attribuito le funzioni già del Senato accademico.

Fino a tre anni fa, infatti, gli unici aventi diritto al voto erano i circa 130 professori di ruolo e tra di loro si giocavano — quasi in un conclave laico — le candidature, gli equilibri tra facoltà e corsi di laura, i finanziamenti e gli indirizzi della ricerca. Non mancava l'attenzione a certi equilibri politici, così come non manca oggi.

I «giochi» sono comunque divenuti più difficili: il numero dei votanti si è più che quadruplicato e nuove tattiche e strategie sono state messe in atto. I sindacati, dal canto loro, hanno rivendicato l'avvio di un «processo democratico di confronto sui programmi e non sulle singole persone». Per la prima volta nella storia del nostro Ateneo, c'è stato un dibattito pubblico nell'aula magna tra i quattro candidati ufficiali, che sono — come abbiamo pubblicato sull'edizione di ieri — il prof. Fusaroli, il prof. Giacomo Costa, il prof. Calzolari e il prof. Negrelli.

Come avviene nella fase finale di ogni campagna elettorale, ieri sono peraltro circolate voci su nuove candidature dell'ultima ora. Si è fatto tra l'altro il nome del prof. Arduino Agnelli. «Apprendo per la prima volta di essere candidato» afferma l'interessato «nessuno me lo ha mai chiesto ed io ho altri problemi da risolvere piuttosto di correre dietro a queste voci».

«Personalmente non ne so nulla» dice anche il prof. Bernard — altro candidato di cui si è fatto il nome — «non mi sono mai candidato e non intendo farlo in questi tempi e in questo modo».

Sta di fatto che la corsa al rettorato dell'ateneo triestino è agguerrita e potrebbe anche riservare qualche sorpresa. I risultati della prima votazione dovrebbero essere noti oggi pomeriggio verso le 15.30. Se non ci sarà una fumata bianca, si ricomincerà con gli stessi orari (e con gli stessi candidati) domattina.

«Lettori» stranieri senza stipendio

A diventare «lettori» all'Università si richia di fare la fame a Trieste, come nelle altre Università, l'insegnamento delle lingue straniere viene impartito anche da stranieri con formazione universitaria, i «lettori», appunto. Anche per loro la vita costa e quelli che hanno cominciato a lavorare dal novembre 1980, fino ad oggi hanno visto solo i primi due mesi di stipendio. Poi, «per pretesti burocratici», dicono, l'Università non ha corrisposto loro il restante compenso dovuto.

Lontani da casa, sono stati costretti a chiedere prestiti in banca o a far venire soldi dall'estero, «con tutte le spese a nostro carico», si lamentano. A questo punto però, dopo numerose quanto vane sollecitazioni, i lettori cominciano a dar seri segni d'impazienza. Se continua così, ammoniscono, «questi stranieri se ne andranno altrove, con le conseguenze che si possono immaginare per l'Università, per la scuola e per Trieste».

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

NUOVA SFURIATA DEL MALTEMPO

Brividi d'estate

È proprio partita con il piede sbagliato l'estate iniziata, secondo il calendario astronomico, domenica. Meteorologicamente parlando è stato quasi inverno, specie l'altra notte, fra le raffiche di bora in città, proseguite per tutto ieri, e le cime imbiancate dalla neve sui monti della regione. Ieri mattina la coltre bianca fresca misurava 10 centimetri a Piancavallo; minime notturne di un solo grado a Sella Nevea, 10 gradi a Udine, 12 a Pordenone.

Anche ieri mattina è continuato a piovere in Friuli, dopo i forti scrosci temporaleschi che si erano abbattuti per tutto il pomeriggio di domenica sull'Udinese e il Goriziano, a differenza di quanto è avvenuto da noi. Solo nel pomeriggio di ieri il cielo è ritornato sereno, ma il barometro è di nuovo in diminuzione.

La stagione dei bagni, iniziata con tutte le carte in regola già dopo la metà di maggio e proseguita nelle prime due settimane di giugno all'insegna di un caldo quasi eccezionale, sta già segnando una battuta d'arresto fastidiosa per chi è già in ferie e per gli studenti che hanno appena iniziato le vacanze. I centri balneari di Grado e Lignano hanno visto i turisti lasciare di buona mattina gli alberghi per alcune gite nell'entroterra o diretti verso i capoluoghi regionali per una passeggiata nei negozi.

La nuova ondata di maltempo, seguita a quelle della scorsa settimana, non ha fatto fortunatamente registrare altri danni all'agricoltura, e ai vigneti in particolare, oltre a quelli segnalati nei giorni precedenti. Specie martedì scorso lo stratempo serale aveva colpito le coltivazioni frutticole di Fossalon, Aquileia, Cervignano e Villa Vicentina. In queste zone sono in corso gli accertamenti dei danni alle campagne da parte dei funzionari degli uffici periferici degli ispettorati dell'agricoltura. Al termine di questa prima ricognizione, la direzione regionale dell'agricoltura interesserà la giunta regionale per la delimitazione delle zone su cui intervenire con speciali provvidenze che dovranno essere varate dal Consiglio.

Su molta parte della Bassa le grandinate di martedì scorso avevano completato l'opera devastatrice delle brinate di Pasqua, che già avevano compromesso frutteti (specie le produzioni di pesche) e vigneti. Sempre a causa di isolate grandinate verificatesi alla fine della scorsa settimana, sono in corso i rilievi della situazione nelle zone di Mereto di Tomba, Gemona, e nelle campagne fra Corno di Rosazzo e Spessa.

AUDACE COLPO DI DUE GIOVANI CHE POI SI SONO DILEGUATI A PIEDI

Fulminea rapina con bottino di 19 milioni negli uffici Coop di piazza San Giovanni

Con la scusa di consegnare una lettera, che agitava con la mano, un giovane si è fatto aprire la porta della «tesoreria» delle Cooperative operaie, in piazza San Giovanni 6: ha avuto così inizio una veloce rapina, che ha fruttato al giovane «postino» e al suo complice la somma di circa 19 milioni di lire. L'audace irruzione armata è avvenuta poco dopo le 15. Pochi passanti in piazza San Giovanni, chiusi i negozi come anche l'adiacente spaccio numero 113 delle Cooperative. All'angolo, il bar con la serranda a metà per i lavori di restauro.

Davanti alla «tesoreria» (ufficio cassa e piccolo risparmio), un'entrata resa stretta dalla presenza della cassa continua, con il cristallo della porta protetto da tre sbarre di ferro verticali, si è fermato un giovane biondo (circa 30 anni), con i cappelli tagliati corti, un paio di occhiali da sole sul naso e indossante un abito grigio chiaro.

Il giovane ha bussato e, come abbiamo detto, ha sventolato una busta urlando «posta». Dall'interno il capo ufficio, Giorgio Sigovini (55 anni, via dell'Eremo 156), ha azionato il dispositivo di apertura. Il «postino» è entrato, con tranquillità ha appoggiato sul bancone una borsa di plastica nera, dicendo di essere inviato dalla Banca commerciale italiana. Ha aperto la borsa e ha estratto una pistola con silenziatore. Nello stesso momento è entrato anche il complice: un giovane su 25 anni, con i capelli castani, pure tagliati corti, e indosso un giubbotto scuro su pantaloni pure scuri. Anche lui stringeva in pugno una pistola che ha puntato contro l'impiegata Luisa Moze Iarz (38 anni, via Soncini 69).

Il biondo ha allora pronunciato la frase tipica: «Questa è una rapina». Giorgio Sigovini sul momento ha creduto che si trattasse di uno scherzo. Poi ha chiesto che non sparassero: «Abbiamo famiglia», ha detto. Il biondo gli ha risposto che se stavano tranquilli non dovevano temere nulla. Dalla borsa ha estratto tre sacchetti di nylon e li ha consegnati al capo ufficio, ordinandogli di riempirli con i soldi che c'erano nella cassaforte. Poi ha chiesto che venisse vuotato anche il cassetto della scrivania. Avuto il denaro, sempre il biondo, ha spaccato con le mani il disco del telefono per isolare l'ufficio e ha detto che attendessero tre minuti prima di dare l'allarme. E così è stato fatto.

Dopo tre minuti, Giorgio Sigovini è uscito, ha fermato un controllore dell'Act chiedendogli di chiamare la polizia. Il «113» ha inviato sul posto una Volante (guardie Cima, Glionna e Dell'Anna), il maresciallo Furlan della Mobile e altri sottufficiali assieme allo specialista della scientifica. Sono arrivati pure i carabinieri del Nucleo operativo con il maresciallo Epifanio, e quelli di via Hermet. I due giovani però erano già lontani. Con ogni probabilità si sono allontanati tranquillamente a piedi.

I due dipendenti delle Cooperative erano sotto choc, per cui la descrizione dei due non è sicura. Il dott. Padulano, della Mobile, ha mostrato loro le foto di due giovani sospetti, ma non sono stati riconosciuti. Nella mattinata di ieri era stata rubata una «850» sulla quale ora gli inquirenti indagano.



L'ingresso dell'ufficio cassa delle Cooperative in piazza San Giovanni e la cassaforte vuotata

Scadenza sepolture al cimitero di S. Anna

Prossimamente parte del campo XI (i loculi dal n. 4321 al 5760) e la cripta XXX del cimitero di Sant'Anna verranno apprestati a nuove sepolture. Nei loculi decennali a pagamento giacciono attualmente i resti delle persone sepolte dal 26 maggio 1971 al 22 gennaio 1972 e rispettivamente dal 1.o al 23 luglio 1971.

Lo informa il Comune precisando che coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in un'altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della seconda divisione della ripartizione XII - lavori pubblici.

MIGLIORATE LE QUOTAZIONI

Dinaro in rialzo

Buone nuove per il dinaro: la moneta jugoslava, dopo la soddisfacente tenuta di sabato, si è ulteriormente rafforzata sulla piazza di Trieste, consentendo agli operatori di lavorare con un po' di tranquillità. «Forse la tempesta sul dinaro è finita, forse è solo rinviata a settembre» dice un impiegato di un ufficio cambi, «sta di fatto che sono affluite agli sportelli quelle banconote che avevano atteso nei cassetti dei commercianti una migliore quotazione».

Ieri, i principali istituti di credito hanno cambiato la moneta jugoslava tra le 28,5 e le 30,75 lire, a seconda dei tagli, ma qualcuno è riuscito a raggranellare anche 31 lire. «Non ci sono stati turisti», afferma un altro impiegato, «perché i negozi sono chiusi il lunedì», ma anche domani le cose andranno di sicuro bene».

In Germania, in Svizzera e in Austria la domanda di dinari è forte (le spiagge dell'Istria e della Dalmazia attendono) e questa circostanza si è venuta ad aggiungere alla notizia di un «tetto» massimo del 7 per cento per gli aumenti dei prezzi deciso dal governo di Belgrado.

Arrestato un automobilista per omissione di soccorso

I carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle hanno arrestato un giovane automobilista, Mauro Marchesan (19 anni, piazzale De Berti 2) per omissione di soccorso. Il giovane, con la propria «850» (Ts 109546), mentre eseguiva una veloce retromarcia all'incrocio della piazza di Bagnoli della Rosandra, aveva urtato e gettato a terra domenica sera una signora che stava aspettando il marito.

La donna, Pierina Vigini Slapnik (48 anni, Puglie di Domio 101) aveva riportato lesioni muscolari alla coscia destra giudicate guaribili in dieci giorni. Dopo l'incidente il giovane si era allontanato. I carabinieri hanno identificato il giovane e sono riusciti ad accertare che egli si era accorto dell'investimento. Da qui l'arresto.

Rubati tre milioni

Quasi tre milioni il bottino di ignoti ladri che, con una spallata, si sono introdotti nell'appartamento al terzo piano di via del Bosco 18 del pensionato Silvio Pirioni, di 73 anni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 0.50 e cala alle 10.59.

Ieri: temperatura massima gradi 21 minima gradi 13,5; pressione millibar 1010,3 in diminuzione; umidità 51 per cento; vento km/h 30 da E-N-E, raffiche 45 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 17,7 pioggia caduta mm 2,4.

Maree: oggi, alta alle 0.49 con cm 21 e alle 15.10 con cm 32 sopra il livello medio; bassa alle 7.48 con cm 43 e alle 21.20 con cm 4 sotto il livello medio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9; (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, via Roma 16.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

STATO CIVILE

NATI: Masuri Giovanni, Musi Benedetta, Gonzati Massimiliano, Zornada Francesca, Sofianopulo Cesare, Biscaldi Federico, Longo Marco, Mari Silvia.

MORTI: Antonini Libera 78, Sancin Danilo 66, Gullini Vittorio 75, Tonsa Giovanna 67, Paron ved. Vescovi Beppina 42, Cappelletti ved. Maffioli Pierina 73, Savorani Giuseppe 74, Silvestri Mario 64, Ziz Gina 82, Gallo ved. Abbrescia Caterina 83, Fulvi Fides 76, Obidig ved. Kufersin Ida 79.

IMPUGNATO DALLA GIUNTA LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE PER 13 POSTI

Annullato dal sindaco per varie irregolarità un concorso per dirigenti di scuola materna

E' stato annullato dalla giunta comunale il concorso per tredici posti di dirigente di scuola materna bandito lo scorso agosto ed al quale avevano partecipato 62 candidate, delle quali solo tredici sono state infine ammesse agli orali dopo i risultati, curiosamente disastrosi, della prova scritta.

Resi noti solo ultimamente i risultati della prova scritta tenutasi lo scorso marzo, la Giunta — riunitasi in seduta straordinaria alcuni giorni fa — ha deciso di annullare il concorso, con un atto abbastanza clamoroso: è stato infatti accertato che il bando prevedeva che le candidate dovessero svolgere a scelta uno dei tre temi proposti dalla commissione, mentre di fatto è stato estratto a sorte un tema unico.

Nel frattempo erano state contestate varie altre irregolarità, denunciate dalla Cisnal con un esposto al sindaco ed agli assessori competenti e fatte proprie anche da un'interrogazione del consigliere Depolo (Msi). Secondo tali contestazioni, avrebbero partecipato al concorso anche insegnanti eccepite con precisi addebiti da parte delle loro superiori e perfino una maestra che era stata sospesa per un anno dal servizio. La commissione avrebbe preso inoltre in considerazione anche elaborati ricopiati in maniera incompleta (e perciò facilmente riconducibili alle candidate che si sono lamentate per non essere riuscite a stendere in tempo la bella copia).

La stessa vigilanza nel corso della prova avrebbe lasciato molto a desiderare; e pare che alcuni risultati fossero già a conoscenza di alcune candidate prima dell'apertura ufficiale delle buste.

L'annullamento del concorso — sollecitato dalla Cisnal «nel caso di accertate responsabilità» — ha infine tagliato la testa al toro. Quanto alla commissione giudicatrice, essa era formata dall'assessore Gisella Boschini, dalla dirigente di scuola materna Cozzi in veste di esperta, dal dott. Rava per la segreteria generale del Comune, dal caporipartizione dott. Gerin, dall'ispettore nominato dal provveditorato agli studi Zambolini e dai rappresentanti della Cisl e della Ccdl-Uil.

Sciopero dei regionali

Avrà luogo domani il preannunciato sciopero di 24 ore dei dipendenti regionali aderenti alla federazione Cgil, Cisl, Uil. Nel corso dell'astensione dal lavoro si terrà una manifestazione pubblica.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Il carbone non è nero come ci viene dipinto

Risposte alle obiezioni di coloro che avversano il terminale per timore dell'inquinamento e perché occuperebbe poca gente

Le basi tecnologiche per costruire un moderno scalo carboni ci sono; l'Austria ha già chiesto al nostro Ente porto di poter avviare il fossile via mare; Venezia e altri scali adriatici si sono dichiarati pronti ad assolvere la funzione di terminali carboniferi, eppure un'iniziativa che sembra avere tutte le premesse per giovare a Trieste viene avversata in città da chi teme l'inquinamento e sostiene che un terminale offre pochi posti di lavoro.

Non è difficile replicare a queste obiezioni richiamandosi ad alcuni dati di fatto:

1) La Polonia esporta attraverso i propri porti baltici qualcosa come 30-40 milioni di tonnellate di carbone all'anno e fa pressioni sui paesi del resto d'Europa per aumentare le forniture. «Solidarnosc» non ha mai protestato contro i terminali del Baltico.

2) Sono in corso di costruzione, di allestimento o di progetto, grandi terminali per il carbone a Rotterdam, Anversa, Fos, Le Havre, Bremerhave Est, Barcellona, Valencia ecc.: altri porti avanzano le loro candidature.

3) Gli scali per la caricazione del carbone sono numerosi nel mondo: Hampton Roads (Usa) della potenzialità di 40 milioni di tonnellate; altri sette scali americani; 4 porti in Australia; 3 nel Sud Africa; 5 in studio o in allestimento nella Cina; vari attracchi ad Odessa e Novorossijsk; 4 banchine a Vladivostock e Nachodha (Pacifico sovietico); nel complesso, stando alla rivista «Coal Review», sono in attività nel mondo oltre settanta terminali di partenza.

4) Il Giappone ha in piena attività 4 grandi terminali di arrivo, oltre a sei scali minori.

5) Venezia ha già preannunciato la propria candidatura a diventare scalo privilegiato per i carboni d'oltremare, con il pieno appoggio delle organizzazioni sindacali; i giornali nazionali mettono poi in evidenza la necessità di potenziare Savona e Voltri (Savona è il primo scalo carbonifero d'Italia) e di costruire a Gioia Tauro il grande terminal per il Mezzogiorno.

6) Sono in commessa o in costruzione, stando alle rilevazioni del Lloyd's Register, 36 carboniere fra 80 e 130 mila tpl, nonché una cinquantina di unità di minor portata per il collegamento fra i terminali ed i porti minori, a disposizione delle industrie e delle centrali termiche.

Secondo le valutazioni di una rivista specializzata londinese, negli anni Ottanta saranno in attività 45 grandi terminali di caricazione e una settantina di porti tecnicamente adattati per accogliere grandi masse di antracite, litantrace, coke ecc.

Ciò dimostra che, da un capo all'altro del mondo, il carbone viene considerato un po' meno nero di quanto i suoi avversari lo dipingono a Trieste.

Ma veniamo ai problemi dell'inquinamento. Questi, secondo le più autorevoli pubblicazioni tecniche e marittime, sono stati risolti all'insegna delle moderne tecnologie.

Valgano come esempio le opere portate a compimento dalla Salzgitter Ag, dalla F. Krupp, dalla Nippon Coal of Japan, dalla americana General Dynamics, dalla Mesa Coal Corp. of Arizona, nonché dall'Australian Coal Record Pty. Il «Piccolo illustrato» di alcuni mesi fa ha dedicato ampio spazio alle tecnologie della distribuzione del carbone e alle opere in costruzione, fornendo un'adeguata documentazione fotografica di alcuni impianti esistenti).

Dei rischi d'inquinamento e del modo di fronteggiarli questo giornale si è inoltre ripetutamente occupato nei servizi sul famoso «carbodotto» previsto dall'accordo fra Ossola e Gierek che fu siglato a Varsavia. Non appena giunse la comunicazione ufficiale dell'accordo, la Technische Universitaet di Vienna e la «Bechtel Corporation of California» pubblicarono ampi studi sul carbodotto e sui due terminali di arrivo e di partenza. Lavori tecnici e di ingegneria costruttiva di gran pregio e dei quali «Il Piccolo» ha pubblicato le parti essenziali. Del resto, i giapponesi che importano decine di milioni di tonnellate di carbone dall'Australia con navi «monstre» hanno risolto i problemi dell'inquinamento (ed è notorio che la tecnologia giapponese non accetta lezioni da nessuno).

Una delle obiezioni emerse dal dibattito al Comune ha riguardato la scarsa occupazionalità che offrirebbe un porto carboni a Trieste.

Che cosa significa un terminale di parecchi milioni di tonnellate all'anno? I calcoli sono presto fatti: costruzioni di navi per trasporto oceanico; costruzioni di chiatte e barconi per la redistribuzione ad altre località costiere o lungo il Po; costruzione di carbodotti per la redistribuzione via terra; carri ferroviari di maggiore capacità in peso trasportato: alimentazione di centrali termiche e di officine con il gas illuminante. Da ultimo una grande attività industriale con la «carbochimica» per la produzione di benzine, metano, metile, benzene, ed altre decine di derivati (così come avviene nella raffinazione del petrolio).

Dante Lunder

Una medaglia per ricordare mons. Santin

In occasione della solennità di San Nazario, patrono di Capodistria, è stata decisa la coniazione di una medaglia commemorativa dell'«Episcopato tergestino e giustinopolitano» dell'arcivescovo mons. Antonio Santin.

Ne sta curando la realizzazione, assicurandone la presentazione il prossimo 8 dicembre, data di nascita dello scomparso presule, un'antica fabbrica di medaglie milanese.

La medaglia, di grande formato, avrà al dritto l'effigie dell'arcivescovo e al rovescio gli stemmi di Trieste e Capodistria con le date 1830-1975, anno quest'ultimo in cui cessò l'unità delle due diocesi.

I sostenitori dell'iniziativa hanno affidato la presidenza del comitato promotore a don Ettore Malnati, già segretario di mons. Santin.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste nord si tiene con inizio alle 20.30 e sarà seguita dall'assemblea per eleggere il presidente che entrerà in carica nel luglio del 1982. L'incontro con la partecipazione delle signore è rinviato alla settimana ventura.

Pro Senectute

«Pro Senectute» desidera esprimere un pubblico ringraziamento a nome degli anziani che sabato 20 sono stati invitati in folto gruppo dalla presidenza della Fiera campionaria a visitare la rassegna di Montebello.

L'Unitalsi a Loreto

Quest'anno il pellegrinaggio dell'Unitalsi a Loreto si farà dal 21 al 25 agosto. Malati, personale e pellegrini che desiderano partecipare, possono iscriversi tutti i martedì dalle 18 alle 19, nella sede di via Brunner, 7 (tel. 793174).

Consigli rionali

Altipiano Est — Riunione domani alle 18 nella sede del Centro civico con all'ordine del giorno una mozione del Pci sulla localizzazione dei sincrotrone; il regolamento dei ricreatori comunali; il mercato all'ingrosso del pesce; il piano commerciale.

Servola-Chiarbola — Venerdì riunione alle 20 nella sede di via del Roncheto 77, con all'ordine del giorno il regolamento dei ricreatori; il mercato ittico, comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.

Assegni per spastici

Il Comune ha autorizzato la concessione di assegni ai nuclei familiari o affidatari di minori spastici per il 1980. Gli interessati sono invitati a far pervenire entro domani, 24 la domanda in carta libera alla ripartizione Sanità e igiene di via Torino 8, dove potranno ritirare il questionario e ottenere informazioni.

Ragazzi del '99

I cavalieri di Vittorio Veneto soci della sezione «Ragazzi del '99» possono ritirare in sede le tessere agevolate per gli autobus con validità luglio, dalle 17 alle 17.30 di domani e giovedì.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta del sen. Paolo Emilio Taviani, presidente della Five, ha conferito l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana al volontario della libertà Ermis Nobile. Rallegramenti vivissimi.

Europa per la Polonia

Questa sera alle ore 20 verrà mandato in onda un dibattito sulle responsabilità dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti nei confronti del popolo polacco in cui parleranno l'on. de' Vidovich, l'avv. Forziati ed il dott. Mazzoli da Radio 4 e Radio 99, che trasmettono a modulazione di frequenza su 97 e 99 Mhz.

Contro l'inflazione

Potete acquistare il vostro tappeto orientale pagando solo un acconto entro il 20 luglio, lo potrete ritirare e saldare a prezzo oggi bloccato in settembre. Giubilo tappeti orientali, largo Riborgo 3, tel. 62180.

Nozze di diamante

Ritornano oggi davanti all'altare della chiesa di Santa Maria Maggiore, dove furono uniti in matrimonio il 23 giugno 1921, i coniugi cap. Gino Rossignoli e Elisa Rumignani per celebrare il loro 60.o anniversario di matrimonio. Parteciperanno alla cerimonia la figlia, nipoti e pronipoti, le sorelle e il fratello, altri parenti e amici. Auguri vivissimi e felicitazioni.

Scuola del «Tartini»

S'iniziano stamane alle 8 con la prova scritta d'italiano gli esami di licenza media nella scuola annessa al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini».

Incontri culturali

La Trieste dei poeti

Stasera con inizio alle 20, nella sede di via San Francesco 34 del Circolo culturale «G. Calegari» saranno proiettati, a cura di Enzo Laurenti, film d'amatore sul tema «Trieste rivisitata attraverso le poesie di Giotti e Saba».

Alpinismo perché

Domani con inizio alle 20.45, nella sede di via Silvio Pellico 1 dell'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, Spiro Della Porta Xidias presenterà il libro di Marino Stenico «Alpinismo perché». Seguirà una proiezione di diapositive.

Rassegna delle gallerie

Eroica malinconia nella pittura di Giuseppe Duren

Giuseppe Duren alla Comunale. Dipinti in breve lasso di tempo, imponendosi un ritmo di lavoro febbrile, per concentrare nel compatto svolgimento figurativo temi e pulsioni molteplici provenienti dall'ormai lunga carriera del pittore giramondo, i quadri esposti sono il più importante e impegnativo ciclo finora realizzato da Duren.

Qui c'è in verità tutto Duren. La matrice delle forme viene dal nudo femminile, dalla mai dimenticata lezione disegnativa appresa in anni giovanili alla scuola di Perizi. La pronta e impetuosa reversibilità fra forma e colore gli deriva, invece, dall'insegnamento di Kokoschka e dal ben coltivato amore per l'accorgimento antico, olandese-veneziano, che lo porta a utilizzare il rosso dell'imprimitura quale tonalità di base.

La sintesi forma-colore vive nell'immediato e visionario emergere dei ricordi di luoghi disparati — il Carso e l'Olanda, Salerno e Caorle, le marine tempestose a ridosso della costa alta e il lento fluire delle acque al tramonto lungo gli estuari dei grandi porti del Settentrione — che la memoria separa l'uno dall'altro per la temperie climatica propria a ciascuno e che la memoria altresì unifica nei temi comuni. Sono i momenti costanti, conseguenza della selezione dei soggetti in rispondenza alla propria, personale, sensibilità espressionistica che si concentra soprattutto attorno allo sfondamento chiaro al centro, principio ordinatore degli spessori di nubi, onde e fronde in controluce.

Tale tendenza al movimento compositivo avvolgente trova corrispettivo nuovo e inedito, nel ciclo ora presentato, quando Duren contrappone alla spirale comica di codesta singolare «camera ottica» le partizioni rettangolari dei bordi, scorcio di tavolo (natura morta) o di pianoro (paesaggio) in basso, tende o montanti di finestra a destra e a sinistra, comunque una volontà precisa di riconfermare il quadro nel quadro, la pittura sulla pittura, la realtà esclusiva ed escludente del mondo artistico che nega il mondo reale.

Mentre emergono radici stilistiche remote — c'è una marina salernitana che ha movenze guardesche — traspare la strana e tormentata indole dell'uomo Duren, una sorta di eroica melanconia, un'aspirazione a misurarsi con la pittura tradizionale, fuori dell'accademia, nel vitalismo romantico dei moderni, di Kokoschka e dopo Kokoschka.

Grafica regionale

Grafica al Goethe-Institut. Merito di Danelutti — presente anche in proprio, come artista estroso che travalica nella creazione il pur largo orizzonte di disponibilità al nuovo del critico — l'aver raccolto tante e tali opere grafiche da offrirci una sorta di enciclopedia regionale di quest'arte. Oppure, se le enciclopedie, i dizionari, i repertori non vi piacciono, per le conseguenze dolorose d'esclusione che ogni elenco chiuso comporta, meglio è dire che questo è il vero paesaggio del Friuli e della Venezia Giulia.

Paesaggio d'anima vissuto in progress, nei punti in cui il divenire delle cose, del paesaggio reale, si presta a essere riassunto e anche stimolato dal divenire dei segni all'interno della coscienza di ciascun artista.

I maestri; gli esponenti più autorevoli della generazione di mezzo, della generazione portante (a proposito: e i giovani? ci sono? dove sono?); il diversificarsi nei generi e soprattutto in relazione con la stessa grafica (coloro che la pensano come antefatto o conclusione di altro — pittura, scultura, oggetto, performance... — di fronte ai grafici puri): la mostra è una miniera di stimoli. Né manca la possibilità di scoprire da taluni indizi del carattere dei singoli quei lineamenti del paesaggio naturale che alcuni descrivono col segno obiettivamente sulla carta.

Proprio in questo nesso fra lo stile come rivelatore del paesaggio interiore e il segno paesaggistico come prova dell'avvenuta riappropriazione dell'ambiente (anche quello urbano, anche quello industriale) da parte dell'uomo c'è il fondamento della comunità regionale, quale molti la sognano e quale gli artisti l'hanno già realizzata in questa bella mostra.

G. M.

Barducci

Paolo Barducci è uno di quegli artisti formatosi nel fervido clima della prima generazione uscita dall'Istituto statale d'arte di Trieste. Da questa esperienza, egli ha ricavato quella professionalità, supportata da un vivo senso di moralità, che ha caratterizzato, ed ancor oggi caratterizza, un gruppo bene individuato di artisti, che, pur su diversi fronti dell'arte contemporanea, si distingue per una sorta di marchio di fabbrica, che è garanzia di serietà e autenticità.

Barducci, come ben si vede nelle opere esposte alla galleria «Il Mandracchio» di Muggia, è essenzialmente un espressionista lirico, tangente, in certi momenti, alla linea di demarcazione verso l'astrazione informale, che egli peraltro, per una sorta di suo proprio impegno morale, non si sente di varcare.

Il suo astrattismo teneramente espressionista dimostra pertanto una concezione della vita, vissuta, ad onta dell'esperienza, in modo gioioso e sereno.

Questi motivi floreali, visti secondo la deformazione emotiva dell'espressionismo, lo avvicinano ai grandi movimenti artistici ancor oggi attuali, mentre per la sua sensibilità oltremodo attenta al colore ed al gioco delle luci, sembra sia pertinente il richiamo, per una sua idealistica adesione, ai chiaristi lombardi ed al gruppo di Burano.

Mostre d'arte

Edoardo Pirusel alla Comunale

Domani sera alle ore 18, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia si inaugurerà una mostra personale di Edoardo Pirusel, i cui dipinti saranno esposti sino al 1.o luglio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6

OTTAVIO BOMBEN

Galleria Cartesius

CHERSICOLA
DEMARIN
PESTELLI
TROVATO
ZANCOLA

Gite e soggiorni

XXX Ottobre — L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza per domenica 28 una gita a Collina con salita al Rauchkofel (m 2460). Informazioni e prenotazioni entro mercoledì 24 nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Con il «Burchiello» — Il Cif, Centro italiano femminile organizza per domenica 12 luglio una gita da effettuarsi con il «Burchiello» da Padova a Venezia lungo il canale del Brenta. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13 (tel. 750531) nelle ore d'ufficio.

SEGNALAZIONI

Malati, medici e portafogli

Con riferimento a quanto è stato pubblicato nelle «Segnalazioni» del 16 giugno sotto il titolo «Crudele lo sciopero ai danni del malato», il segretario provinciale del sindacato medici Fimmg scrive:

Non mi è stato difficile individuare l'autore della nota nella persona del dott. Sergio Omero, come del resto egli stesso aveva previsto. Ebbene questo giovane medico, il quale osa affermare che il sottoscritto «dimostra davvero di ragionare solo con la mente rivolta al portafogli, prima di ogni altra cosa», è specialista in chirurgia generale con un incarico di assistente universitario, regolarmente in paga, presso l'Istituto di patologia speciale chirurgica; ha un incarico regolarmente pagato di medico specialista presso l'Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro di dodici ore settimanali con orario dalle 16 alle 18.

Pur con un impegno di lavoro che supera largamente le 40 ore settimanali, termine oltre il quale non si può essere iscritti negli elenchi dei medici generici presso le Saub, egli non denunciando il suo incarico di assistente universitario continua a essere inserito negli elenchi dei medici generici sottraendo lavoro ad altri giovani medici senza nessun incarico.

Lascio quindi all'opinione pubblica giudicare se a ragionare con il portafogli sia il dott. Omero o il sottoscritto, che esercita dal 1959 esclusivamente la sua attività di medico generico mutualista e che conduce l'attuale battaglia non in difesa della sua posizione, largamente consolidata dopo 34 anni di laurea, ma in difesa di tutta la categoria dei medici generici.

L'affermazione poi «che qualche medico preferisca autolimitarsi per poter meglio assistere i suoi pazienti ecc. ecc.» non regge assolutamente nei riguardi del dott. Omero in quanto l'impegno di assistenza ai degenti, gli interventi chirurgici, la ricerca scientifica, indispensabile per un medico universitario che si rispetti, le due ore di ambulatorio quotidiano presso l'Inail certamente non gli lasciano un lasso di tempo ampio da dedicare all'attività di medico generico.

Considerato che egli giudica vergognoso il comportamento della parte pubblica nei riguardi dei medici generici sarebbe stato suo dovere affiancarsi agli altri 300 colleghi passando all'assistenza indiretta per la quale era libero di non chiedere alcun pagamento ai suoi circa 160 assistiti, così come stanno facendo tutti gli altri medici nei riguardi degli indigenti.

Poco danno economico gliene sarebbe derivato perché largamente compensato dai proventi degli altri suoi incarichi, ma egli che non ragiona con la mente rivolta al portafogli non ha saputo rinunciare agli incassi a lui versati dalla Regione per l'assistenza diretta.

La mia affermazione che i medici non aderenti all'assistenza indiretta sperano con tale azione di sottrarre pazienti ai colleghi che si fanno pagare deriva dal fatto che nessuna opposizione è stata fatta da parte degli stessi alla pubblicizzazione dei loro nomi attraverso elenchi che fanno bella mostra di sé presso le varie Saub.

Non occorre poi che il dott. Omero mi inviti ad essere tranquillo ed allentare la sorveglianza sui miei mutuati, sorveglianza che io chiedo allo stesso di spiegarmi come vada attuata visto che egli indicandomela la deve ben conoscere.

Sappia il dott. Omero che gli assistiti, che lui osa definire «vacche» non cambiano il medico solo per il lieve disagio di pagare la visita; il rapporto medico-paziente, come da me già chiarito in altra segnalazione, è fondato su elementi vari, fra i quali l'onere economico non trova certamente posto. Inoltre se è vero che solo 180 sono i medici iscritti alla Fimmg è pure vero che ben 300 hanno aderito e aderiscono all'assistenza indiretta senza che sia stata fatta alcuna violenza da parte del sindacato che dirigo. Non mi dilungo con ulteriori considerazioni su quanto affermato dal dott. Omero per gli scioperi dei medici ospedalieri e paramedici, lasciando ai dirigenti sindacali di tali categorie di dare una adeguata risposta allo stesso. Dott. Giuseppe Parlato.

Inaugurazione a Opicina

La comunità «Famiglia Opicina» desidera ringraziare pubblicamente i complessi bandistici «Refolo», Filarmonica di Santa Barbara, San Giuseppe, i cori «Val Rosandra» del Cral Eapt, Alabarda del Cral Banco di Roma, i circoli «Il Carso», «Tabor» i suoi complessi corali, il gruppo vocale e strumentale «Cantare», il coro di voci bianche della «Glasbena Matica», la presentatrice Maurizia Panzini, l'attore Pregarc, il complesso musicale Aries e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione per l'inaugurazione della casa della comunità.

La giustizia di Maria Teresa

Dato che la qualifica di «sovrana assolutista» ascritta da un lettore a biasimo di Maria Teresa, ha sollevato una serie di interventi, sarei grato se, per la verità storica, anche a me fosse concesso di esprimere un giudizio al riguardo.

Un sovrano assoluto non è necessariamente un despota che abusa del suo potere a proprio arbitrio per usare violenza e commettere ingiustizie.

Maria Teresa fu benevola e rispettosa delle leggi da lei stessa emanate ed ebbe l'indiscusso merito di far sorgere per il bene dei suoi sudditi uno Stato moderno dai suoi Paesi ereditari. Le riforme da lei attuate s'ispirarono alle teorie dell'illuminismo che proclamavano i seguenti principi:

1) il principe ha potere assoluto, ma deve rivolgerlo al bene del popolo;

2) l'amministrazione della giustizia deve ispirarsi a sentimenti di umanità;

3) ai privilegi di classe si oppongono i diritti naturali e i diritti degli uomini;

4) le questioni religiose vanno risolte con spirito di tolleranza.

Maria Teresa applicò questi principi con giusto riguardo alle tradizioni politiche e religiose e le sue riforme ebbero il consenso di tutti. Perciò fu sinceramente amata dai suoi popoli.

Nessun altro sovrano della lunga serie dei reggitori austriaci fu venerato nella posterità come Maria Teresa.

Per quanto riguarda in particolare il porto di Trieste, Maria Teresa lo considerò non solo quale organismo amministrativo da governare con comuni criteri burocratici, ma in primo luogo quale prezioso mezzo di penetrazione commerciale e quale insostituibile strumento di espansione. Fulvio Babudieri.

Assistenti di handicappati

Dopo essere state assunte dal Comune di Trieste in qualità di inservienti avventizie per l'assistenza agli alunni handicappati abbiamo avuto comunicazione che cesseremo il nostro servizio il 30 prossimo e non potremo essere riassunte nell'arco di quest'anno solare perché il periodo in questione non può superare i sei mesi annuali.

Siamo certe che non sia stato capito il nostro tipo di lavoro, che non è un semplice provvedere alle necessità momentanee dei bambini a noi affidati; il nostro compito va ben oltre. Dobbiamo instaurare uno stretto rapporto affettivo, cercare con pazienza di aiutarli a superare le loro difficoltà individuali, aiutarli, facendo da tramite, affinché vengano accettati dagli altri bambini, consolarli nei momenti difficili, gratificarli in quelli di superamento di qualche difficoltà. Tutto questo lavoro, sebbene molto semplificato, richiede chiaramente tempi molto lunghi per poter ottenere risultati, anche se quest'ultimi possono essere molto piccoli.

Confidiamo che quanto abbiamo fatto presente sia preso nella dovuta considerazione e che tutte le difficoltà burocratiche siano appianate. Valeria Perich Raseni e altre 12 firme.

La Uil e Fabricci

La segreteria confederale della Ccdl/Uil fa presente che nei confronti dell'amico Carlo Fabricci, segretario della Camera del lavoro - Uil di Trieste, non è stata operata esclusione dagli organismi nazionali (Comitato centrale ed esecutivo Uil). Giorgio Liverani.

Comunità S. Martino e Telefono amico

Con riferimento all'articolo comparso il 19 giugno, sui 15 anni di attività del «Telefono amico», desideriamo precisare che la Comunità di San Martino al Campo (già Centro di solidarietà) non è affatto una «filiazione» del T.A., ma è sorta autonomamente nel 1972 per iniziativa di un gruppo di volontari, che hanno scelto di occuparsi principalmente di problemi di emarginazione giovanile.

Naturalmente non sono mancate, in questi anni, diverse occasioni nelle quali incontrarsi e collaborare cordialmente con gli amici del T.A., proprio per cercare di affrontare insieme certe situazioni che riguardavano questo specifico settore.

Grazie per la cortese pubblicazione, e cordiali saluti, sac. Mario Vatta.

IL RISANAMENTO DEL CENTRO STORICO

Operazione ricupero nel cuore di Muggia

(Italfoto)

Centoventicinque milioni: tanti ne spenderà il Comune di Muggia per ristrutturare la vecchia casa al numero 3 di corso Puccini e sono solo una parte dei fondi di bilancio destinati all'iniziativa per il recupero del centro storico.

Infatti l'amministrazione comunale ha acquistato quattro stabili, ridotti in cattive condizioni, tutti situati dentro la cerchia delle mura venete. Si tratta di case i cui inquilini o proprietari non erano in grado di far fronte alle ingenti spese necessarie per radicali interventi di restauro.

È quindi intervenuto il Comune, interessato a ristrutturare un patrimonio edilizio ormai compromesso soprattutto in seguito al progressivo abbandono del centro storico.

La casa di corso Puccini, che appartiene al blocco edilizio del Municipio, sarà approntata per la fine dell'anno e vi saranno ricavati due alloggi (un monolocale e uno più spazioso) che verranno dati in affitto.

La spesa, se paragonata al costo di due appartamenti nuovi di pari superficie, è alta, ma gli interventi di ristrutturazione in vecchie case sono sempre più onerosi dell'edificazione ex novo. Fortunatamente, per gli altri stabili acquistati non saranno necessari lavori di così ampia portata.

Con apposita convenzione, il Comune ha chiesto all'Iacp di provvedere al piano di recupero dello stabile, e alla progettazione esecutiva, assumendosi la direzione dei lavori.

abitare meglio

Il primo importantissimo passo per arredare bene la propria casa

Per arredare la propria casa è certamente importante la scelta dei mobili, dei quadri, dei tappeti e di tutti quei particolari che la fanno più «nostra». Ma, molto spesso, il vero problema è «vestirla» nel modo giusto: quando si tratta di pareti e di pavimenti commettere errori sarebbe veramente... disastroso, e difficilmente rimediabile.

Così qualcuno ha pensato di mettere a disposizione dei propri clienti un valido consulente d'arredamento: la ditta ABITARE, specializzata nel settore del rivestimento d'interni, offre anche questa preziosa assistenza, a titolo del tutto gratuito. Per guidarvi nella scelta dei materiali, dei colori, degli abbinamenti più adatti alle vostre esigenze ed al vostro gusto; ma soprattutto tenendo sempre presente la funzionalità, uno degli aspetti più importanti in questo settore.

Una casa può avere, infatti, problemi di umidità (le famose e tanto temute macchie da «condensa»): il sughero può essere l'ideale in questo caso, proprio perché è un rivestimento naturale; inoltre è un ottimo isolante termico ed acustico, e si applica facilmente su qualunque tipo di superficie.

Oppure, passando ai pavimenti, la moquette: la scelta è vastissima e i prodotti sempre più belli, più nuovi, più attraenti. Ma una buona moquette, teniamolo presente, molto spesso dev'essere a prova di... bambino.

Il discorso, com'è logico, non si esaurisce qui: per dare un'idea la stessa ditta ABITARE ha a disposizione (a prezzi particolarmente interessanti) una gamma vastissima non solo di sugheri e moquette, ma anche di carte da parati di tutti i tipi, di pavimenti in legno, e di rivestimenti in materiali naturali che, da soli, fanno già arredamento: la paglia giapponese, il sisal, il cocco, solo per citarne alcuni.

E allora potremmo dire, se ci si consente il facile gioco di parole, che per abitare meglio è «meglio ABITARE», a Trieste in via Molino a Vento 5.

GIORNALE DI TRIESTE

I PROBLEMI APERTI DALL'ABOLIZIONE DELLE SCUOLE SPECIALI

Per comunicare con Elena imparano anche il Braille

In una scuola elementare triestina, oggi si festeggia la fine dell'anno scolastico. Mamme e maestre sono indaffarate ad imbottire panini, a stappare bottiglie colorate. Nel giardino i bambini, in pantaloncini corti e scarpe da ginnastica, giocano in attesa dell'inizio delle gare.

«Quella è Elena», (ma il nome è inventato) mi indica una maestra tra gli altri bambini. Sulle prime non la distinguo, e me ne meraviglio; Elena, sette anni, non vede dalla nascita. Dovrebbe essere «diversa», quindi, riconoscibile. Invece no. Elena infatti, come tutti gli altri bambini, fin da piccolissima è stata inserita dai suoi genitori nelle strutture pubbliche: prima l'asilo nido, poi le scuole materne, infine le elementari.

Adesso, dagli altri, non si distinguono più. Sono quasi scomparsi quegli atteggiamenti tipici dei cechi, come la testa perennemente china, il frequente dondolio, la tendenza a girare in tondo attorno al proprio corpo, sono scomparsi insieme alle frustrazioni derivatni dal proprio sentirsi «diversi», perché ad Elena non è mai stata fatta pesare questa diversità.

«Non ha mai vissuto l'esperienza dell'istituto: per questo è così», spiega l'operatrice del consorzio sanitario (una di quei sette che hanno dato vita al servizio riabilitativo per i non vedenti) che si occupa di lei. Elena ci viene incontro, guidata da una bambinaia. «Hai visto la mostra che abbiamo allestito in primo piano? Andiamo a vedere». Elena si spinge su per le scale ed è un parlare continuo, per non perdere il contatto.

In una classe, sono appesi ai muri i lavori dei bambini e Tiziana, l'operatrice, glieli fa «vedere». Le guida la mano sui pezzetti di lana, descrivendoli. «Bello questo», dice Elena, e continuando da sola, toccando tutto quello che le capita a tiro e girando per la classe rasente i muri. Trova quello che anche lei ha contribuito a costruire, quattro cartelloni in cui le stagioni dell'anno vengono rappresentate da un albero (un lungo pezzo di corteccia) con o senza foglie (vere foglie appiccicate) e da un bambino più o meno vestito (con veri pezzi di stoffa).

«All'inizio», dice Marina, la maestra, «ho avuto una paura tremenda, ma adesso va tutto così bene che non sembra neanche vero». In classe, tutto quello che fanno gli altri bambini lo può fare anche lei (naturalmente fornendola di materiali speciali, come libri di testo, uguali a quelli degli altri ma scritti in Braille, o i quaderni adatti alla scrittura con il punteruolo, o le carte geografiche in rilievo, o i giochi trasformati a sua misura, e di questo bisogna ringraziare Tiziana e gli altri operatori del servizio riabilitativo).

«Certo, il disegno per lei non ha senso, ma non è difficile da sostituire, basta trasformarlo in incisione. I colori, si possono sostituire con sensazioni tattili». Così, quando si tratta di usare materiali colorati, lei li distingue al tatto: la carta lucida è sempre gialla, il velluto sempre rosso.

«L'importante è non ceder mai alla tentazione d'imbrogliarla: se un giorno ci si trova solo con del velluto nero, è assolutamente necessario, anche se per lei non cambia nulla, dipingerlo di rosso. Non bisogna mai correre il rischio di perdere la sua fiducia». I bambini si sa, provano tutto. Hanno provato, all'inizio, anche a dirle una cosa per l'altra, ma lei non si è lasciata prendere in giro tanto facilmente (quando uno alla domanda «che cosa mangi?» risponde ridacchiando «pane e prosciutto», non ci si mette niente a chiedere conferma a qualcun altro, che si farà un punto d'onore di rettificare «macché pane e prosciutto, se sta mangiando la Fiesta!»).



Ragazzi, tra cui anche non vedenti, mentre giocano assieme

«Mi stanno simpatici i miei compagni», afferma. Ed in effetti bisogna dire che anche loro si sono comportati molto bene, a parte qualche piccolo, isolato scherzo da prete. Ogni giorno, al termine delle lezioni, i bambini escono in fila, e quello che le sta dietro la guida dalla fine della scala alla ringhiera, perché nella confusione lei possa orientarsi.

Ogni giorno, in classe, mutano i loro atteggiamenti ed imparano a percepire le cose come le precepisce lei. «Hanno perfino imparato a scrivere un po' in Braille», racconta la maestra Marina. E, bisogna dire anche questo, forse si sono divertiti molto di più stando insieme a Elena che se fossero capitati in una classe «normale». Qui la vita sembra più allegra, più varia, più vera.

«Non è facile, e soprattutto non lo è stato all'inizio», dice la madre, «ma è talmente importante per lei poter fare tutto quello che fanno gli altri, che bisogna riuscire a superare qualsiasi difficoltà, specie se di ordine psicologico». Elena, assieme a suo fratello, corre, nuota, va in bicicletta. «Quest'inverno l'abbiamo portata a sciare e si è divertita moltissimo». Oggi Elena ha gareggiato insieme agli altri nella corsa «delle carriole» (lei faceva «la carriola», sostenendosi solo con le mani) ed è arrivata quarta.

Elena Comelli

(2 - continua)

ASSIEME AD ALTRE CINQUE PERSONE

Traffico di «bionde»: rinviati a giudizio anche due finanzieri

Stroncato al valico di Fernetti un rilevante contrabbando di sigarette estere e nel traffico, secondo l'accusa, sarebbero coinvolti anche tre finanzieri. Il passaggio clandestino delle «bionde» fu scoperto il 4 aprile scorso quando al posto di blocco venne fermato un autoarticolato TIR sul quale, oltre ad altra merce, c'erano anche le sigarette.

La guardia di finanza dispose una rigorosa inchiesta, che venne coordinata sin dalle battute iniziali dal sostituto procuratre della repubblica dott. Coassin.

In questi giorni, il magistrato ha chiesto che contro gli indiziati venisse emesso decreto di citazione a giudizio davanti al tribunale penale.

Gli imputati sono Giuseppe Paredi, 25 anni, Pasqualino Strano, 62 anni, Vittorio De Piazzi, 44 anni, e Attilio Morelli, 45 anni, da Sondrio, Corrado Bianchi, 57 anni, da Lugano e i fiannzieri Matteo Famiglietti, 25 anni, e Guido Ferrari, 27 anni, i quali dovranno rispondere davanti al tribunale penale di concorso in contrabbando pluriaggravato, evasione dell'imposta di confine e violazione dei divieti economici nonché di corruzione.

Nella vicenda era rimasto invischiato anche il finanziere Delle Fave, deceduto di recente.

Secondo la ricostruzione accusatoria, essi avrebbero introdotto nel territorio dello Stato oltre 39 mila chilogrammi di sigarette e, per evitare il controllo dei massicci veicoli, i trasportatori avrebbero «sganciato» a Famiglietti 9 milioni di lire e a Ferrari oltre 22 milioni. Praticamente, avrebbero pagato per ogni passaggio quattro milioni e mezzo a ciascuno dei militari. Gli «affari» si sarebbero iniziati lo scorso dicembre.

Pagamento contributi all'Inps da parte degli artigiani

Entro la fine del mese di giugno gli artigiani riceveranno dall'Inps cinque bollettini di conto corrente postale, che riguardano il pagamento complessivo dei contributi fissi per la pensione e l'assistenza sanitaria per il titolare dell'azienda.

Quattro di questi bollettini con importo prestampato riguardano il 1.o e 2.o trimestre che ha scadenza di pagamento 25 luglio 1981, 3.o trimestre che ha scadenza di pagamento 25 ottobre 1981 e 4.o trimestre che ha scadenza 25 gennaio 1982.

Il quinto bollettino che riguarda l'assistenza di malattia, ha una duplice funzione: nel retro deve essere utilizzato come dichiarazione di responsabilità dei redditi dichiarati ai fini Irpef per il 1980 debitamente firmato e completato del codice fiscale.

Tutti gli artigiani interessati possono rivolgersi presso le sedi Cna-Epasa.

Cippo a San Giusto per i caduti in Urss



A più di 35 anni di distanza l'Unione nazionale italiana dei reduci di Russia (Unirr) ha reso omaggio ai giuliani e ai dalmati caduti e dispersi in terra sovietica nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, inaugurando un cippo di pietra carsica sul colle di San Giusto.

Alla cerimonia, resa possibile grazie ai contributi della giunta comunale e delle autorità militari, oltre a numerosi soci dell'Unirr hanno presenziato autorità civili e militari. Per il comune, in rappresentanza del sindaco Cecovini, era presente l'assessore Seri accompagnato dal gonfalone della città. Mentre un picchetto armato rendeva gli onori militari la medaglia d'oro mons. Enelio Franzoni han celebrato un rito religioso.

Il sacrificio dei giuliani e dei dalmati caduti e dispersi sul fronte russo è stato ricordato dal presidente della sezione di Trieste e vicepresidente nazionale dell'Unirr, dott. Rinaldo Migliavacca.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA PER L'EPISODIO DEL 10 GENNAIO 1978

Bomba contro corteo di sinistra Tre giovani presto in tribunale

Con tre rinvii a giudizio si è conclusa l'istruttoria per l'ordigno lanciato il 10 gennaio del 1978 contro un corteo di sinistra che avanzava lungo la via Carducci.

All'altezza dell'incrocio con la via Battisti venne lanciato contro i manifestanti una rudimentale bomba, consistente in un barattolo di latta con viti, bulloni e polvere nera. Esplodendo, l'ordigno non provocò feriti ma danneggiò la vetrina e l'insegna luminosa di una drogheria.

La polizia iniziò subito un'indagine e da alcuni negozianti della zona gli inquirenti avrebbero appreso che autori dell'attentato sarebbero stati tre giovani.

Gli indiziati furono identificati per Livio Pacherini, 27 anni, via Cologna 47, Livio Amato, 21 anni, via Vittorino da Feltre 4, e Gilberto Paris Lippi, 24 anni, vicolo dell'Ospedale militare 9. Le loro case fuono perquisite, e nella cantina di Pacherini gli agenti scroprirono armi ed esplosivi.

Il Pacherini quindi fu processato e condannato per la detenzione di esplosivo il successivo 19 gennaio. Originariamente, l'inchiesta aveva interessato anche altre due persone, uno studente e un legale, indiziati di favoreggiamento e che il giudice istruttore dott. Grassi ha scagionato con la formula liberatoria più ampia: il fatto non sussiste.

Pacherini, Amato e Lippi sono stati, invece, rinviati a giudizio per avere provocato l'esplosione dell'ordigno e per porto di un congegno micidiale.

CONGRESSO DELL'UNIONE CULTURALE ECONOMICA ALL'AUDITORIUM DI GORIZIA

La minoranza slovena rivendica un avanzato «modello» di tutela

Il problema della tutela globale della minoranza nazionale slovena è stato domenica al centro del dibattito del congresso dell'Unione culturale economica slovena svoltasi all'Auditorium di Gorizia. La legge di tutela, è stato riaffermato, deve essere approvata in tempi brevi senza dilazioni: lo Stato italiano — è stato detto — deve adempiere agli obblighi che discendono dalla Costituzione e dai trattati internazionali, in particolare dagli accordi di Osimo.

Presenti rappresentanti delle autorità locali e regionali tra i quali il presidente del Consiglio regionale Mario Colli, rappresentanti di partiti, di organizzazioni delle minoranze della Carinzia e dell'Istria, delle organizzazioni socio-politiche della Slovenia, il saluto del capoluogo isontino è stato portato dal sindacó Scarano che ha riaffermato l'importante ruolo che le minoranze hanno nelle nostre terre di confine come elemento di pace e di crescita sociale. Sottolineando che bisogna «operare concretamente affinché le nostre zone siano veramente un crocevia di pace e di collaborazione» il sindaco di Gorizia ha sottolineato l'importanza della stabilità e della prosperità economica per lo sviluppo delle comunità nazionali. In questo senso ha rivolto un invito ad operare congiuntamente, maggioranza e minoranza, a convincere i governi dei due paesi a non scaricare su queste terre i problemi dell'economia generale.

Venticinque consociate alle quali fanno capo decine di circoli e associazioni di varia natura l'Unione culturale economica è una forza politica che vuole incidere sulla situazione regionale e locale sia con proprie posizioni in merito a determinati problemi sia negli incontri con partiti e amministrazioni locali.

Uno dei suoi fini principali è comunque rafforzare l'unità degli sloveni nel riconoscimento dei diritti nazionali.

Di diritti e di uguaglianza d'altronde si è parlato molto a Gorizia. La relazione del presidente Boris Race e il dibattito hanno sottolineato che a 34 anni dalla ratifica del trattato di pace, a 27 dalla firma del Memorandum d'intesa di Londra e a 6 anni dagli accordi di Osimo, nuove lungaggini minacciano l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena giacché si parla di includere questo disegno di legge nella cornice più ampia di una legge quadro generale per tutti i gruppi linguistici.

Gli sloveni — è stato detto ieri — sono contrari a questa soluzione, «non perché si sentano superiori ad altre minoranze, ma perché una minoranza nazionale non può essere paragonata ad un gruppo o ad un'isola linguistica». Trattandosi di un «prolungamento» della nazione di origine, dalla quale è divisa dal confine ma con la quale ha sviluppato per un certo periodo storico le proprie caratteristiche nazionali che l'hanno resa popolo nel senso più pieno della parola, una minoranza nazionale ha bisogno di un diverso tipo (e non livello) di tutela. Il problema della tutela per gli sloveni è giunto a maturazione, mentre per quanto riguarda gli altri gruppi molte questioni non sono chiarite al loro stesso interno. «Il tentativo di riunire un panorama così composito in una stessa cornice porterebbe soltanto a nuovi rinvii e lungaggini».

Che fare in attesa della legge? La risposta è stata univoca: gli sloveni assieme alle forze della società italiana che appoggiano la lotta della minoranza devono creare le condizioni e il clima adatto a far valere i propri diritti.

Domani pomeriggio assemblea Fipe di pubblici esercenti

Domani, mercoledì, alle ore 16.30 precise (seconda convocazione) nella sala maggiore dell'Unione commercianti di via San Nicolò n. 7, II piano, si terrà un'assemblea di titolari di pubblici esercizi, indetta dalla locale associazione provinciale Fipe.

La riunione è riservata agli esercenti con personale subordinato alle proprie dipendenze avendo per oggetto l'illustrazione e la collegiale valutazione del pacchetto di richieste presentate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori in sede di rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore. Le trattative inizieranno in Roma lunedì prossimo, 29 giugno.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(300)	1000	(600)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	353	(1100)	471	(1200)
RADICCHIO VERDE	625	(800)	2250	(4000)
FAGIOLINI	589	(1000)	1412	(3000)
FINOCCHI	824	(—)	824	(—)
LATTUGHE	563	(500)	1250	(3000)
MELANZANE	471	(—)	706	(—)
PATATE	220	(—)	330	(—)
PEPERONI	530	(—)	1412	(—)
POMODORI COSTOLUTI	236	(—)	824	(—)
PISELLI	471	(1000)	942	(1200)
ZUCCHINE	471	(400)	942	(800)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	883	(—)	942	(—)
BANANE	1332	(—)	1720	(—)
CILIEGE	700	(800)	2116	(1400)
FRAGOLONI	1998	(—)	1998	(—)
MELE	236	(—)	1100	(—)
MELONI	942	(—)	2116	(—)
FICHI	706	(—)	1647	(—)
POMPELMI	722	(—)	986	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(29000)	—	(29800)
CEFALI	800	(2800)	4000	(5600)
GUATI GIALLI	1000	(—)	3500	(—)
MOLI	3000	(—)	11000	(—)
MORMORE	6000	(18800)	13000	(18800)
ORATE	12000	(—)	12000	(—)
PASSERE	4500	(3600)	4500	(4360)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(—)	6000	(—)
RIBONI	2000	(14800)	15000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	530	(2800)	1430	(3600)
SARDONI	1430	(3980)	3280	(4800)
SGOMBRI	500	(3200)	2800	(4400)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(4400)	3400	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(6800)	10000	(6800)
CANOCE	6000	(—)	8500	(—)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	5500	(5000)
CAPEROZZOLI	2500	(—)	3000	(—)
MITILI (PEOCI)	1100	(1600)	1200	(1600)
SCAMPI (CODE)	9000	(16800)	10000	(16800)
SEPPIE	2800	(4980)	4500	(5600)

(*) Listino prezzi del 22.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 20.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 22.6.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Renata nell'anniversario (23-6) dalla zia 10.000 pro Unitalsi.

In memoria del rag. Luigi Zorini per l'onomastico dalla moglie Anna, figlia Fulvia e nipote Rita 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariano Giovanni Cramastetter (18-20 giugno) dal fratello Arturo 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Carlo Croci nell'anniversario (23-6) dai figli 15.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Nino (17-6-1952) dalla mamma 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria del dott. Bruno Baur (nel I anniversario 22-6) da Trudy e Raffaello Camerini 3000 pro Asilo infantile israelitico «Marco Tedeschi».

In memoria di Ugo Sartori nel dodicesimo anniversario dalla moglie e figlie 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Filiberto Sigon nel trigesimo (15-6) dai nipoti Marco e Valentina 10.000 pro Suore asilo Speranza.

In memoria di Anna Cappellari nell'anniversario (21-6) dai familiari 10.000 pro Domus Lucis G. G. Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Luigi Martin per l'onomastico dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga.

In memoria di Giuseppe Covacich nel VI anniversario (19-6) dal figlio Pepi e Albina 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Fabio Valmarin per il compleanno (23-6) da Mädy Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca Fondo Lucio Sala.

In memoria di Anna ved. De Riz nel terzo annivesario dalla figlia Maria 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Milleri nel I anniversario (22-6) dal fratello e sorella 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Francesco Umari nel XIX anniversario dalle figlie Anita e Carla 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Dompieri ved. Bradamante nel X anniversario da Marta Bradamante 10.000 pro Lega tumori, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Tentor per il compleanno dalla sorella Nina 5000 pro Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù.

In memoria del papà Emilio Mario Pipan nel V anniversario da Nivea e Piero 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Luigi Castellan per l'onomastico dalla moglie Emilia Castellan 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Colarich nel I anniversario (22-6) dalla moglie Danila 20.000, da Giovanni De Prato 10.000, da Tullio Ulcigrai 10.000 pro Sweet Heart.

In memoria dei familiari defunti da Giacomo Nait e famiglia 20.000 pro Famiglia parentina (Strada Granda).

In memoria dei propri defunti da Maria Ferrari 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Paolo Lusina dalla famiglia Roberto Rauco 10.000 pro Asilo Speranza.

In memria di Egone Lamberti da Sevia Zannini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giulio Munin dalla figlia Gina 25.000 pro Centro Tumori; da Maria, Pierina e Violetta 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gustavo Nauta dalla famiglia Claudio Russo 5.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Luciano Bertoli da Elena Comar 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del col. ps. Egidio Placido da Gastone Omegna 10.000 pro Lega Nazionale; dagli amici del club Podrecca 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Solinas dalle famiglie Zini 100.000 pro Divisione cardiologica ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Stazzedoni Tritto dalla cugina Olga 10.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Maria Boscolo 10.000 pro Pro Senectute; da Bruna Brill 15.000 pro S. M. «G. Brunner» (Borsa di studio «Gemma Brill»).

In memoria di Vida Skerlj dalle famiglie Semitecolo e Roseano 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Gomezel ved. Trampus dalla cognata Fioretta 20.000, dal nipote Luigi 40.000, dalla nipote Mirella 10.000 pro Eca.

In memoria di Cesare Tessari dai colleghi del campo profughi 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Todon Pittano da Maria e Violetta Fiordelmondo 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lucach Maria ved. Trevisini da Serafina Pieri e Bruna Angel Pahor 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ruggero Trevisan da Reno Giancovich 10.000 pro Ospedale Maggiore, divisione oncologica (letti mobili).

In memoria di Gino Parigi dagli amici di Roberto 55.000 pro Unione italiana ciechi; da Paola Catania 20.000 pro Ass. Medica triestina (borsa dott. Catania).

In memoria di Gabriella Wurzinger da Sonia Varini Pollich 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Gianfranco e Letizia Kostoris 40.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo lettino Leopoldo Kostoris; dalle famiglie Santamarina e Storici 30.000 pro Parrocchia S. Andrea e S. Rita; da Laura Cavallar Gallo 10.000 pro Anffas.

In memoria di Iolanda Bernardis da Udine 24.000 dai condomini di via Verniellis n. 11 e 13 24.000 pro Anffas.

In memoria di Bianca Bartoli da Marisa, Mariuccia, Mirella, Rita, Sofia, 25.000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de Paoli (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria della marchesa Bourbon del Monte da Titty Smecchia Gattorno 10.000 pro Astad.

In memoria di Aniceto Bura dalla famiglia Bolle-Skerlavai 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria del col. Alfredo Condò da Antonietto Rosani, Rosanna e Villy Venier 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Cibin da Anita, Lidia e Maria Clementi 30.000 pro Pro Senectute; da Ancy e dr. Leonardo Bernardini 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Tomè dalla nipote Claudia da Pisa 20.000 pro Famiglia parentina e per il peirodico «In strada granda».

In memoria di Maria Zennaro ved. Capuzzo dai nipoti Gina e Marino Marini 20.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore), 10.000 pro Centro Tumori 10.000.

In memoria di Manuela Farina da zia Carla e zia Bruna 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo clinica pediatrica prof. Panizon; da Teresa Tomat 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Alma Fantoni dalla famiglia Giorgio Orviati 15.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ondina Bilucaglia in Feretti da Libera e Romano Vaglieri 10.000 pro Centro Cardiovascolare Osp. Maggiore (Dott. Scardi).

In memoria di Ida Gomezel da Olivo Iti 5000 pro Eca.

In memoria di Carmelo Giuffrida dalla Riserva di caccia di Prosecco 50.000 pro Centro Tumori; da A. Arban, G. Goina e L. Briganti 30.000 pro Anffas.

In memoria di Francesco Gargiulo dai colleghi S.E.G./P.R.G./A.E.T. della figlia Rita 66.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Moser da Riccardina e genitori 20.000 pro Lega nazionale; da Ester 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATO DALLA GIUNTA UN DISEGNO DI LEGGE

Previsto un miliardo in aiuto al turismo

All'apertura della stagione turistica estiva si pongono, come ogni anno, gli interrogativi sia sull'afflusso di visitatori, soprattutto stranieri, che sulla adeguatezza delle strutture atte ad accogliere il pubblico. Il turismo, si sa, costituisce uno dei fattori più importanti nelle voci attive della bilancia commerciale italiana, e quindi anche regionale, e va sostenuto con la creazione di nuovi complessi ricettivi e con l'eventuale riattamento di quelli preesistenti.

Per far fronte alle esigenze del turismo, la Giunta regionale ha approvato, recentemente, un disegno di legge concernente una serie di finanziamenti per un totale di circa un miliardo di lire. Tali fondi, di cui una parte è destinata alle iniziative da realizzarsi nelle zone terremotate, saranno impiegati per l'incremento degli impianti turistico-sportivi, delle attrezzature idrotermali, ecc.

L'utilizzazione dei fondi rientra nelle previsioni attuative del piano regionale di sviluppo e concerne, in particolare, l'integrazione della dotazione di progetti di sviluppo del settore, quali l'installazione di attrezzature di servizio nelle aree turistiche e di attrezzature per il tempo libero, nonché l'ultimazione e il collegamento degli impianti.

Parte degli stanziamenti, inoltre, è destinata al completamento delle strutture alberghiere ed extralberghiere, sia al mare che in montagna; e una parte verrà utilizzata per la dotazione di uffici e sedi adeguate degli enti turistici, che sono in via di istituzione, e al completamento delle opere strutturali e infrastrutturali dei centri di sviluppo turistico.

Una trancia di questi mezzi finanziari potrà, infine, essere utilizzata a sostegno dei mutui che gli operatori privati potranno contrarre.

I maestri del lavoro sabato al loro undicesimo convegno

I maestri del lavoro della regione si troveranno a convegno sabato nella nostra città in occasione della Fiera campionaria. Per i partecipanti al convegno, che è l'undicesima assise regionale dei maestri del lavoro, il ritrovo è fissato alle 8.30 in piazzale Rosmini. Subito dopo, nella chiesa Madonna del Mare il vescovo mons. Bellomi celebrerà una messa.

Nel pomeriggio alle 16, i partecipanti compieranno una visita dal mare al porto industriale, offerto dall'Eapt, con successivo giro del golfo. Infine in serata i maestri del lavoro della regione potranno liberamente visitare gli stands del comprensorio.

Stamane si riunisce il Consiglio regionale

Torna a riunirsi oggi alle 9.30, il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia. Oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, l'assemblea sarà impegnata nell'esame di alcuni provvedimenti di legge.

Fra gli altri il disegno di legge sullo stato giuridico ed economico del personale regionale. All'ordine del giorno, inoltre, il disegno di legge di «Provvedimenti per l'occupazione giovanile» e la proposta di legge che modifica ed integra una precedente legge regionale per il funzionamento dei gruppi consiliari.

All'attività del Consiglio si affiancherà quella delle commissioni. Domani, riunione della quinta commissione lavori pubblici che dopo una serie di udienze conoscitive inizia l'esame del disegno di legge di programmazione in materia di edilizia ed urbanistica in attuazione della legge nazionale n. 10 del 1977. I lavori proseguiranno giovedì.

Sempre giovedì la sesta commissione igiene e sanità esaminerà congiuntamente il disegno di legge e la proposta di legge per la «Disciplina del volontariato socio-sanitario».

Dalla Comunità contributi per la formazione professionale

Ha avuto luogo, presso la competente direzione regionale, una riunione per i problemi connessi all'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo in materia di formazione professionale. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle Federazioni regionali degli industriali, delle organizzazioni artigiane, dell'Associazione piccole industrie, del mondo cooperativo, nonché delegati sindacali.

Nel corso dell'incontro sono stati puntualizzati, con il supporto tecnico di esperti dell'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione dei lavoratori), i tempi e i modi attraverso cui attingere, tramite la Regione, alle risorse comunitarie, che, come noto, consentono iniziative di formazione dei lavoratori volte a specifiche occasioni di impiego, od al mantenimento del posto di lavoro e che dovranno venire segnalate, per l'apposita istruttoria, entro il 20 luglio.

Borse di studio — La Camera di commercio informa che l'Istituto nazionale per il commercio estero ha indetto un concorso per l'assegnazione di 20 borse di studio per un corso di specializzazione in commercio estero riservato a laureati in ingegneria.

I NOVANT'ANNI DEL POETA

Grado domenica festeggia Marin



Grado si appresta a celebrare il novantesimo compleanno del suo illustre concittadino, il poeta Biagio Marin, nell'Isola dov'egli nacque il 29 giugno 1891 e dove attualmente dimora nella sua casa prospiciente il mare.

Un comitato, presieduto dal sindaco di Grado on. Mario Dino Marocco e formato dal presidente della locale Azienda autonoma di cura e soggiorno dott. Gregori, dal segretario generale della Cassa di risparmio di Trieste dott. Milazzi e dalla prof. Edda Serra, si è riunito nei giorni scorsi per definire il programma delle manifestazioni che verranno organizzate in onore del poeta.

Alle ore 10.30 di domenica 28 giugno, nel palazzo regionale dei congressi di viale Italia, lo scrittore e critico letterario Giancarlo Vigorelli presenterà il nuovo volume «I canti dell'Isola 1970-1981», realizzato per conto della Cassa di risparmio di Trieste dalla editrice Lint, a completamento del «Diario poetico» di Biagio Marin.

Nel pomeriggio della stessa giornata, promossa dalla Rai-Tv, verrà effettuata una tavola rotonda sull'opera poetica di Marin. Nella giornata successiva, lunedì 29 giugno, alle ore 21, sempre al Palacongressi di Grado, avrà luogo una manifestazione popolare che si intitolerà: «Un incontro della comunità gradese con il Poeta».

TRE STORIE DI DROGA NELLE AULE GIUDIZIARIE

Marittimo con canapa indiana dovrà espiare un anno e 4 mesi

Droga assortita nelle aule giudiziarie. Il tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Morrone, processa in stato di detenzione il marittimo germanico Ralph Klinkenberg, 24 anni, da Brema.

Nella serata del 12 aprile scorso, il giovane lasciò la nave, sulla quale era imbarcato, per raggiungere l'ospedale, dove doveva essere sottoposto a una prova radiologica al ginocchio sinistro. Reggendo due valigie, lo straniero raggiunse il valico del porto, dove la finanza controllò il suo bagaglio, scoprendovi un chilo e 750 grammi di canapa indiana.

Venne arrestato, e sostenne di essere stato all'oscuro della presenza dell'erba tra le proprie cose.

Il p.m. chiede che Klinkenberg venga condannato a tre anni di reclusione e un milione di multa, il difensore, avv. Maniacco di Gorizia, sollecita una pena contenuta nel minimo e il collegio gli infligge, con le «generiche», un anno e 4 mesi di reclusione, un milione e 400 mila di multa e ordina che a pena espiata venga espulso dal territorio dello Stato.

Dal tribunale alla corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Colla, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani. Nella mattinata del 24 maggio del 1978, Vincenzo Zandonai, 26 anni, da Villa Lagarina, nel Trentino, arrivò al valico di Fernetti con uno zaino in spalla e un borsello sottobraccio.

Dal modesto bagaglio del turista saltarono fuori 45 grammi di morfina e 20 di hashish. Venne arrestato, confessò di avere acquistato gli stupefacenti nel Pakistan per uso personale: la morfina gli sarebbe bastata per un mese, l'erba per un paio di giorni. Imputato di detenzione illegale della droga e di contrabbando della stessa, il successivo 19 dicembre Zandonai fu giudicato dal tribunale penale, che lo condannò a due anni e 8 mesi di reclusione e 2 milioni e 100 mila di multa (condonati due anni e l'intera sanzione pecuniaria).

Ricorse con il patrocinio degli avvocati Roberta Rustia e Manlio Poillucci ma, per sua sfortuna, la sentenza venne impugnata anche dal procuratore della Repubblica. Recepito il ricorso dell'accusa, la corte revoca a Zandonai l'accordato condono.

Nelle prime ore del pomeriggio del 2 novembre del 1979, in una piazza di Udine, la polizia sorprese Federico Fasso, 22 anni, piazza Rizzi 1, mentre passava un sospetto involtino a due noti tossicodipendenti. Il terzetto venne fermato, e si stabilì che Fasso aveva appena venduto tre dosi di eroina, ricavandone 30 mila lire. Imputato di detenzione e cessione di droga, il tribunale del capoluogo friulano lo condannò a un anno e 5 mesi di reclusione e 100 mila di multa con la condizionale. Ricorse ma non presenzia al giudizio di appello; detenuto per altra causa, chiese e ottiene di disertare il processo, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Manlio Poillucci. L'impugnazione è stata vana: la corte conferma integralmente le deliberazioni del tribunale.

A GENNAIO PENETRARONO IN UN MAGAZZINO DI AURISINA

Trafugarono rottami di ferro 4 mesi a quattro monfalconesi

Nella notte del 15 gennaio scorso, i monfalconesi Mario Franco, 22 anni, Adriano De Paoli, 23 anni, Dino Dorsi, 22 anni, e Alessandro Grasso, 31 anni, raggiunsero Aurisina e, approfittando delle tenebre, entrarono nel recinto del deposito di materiali ferrosi di Flavio Pogorelz, via Perarolo 7.

Forzato l'ingresso del magazzino, si impadronirono di circa dieci quintali di rottami di rame e di bronzo, provenienti dalle demolizioni di navi. Per trasportare la merce all'aperto fecero uno squarcio nella rete di cinta di tale ampiezza da consentire il passaggio di una carriola.

All'indomani, piazzarono il bottino dal rigattiere Roberto Ceglia, 33 anni, il quale annotò l'affare sull'apposito registro. Pogorelz, che subì un danno di due milioni, denunciò il colpo ai carabinieri, i quali risalirono in breve ai monfalconesi, che furono imputati di concorso in furto aggravato e il solo Ceglia di ricettazione.

Essi vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Morrone.

Il p.m. chiede che Dorsi e Grasso siano assolti per insufficienza di prove, a Franco e De Paoli siano inflitti un anno di reclusione e 100 mila lire di multa. In difesa di Franco e De Paoli discute la causa l'avv. Frassini, per Ceglia l'avv. Presti e per gli altri due l'avv. Falagiani.

Il Collegio assolve il rigattiere perché il fatto ascrittogli non costituisce reato e condanna gli altri quattro a 8 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Vita del Porto

In arrivo porcellane cinesi

La Baviera dimostra un crescente interesse per le funzioni intermediarie del nostro porto nei giruardi delle esportazioni dalla Germania meridionale. Lo hanno confermato gli esponenti dell'economia bavarese in un incontro avuto ieri mattina alla Camera di Commercio.

La bora in porto

Ieri il movimento portuale è stato in parte limitato dalla bora che ha registrato raffiche anche fino a 50 km/h. Su oltre una decina di unità ancorate, soltanto sei hanno potuto operare con un numero ridotto di squadre. Fra le navi in porto abbiamo notato la «Siba Vione» che carica mille bovini per Tripoli in Libia; la «Aragon» di bandiera nazionale giunta dalla Spagna con 10.000 ettolitri di vino alla rinfusa (agente Audoly); la brasiliana «Celestino» (agente Penso) con allo sbarco circa 45.000 sacchi di caffè, oltre a merci varie.

Il legname cileno

Come avevamo riferito sabato scorso, la «Zannis» un grosso cargo di bandiera ellenica, appoggiato alla Penso, stava ultimando lo scarico di una parte delle 27.000 tonn. di tronchi di legname di produzione cilena, destinati ad una impresa industriale dell'Ezit (sbarco con verricelli su maone). Quando la nave sarà alleggerita di parte del carico attraccherà nel porto industriale per il completamento delle operazioni di sbarco.

Legnami pregiati del Sud Est asiatico per oltre mille tonnellate erano ieri mattina in operazione allo Scalo Legnami.

Altri 22 mila ovini verranno imbarcati sulla «El Podrero» assieme a 200 tonnellate di foraggi: destinazione Dubai (Golfo Persico). In serata sono giunte al Molo V altre navi fullcontainer e ro-ro.

Oggi in porto

È attesa dall'Estremo oriente la fullcontainers francese «Chevalier Valpelle» che avrà una movimentazione di circa 5000 tonnellate di merce in contenitori, fra cui una parte composta da porcellane cinesi (si tratta del secondo contingente giunto in pochi giorni) destinate al Magazzino 60, dove si trova il deposito rotativo assegnato alla «China Arts and Craft».

Esce in giornata dall'Arsenale San Marco la lloydiana «Adria» per imbarcare carico ro-ro per vari porti del Mar Rosso.

Domani in porto

Arriverà dal Sud America la «Villar Perosa», di bandiera nazionale, per sbarcare oltre 71.600 sacchi di caffè brasiliano in sacchi da 60 kg per il deposito Ibc. **D. L.**

IN OTTOBRE AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Una mostra filatelica per il 60.o dell'unione di Trieste all'Italia

A cura dell'Associazione filatelica e numismatica triestina, avrà luogo nella prima decade di ottobre, una manifestazione commemorativa del 60.o anniversario dell'emissione dei tre francobolli con i quali nel 1921, venne celebrata l'annessione della Venezia Giulia all'Italia.

I francobolli che riproducono, con colori e valori diversi il sigillo trecentesco della città, furono venduti solamente nel comune di Trieste.

A dare particolare rilievo alla manifestazione che si svolgerà nei locali del Circolo della cultura e delle arti, l'Associazione curerà, tra l'altro, l'esposizione di pregevole materiale da collezione, quale: i cosidetti «prefilatelici»; i francobolli dell'Austria sovrastampati «Venezia Giulia»; i «centesimi di corona» per le Terre Redente, e interessanti cartoline d'epoca, oltre ai celebrativi dell'Annessione.

Il prof. Silvio Rutteri, nel giorno stesso dell'inaugurazione della mostra, svolgerà una relazione sui particolari aspetti della vita economica e sociale della regione, durante il periodo precedente l'annessione.

L'inaugurazione dell'esposizione filatelica, cui parteciperà anche il museo postale del ministero, con tutti i francobolli d'Austria e d'Italia sovrastampati nel 1918-1919, verrà effettuata dal sindaco di Trieste. Nei locali della mostra funzionerà un ufficio distaccato delle poste per l'apposizione dell'annullo filatelico, appositamente preparato, di una cartolina illustrata edita nel 1921 e ristampata recentemente.

Il consiglio direttivo dell'associazione, in vista dell'importanza dell'avvenimento che rileva notevoli riflessi oltre che per la filatelia italiana anche per la storia della regione e della città di Trieste in particolare, ha ritenuto opportuno costituire un comitato d'onore del quale hanno accettato di far parte: il presidente della Regione, Comelli; il commissario del Governo, Marrosu; il sindaco di Trieste, Cecovini; il direttore generale delle poste Monaco; il presidente dell'associazione filatelica e numismatica triestina, Moffa e Fulvia Costantinides che fungerà da segretaria del comitato.

Conferenza stasera sull'architettura spontanea in Carnia

Oggi martedì 23 giugno, alla casa dello studente di via Fabio Severo (Cluet), si terrà alle ore 19 una conferenza sul tema «Architettura spontanea in Carnia» con la partecipazione dell'assessore alla cultura prof. Bonanno e l'assessore all'urbanistica geom. Guerrini del comune di Ovaro.

Ai primi di luglio la rassegna finale degli «Autori triestini»

Per il maltempo la finale della rassegna «Autori triestini alla ribalta» prevista per ieri all'aperto alla Dreher non ha avuto luogo. La manifestazione è stata spostata ai primi di luglio e verrà comunicata tempestivamente la data esatta di svolgimento.

Corso di informazione sulla psicologia infantile

Al Centro studi sulla comunicazione infantile, di piazza Sansovino 3, inizieranno, rispettivamente venerdì 26 giugno, venerdì 3 luglio e venerdì 17 luglio, tre corsi sui problemi della psicologia infantile, tenuti da Nora Weber.

Tema della prima serie di incontri sarà «L'autismo come problema di comunicazione».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

XXIV EDIZIONE DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI

A Spoleto è già vigilia

Attesa per l'insolita inaugurazione con «La vedova allegra»

SPOLETO — Ultimi preparativi a Spoleto per il 24.o Festival dei due mondi che sarà inaugurato giovedì sera al Teatro Nuovo con «La vedova allegra» di Franz Lehar. Il tempo si è rinfrescato ma i meteorologi sono concordi nel prevedere per questo fine settimana «bello stabile, caldo, notti scintillanti di stelle». Alberghi già esauriti nella medievale città umbra praticamente per tutto il periodo della rassegna (22 giugno - 12 luglio) con sistemazioni ancora disponibili attorno a Spoleto, da Foligno a Terni. Le boutiques, i magazzini d'antiquariato e ogni tipo di negozio già sono predisposti al flusso turistico che non dovrebbe subire cali rispetto alle ultime annate. In questo senso le profezie degli esperti turistici spoletini, che non sembrano impensieriti dai dubbi, dalle riserve che il cartellone di questo festival ha suscitato negli addetti ai lavori. Il manifesto di Juan Miró rosseggia dappertutto; troupes televisive già lavorano per uno special dedicato alla serata inaugurale del festival (andrà in onda dalle 20.40 di giovedì sera).

«La vedova allegra», operetta in tre atti di Victor Leon e Leo Stein, con musica di Franz Lehar, fu scritta nel 1905 ed è stata, da allora, rappresentata in tutte le lingue del mondo e considerata l'emblema del suo genere. Essa sarà rappresentata in lingua tedesca a Spoleto i giorni 25, 27, 30 giugno e 2, 5, 8, 10, 12 luglio, e si annuncia priva dei tradizionali «lustrini» proprio per consentirne un recupero culturale e di ambientazione storica. La regia sarà di Alfredo Rodriguez Arias, quarantenne regista franco-argentino che tra Parigi e Venezia ha raccolto negli ultimi due-tre anni lusinghieri consensi nella prosa (al Carnevale di Venezia 1981 egli ha proposto «I due gemelli veneziani» di Goldoni con un certo successo). Direttore d'orchestra sarà lo jugoslavo Baldo Podic, scenografia di Emilio Carcano e Jean Pierre Tessier, costumi di Claude Gastine e Alberto Verso, coreografia di Marilù Marini. Tra i cantanti, il soprano ungherese Eva Csapò sarà la protagonista, con accanto il baritono danese Michael Melbye. Eseguono l'operetta la Spoleto Festival Orchestra e il Westminster Choir.

Il giorno successivo (venerdì 26 giugno) verrà messa in scena al teatro Caio Melisso «La Medium» di Giancarlo Menotti in allestimento diverso rispetto a due precedenti edizioni dell'opera viste a Spoleto nel 1969 e nel 1970. La regia sarà tuttavia ancora di Menotti, mentre la direzione d'orchestra di Christian Badea e la scenografia di Pasquale Grossi sono... al primo tentativo. Protagonista è il contralto Beverly Evans.

Sempre di venerdì, al «Teatrino delle 6», andrà in scena «Il sogno di un uomo ridicolo», adattamento di Gabriele Lavia dalla omonima novella di Dostoevskil (1877). Lo stesso Lavia ne sarà il protagonista recitando insieme con la «spalla» Franco Però.

A San Nicolò invece, nel grande spazio della chiesa sconsacrata dove nel 1968 Luca Ronconi creò «Orlando Furioso», sarà la volta di «The Elephant Man» di Bernard Pomerance, spettacolo diretto da Brent Peek con Nilo Checci, Paolo Bonacelli, Paola Mannoni e Rita Forzano.

Per la musica da camera, sempre a San Nicolò (ma nel pomeriggio di venerdì), Gino Negri ha organizzato cicli sul tema dei contrasti come «Basso e acuto», «Mozart e Clementi», «L'America di Scott Joplin e di Charles Ives».

Sempre da venerdì 26 giugno avrà inizio la sezione di «Spoletocinema» dedicata ad una rassegna di «films musicali americani degli anni '30 e '40: saranno in complesso quaranta pellicole dei maggiori registi del genere e dell'epoca (Tuttle, Bacon, Sandrich, Stevens, Potter, Landfield del Ruth, Taurog, Lang, Berkeley, Lubitsch, Fleming, Mayo, Van Dyke).

Le sedi della rassegna saranno il cinema sperimentale e l'arena di piazza Garibaldi.

Alle ore 17 di venerdì verrà infine aperta al pubblico la mostra «Erik Satie e gli artisti del nostro tempo». Essa, allestita con il patrocinio e l'assistenza tecnico-scientifica della Galleria nazionale d'arte moderna e curata da Ornella Volta, presenta per la prima volta un museo immaginario di Erik Satie, compositore francese (1866-1925) attraverso i principali movimenti artistici della Parigi dell'epoca ai quali Satie si ispirava. Figurano così accanto ai quadri del neo-impressionista Antoine De La Rochefoucauld e di Maurice Denis, affrescatore di teatri e di chiese, opere di Braque e di Piccaso, di Juan Gris e di André Derain, di Man Ray e di Picabia, di Leon Bakst e di Leopold Survage, di Cocteau e di Ertè, di Mirò e di Larionov, di Brancusi e di Marcel Duchamp.

Falò di San Giovanni

Questa sera «Falò di San Giovanni». Con inizio alle ore 21, nelle vicinanze della vecchia stazione ferroviaria di Guardiella (via Damiano Chiesa alta), verrà acceso il gran falò. Improvvisazioni musicali, canti e danze, costituiscono la normale cornice di questa antica tradizione. L'iniziativa rientra nell'ambito delle varie manifestazioni sostenute dalla Provincia di Trieste con la collaborazione dei centri di salute mentale e dei circoli culturali italiani e sloveni del rione di San Giovanni.

Gli appuntamenti

Feste e sorprese alla Cappella

Oggi, ultimo giorno della stagione cinematografica prima della chiusura estiva alla Cappella Underground verrà presentato il terzo film della mini-rassegna dedicata ai film in 3 Dimensioni: «Destinazione Terra» di Jack Arnold, una delle più famose opere di fantascienza grazie anche al soggetto di Ray Bradbury.

Per festeggiare quest'ultimo giorno di proiezione la Cappella offrirà ai soci che interverranno occhiali, vino, spuntini e ...sorprese!

Domani «Cavalleria» al Circolo Ufficiali

Sarà proiettato domani alle 18.30, al Circolo Ufficiali di presidio di via dell'Università, il documentario «Cavalleria». La proiezione è stata ideata e realizzata dall'Ufficio documentazione attività promozionali dello Stato maggiore dell'Esercito e vuole essere un contributo alla presenza del cavallo nella vita militare e sportiva nel passato e nel presente.

Il documentario a colori è ricco di suggestive immagini e si avvale di un'efficace regia con immagini di attualità e al repertorio del passato. Nel documentario è inserito anche un cortometraggio sul benemerito esperimento di ippoterapia realizzato a Milano dalla Croce Rossa con la collaborazione del 1.o reggimento artiglieria e cavallo.

7 giorni alla TV

Il carisma di Mike



Partono i bastimenti per terre assai lontane... Così, all'inizio del secolo, cantavano i nostri emigranti esportatori di sole braccia (non di capitali) e, talvolta, di «onorata» mafia autarchica.

Anche oggi partono i bastimenti, ma per terre assai vicine, per brevi viaggi turistici, biglietto di andata e ritorno. Tant'è che il bastimento di Mike Bongiorno, registrato alla Capitaneria dello spettacolo col nome di «Flash», ha sì levato l'àncora, giovedì scorso, ma formulando la precisa promessa di rimpatriare al più presto: vado e torno, soltanto una crocieretta di alcuni mesi e ci ritroviamo tutti sul far dell'inverno. In allegria, naturalmente.

AllegrOtta, infatti, un po' alla «buttafuori», è stata l'ultima riunione di «Flash», quella del congedo provvisorio. Oltre ai soliti tre concorrenti, un'avvenente Miss Italia, un coreografo piuttosto famoso, Luis Falco, una ex quizologa del vecchio «Scommettiamo?», passata recentemente agli impegni canori del rock, ecc... Saluti, ringraziamenti urbi et orbi, manina alzata nello sventolio dell'arrivederci tra breve, buone vacanze. E adesso tutti (proprio tutti?) al mare, ai monti, a sciare sull'acqua o sulla neve (anche d'estate si può, cassa integrazione e caduta della lira permettendo, ma questo è un problema troppo volgare per essere preso in considerazione), auguri e figli maschi...

Gran marpione, quel Mike Bongiorno. Dopo quasi trent'anni, riesce ancora a dar la carica alla macchinetta: escamoteur inossidabile del «tutto va sempre bene», il suo genio di uomo-medio non soffre offuscamenti, perché invero l'aspirazione, peraltro legittima, di tanti, alla medietà, incoraggiando il desiderio comune che davvero «tutto vada bene» — sondaggi compresi — almeno una volta la settimana, per un'ora.

Scherziamo pure sul carisma di Mike, solo un cuore di pietra saprebbe resistere a questa tentazione. È un passatempo ormai antico, dal quale né sociologi, né osservatori del costume, né studiosi del linguaggio e di mass-media hanno avuto l'animo d'astenersi. Ma, infine, bisogna pur ammetterlo: una cosa, o una presenza che, insensibile al logorio dei lustri e dei decenni, continua a coinvolgere nel bene e nel mare, nel serio e nel ridicolo, venti milioni di persone (mai al di sotto, un indice costante), non è davvero da prendersi alla leggera. È già un fenomeno o se volete un termometro, che segnala e verifica certi sistemi. Quali? Pensateci voi, la caccia alla risposta è aperta. Forse si tratta di un altro quiz alla Bongiorno, dal quale ognuno potrebbe trarre le conclusioni che ritiene più opportune o fondate.

Avete letto anche voi, da qualche parte, che la Tv intende modificare la sua strategia culturale, e al più presto. Vita nuova dunque: il suo futuro, d'ora innanzi, sarà meno sceneggiati e più informazione. Contenti i telespettatori? Mah, dipende... Comunque, questo futuro sembra ancora ipotetico, lontano, destinato a «slittare» come certi progetti e proposte di legge in Parlamento, su cui le maggioranze si trovano sempre d'accordo, ma non arrivano mai in porto. Sta di fatto che gli sceneggiati continuano intanto a grandinare sul video, ordinati per generi e gradazioni di colori: il giallo soprattutto, secondo ben collaudate preferenze.

Così, ad esempio, appena finito il ciclo «La scuola dei duri», è corso a rimpiazzarlo quello nostrano, in due puntate, di «Turno di notte», mentre, sul giallo screziato di nero, prosegue la serie «Giochi del diavolo». E altri fremiti di suspense, questi ultimi intonati ai segreti dello spionaggio inernazionale o ai misteriosi intrighi politici, ci attendono stasera e nelle prossime sere. Diciamo: «Accadde a Zurigo» (la nostra terza pagina di domenica gli ha dedicato un articolo), e «Illa punto di osservazione». Ma c'è pure l'opera letteraria — il romanzo vero e proprio, insomma — col titolo in copertina di «Nicholas Nickleby», firmato dal vecchio caro Charles Dickens, un prodotto della Tv britannica. Vicenda tipicamente dickensiana, traboccante di peripezie, di vittime innocenti e di biechi persecutori, gratificata, alla fine, dall'immancabile vittoria del bene sul male, dei buoni sui cattivi, secondo il generoso e ottimistico precetto morale del grande scrittore inglese: la giustizia del cielo «paga sempre», per gli umiliati e offesi ci sarà sempre un «Canto di Natale». Che ne dite, è abbastanza per una sola settimana? Il futuro, almeno quello del meno sceneggiati, sembra molto lontano. Il futuro può attendere.

Ber

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta 1981. Inaugurazione il 2 luglio con la «Casta Susanna» di J. Gilbert. Informazioni Biglietteria del Teatro (tel. 631948 - 621432).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ancora oggi, ore 18 e ore 20. Si conclude oggi la stagione cinematografica '80-81, con feste e sorprese. Solo oggi, alle ore **18, 20, 22:** «Destinazione Terra» di Jack Arnold. Il classico spaziale per la prima volta in versione originale in 3 Dimensioni! Da domani: buone vacanze.
ARISTON. Festival dei Festival. Inizio spettacoli **ore 17.30-19.15** (in sala) e **ore 21.30** (nell'arena estiva). Finalmente a Trieste uno dei maggiori successi della stagione: «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli. La rivelazione di un nuovo regista italiano. Presentato al Festival di Cannes. 1.o premio al Festival di Locarno 1980. Colore. Non vietato. Ultimo giorno. Da domani: «Perché no?» di Coline Serrean.
EDEN. Oggi chiuso, domani «Coma profondo». Un thriller mozzafiato. Technicolor.
FENICE. Riposo.
FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.45, ult. 22: «Erotic super love» con le super vedette del porno. Sev. V.m. 18 anni. Domani: doppio spettacolo superporno.
GRATTACIELO. Inizio **16.30 e 20.15.** Vincitore di 11 Premi Oscar «Ben Hur», con Charlton Heston. Un film di William Wyler. Technicolor
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Artigli» una prima eccezionale del terrore con Peter Cushing, Samanta Eggar, Donald Pleasence, Ray Milland. Per tutti.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Odyssex l'impero dei piaceri sessuali» di Gerard Damiano con Susan McBain. Tutto quello che non avete mai visto e non pensavate mai più di vedere! Sever. v.m. 18. Ultimi 2 giorni.
RITZ. 18, 20, 22.15. L'unico il vero l'inimitabile Bruce Lee: «Dalla Cina con furore». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30: Walt Disney presenta una delle sue più divertenti produzioni «Pomi d'ottone e manici di scopa» con A. Lansbury e D. Tomlinson. Grande successo. Ultimo giorno.
CAPITOL. 18. Una eccezionale spettacolare avventura, un film esaltato da pubblico e critica «I cavalieri dalle lunghe ombre» con D. Carradine. Technicolor. Per tutti. Ultimo giorno.
CRISTALLO. Riposo. Domani data la grande richiesta continua per la seconda settimana «Qualcuno volò sul nido del cuculo».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22: «L'assistente sociale tutta pepe e tutta sale» con Nadia Cassini. Un comicissimo film. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Gregory Peck, Roger Moore, David Niven in un capolavoro di spionaggio «L'oca selvaggia colpisce ancora». Regia di Andrew V. McLagen. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Bud Spencer e Giuliano Gemma in «Anche gli angeli mangiano fagioli». Il più divertente film della celebre coppia. Ultimo giorno.
LUMIERE (tel. 820530). Ore 16.45. Rassegna «Il cinema e le arti marziali»: «Bruce Lee l'ira del drago colpisce anche l'Occidente». Technicolor seconda visione.
RADIO. 16: «Super climax». Il massimo dell'erotismo con la porno-star Laura Levi. Sev. viet. min 18 anni. Ultimo giorno.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival dei Festival. Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Finalmente a Trieste uno dei maggiori successi della stagione: «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli. La rivelazione di un nuovo regista italiano. Presentato al Festival di Cannes. 1.o premio al Festival di Locarno 1980. Colore. Non vietato. Ultimo giorno.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'oro dei McKenna», una straordinaria avventura con Gregory Peck, Omar Sharif, Edward G. Robinson. Un capolavoro da non perdere.
VALMAURA. 21.15: «Nosferatu, il principe della notte». Capolavoro del terrore con Klaus Kinsky

PALMANOVA
ITALIA. «Histoire d'amour».
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO
MARGHERITA. «La settimana bianca».

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA
ROMA. «Sexy jeans».

TARVISIO
CRISTALLO. «Trash, i rifiuti di New York». V.m. 18 anni.

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «American gigolo», con Richard Gere, Lauren Hutton, vietato ai minori di anni 18.

GORIZIA
CORSO. 18, 22: «Scusi, lei è normale?» con A. Maccione, S. Jacono. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. Riposo. Domani **18, 22:** «Macabro» con B. Steger, S. Molnar. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Riposo. Domani. **17, 22:** «Porno proiezioni particolari». V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Porno cameriera maliziosa». A colori.
PRINCIPE. 18. «Detector» con Steve Disley. A colori.

CERVIGNANO
NUOVO. «Blitz nell'oceano».

PORDENONE
CAPITOL. «La locanda dell'allegra mutanda». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «La giacca verde».
SUPERCINEMA: «La Rock Machine».
VERDI. «Tutto bene», spettacolo di prosa.

CORDENONS
RITZ. «Una settimana al mare».

SACILE
NUOVO: «Le porno contadine». V.m. 18.
ZANCANARO. Chiuso per ferie.
RITZ. «Una settimana al mare».

CON STEFANIA CASINI E ALIDA VALLI

Di pura invenzione giallo in tre puntate


Stefania Casini


Alida Valli

ROMA — Da venerdì 26 giugno, alle 20.40, sulla Rete 2 Tv va in onda «Illa: punto d'osservazione», un giallo in tre puntate scritto da Antonio Saguera e Marco Visalberghi. I protagonisti sono Stefania Casini, Antonio Casagrande, Alida Valli, Giampiero Albertini, Cristiano Censi, Orso Maria Guerrini, Mariano Rigillo. La regia è di Daniele D'Anza. Tra gli altri interpreti: Elettra Bisetti, Vincenzo Crocitti, Mirko Ellis, Danilo Mattei, Glauco Onorato, Renato Mori, Biagio Pelligra.

Il racconto, di pura invenzione, non intende adombrare, e tanto meno riprodurre — dicono gli autori — episodi specifici della cronaca recente. Vuole semmai proporre il clima inquietante, nel quale certi avvenimenti si sono svolti; e insieme il senso di sgomento e di impotenza che spesso ci coglie, come cittadini, di fronte a fatti che lasciano sempre trasparire macchinazioni politico-criminose, ma non approdano mai a verità definitive e soddisfacenti.

Solo in questa direzione, e con questi limiti, la storia può essere definita «politica» e di attualità, per il resto, si tratta di una «giallo» che rispetterà le regole e anche le convenzioni del genere. Meno una. L'aderenza al tema comporta infatti che l'intrigo intuibile dietro la vicenda e l'identità dei «colpevoli» non vengano rivelati, e addirittura non emergano, né durante lo svolgimento né alla conclusione della storia.

LA «QUARANTAGIORNI» DI PERGINE

Spettacolo aperto ai piedi dei monti

Inaugurazione con due atti di Mrozek

TRENTO — Con «Karol» e «In alto mare», due atti unici di Slawomir Mrozek, presentati in prima nazionale, rispettivamente diretti da Marco Bernardi e Maurizio Scaparro, prendono il via il 9 luglio prossimo a Pergine, in Trentino. Le manifestazioni della sesta edizione di «Spettacolo aperto»: una rassegna densa di appuntamenti culturali che per quaranta giorni animerà piazze e contrade di Pergine e anche di paesi e vallate attorno al lago di Caldonazzo.

La regia dell'intero ciclo di manifestazioni è stata assunta quest'anno dal regista Marco Bernardi, direttore dello «Stabile» di Bolzano, che nella scelta del programma punta infatti a una riscoperta della piazza per un contatto più stretto con la realtà locale.

Oltre alla prima nazionale dei due atti unici di Mrozek, in coproduzione tra «Pergine spettacolo aperto» e il «Teatro popolare di Roma», il programma prevede concerti di jazz con la «New Emily Jazz Band», una rassegna di canzoni napoletane dal 1200 ad oggi, con Roberto Murolo, balletti classici diretti da Amedeo Amodio, cori della montagna, concerti di banda, spettacoli di Mimo e giochi funamboleschi con i celebri fratelli Moser, spettacoli di marionette di Otello Sarzi, commedie musicali con Paola Pascolini e Stefano Marcucci, balletti folcloristici del Caucaso e della Polonia, e concerti di musica classica.

Meeting sul cinema mediterraneo

ROMA — Il primo «Meeting del cinema mediterraneo» si svolgerà a Trapani ed Erice dal 16 al 20 settembre. Lo ha reso noto il direttore della manifestazione Vinicio Marinucci il quale ha precisato che le località sono state scelte perché «felicemente ubicate per costituire un ponte ideale con i vari paesi mediterranei. È un'iniziativa volta a intensificare i rapporti cinematografici tra tutti i paesi dell'area del Mediterraneo, sia sotto il profilo informativo, artistico e culturale sia sotto quello delle intese commerciali e produttive. Il "Meeting" vuole asserire anche i comuni valori della civiltà mediterranea, sia pure nelle diverse caratteristiche nazionali, e perciò intende svolgersi al più alto livello di ufficialità».

«In questa prima edizione — ha proseguito Vinicio Marinucci — è prevista la presenza di tutte le nazioni del Mediterraneo, ciascuna con un film scelto di comune intesa. Negli anni successivi, sarà posto l'accento sulla produzione di un paese, onde mettere in evidenza e valorizzare tutti i caratteri di quella cinematografia favorendone i rapporti con gli altri paesi del Mediterraneo.

«Il "Meeting" non è competitivo, tuttavia saranno conferiti riconoscimenti ai diversi valori emergenti e premi di partecipazione a tutti i film presenti. Un convegno dibatterà e avvierà a soluzione i problemi di espansione e di promozione del cinema nei paesi dell'area mediterranea. Infine ci sarà un concorso per un volto nuovo per il cinema mediterraneo che tenderà a portare alla ribalta attrici che abbiano già avuto esperienze nel mondo dello spettacolo».

■ PREMIO — Il premio teatrale francese «Plaisir du theatre 1981» è stato assegnato al drammaturgo dissidente cecoslovacco Vaclav Havel uno dei firmatari della «Carta 77» che attualmente si trova in carcere nel suo paese sotto l'accusa «di sovversione grave». Havel ha ottenuto questo riconoscimento per la sua opera «Petition» attualmente allestita in un teatro parigino.

CON CORRADO ANIMATORE

Partirà da Como il Rally canoro



ROMA — E' un paese, il nostro, dove nonostante tutto si continua a cantare. D'estate, poi, è tutto un risuonar di note specie nelle località di mare dove festival, «serate» e concerti non si contano.

Tra le tante manifestazioni musicali in cantiere spicca anche quest'anno il «Rally canoro» di Corrado, una sorta di Giro d'Italia della canzone giunto alla decima edizione.

Nonostante le difficoltà di carattere economico ed organizzativo, superate rispettivamente grazie ad un buon numero di sponsor ed alla cocciutaggine del factotum di Corrado, Toto Torri, il «Rally» potrà festeggiare nel migliore dei modi i suoi due lustri di vita.

«Il cast — precisa Corrado — è eccezionale, con nomi di rilievo; con noi ci sono infatti il cantautore Bruno Lauzi, il "mago" Alexander, le ballerine Tiziana Fiorveluti, di recente apparsa in "Grancanal", il mimo Jack La Cayenne, la napoletana Patrizia Pellegrino ed il complesso "Antica Fornace". Sono nomi con i quali non è difficile realizzare spettacoli di gran richiamo».

Il «Rally canoro» partirà il 10 luglio da Maggianico, vicino a Como. Farà tappa in 23 città tra cui Trieste, Pescara, Altamura, Castellammare di Stabia, Salerno, per concludersi il 27 agosto a Senigallia.

I concorrenti, tutti «nuovi» di zecca, vengono selezionati da una commissione di esperti in musica leggera. I migliori 30, divisi in tre gruppi, prenderanno parte a 15 trasmissioni che andranno in onda da Radio Montecarlo ogni lunedì e giovedì a partire dai primi di luglio.

Alla finalissima parteciperanno solo sei concorrenti, scelti da una giuria presieduta dal maestro Pino Calvi. Al «Rally» è abbinato un concorso intitolato «Referendum simpatia», con il quale si invita il pubblico a votare un artista o una coppia dello spettacolo scelti tra una lista risultante dalle preferenze accordate dai lettori di un settimanale ad una serie di personaggi.

I premi «Flajano» per il cinema

PESCARA — Lo scrittore francese Jean Grualt e gli sceneggiatori italiani Leo Benvenuti e Piero De Bernardi hanno ottenuto il premio «Scrittori per il cinema» assegnato dalla giuria del Premio Flajano composta da Suso Cecchi D'Amico, Lucio De Caro, Tonino Guerra, Tullio Kezich e Gian Luigi Rondi.

A Grualt il riconoscimento è andato «per una presenza letteraria intelligente e discreta che fin dagli esordi della nouvelle vague ha sostenuto il lavoro di registi come Truffaut, Rivette, Godard e Rossellini, nonché la recente affermazione di Resnais con «Mon oncle d'Amerique».

A Benvenuti e De Bernardi il premio è stato conferito per «l'estrema professionalità dell'impegno con cui hanno attraversato in coppia oltre 30 anni di cinema italiano, contribuendo all'arte della commedia con brillanti invenzioni drammaturgiche e dialoghi di inconfondibile umorismo».

■ USA-CINA — Un lungo documentario in collaborazione con la «Walt Disney Productions» con la utilizzazione del sistema «Cirtlevisione» sarà realizzato dalla Repubblica popolare cinese. Il film sarà intitolato «Le meraviglie della Cina» e proiettato in prima mondiale assoluta il 1 ottobre 1982, giornata celebrativa della festa nazionale cinese, in una speciale sala cinematografica circolare a «Disney World», in Florida. La grande sala per lo spettacolo viene costruita sul modello del salone principale del tempio dei cieli di Pechino dove un tempo i monarchi del Celeste Impero erano soliti sacrificare animali particolari in onore degli dei.

L'uomo che aveva fame di Dio

La «Generali Produzioni» sta preparando un film a carattere nazionale su Martin Lutero, l'uomo che aveva fame di Dio, di cui sarà protagonista Oliver Reed.

L'ENSEMBLE DI VENEZIA PER I «CONCERTI IN CHIESA»

Da Mozart a Bottesini una corona di buona musica

Malgrado i mutamenti di luogo, di data e di programma il concerto dell'Ensemble di Venezia, svoltosi sabato sera nella Parrocchiale di Roiano, ha destato largo interesse e, quel che più conta, offrendo risultati ben lontani dal «consumo» turistico-estivo dei fatti della musica.

Eccellente l'inizio, nel ricco gioco della fantasia avvivante due «Divertimenti» mozartiani, scritti a Salisburgo fra il gennaio e il febbraio 1772 e l'altra sera restituiti alla loro aurea dimensione cameristica, pur serbando i caratteri dell'«Ouverture in stile italiano». Bellissimo il risalto della frase oscura, inquieta che apre il Divertimento K. 137 e del colloquio d'angeli dell'«Andante» e del Divertimento K. 138. E' un Mozart figlio del suo tempo, nel significato più pieno del termine, ma con una densità di scrittura tale da suggerire di continuo rapporti, convergenze e, in qualche caso, anticipazioni.

Una sicura professionalità, una limpida scioltezza di fraseggio animano le esecuzioni dell'Ensemble di Venezia; perfettamente a segno è andata anche la rilettura del Quartetto op. 3 n. 5 di Haydn, con il sorriso galante della cosiddetta «Serenata» (purtroppo sembra che questo Quartetto non sia di Haydn, ma di Romanus Hoffstetter, operante nell'abbazia benedettina di Amorbach).

La prima delle «Sonate a quattro» composte da un Rossini dodicenne si è poi diffusa con la guizzante novità di un linguaggio che in pochi anni porterà ai traguardi teatrali della «Cambiale di matrimonio» e dell'«Equivoco stravagante». Fra l'altro la formazione dell'Ensemble di Venezia ci consente di riascoltare queste prodigiose «Sonate» con l'organico originale, evitando le brutte trascrizioni più volte usate in altre sedi.

A chiusura del programma figurava il «Gran quintetto», in do minore, di Giovanni Bottesini. Riconoscere i valori della musica di Bottesini, oltre l'immagine consueta del «Paganini del contrabbasso», è uno dei compiti spesso auspicati (anche in occasione del concerto di Ricciuti a Gorizia) e sempre elusi dalle attività concertistiche. Ora, dopo il «Requiem» ripreso da Gavazzeni, l'esecuzione di quest'ampio Quintetto dal fervore quasi schumanniano introduce nel repertorio un'opera di nobiltà rara e che non esitiamo e ritenere, insieme al Trio op. 59 di Martucci, fra le maggiori creazioni del nostro Ottocento strumentale. Eppure dobbiamo ancora attenderne la pubblicazione!

Un bel concerto e, fuori programma, un Mozart che ha suscitato nuovo entusiasmo. Da sottolineare che l'Ensemble di Venezia ha fra i suoi fondatori il violoncellista triestino Adriano Vendramelli, un valoroso interprete passato attraverso varie importanti esperienze cameristiche, fino al Sestetto Chigiano.

E. G.

Saint Vincent '81 Ecco i finalisti

ROMA — I sedici interpreti e le relative canzoni ammessi alle finali della manifestazione «Saint Vincent: una canzone per la vostra estate» sono risultati nell'ordine: Michele Zarrillo: «Non è finita»; Momo Yang: «L'estate vola via»; Gruppo di famiglia: «Guagliuncella»; Franco Dani: «Piccolo amore mio»; Italian sound: «Darandandan»; Gino Settanni: «Sì, con te ci sto»; Mario Tessuto: «Sei tu l'amore»; Fabrizio Fierro: «Sentimenti neri e rosa»; Filippo Schisano: «A mia madre»; Valentino: «Mi piaci solo tu»; Lucio Gori: «Aria d'amore»; Homo Sapiens: «Ti amo domani»; Daniele Del Duca: «La stella che viaggia»; Franco Cipriani: «Nenne»; Tiziana Ciao: «Addio Beatles»; Sergio Leonardi: «La gazzella».

La selezione è avvenuta in base a 38 canzoni trasmesse da Radiodue dal 15 aprile al 5 giugno. Gli ascoltatori hanno espresso le loro preferenze attraverso un tagliando ritagliato dal «Radiocorriere Tv».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.00 *Tg 1 Elezioni*
12.30 *Conoscere il mercato*
13.00 *Giorno per giorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Mogli e figlie, 4.a puntata*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Specchio sul mondo*
15.00 *Bert D'Angelo superstar*
15.45 *Già che ci siamo...*
16.30 *Doctor Who*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Fiabe... così, cartoni animati*
17.15 *Pesci e coralli*
17.35 *Shirab, il ragazzo di Bagdad*
18.00 *Ludwig van Beethoven*
18.30 *Primissima, attualità culturali*
19.00 *Braccio di Ferro*
19.20 *Medici di notte*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«Accadde a Zurigo», 1.a puntata*
21.50 *Io e... l'alcool*
22.30 *Mister Fantasy*
23.15 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Specchio sul mondo*

TV RETE 2

12.30 *Il nido di Robin, telefilm*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Dimensione verticale*
14.00 *Il pomeriggio*
14.10 *Kingston: dossier paura, telefilm*
15.25 *Nova, problemi e ricerche della scienza*
16.00 *Giorni d'Europa*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *L'opinione di Nantas Salvalaggio*
17.25 *L'appuntamento con Enzo Bartocci*
17.30 *Fior-di-favole*
17.50 *Il clown, documentario*
18.00 *Infanzia oggi*
18.30 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Le strade di San Francisco, telefilm*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Telegiornale*
20.40 *«Il diavolo nella bottiglia», dal racconto di Robert L. Stevenson*
22.10 *Tribuna politica*
23.25 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

17.55 *Invito al rock*
19.00 *Tg 3*
20.05 *Il problema dell'energia*
20.40 *Concerto del martedì*
21.25 *Delta, settimanale di scienza e tecnica*
22.10 *Tg 3*



Trasmissioni di avvio

19.00 **«Master Mind».** (Replica).
19.30 **«L'ispettore Regan»** telefilm.
20.30 Per il ciclo «I film americani per la Tv»: **«Dracula».**
21.45 L'oroscopo dell'amore di Stella Carnacina.
21.50 Film: **«Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin».** Regia di Edouard Molinaro. Interpreti: J. C. Brialy, D. Vaucky.
23.30 Vietato ai minori. Film: **«Una sull'altra».** (Replica).
01.00 Domani vedrete...

Tv Capodistria

17.30: Film; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg – Punto d'incontro; 20.30: Camping Pon Pom, film con Elke Sommer, Kenneth Williams, Bernard Bresslaw, regia Gerald Thomas; 22: La Jugoslavia di Tito «Nasce lo stato di Tito»; 23.10: La via dei tormenti, sceneggiato Tv «Charore», 1.a parte.

Tv Svizzera

18.30: Telegiornale; 18.35: Una giornata importante, disegno animato; 18.40: Colargol subacqueo; 18.50: Il signor Tau, telefilm; 19.30: La prova del fuoco, telefilm; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Ciclo dialettale ticinese: Pivion, regia di Sergio Maspoli (teatrale) e di Eugenio Plozza (televisiva); 21.35: Il carrozzone; 22: Musicalmentebis: Richard Claydermann; 22.45: Telegiornale.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Accusa di omicidio; film: regia di N. Philipp; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenù; 19.15 e 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: Tutto per tutto, film con Mark Damon, John Ireland, regia di U. Lenzi; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19 Gr1 flash 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23. – Onda verde – messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida (ore 6.03, 7.03, 8.03, 10.03, 10.55, 12.03, 15.03, 17.03, 19, 21.03, 22.30, 23.03). Elezioni 1981: 6.44: Le commissioni parlamentari; 7.15: Gr1 lavoro; 7.25: Elezioni 81; 8.30: Edicola del Gr1; 10.05: Dal vivo: Anna Melato; 11: Quattro quarti; 12.30: Via Asiago Tenda; 13.35: Master; 15.05: Errepiuno; 16.10: Rally; 17.05: Star gags; 17.10: Blu Milano; 19.30: Una storia del jazz, (100.a puntata); 20: La civiltà dello spettacolo; 21.30: Musica del folklore; 22: Storie fantastiche di botteghe e di artigiani; 22.35: Musica di ieri e di domani; 23.05: Oggi al Parlamento.

Radiodue

Giornali radio: 7.03, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Il compleanno di Pinocchio; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia; 16.32: Discoclub; 18.32: In diretta dal Caffè Greco; 22.35: Bollettino del mare.

Radiotre

Giornali radio: 6.45; 7.25; 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 – 6.55-8.15-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Se ne parla oggi; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 13.35: Rassegna delle riviste; 15.18: Gr3 cultura; 17: Dse: parliamo dei Fenici; 17.30-19: Spaziotre; 21: Da Firenze appuntamento con la scienza; 22.15: Omaggio a Marc Chagall; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie – Il libro di cui si parla.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.56: I fatti e le parole; 12.15: I programmi regionali dell'accesso - Cgil Comitato regionale. La politica dei trasporti; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nazioni vicine; 14: Ritratti in filigrana (replica); 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Compositori oggi (replica); 16.15: Un quarto (replica).

Programmi in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 8: Gr; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 11.35: Rassegna di orchestre; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 15: Musica d'attualità; 16: Giovani scrittori; 16.15: Momento romantico; 16.30: Riservato per...; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: novità discografiche, a cura di Tomaž Simčič; 18: Angoscia e catarsi dell'uomo nella drammaturgia mondiale: Anton Pavlović Čehov: «Zio Vanja»; 18.45: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.50: Muratti Music; 9.30: Notiziario; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio;?14.30: Notiziario; 14.33: Carrellata di motivi; 15: Le più belle canzoni d'amore; 15.30: Notiziario; 15.33-16.15: Pomeriggio sereno; 16.15: Edizioni musicali sonora; 16.30: Giornale radio; 17.30: Notiziario; 18: Fantasia musicale; 18.30: Notiziario; 18.32: Canta il gruppo Supertramp; 18.45: Pagine pianistiche; 19.30: Giornale radio.

Oggi sul piccolo schermo

Horror! E poi le spie...

Con tutti gli orrori quotidiani ai quali ormai si è fatta abitudine (anche i disastri, se si ripetono con troppa frequenza, non suscitano più il giustificato allarme che dovrebbero), perché non fare un tuffo negli orrori della cinematografia? I film «horror» sono un genere che non smette di appassionare, forse per quella sottile e ambigua vena di masochismo che ciascuno di noi porta nascosta in qualche taschino. Ecco dunque un'occasione per fremere e tremare, tranquillamente seduti in poltrona: **«Bambole di cera»** (Telequattro, ore 20.30) un film di Freddie Francis, con Patrick Widmarck, girato nel '67.

C'è il solito assassino, dotato però di una buona dose di fantasia malata: come biglietto da visita ama lasciare in giro degli ameni bambolotti di cera, che riproducono le fattezze delle sue vittime. L'ispettore di Scotland Yard impegna una buona dose della sua tipica astuzia da poliziotto, e alla fine — poiché ogni bel gioco deve durar poco — scioglie il truce giochetto. Cadaveri a manciate, naturalmente, senza nessun risparmio di forze.

Un filmone di guerra va in onda invece su Canale 5 (ore 21.30): **«Mare crudele»** di Charles Frend, interpretato da Jack Hawkins. Si tratta di un'avventura in mare; durante la seconda guerra mondiale il capitano Ericson e il suo collaboratore Lockart vivono difficili esperienze a bordo



Mario Valdemarin

della corvetta «Compass Rose» e poi su una fregata. Riusciranno gli eroi a sopravvivere al conflitto? Certamente sì, ma ciò non toglie che il ricordo di tanti morti e di tante tragiche giornate non li tormentino ancora, e molto a lungo. L'interprete principale Jack Hawkins, attore inglese a lungo impegnato soprattutto in teatro si impose proprio con questo «Mare crudele», dopodiché i suoi lavori furono assai spesso legati a parti di «burbero», ma sempre con una carica di umanissima simpatia.

Gli altri programmi

«Accadde a Zurigo» (Rete Uno, 20.40): inizia questa sera lo sceneggiato che rievoca un fatto di spionaggio, che coinvolse anche personaggi triestini. (Un servizio in terza pagina è stato pubblicato nell'edizione di domenica). Durante la prima guerra mondiale accadono alcuni fatti di sabotaggio da parte dei servizi segreti austriaci. La loro centrale è al Consolato austriaco di Zurigo: i servizi segreti italiani si incaricano di scoprire i nomi dei sabotatori, sottraendoli alla cassaforte del Consolato. Interpreti: Giovanni Vettorazzo, Mario Valdemarin, Carlo Hintermann.

* * *

Per il ciclo «I giochi del diavolo» (Rete Due, 20.40) ecco oggi un racconto di R. L. Stevenson: **«Il diavolo nella bottiglia»**: la bottiglia, nella quale si crede in un primo tempo di ravvisare un simbolo preciso, nel dipanarsi del racconto comincia a mutare a seconda di chi ne diventa il possessore. Il piccolo diavolo che ci vive dentro diventa un diavolo diverso per ogni possessore...

* * *

Interessante ed utile l'appuntamento con **«Delta»** (Rete Tre, ore 21.25): la rubrica settimanale di scienza e tecnica parla questa sera degli additivi negli alimenti: «Acqua oggi, e domani? Prognosi riservata». È noto come coloranti e conservanti siano stati messi sotto accusa da tempo, ma quello che mangiamo probabilmente non è variato di molto...

L'INTENSA ATTIVITÀ INIZIATA NEL 1962 VERSO UN «SALTO DI QUALITÀ»

Il «Tomadini» sogna un'orchestra stabile

Occorrono però almeno 300 milioni all'anno: l'attuale finanziamento è appena di 30 - Un contributo dal Comune e da altri enti udinesi?

UDINE — Conclusa con successo una brevissima stagione di primavera (un programma barocco che comprendeva anche il Gloria di Vivaldi, un programma viennese con la celebre Eine Kleine Nachtmusic) Aladar Janes, direttore dell'istituto musicale Tomadini di Udine e dell'orchestra omonima torna all'attacco e rilancia una proposta sulla quale ha già puntato negli scorsi anni: dare a Udine un'orchestra stabile.

Ma questa volta non è, come forse in altri momenti, il semplice desiderio di far crescere e di consolidare una struttura tutto sommato già esistente: «È una questione direi quasi di sopravvivenza» dice allarmato il maestro.

«Con i 30 milioni all'anno che la Regione passa alla Gestione concerti del comune per la nostra attività, e con i poco più di 20 assegnatici dall'amministrazione comunale, da fare c'è ben poco. Quel denaro basta per quattro concerti all'anno, sei al massimo se si contano un paio di repliche.

Mi dica lei quanto possono incidere sulla cultura di una provincia sei concerti all'anno...».

Janes non parla al vento: sa di poterlo fare perché le carte in tavola che mette lui sono concrete. Dal 1962, da quando cioè ha assunto la direzione del Tomadini (che in ottobre, se non ci saranno sorprese, diventerà Conservatorio di Stato) ha avviato l'attività di un'orchestra che è giunta al suo ventesimo anno con un totale di 221 concerti. In una città dove prima non c'era nulla o quasi, se non ammirevoli iniziative dilettantistiche o una ricca tradizione di musica liturgica, un'orchestra sinfonica ha preso a costituire un appuntamento regolare, in primavera e in autunno. Tra i programmi portati negli auditori delle città e della provincia, il ciclo dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, molte opere sinfoniche antiche e moderne, e poi un'importante serie di brani sinfonico-corali, la cui esecuzione è stata consentita dalla crescita, parallela a quella dell'orchestra, di un coro («Tomadini» anche lui) di rispetto: e il pubblico udinese ha scoltato, per la priva volta dal vivo, la Resurrezione di Cristo del Tomadini, la Missa Solemnis di Beethoven, lo Stabat Mater di Dvorak, la Resurrezione del Perosi, il Requiem di Mozart.

Un grande patrimonio da non buttare via; e oggi, nel momento in cui il Comune sta elaborando il nuovo regolamento della Gestione concerti, potrebbe esserci l'occasione per un definitivo salto di qualità verso il professionismo puro.

«Con 300 milioni all'anno — spiega Janes — si potrebbe mantenere un'orchestra stabile per sei mesi all'anno, fatta di professionisti, con cartelloni di buona qualità, anche con direttori e solisti ospiti. Come reperire tanto denaro? Con un gesto di volontà politica da parte degli enti territoriali; e con il contributo — perché no — di altri comuni della provincia ai quali garantire prestazioni decentrate.

«Il Comune di Udine, del resto — continua il direttore dell'orchestra — potrebbe anticipare questa cifra, almeno il primo anno, per poi cedere l'onere allo Stato. Ptrebbe farlo, adesso che, diventando il Tomadini conservatorio di Stato, si sgrava di buona parte delle spese per il suo funzionamento».

L'ipotesi di Janes non è così semplice. Ma può essere almeno un valido suggerimento per chi può decidere sulle sorti della musica in Friuli che non possono prescindere dalla presenza di valide istituzioni musicali (non solo didattiche) e di strutture sufficienti (per esempio, un auditorium). Non va dimenticato, ad esempio, che le forze professionali che escono dalle scuole musicali in Friuli (cominciano a essere forze numerose e valide) devono andare altrove a cercare lavoro. In tempi di crescita di domanda culturale, non si potrebbe darglierlo qui, questo lavoro?

Paolo Stefanato

Quattro giorni di grande jazz a Lubiana

E' stato definito il cartellone del Festival del jazz di Lubiana, che si svolgerà dal 2 al 5 luglio. Salvo contrattempi dell'ultima ora, si esibiranno i seguenti complessi: il 2 luglio il quartetto di Andrej Arnol, Mwendo Dawa e il gruppo denominato The Mingus Dinasty in onore del grande contrabbassista Charlie Mingus. Il 3 luglio sarà la volta dell'orchestra jazz di Radio Belgrado, del quartetto di Lou Donaldson e del quintetto di Billy Harper.

La Big band di Radio Lubiana, Schnuckenack Reinchardt e Betty Carter con il suo trio sono in calendario il 4 luglio, mentre il 5 concluderanno il Festival il gruppo Changes, il duo di chitarre Toto Blanke e Rudolf Dasek e, dulcis in fundo, il quartetto del sassofonista Pharoah Sanders.

DAL 21 AL 30 LUGLIO

Nuova formula per la rassegna di Taormina

MESSINA — La 27.a rassegna internazionale cinematografica di Messina e Taormina si svolgerà da martedì 21 luglio a giovedì 30 luglio con caratteristiche e programma diversi rispetto alle precedenti edizioni. La rassegna, infatti, sarà basata essenzialmente sul 12.o Festival di Taormina, a sua volta diviso in due sezioni, una competitiva e l'altra informativa. In entrambe verranno proposte pellicole selezionate e senza alcuna preclusione ideologica fra quante saranno state segnalate, in modo che ne risulti un panorama delle più recenti ricerche di forme e contenuti operate da autori nuovi e nazioni emergenti. Una terza sezione sarà dedicata alla retrospettiva. La sezione competitiva è riservata ad apere prime o seconde della produzione dei registi selezionati.

La sezione informativa presenterà opere inedite per l'Italia e non premiate in manifestazioni internazionali ufficiali.

La giuria avrà a disposizione, e dovrà assegnarli senza ricorrere ad ex aequo, tre premi «Cariddi», rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo, da destinarsi ad altrettante opere nel loro insieme. Ai «Cariddi» la giuria potrà aggiungere una a due menzioni speciali.

La manifestazione è affidata ad un comitato tecnico-artistico del quale fanno parte il direttore artistico della sezione competitiva Guglielmo Biraghi, il direttore artistico della sezione informativa Sandro Anastasi, il direttore organizzativo Mario Natale e il direttore dell'ente provinciale del turismo di Messina Carmelo Cavallaro.

Tutto il caldo delle vacanze a Radiodue

ROMA — Dino Verde e Franco Acampora, sensibili al «Calcio minuto per minuto» che tanti milioni di telespettatori è riuscito a catturare nel tempo, hanno pensato di intitolare «Tutto il caldo minuto per minuto» la trasmissione che andrà in onda su Radiodue a partire dal 29 giugno prossimo, tra le 15.40 circa e le 19.

È prevista una «Postazione estiva» di Anna Leonardi, che perlustrerà le varie località italiane dove, per consuetudine, si trascorrono le vacanze, dando la priorità alla Sardegna. In sostanza Verde e Acampora, con la collaborazione della Leonardi, si ripropongono di offrire suggerimenti e curiosità sulle vacanze.

Teatro-ragazzi e vacanza-studio

Il Comune di Muggia, che in collaborazione con il Teatro Popolare «La Contrada» di Trieste organizza la IV Rassegna teatro-ragazzi in piazza, informa tutti gli interessati che il termine ultimo di iscrizione alla vacanza-studio è stato prorogato al 25 giugno.

NUOVO SPETTACOLO DI TONY BINARELLI

In «tournée» con la magia



▲ **Tony Binarelli e Linda Renzi**

Vent'anni fa la magia era considerata scienza occulta, riservata a una ristretta élite. Oggi è diventata materia di spettacoli stavolta dal cilindro del mago sta per uscire una vera chicca, un musical dal titolo «Play magic road», di cui sarà protagonista e conduttore Tony Binarelli, e che inizierà una lunga tournée a partire da luglio.

«Da anni sognavo di realizzare questo spettacolo — spiega —, esattamente dal 1954, quando vidi Bustelli (che diventò mio maestro) esibirsi in una rivista. Ne rimasi molto colpito, e oggi finalmente sono riuscito a mettere in scena una rivista tutta mia dove la magia è il fatto centrale».

— Farà qualche esperimento particolare?

«Sì: lo sdoppiamento di me stesso; inoltre una ragazza canterà tagliata a metà e Linda Renzi, che è stata mia partner a «Game grande-gioco», eseguirà esperimenti di levitazione, cioè di sospensione a mezz'aria. Poi inviterò ogni sera qualcuno del pubblico a battersi con me in una partita a poker».

— L'anno scorso un esperimento fatto su di lei da alcuni medici fece parlare molto la gente.

«Fui sottoposto a un normale elettroencefalogramma che rivelò come, a certe sollecitazioni, io emanassi onde diverse da quelle riscontrabili in qualsiasi individuo».

— Com'è la vita di un mago?

«Comprende ore e ore di allenamento giornaliero, sia per l'aggiornamento professionale, sia per la preparazione a nuovi esercizi».

— Un mago riesce a essere felice?

«Con la magia no. La felicità è una conquista personale».

BREVE CONSUNTIVO SULLA «TRE GIORNI» DI FESTA

Un po' d'Africa a San Giovanni

«San Giovanni è morto, evviva San Giovanni»: potrebbero essere questo il primo consuntivo della tre giorni di festa dei falò promossa nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Trieste da un «pool» di organizzazioni, alla cui testa erano i servizi di salute mentale della Provincia.

All'insegna dei fuochi si sarebbero dovuti esibire (come poi del resto è avvenuto anche se con grande ritardo) un gruppo folcloristico sloveno, i «Koleda» di Velenje, e uno di musicisti dell'Alto Volta, il tutto condito da chioschi (carne alla brace, vino in bicchieri di carta e bottiglie di birra) senza dimenticare un certo modo di stare assieme, che ha il sapore antico dei primi Anni Settanta. Di gente comunque se ne è vista poca, «circa la metà di quella dello scorso anno», dice Beppe Dell'Acqua, grande animatore della rassegna. Perché la gente non è venuta in massa?. Le spiegazioni sono tante: serata fredda, vento insistente, un certo riflusso nel privato, una mancata pubblicizzazione dello spettacolo, una scarsa caratura dei protagonisti. Ma non basta; forse, come traspare dalle prime righe del testo, San Giovanni è morto per davvero anche nel cuore della gente; è morto perché l'ospedale è stato sepolto nella memoria e nella storia, e non occorre più testimoniare con la propria presenza che si vuole smantellare una struttura oppressiva. Oggi a dieci anni dall'inizio dell'esperimento che porta il nome di Basaglia, il parco è bello e pronto, basta utilizzarlo. La gente, che queste cose le ha capite, se ne è rimasta a casa. Forse ha sbagliato (ma sul palcoscenico non c'era un Gino Paoli versione '74), ma di certo ha sancito anche a livello di spettacolo la fine di un'epoca.

E veniamo ai musicisti: la parte più successa era rappresentata dai quattro dell'Alto Volta, Ricercatori delle radici musicali del continente nero, hanno mostrato sabato sera come si possano far conoscere alla gente i mattoni primi del discorso ritmico (uno scienziato potrebbe indicare quelle note come i «quark» della musica). Su di un tappeto percussivo molto costante formato dalle «marimbe», hanno ritardato e anticipato le battute del loro discorso monotonico servendosi a tratti anche di vocalità sparse. Superate le iniziali perplessità, coinvolgendo quasi totale del centinaio di spettatori: danze africane a piedi nudi, tam tam, tamburi, balafon tra gli alberi del parco. Infine tutti ad incendiare il primo di una lunga serie di falò. Mai l'Africa — Paolo Conte ci perdoni — è stata più vicina.

C. E.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Andar per quadri
di Luigi Danelutti

Tempo di sogni e tesori per l'arte



Iniziamo con i sogni; e quelli del mattino sono sempre i più belli. I sogni-geroglifici dell'anima ci portano ora a **FIRENZE**, a Orsanmichele, ove è allestita una mostra antologica di Paul Klee; sono esposti trenta oli, novanta acquerelli e ottanta disegni che si dispiegano documentandoci l'attività di questo grande artista dal 1900 sino alla produzione del 1940, anno della sua morte. L'antologica di Klee a Orsanmichele, in via dell'Arte e della Lana, rimane visibile sino al 13 settembre.

Ricorre quest'anno il 750.o anniversario della morte di Sant'Antonio. **A PADOVA**, sono state inaugurate alcune rassegne per celebrare questo anniversario: al Palazzo della Regione una mostra che si intitola «S. Antonio 1231-1981, il suo tempo, il suo culto e la sua città», mostra che si articola in tre sezioni riguardanti l'iconografia nel grande culto, l'iconografia della Basilicata e una sezione storico-documentaristica. Nei chiostri del Santo si possono vedere poi, oltre ai ricordi di devozione popolare, le opere appartenenti al Museo Antoniano, mai sinora esposte da oltre mezzo secolo. Le varie manifestazioni antoniane si concluderanno il 7 novembre.

A VENEZIA, il pubblico prende confidenza con Rembrandt, e il successo è doppio poiché capire le incisioni del maestro olandese non è cosa da poco, richiedono infatti tempi di lettura molto lunghi e una certa diligenza. La mostra è visibile al Salone Napoleonico, in piazza S. Marco, e rimane aperta sino all'11 luglio. Dell'arte incisoria di Rembrandt vi presentiamo, nella riproduzione, un singolare soggetto non privo di riferimenti letterari, «L'acchiapparatti», ovvero il venditore di veleno per topi: un'incisione che al suo apparire, nel 1632, suscitò grande ammirazione. Ancora a Venezia, al Museo di Ca' Pesaro, ricordiamo la mostra di Vittorio Zecchin la cui data di chiusura è stata prorogata al 26 luglio, e segnaliamo che al Gabinetto di stampe di questo museo è stata nel frattempo organizzata una mostra di disegni di Raffaele Boschini, pittore veneziano, morto a Milano nel 1960.

La Galleria Plurima di **UDINE** è giunta alla sua novantesima mostra: Valentino Turchetto ospita attualmente il pittore bolognese Ubaldo della Volpe (in vicolo Pulesi 6, sino al 2 luglio).

Sfavillanti, tenebrosi, misteriosi, pieni di un arcano fascino sacrale, gli ori del Perù ci attendono al Castello di San Giusto, a **TRIESTE**. Una mostra, questa, dagli orizzonti dilatati a molteplici interessi; su di essa possiamo documentarci ogni giorno, festivi compresi, dalle 10 alle 19. Con l'occasione, da non lasciarci sfuggire di osservare «Le libertà», strutture longilinee di Giulio Turcato che si innalzano, vivacemente colorate, sul Bastione Veneto, mentre una mostra di pittura del maestro mantovano si può ammirare presso la Galleria Planetario di Clara e Livio Radin.

Moda & bellezza
di Grazia Palmisano

Bimbi in vacanza

Bimbi in vacanza, ovvero sorriso, divertimento, felicità. Eccoli qui, graziosissimi, sguazzare nell'acqua, giocare con la sabbia, costruire fantasiosi castelli... vestiti in tutta freschezza con morbida spugna colorata, t-shirt in maglina di cotone, simpaticissime tutine dalla pettorina ricamata, pantaloncini o bermuda da portare in tante combinazioni, e ancora personalissime camiciole con coulisse e blouson.

Ma per ogni mamma un bambino in vacanza significa anche preoccupazioni, molte attenzioni, e alcune regole sulle quali non bisogna trasgredire. E sottolineiamo subito come i bambini di città necessitino tutti di cambiare aria almeno nel periodo estivo: in particolare i piccoli che soffrono di linfatismo, tonsilliti, rachitismo, e gli obesi, gli apatici, i depressi hanno decisamente bisogno del mare, mentre agli anemici, ai nervosi o a quelli che soffrono di disturbi intestinali è consigliabile il soggiorno montano.

In ogni caso è raccomandabile programmare una vacanza di durata tale da rendere possibile al bambino il necessario acclimatamento, dalle quattro alle sei settimane cioè, mentre non esistono preclusioni, per ciò che riguarda l'altitudine, anche per i più piccoli. Per il bambino anemico di un anno o due, insomma, va benissimo la montagna dai due o tremila metri, purché gli si dia il tempo di acclimatarsi e trarne i sicuri benefici.

Tuttavia d'estate, è soprattutto il mare ad essere meta e desiderio di grandi e piccini: e al mare sarà sufficiente osservare alcune regole per trascorrere in serenità e salute tutto il periodo della vacanza. Così, riguardo l'immersione, al bimbo si potranno permettere tranquillamente parecchi bagni al giorno purché di breve durata; sarà da evitare invece che i piccoli stiano continuamente in acqua così come è sconsigliabile un unico bagno troppo prolungato. Stando al sole, occorrerà coprire il capo del bambino con un cappello di paglia o di tela, mentre il corpo dovrà essere il più possibile libero, e altrettanto i piedini che, nudi, si rinforzeranno correndo sulla sabbia o sulla roccia calde; a tal proposito ricordiamo infatti che non c'è ginnastica migliore per prevenire e correggere tutte le frequenti malformazioni dovute alla costrizione delle scarpe.

Sull'argomento di quest'oggi, ritorneremo ancora e presto, considerando anche le richieste di alcune nostre gentili lettrici.

Fai da te
di Diego Marani

Impariamo a leggere la bolletta della luce

Per molti di noi i kilovattori sono misteriose entità astratte di cui si sa solo che un loro eccesso sulla bolletta della luce si fa sentire sulle nostre finanze e indirettamente sulla nostra salute.

Forse, come si dice «alto tasso di colesterolo nel sangue», bisognerebbe anche cominciare a dire «alto tasso di kilovattori nella bolletta della luce».

Scherzi a parte, bollette della luce e tabelle delle analisi sono ugualmente incomprensibili per chi non se ne intende. Eppure sia l'una che l'altra sono cose che ci riguardano più che mai da vicino.

Vediamo un po' di cosa si tratta: il kilovattore è l'unità di misura del consumo di energia elettrica e corrisponde a 1.000 Wh (wattora). Conoscendo la potenza di un elettrodomestico ed il costo di un kilovattore, possiamo calcolarne il consumo. Per individuare sulla bolletta della luce il costo del kilovattore, bisogna cercare sulla colonna del prezzo unitario, alla voce «consumo in Kw».

Attenzione che molto spesso sulla bolletta sono indicati due prezzi differenti: uno per la luce ed uno per la forza motrice. Infatti in questi casi esistono due contatori, per due circuiti differenti, uno per la sola rete delle lampadine e l'altro per le prese di forza motrice, dove vanno collegati gli elettrodomestici.

Dopo questa breve introduzione al mondo dell'elettricità, passiamo all'uso diretto dei nostri elettrodomestici. Da quanto è stato detto ci saremo resi conto che l'energia elettrica non e, e non deve essere, per noi qualcosa di soprannaturale come il fuoco per gli uomini primitivi.

L'energia elettrica fa parte ormai da tempo del nostro modo di vivere. Il suo corretto uso ci può permettere di risparmiare e di sfruttare al massimo i suoi vantaggi; il suo abuso, oltre che improduttivo, può anche essere pericoloso.

Quindi, non lo si ripeterà mai abbastanza, attenti ai fili scoperti, non appoggiare l'asciugacapelli acceso sul lavandino bagnato, non tirare la spina dal filo per staccarla dalla presa e soprattutto per i grossi elettrodomestici, usate spine dotate di messa a terra.

Cos'è 'sta messa a terra? No, non è una mossa di karate. Si tratta semplicemente di un terzo conduttore separato dagli altri due che alimentano l'apparecchio. Lo si distingue facilmente dagli altri, poiché per convenzione esso è sempre di colore giallo e verde. Il conduttore di terra inoltre non deve essere interrotto nel suo percorso da interruttori o fusibili.

I conduttori di terra delle nostre case sono in genere collegati con un cavo detto «discesa di terra». Tale cavo va a finire in una fossetta dove viene interrata una lastra metallica in cui si scaricano le eventuali tensioni che altrimenti potrebbero esserci fatali.

Mai pensato che fosse così rischioso asciugarsi i capelli, eh! E poi ci lamentiamo di non avere una vita movimentata. In ogni caso, se la scossa non ce la procura l'asciugacapelli, ci pensa poi la bolletta della luce a metterci «in tensione».

Charlie Brown
di Schulz









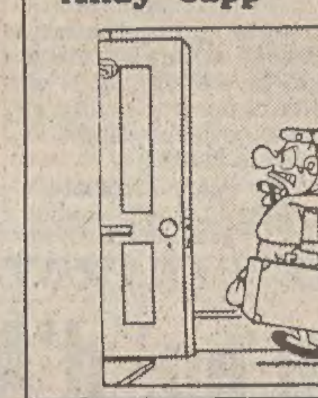
Mafalda
di Quino








Andy Capp
di Smythe



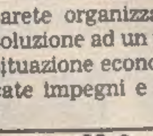




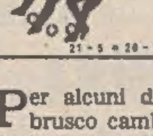

Astrid
OROSCOPO DI OGGI


ARIETE 21-3 • 20-4

Per ottenere qualcosa di concreto ora le circostanze esigono molta prudenza e tenacia. Non accettate proposte o compromessi che non siano frutto di un discorso chiaro e preciso, di una valutazione approfondita, eviterete pasticci e o seccature future.


TORO 21-4 • 20-5

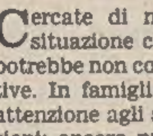
Potere provare le vostre attitudini ma un po' di cautela è di rigore fino a quando non vi sarete organizzati o non avrete trovato una soluzione ad un problema che vi sta a cuore. La situazione economica è instabile, non dimenticate impegni e scadenze.


GEMELLI 21-5 • 20-6

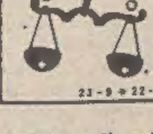
Non tendete all'azione e ai cambiamenti a tutti i costi, con un po' di pazienza qualcosa si risolverà. Per fare passi decisivi e trovare soluzioni soddisfacenti occorrono calma e nervi saldi mentre ora c'è tanta fretta e impulsività: moderatevi.


CANCRO 21-6 • 21-7

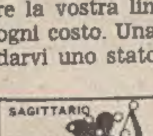
Per alcuni di voi potrebbe verificarsi un brusco cambiamento di situazione: prima di attribuire agli altri la colpa di ciò che avviene fate un esame di coscienza ed assumetevi le vostre responsabilità. Non date peso a parole dette in un momento d'ira.


LEONE 22-7 • 22-8

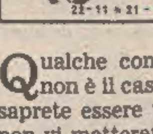
Moderate l'impazienza, ciò che avete intrapreso o che state svolgendo è soltanto una tappa verso un progetto più importante e se agirete con buonsenso lo scopo sarà presto raggiunto nel modo migliore. Non date adito a chiacchiere, critiche, malignità.


VERGINE 23-8 • 22-9

Cercate di non prendere per buona una situazione che, pur sembrando favorevole, potrebbe non corrispondere alle vostre aspettative. In famiglia, nel lavoro, negli affari fate attenzione agli sbalzi di umore, evitate discussioni: ancora prudenza in tutto.


BILANCIA 23-9 • 22-10

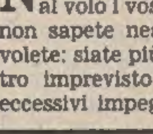
Vi manca qualcosa per essere sereni, forse non siete soddisfatti perché le vostre lamentele non sono ascoltate abbastanza. Lavoro e svago sono i migliori rimedi contro le delusioni, ma anche un controllo medico potrebbe rivelarsi utile alla prima decade.


SCORPIONE 23-10 • 21-11

Siete sulla strada di una realizzazione ma tutto è ancora un po' confuso; esaminate le vostre possibilità, definite quella che deve essere la vostra linea d'azione e mantenetela ad ogni costo. Una novità attesa da tempo potrà darvi uno stato d'animo insolito.


SAGITTARIO 22-11 • 21-12

Se vi sentite incerti, stanchi, nervosi; la soluzione migliore è prendere qualche momento di pausa e concedersi un po' di svago. Siate prudenti, anche al volante, ma non drammatizzate le difficoltà, cercate di mantenervi sempre calmi, razionali.


CAPRICORNO 22-12 • 20-1

Qualche contrarietà fa parte della regola, non è il caso di impuntarsi o abbattersi; se saprete essere un po' prudenti e concilianti e non vi metterete a polemizzare vi accorgerete che gli ostacoli sono superabili. Chiarite subito i malintesi in famiglia.

ACQUARIO 21-1 • 20-2

Disattenzione, disimpegno o errori di valutazione potrebbero causarvi degli imprevisti in vari settori, anche nelle noie economiche. Riordinate i vostri affari e resistete alla tentazione di voler forzare il corso delle cose, non ve ne avvantaggereste.

PESCI 21-2 • 20-3

Non potete pretendere che gli altri afferrino al volo i vostri desideri o il vostro umore se non sapete neanche voi con precisione cosa volete: siate più pazienti e prudenti. Un incontro imprevisto va vissuto senza illusioni o eccessivi impegni.

L'ANEDDOTO

Liszt dava un concerto in una sala e si attendeva il re di Prussia che doveva assistere al concerto. Quando il re entrò, il maestro si accinse a cominciare; ma fu visto molto imbarazzato.

Aveva appoggiato la partitura su una poltrona vicina; e una grassa e pomposa baronessa vi si era seduta sopra.

Il re intanto attendeva impaziente; e Liszt, fattosi coraggio, si accostò alla baronessa e sorridendo le disse:

— Scusi baronessa, la partitura che ella ha sotto non è per strumenti a fiato!

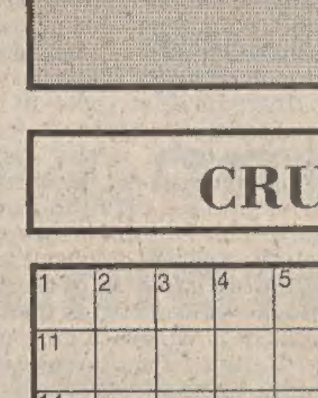
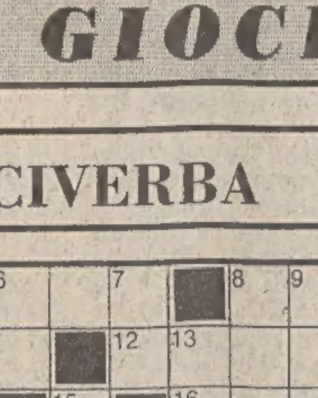
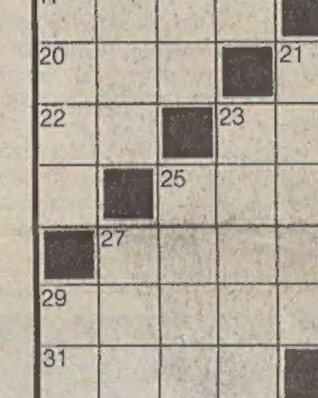
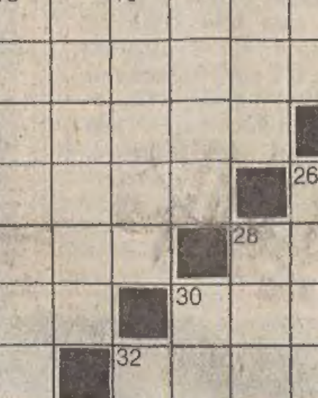
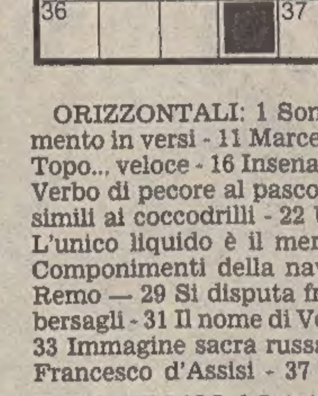
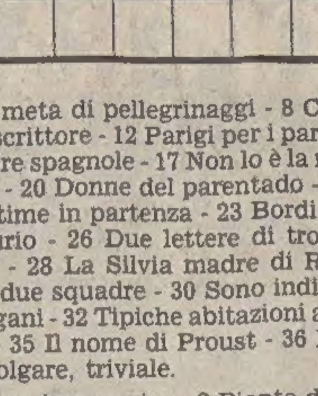
* * *

Liszt non fu soltanto un ottimo pianista; fu anche un compositore, e tra le sue opere ve ne sono delle bellissime, mentre alcune sono non ingiustamente dimenticate. In genere si può dire che come compositore non badasse troppo pel sottile. I critici e i colleghi dicevano di lui:

— Egli è un musicista che fa la musica in un caldaio.

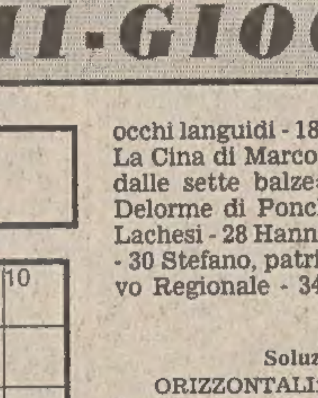
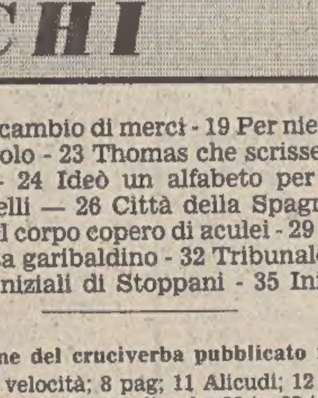
GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sono meta di pellegrinaggi - 8 Componimento in versi - 11 Marcel scrittore - 12 Parigi per i parigini - 14 Topo... veloce - 16 Insenature spagnole - 17 Non lo è la nana - 18 Verbo di pecore al pascolo - 20 Donne del parentado - 21 Sono simili ai coccodrilli - 22 Ultime in partenza - 23 Bordi, orli - 25 L'unico liquido è il mercurio - 26 Due lettere di troppo - 27 Componimenti della nave - 28 La Silvia madre di Romolo e Remo — 29 Si disputa fra due squadre - 30 Sono indirizzati ai bersagli - 31 Il nome di Vergani - 32 Tipiche abitazioni abissine - 33 Immagine sacra russa - 35 Il nome di Proust - 36 Prima di Francesco d'Assisi - 37 Volgare, triviale.

VERTICALI: 1 Intuizione improvvisa - 2 Pianta da appartamento - 3 Si alterna al giorno - 4 La indossa il meccanico — 5 Logora gli oggetti - 6 Iniziali di Tassoni - 7 Iniziali di Pizzetti - 8 Alfredo, lo scrittore di «Gelosia» - 9 Quaderni di memorie - 10 La grande di Spagna - 13 Mistero o misterioso - 15 Pesce... dagli occhi languidi - 18 Scambio di merci - 19 Per niente superbo - 21 La Cina di Marco Polo - 23 Thomas che scrisse «La montagna dalle sette balze» - 24 Ideò un alfabeto per ciechi - 25 La Delorme di Ponchielli — 26 Città della Spagna - 27 Una era Lachesi - 28 Hanno il corpo copero di aculei - 29 Pallini su stoffa - 30 Stefano, patriota garibaldino - 32 Tribunale Amministrativo Regionale - 34 Iniziali di Stoppani - 35 Iniziali di Utrillo.

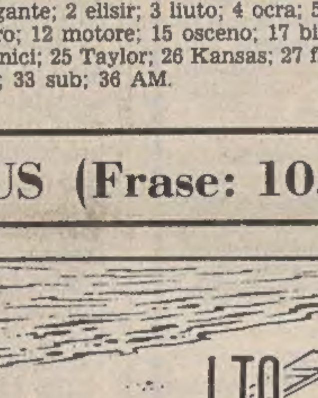
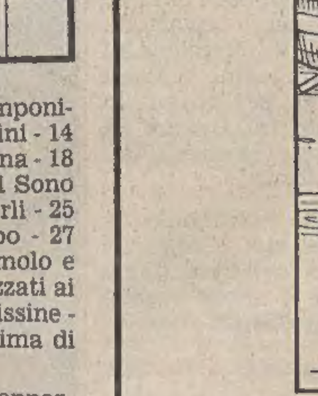



Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 velocità; 8 pag; 11 Alicudi; 12 mani; 13 giuri; 14 Cooper; 16 asta; 18 stato; 19 Niò; 20 discolo; 22 tr; 23 torcere; 25 torrone; 26 Kr; 27 Farsalo; 28 Mao; 29 Wayne; 30 Mann; 31 atleta; 33 sorsi; 34 tuoi; 35 Mauriac; 37 TAR; 38 simbiosi.

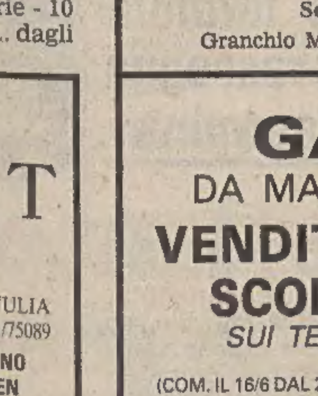
VERTICALI: 1 vagante; 2 elisir; 3 liuto; 4 ocra; 5 cui; 6 id; 7 tic; 8 papale; 9 aneto; 10 giro; 12 motore; 15 osceno; 17 birra; 20 Dorset; 21 Scola; 23 tornei; 24 ironici; 25 Taylor; 26 Kansas; 27 fatua; 28 Mario; 29 watt; 30 Mori; 32 ami; 33 sub; 36 AM.

REBUS (Frase: 10, 5)

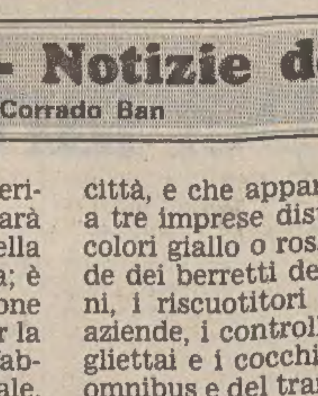
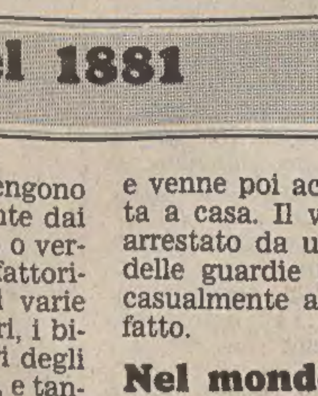
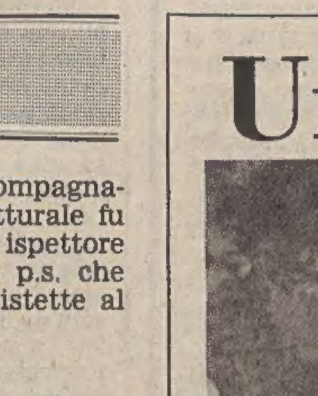





Soluzione del rebus pubblicato ieri
Granchio M; ape T; TI nata = gran chioma pettinata




Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1881

A Trieste

Boom dell'edilizia cittadina

L'edilizia cittadina si trova in questo momento in una situazione favorevole. La stagnazione del commercio, nel quale i capitali non trovano un adeguato profitto, favorisce l'impiego del denaro disponibile nelle costruzioni di case e nelle riparazioni di quelle vecchie. Non sono solo i privati a investire il loro denaro in queste operazioni, ma anche amministrazioni e istituzioni pubbliche sentono il bisogno di disporre di una sede più moderna e soprattutto più corrispondente alle funzioni cui sono chiamate.

Trieste ha, finalmente, una stazione ferroviaria decorosa e funzionale; il Lloyd Austriaco sta erigendo un palazzo che sarà un vero ornamento della nostra maggiora piazza; è in progetto la costruzione di un nuovo edificio per la Borsa, si parla della rifabbrica del teatro comunale, considerata necessaria e urgente; insomma tutto tende ad assecondare l'impulso dato dal Comune. Si deplora, invece, l'inerzia del Governo in questo campo per le condizioni in cui si trovano gli uffici della posta centrale e di altri edifici statali.

* * *

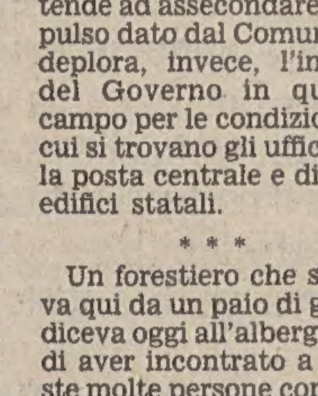
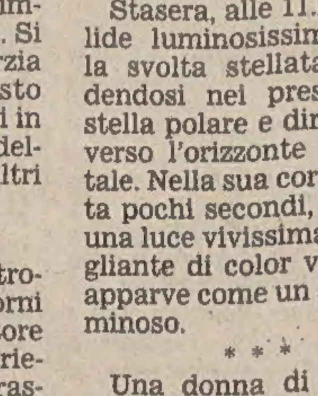
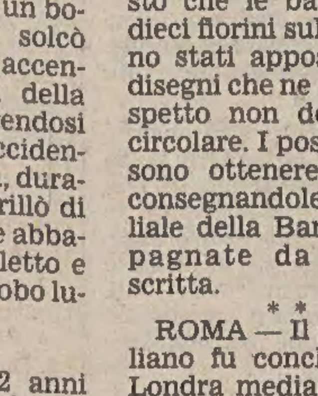
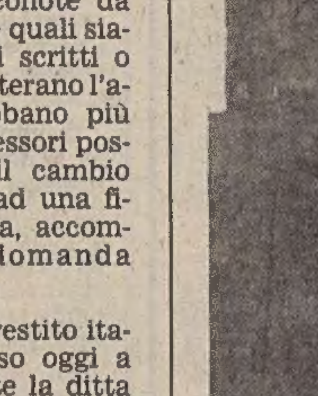
Un forestiero che si trova qui da un paio di giorni diceva oggi all'albergatore di aver incontrato a Trieste molte persone contrassegnate da un numero. Infatti sono muniti di una targhetta o in altro modo «numerati» le guardie di pubblica sicurezza (non però le guardie municipali), i fattorini (servi) di piazza i quali con i loro carrettini posteggiano in punti determinati della città, e che appartengono a tre imprese distinte dai colori giallo o rosso o verde dei berretti dei fattorini, i riscuotitori di varie aziende, i controllori, i bigliettai e i cocchieri degli omnibus e del tram, e tanti altri.

* * *

Stasera, alle 11.9, un bolide luminosissimo solcò la volta stellata accendendosi nei pressi della stella polare e dirigendosi verso l'orizzonte occidentale. Nella sua corsa, durata pochi secondi, brillò di una luce vivissima e abbagliante di color violetto e apparve come un globo luminoso.

* * *

Una donna di 82 anni che conduceva al pascolo le sue capre, mentre attraversava il campo San Giacomo fu atterrata da una carrozzella guidata da un disattento cocchiere ventenne in servizio privato. La donna riportò ferite ad un braccio; ebbe le prime cure nella vicina farmacia e venne poi accompagnata a casa. Il vetturale fu arrestato da un ispettore delle guardie di p.s. che casualmente assistette al fatto.

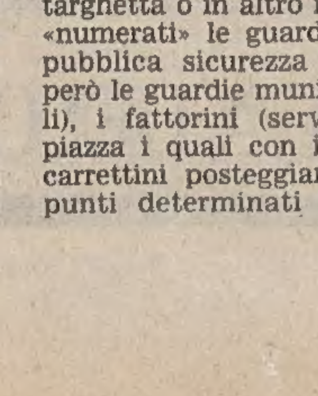
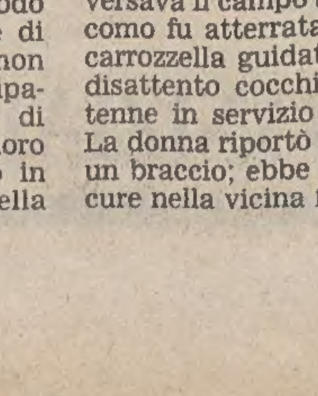
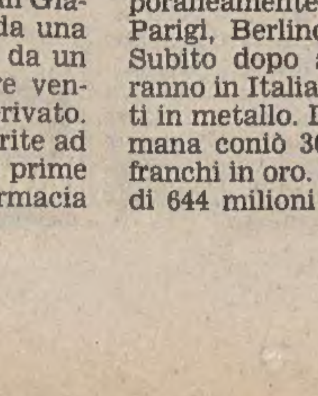





Nel mondo

VIENNA — La Banca austro-ungarica ha disposto che le banconote da dieci fiorini sulle quali siano stati apposti scritti o disegni che ne alterano l'aspetto non debbano più circolare. I possessori possono ottenere il cambio consegnandole ad una filiale della Banca, accompagnate da domanda scritta.

* * *

ROMA — Il prestito italiano fu concluso oggi a Londra mediante la ditta Baring Brothers. L'emissione si effettuerà contemporaneamente a Londra, Parigi, Berlino e Vienna. Subito dopo si riprenderanno in Italia i pagamenti in metallo. La Zecca romana coniò 30 milioni di franchi in oro. Il prestito è di 644 milioni di franchi.


Una cartolina da...

Antro — Il suggestivo interno della grotta, posta a Nord Est di Cividale. Abitata sin dall'epoca preistorica, fu munita nel Medio Evo *(Dall'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

BRAVO commesso agraria con vasta esperienza lingua croata offresi. Tel. 728229 13-14-19 in poi. 2520 C

CAPITANO macchina esperienza decennale petroliere automatiche offresi per lavoro a terra conoscenza inglese tecnico scrivere a Publikompass Cassetta 1/U 34100 Trieste.

GUARDIANO notturno o diurno o magazziniere offresi. Tel. 55503. 5024 C

MILITESENTE autista patente B offresi tel. 821197 solo mattina. 7348 C

PERFORATRICE con attestato IBM 3742 con esperienza 1 anno offresi tel. 743564. 7223 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO appartamenti soffitte cantine in giornata anche gratis. Telefonare al 43038-762369. 7336 CC

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (role) veneziane riparo vernicio. Tel. 575689. 7295 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 7261 CC

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 796822. 7261 CC

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 796822. 7261 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 2711 CC

ARTIGIANO effettua pitturazioni rivestimenti murali carta e stoffa. Tel. 43639-410379.

ELETTROTECNICO esegue riparazioni frigo lavatrici. Occasioni lavatrici frigo garanzia. 762985. 7152 CC

PULIZIE condomini uffici alberghi ditta artigiana economica disponibile tel. 0481-778496. 608 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili possibilità deposito tel. 793769-753635. 5407 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. IMPORTANTE ditta cosmesi naturali cerca direttrice di vendita. Ottime possibilità di guadagno inquadramento di legge, telefono 051-862000. 050283 D

A. STIPENDIO fisso contrattuale, concorso spese più premi, assumiamo giovane militassolto, automunito, da inserire in organizzazione vendita prodotti largo consumo. Zona lavoro Trieste. Scrivere Publiman 155-21100 Varese. 610/Va D

AZIENDA commerciale seleziona ambosessi 18-25enni liberi subito retribuzione media 450.000 contratto a termine tre mesi per colloquio presentarsi oggi alle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 via Mazzini 32 Euroclub. 7354 D

CERCA app. pratico bar «Condor» viale Miramare 11. 7349 D

CERCASI cameriere. Telefonare 764323. 7342 D

CERCASI internista ore 19-21 v. Torrebianca 32 tel. 62310. 2744 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace tel. 414318. 7345 D

CERCASI personale per distribuzione omaggi pubblicitari. Rivolgersi ufficio Publivox via Roma n. 30 Trieste orario 9-12. 050257 D

IL Consorzio provinciale assistenza specializzata di Pordenone assume logopedisti. Telefonare 0434-22897. 050287 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa/o conoscenza lingue slave telefonare 69563 dalle ore 10 alle 14 per appuntamento. 7351 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa/o buona conoscenza sloveno, serbo croato, scrivere a Publikompass n. 4/U Trieste. 7351 D

RISTORANTE Pizzeria 2003 cerca cameriere presentarsi via Flavia di Aquilinia 69. T.A. 708 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

CERCASI disperatamente giacca donna Cinz rosa smarrita piazza Unità. Mancia. Tel. 274275. 707 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.I. CENTRALISSIMI I piano 5-6 stanze con servizio, affittasi USO UFFICIO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 7241 I

A.I. FABIO SEVERO (pressi) LOCALE mq 28 1 foro, affittasi uso deposito. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 7241 I

A.I. GINNASTICA TRIESTINA (pressi) magazzino mq 400 1 passo carralo, affittasi. ESPERIA, Battisti 4. Tel: 750777. 7241 I

ACIT. Affittasi locale per deposito-magazzino VIA ROMAGNA, prontentrata. Tel. 68677. 2704 I

SPAZIO CASA affitta locale 250 mq, con passo carrabile uffici spogliatoi, zona Marina. Tel. 64266, mattinata. 6/6 I

VESTA IMMOBILIARE affitta locale mq 100, adatto qualsiasi attività San Giacomo. Gallina 4, tel. 730344. 2702 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

PROFESSIONISTA cerca in Udine monovano ammobiliato o stanza con pensione, periodo sei mesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 2 U, 34100 Trieste. 7331 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

AL Canton di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditarie, quadri tappeti soprammobili libri cartoline orologi, svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 6678 N

TAPPETI orientali anche rovinati rotti acquisto. Tel. 62008, da martedì, ore ufficio. 7283 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A.A. MOBILI oggetti quadri pianoforti cianfrusaglie purché vecchie, compero sempre. Tel. 62008. 7283 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili vari intagliati antichi. Telefonare 631500. 7343 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 433 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO GIOIELLI ANTICHI OROLOGI D'EPOCA E ARGENTO. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 6782 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano.

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 6430 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA. offerte valide sino al 4 luglio: Acqua naturale Evian da 1 litro e mezzo a 390, birra Amstel da 1/3 in vetro oppure in lattina a 500, succhi di frutta Yoga piccoli a 175, familiari a 850. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7263 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487. FIAT 850, 127, 128, 128 panorama, Giulia 1300, GT 1600, Sud, Mini, Fulvia 1300, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Peugeot 305, Renault 15, Scirocco Gt, Chrysler 180, 1308 Gt, 1307 S, Simca 1301, 1100, 1000. 7/6 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auti da demolire, ritirandoli sul posto. Tel. 821378. 7350 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7346 Q

A.A.A. RENAULT L. Dagri, via Flavia 118, automercato dell'occasione. Renault R 5 TS, R 14 TL, R 17 TS, R 18 GTL, R 20 TS. Alfa Romeo Alfasud. Autobianchi A 112 Abarth, A 112. Fiat 127 CL, 128 CL, 128, 128 familiare, 124, 124 familiare. Ford Fiesta, Escort 1100. Citroen Dyane 6, LN. Lancia Beta HPE, Spider. Simca 1308 GT, 1301. Innocenti Mini. BMW 1600 touring. 9/6 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi, senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture usate d'occasione. A 112 Elegant '78, Alfasud N '77, Alfasud 5 m '77, Alfetta 2.0 '77 '79, Giulietta 1.6 '79, BMW 316 '79, BMW 320 I '77, BMW 320 M 60 '78, Fiat 500 '71 '65, Fiat 126 P '80, Fiat 127 CL '78, Fiat 128 coupé '74, Fiat 128 3 p 1.3 '77, Fiat 128 familiare '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 1.3 Supermirafiori '80, Fiat 131 Racing '80, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 1.1 L '77, Fiesta 1.1 S '78, Alfasud super 1.2 '78, Ritmo 60 CL '78, Golf GTI '79 '80, Lancia Delta 1.5 '80, Mini Clubman '76, Mini 120 De Tomaso '78, Porsche 911 S '73, Porsche 928 '77, Renault 14 TL '77 '78, Scirocco GLI '77, Simca furgonetta 1981. Permute usato per usato. Autoccasioni, via Romagna 6. Tel. 61126, Trieste. 2718 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel 827782. Fiat 500 fam, 850 S, 127, 128, 128 fam, 124 S, 124 sport coupé, 131 S 1.6, 131 Racing, A 112 70 HP, Beta berlina 2.0, Fulvia coupé, Alfasud, Giulia 1.3, Alfetta 1.8, AR 2000 71, Mini 120 De Tomaso, R 5 TL, Dyane 6, GSX 1220, Triumph Spitfire 1.5, Ford Fiesta, Escort, Capri, Taunus 1.3 1.6, Consul 1.7 fam, Opel Ascona 1.2, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1307, 1308, Rally 2, furgone Canguro, Horizon LS, GLS, Horizon SX automatico, 1510 LS, GLS, Matra Bagheera 79, Ranch 81. 2715 Q

AFFARE Lancia HPE cc 1600 '78 lire 5.900.000 solo se contanti. Tel. 0431/92093. 496 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 '81, Gt 1800 '75, Alfetta 2000 L '80, 2000 L '79 aria condizionata, 2000 '77, Alfetta 1800 '78, '77 impianto gas, Giulietta 1600, 1300 '78, Alfasud TI '75. FIAT 132 2000 '77, '75, 128 spider X.1/9 Five Speed, 1500 '80, 128 familiare '78, Ritmo 75 Cl '80, 131 Supermirafiori 1300 '80, Mirafiori 1300 '75, 127 3 porte '75. INNOCENTI Mini 90 '77, Mini 850 '77. AUTOBIANCHI A 112 E '77, '74. FORD Fiesta L '78. VOLKSWAGHEN Scirocco GLI 1600 '80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 7332 Q

AL blocco Rabuiese, tel. 231193, PAGAMENTO 40 mesi ritiro usato per usato. Vendonsi in garanzia Volkswaghen, Porsche spider 2000 I '74, 128 coupé '72 '73, 128 '78 '73, 132 aria condizionata e gas '73, 125 '72, Peugeot 504 automatica e altre Fiat e Alfa. T.A. 647 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. 500 giardiniera '71, 127 C '78, '73, A 112 E '73, '76, Mini 120 '74, Cooper 1300 '74, Citroen GS '72, 128 '71, 125 Special '72, Giulia 1.6 '72, GT 1600 '73, Renault 14 TL '78, Alfetta GTV 2000 '78, 850 finestrato. 2718 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100. Bmw 525, Alfetta GTV 1979, 1975, 1973, Alfasud 1980, 1979, 1974, Giulia 1300, 112 1980, 1973, 125 Special automatico, 124, 128 Rally familiare, Triumph Spitfaire 1979, Ford Ghia 1979, 126 Personal, 126, 1100 R revisionata, Mini, Honda 1000. 7275 Q

BMW 1502 1975 accessoriata meccanica e carrozzeria perfette vendesi occasione. Tel. 761863. 050238 Q

CEDO a prezzo di favore spider Spittfire, Flavia cabriolet, 1200 osi cabriolet e Giulietta sprint tutte già quasi restaurate, Renault vecchio tipo 1954. Tel. 231193. T.A. 646 Q

CICLOMOTORI Benelli G 2 a prezzo «fine scuola» numero limitato. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

CON sole 188.768 lire al mese con un piccolo anticipo si può acquistare Opel Rekord 2.0 Diesel oro metalizzato, gancio traino, cambio automatico 1978 garantita 6 mesi o 10.000 km con polizza Europe Assistance. È un offerta Autorotor, viale Sanzio 11, tel. (040) 62160, 51400. 7279 Q

CONCESSIONARIA Bmw, via S. Francesco 60, tel. 771222 vende Opel Ascona 1200 '78, Simca 1307 '76, Fiat 132 '79, 132 I '80, Bmw 728 '79, 320 '79, 320 '80, Ford Taunus 2000 '74, Taunus 1600 '75, Ford Fiesta 1300 S '80 radio, Volvo 343 GL '80, Mini De Tomaso '80 Unici proprietari. 7200 Q

DIPENDENTE vende Renault Fuego GTX nuovo rosso Wanche ratealmente. Telefonare L. Dagri 828731 via Flavia 118. 9/6 Q

FIAT 127 CL 1050 dicembre '77 km 35.000. Tel. 574077. 007161 Q

GORIZIA vendesi Mercedes 200 condizioni perfette, condizionatore, gancio traino, autoradio, vetri atermici. Visibile presso Concessionaria Bmw, Gorizia, tel. 0481/81147. 494 Q

OCCASIONI selezionate. Fiat 128 Rally rossa 1974 senza anticipo senza cambiali senza ipoteca vendesi anche in permuta. Autorotor, viale Sanzio 11, tel. (040) 62160, 51400.

OFFERTA Autorotor. Fiat Ritmo 65 CL 1978 bianca garantita 6 mesi o 10.000 km anche con polizza Europe Assistance vendesi con minimo anticipo, senza cambiali, senza ipoteca. Autorotor, viale Sanzio 11, tel. (040) 62160, 51400. 7279 Q

PANDA 45 km 15.000 vendo L. 4.700.000. Tel. 0481/777712. 161/UD Q

PRIVATO vende Fiat 500 familiare ottime condizioni. Tel. 813695. 709 Q

RENAULT R 14 TL perfetta vendesi, via Flavia 118, tel. 828731. 9/6 Q

VENDESI Alfetta 1.8 anno 1975 perfetta con gancio traino, permuto. Tel. 820218. 7347 Q

VENDESI Fiat 126 sinistrata anno 1975. Tel. 820218. 7347 Q

500 R 1973 poco usata vende privato. Tel. 775743 dalle 18 alle 21. 050239 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7227 R

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7227 R

A.G. BOTTIGLIERIA vetrine d'angolo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7227 R

A.G. CASALINGHI licenza vastissima zona sviluppo nuovo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7226 R

A.G. CENTRALISSIMO negozio tab. X con vetrine d'angolo mq 220 con magazzino 160. Parcheggio interno eccezionale avviamento, cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7227 R

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7226 R

A.G. FIORI semicentrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7226 R

ALIMENTARI via Giulia vendesi 7.000.000. Tel. 766676. 19/6 R

PANIFICIO San Giacomo vendesi 7.500.000. Tel. 766676. 19/6 R

RISPARMIOVERDE investi in azienda agricola vitivinicola DOC rivalutazione reddito agriturismo quote da lire 3.200.000. Informazioni Gabetti, via Carducci 20, Trieste, tel. 764664. 050282 R

SOCIETA' tecnico commerciale operante nel campo impianti termici ed energie alternative cerca provetto termoidraulico scopo associativo con modalità da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-T, 34100 Trieste. 7291 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI magazzino mq 2000 circa con passo carrabile, ingresso autocarri. Tel. 69349. 2655 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zone SANVITO, HORTIS, BARRIERA appartamenti occupati due, tre, quattro stanze, cucina, servizi. Prezzi convenientissimi. tel. 69349. 2655 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7179 S

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7179 S

A.C. NAVALI BAZZONI prossima consegna vendonsi ultimi appartamenti: monolocale, 1-2 stanze, salone, cucina, servizi, autoriscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7179 S

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Isco: l'Italia sta uscendo dalla recessione

ROMA — Sia pure lentamente l'Italia sta superando le posizioni perdute durante la fase di recessione. In particolare sarebbe stata dimezzata la caduta produttiva registrata nel secondo e nel terzo trimestre del 1980. Lo sostiene l'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) nel n. 6 di «Congiuntura italiana». Il processo di recupero è stato determinato, secondo lo studio dell'Isco, dalla ripresa della domanda estera e dalla tenuta di quella interna di beni di consumo e di investimento, e dalla contrazione del processo di formazione delle scorte.

Il recente decreto con cui il governo ha imposto il deposito infruttifero del 30 per cento del valore delle merci importate risolverà, probabilmente, con una compressione della domanda interna, ma — secondo l'Isco — in assenza di una strategia coordinata a livello internazionale la difesa del cambio non può che rimanere ancorata a una politica di alti tassi d'interesse e a provvedimenti valutari di carattere protettivi.

Le tensioni sul cambio — comunque — si sono riflesse negativamente — nota l'Isco — sulla bilancia commerciale: nonostante la flessione delle importazioni e la migliore tenuta delle esportazioni, l'interscambio risente del deprezzamento della lira.

CRESCITA DEL 13,7% RISPETTO AL 1980

Industria: positivo il primo trimestre

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria (base 1973=100) calcolato dall'Istat sulle vendite espresse a prezzi correnti, nel mese di marzo 1981 è risultato 518,3 con un aumento del 19.8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il cui indice fu pari a 432,6. L'indice medio del periodo gennaio-marzo 1981 ha avuto un aumento del 13,7% rispetto a quello dello stesso periodo del 1980. Gli indici relativi alle principali classi di attività economica hanno avuto nel primo trimeste 1981 le seguenti variazioni rispetto all'analogo trimestre del 1980: un aumento del 26,1% i mezzi di trasporto, aumenti tra il 14 e il 15% le industrie meccaniche, le chimiche, quelle della lavorazione dei minerali non metalliferi e della gomma; hanno invece registrato flessioni le industrie delle calzature (10.3%), quelle della carta e cartotecnica (4,8%), e le metallurgiche (3,8%).

L'indice generali degli ordinativi calcolato dall'Istat con riferimento ai settori industriali che lavorano su commessa, espresso a prezzi correnti con base 1973=100, è risultato in marzo 584.0 con un aumento del 29.5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'indice degli ordinativi dal mercato interno ha segnato un incremento del 9.4, quello degli ordinativi dei mercati esteri un incremento del 72.8. L'accentuato incremento degli ordinativi dall'estero è da attribuirsi principalmente ad una commessa di rilevante entità assunta nel settore dei cantieri navali.

INCONTRO A MILANO DI ESPONENTI BANCARI DEI DUE PAESI

Verifica e consolidamento di rapporti italo-jugoslavi

BELGRADO — *Gli ambienti economici belgradesi annettono la più grande importanza alla collaborazione finanziaria con l'Italia, collaborazione considerata uno strumento essenziale per consentire la ripresa economica jugoslava. Si sottolinea soprattutto che passo avanti decisivo si potrà avere oggi a Milano dove si riuniranno, nella sede della camera di commercio italo-jugoslava, esponenti bancari dei due paesi.*

I contatti tra le due parti sul tema specifico, cioè sulla collaborazione finanziaria hanno preso l'avvio lo scorso anno a Portorose e a Belgrado nell'ambito dei convegni annuali della Camera di commercio italo-jugoslava e di quella jugo-italiana. L'iniziativa propone la costituzione di una sezione credito con l'obiettivo dell'assistenza, della consulenza dello stimolo e dell'informazione in campo bancario quale supporto allo sviluppo degli scambi commerciali e della cooperazione industriale tra i due paesi. Ciò anche nel quadro della cooperazione finanziaria già esistente — è in vigore una linea di credito italiana alla Jugoslavia per 300 miliardi di lire nel biennio 1981-82 e già coinvolge le banche italiane del Medio Credito.

Alla riunione di Milano, che dovrebbe vedere la nascita della sezione credito delle camere miste italo-jugoslave, dovrebbero partecipare rappresentanti delle principali banche dei due paesi la Jugoslovenka Izvozna e i Kreditna Banka di Belgrado, la Zagrebacka Banka di Zagabria, la Liubljanska Banka di Lubiana, la Jugoslanka di Milano e, da parte italiana la Banca nazionale del lavoro, la Banca commerciale, il Credito italiano, la Cariplo, il Banco ambrosiano, il Banco di Roma, il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, la Banca di credito di Trieste, la Banca del Friuli, il Credito bergamasco, la Banca cattolica del Veneto e altri istituti.

CONFORTANTI I DATI RELATIVI A GENNAIO-APRILE '81

Scende l'import alimentare

ROMA — Una boccata d'ossigeno per la bilancia alimentare italiana: si è, infatti, consistentemente ridotto, nei primi quattro mesi dell'anno (ultimi dati Istat), il carico di alimentari acquistati sui mercati esteri; e c'è stato nel contempo un miglioramento dell'export alimentare italiano (+20%) rispetto all'import (+5%). Sono, in pratica, diminuiti, da gennaio ad aprile, tutti i quantitativi d'import alimentare, ad eccezione dei formaggi. E si deve soprattutto al rincaro dei prezzi il fatto che il saldo negativo del quadrimestre (−1.858 miliardi) sia di solo 90 miliardi inferiore a quello di un anno fa.

Sono calate dell'11% le importazioni di frumento, del 12% quelle dei cereali minori, del 38% quelle di semi e frutti oleosi, del 44% quelle di oli e grassi. Nel comparto delle carni è stato forte (−32%) quello dell'import di suini, ben più contenuta, invece, la flessione per le carni macellate (−6%) e praticamente irrilevante (−0,1%) quella dei bovini. Bovini, suini e carni sono costati 260 miliardi di lire meno di una nno fa: 775 miliardi contro 1.035,7. In sensibile calo anche l'import di pesce (−13%), mentre per i formaggi c'è stato un incremento dell'11%.

Il ricorso all'acquisto di alimentari sui mercati esteri, resta, tuttavia, ancora pesante; ma l'erosione che si è determinata nei primi quattro mesi del 1981 fa pronosticare ulteriori cali d'import, anche se contenuti in settori nei quali l'Italia è obiettivamente deficitaria. Quello delle carni macellate, per esempio, delle quali da gennaio ad aprile ne sono state importate 2.395 mila quintali (161.000 quintali meno di un anno fa».

Nell'esportazione c'è stata, nei primi quattro mesi, una forte rimonta per quanto riguarda i vini in particolare: ne sono stati venduti all'estero 6,846 milioni di ettolitri, con un incremento del 55% sui 4,407 milioni di ettolitri del primo quadrimestre 1980.È tornato in attivo, inoltre, il saldo per i prodotti dolciari: ne sono stati esportati 180.000 quintali, con un incremento dell'8%, mentre lo stesso periodo di un anno fa aveva fatto registrare una flessione del 26% sull'anno precedente.

Belgrado decide un tetto agli aumenti dei prezzi (7%)

BELGRADO — La Jugoslavia ha annunciato di avere imposto, con effetto immediato, un limite del 7% agli aumenti dei prezzi dei beni e del 5% a quelli dei servizi. Il vice primo ministro, Zvone Dragan, ha dichiarato a una conferenza stampa che, a causa dell'inflazione che l'anno scorso è stata del 40%, il costo della vita è salito nei primi cinque mesi del 1981 del 21% e i prezzi al dettaglio del 22%. L'obiettivo ufficiale per quest'anno è di ridurre l'inflazione al 32%

PERSI 10 PUNTI SU VENERDÌ (1180,25 LIRE)

Il dollaro scende

ROMA — Dollaro in ribasso alla chiusura dei mercati italiani: la valuta americana ha chiuso a 1180,25 lire contro 1190 alla chiusura di venerdì, con una perdita di quasi 10 punti. Secondo gli operatori il ribasso sarebbe stato causato dalla previsione di un ribasso dei tassi d'interesse Usa. In base agli ultimi dati la massa monetaria Usa è, infatti, calata, e questo potrebbe precedere una diminuzione del costo del denaro.

Anche a Francoforte il dollaro ha perso terreno e al Fixing è stato quotato 2,3675 marchi contro 2,3863 marchi al fixing di venerdì.

Prime rate Usa Citibank al 20%

NEW YORK — La Citibank ha annunciato di aver aumentato il prime rate dal 19,5% al 20%, allineandosi così al nuovo livello massimo. L'aumento ha decorrenza immediata.

Ancora debole il franco francese

PARIGI — Il franco francese si è leggermente indebolito in un mercato molto calmo, di riflesso alla netta vittoria socialista alle elezioni di domenica. E' stato indicato a 239,35 per 100 marchi contro l'apertura di 239, ma poco variato rispetto a 239,39 della chiusura di venerdì.

Lloyd Bank: sterlina forte anche nel 1982

LONDRA — Per la fine dell'anno la sterlina potrebbe risalire a 2,09 dollari, mantenendosi forte, nel contempo, contro le altre valute europee. Lo scrive la L'oyds Bank nell'ultimo bollettino economico. Il rialzo contro il dollaro proseguirà anche nel 1982 fino a 2,15 ma contro le divise Cee la sterlina potrebbe accusare un cedimento. Le stime presuppongono un'inflazione dell'11% in Gran Bretagna e del 10% negli Usa fino a metà 1982.

Un altro fattore di cui la Lloyds Bank ha tenuto conto nelle proiezioni è il petrolio del Mare del Nord, che ha aggiunto 63 cents agli 1,30 dollari che la sterlina varrebbe senza l'effetto del greggio: analiticamente la divisa inglese ha guadagnato 1,6 cents per ogni dollaro che il petrolio costa, per cui il ribasso di 6 dollari del greggio del Mare del Nord rispetto al record di 40 dollari il barile comporta un ribasso del cambio di appena 10 cents.

Il cambio sterlina-dollaro — afferma la banca — dovrebbe essere visto più come un risultato di quello che sta accadendo negli Usa che di quanto avviene in Gran Bretagna ed anche gli effetti del petrolio sulla parità devono essere considerati non soltanto come vantaggi forniti alla sterlina dal greggio del Mare del Nord, ma anche come oneri sul dollaro accumulati dall'alto costo delle importazioni petrolifere americane.

Il ribasso accusato in giugno dalla sterlina contro il dollaro è dovuto alle differenze fra i tassi d'interesse americani e inglesi.

PESANTI RIBASSI SU TUTTO IL LISTINO - SCAMBI RAREFATTI

Borsa: perso un altro 7%

MILANO — Pesanti ribassi con scambi modestissimi, ieri alla Borsa di Milano dove la decisione della Consob di consentire solo le contrattazioni per contanti sembra aver sortito effetti completamente opposti a quelli sperati. L'indice è sceso del 7% circa. L'eccezionalità di un simile provvedimento ha, infatti, insinuato tra gli operatori e gli investitori il timore di essere in presenza di una situazione particolarmente complessa e delicata, interrompendo così quel meccanismo psicologico che aveva spinto il mercato al rialzo nei mesi scorsi.

Oggi chi ha la materiale disponibilità di titoli si affretta a venderli. E questo materiale che affluisce sul mercato, seppure di modesta entità, provoca nuove pesanti erosioni nei prezzi non trovando un assortimento adeguato. Particolarmente ampie le perdite per i bancari con le Mediobanca (-9,7%), Comit (-17%), Credit (-19%), Banco Roma (-6,2%), e Banco Lariano (-13,3%) rinviate per eccessivi ribassi.

Per l'identico motivo sono state rinvate le Alleanza (-18,7%), Sai (-11,1%), Sai ord. pro rata (-16%), Toro priv. (-13,6%), Italcable (-10,1%), Fiscambi (-18%) e Brioschi. Perdite rilevanti per Olivetti priv. (-11,4%), Cent. e Zinelli (-11,2%), Pirelli risp. (-10,4%), Toro ord., Interbanca, Centrali e Pirelli e C. (oltre 9%), Ras pro rata, Burgo priv. (oltre 8%), Cementir, Tencomasio, Pierrel, Cir Risp., Pirelli Spa, Latina, Generali e Burgo (oltre 7%), Cred. Varesino e Italcementi (oltre 6%), Olivetti ord., Pertusola, Unicem e Lepetit (oltre 5%), Montedison, Sarom, C. Erba, Mondadori, Italgas, F. Tosi, Cir, Milano ord., Fiat priv. (oltre 4%), Italia Ass., Fondiaria, Ifi, Coge, Eridania, e Invest (oltre 3%).

Comportamento ancora incomprensibile quello delle Anic, che, dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo, sono terminate con una perdita dell'1,7%. Frazionalmente migliori le Saffa risp. e le Ras ed in ripresa le Sip (+3,3%).

Attività modesta con prezzi resistenti sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: di Stato 2.001.000.000, obbligazioni 1.399 000.000, azioni 3.635.800.

DOPOBORSA: senza scambi.

Di fronte alle difficoltà che gli operatori italiani hanno segnalato per mettersi in regola con le nuove procedure previste dal «decretone» — varato nel marzo scorso — e di fronte ai ritardi con i quali gli uffici tecnici dello Stato hanno predisposto le circolari illustrative del nuovo provvedimento, il ministero del commercio con l'estero, di concerto con quello del tesoro, ha deciso di far slittare di tre mesi, e cioè fino al 21 settembre prossimo, l'entrata in vigore del provvedimento.

Per consentire, inoltre, agli operatori di prendere migliore conoscenza delle norme (contenute in 112 articoli pubblicati dalla «Gazzetta ufficiale» in un apposito supplemento di 31 pagine), l'ufficio italiano cambi dovrà emanare le apposite circolari illustrative entro il 31 agosto prossimo.

■ MILANO — Nell'esercizio 1980 la Milano Assicurazioni, gruppo Invest ha contabilizzato premi per 175,7 miliardi, con un incremento pari al 18,5%, leggermente inferiore alla media nazionale.

TRIESTE

Generali 130.000, Ras 117.000, Ras 1.1.81 99 000, Anic 800, Montedison 179, La Rinascente 266, La Rinascente priv. 250, Gerolimich e Comp. 870, Premuda 2700, Sip 1150, Tripcovich 115.000, Bstogi Irbs 360, Finmare 66, Finsider 70, Pirelli 1820, Sme 2990, Stet 1280, Gen. Imm. Sogene 2000, Fiat 1960, Fiat priv. 1390, Dalmine 245, Italsider 295, Lana Marzotto priv. 2900, Snia Viscosa 860, Snia Viscosa priv. 901, Patriarca 1300, Pirelli risp. 1710.

Commercio estero: il «decretone» slitta di tre mesi

ROMA — L'impossibilità di attuare concretamente le nuove norme previste ha causato lo slittamento del «decretone» che ha riunito, in una sorta di «testo unico», tutti i provvedimenti riguardanti i regolamenti valutari e i rapporti finanziari con l'estero e che sarebbe dovuto entrare in vigore ieri.

Più ottimismo nella Cee

BRUXELLES — Da marzo a oggi, la commissione esecutiva Cee ha modificato in senso più ottimistico le proprie previsioni economiche per il 1981. Il tasso di crescita resta negativo per l'anno in corso ma, sulla base della congiuntura in atto, la commissione prospetta per il 1982 un ritorno a tassi di crescita positivi fino al 2 %, il che consentirebbe di mantenere gli attuali livelli di occupazione.

Questa l'analisi che la commissione ha presentato ieri a Lussemburgo ai ministri degli esteri dei «Dieci». Il documento che è stato illustrato da François Xavier Ortoli, commissario Cee responsabile per gli affari economici e finanziari, servirà di base alla discussione del «vertice» dei capi di stato o di governo che si svolgerà a fine giugno a Lussemburgo.

	1979	1980	1981	1982
Crescita perc. pil	3,5	1,3	−0,1	2,0
Indice perc. prezzi	8,9	12,1	11,5	10,5
Tasso perc. disocc.	5,5	6,0	7,7	7,7

I dati del documento della commissione sono tuttora riservati. Secondo fonti comunitarie tuttavia le indicazioni più importanti si possono desumere dalla tabella.

(Per il 1979 ed il 1980 si tratta di dati consuntivi, per il 1981 e 1982 sono previsioni). Sempre secondo fonti comunitarie, la commissione esecutiva Cee si accinge a presentare al consiglio un'analisi del disavanzo commerciale dei Dieci (40 miliardi di dollari nel 1980), in particolare nei confronti del Giappone (11 miliardi di dollari nel 1980).

Fra i provvedimenti nei confronti del Giappone, fonti comunitarie affermano che la commissione propone, in vista di una politica comune dei «Dieci», l'eliminazione delle limitazioni attualmente esistenti alle importazioni di auto giapponesi in Italia, Francia e Regno Unito.

■ MONTEDISON — Il «via» all'operazione di ricapitalizzazione della Montedison — che sarebbe dovuta «scattare» ieri — si avrà mercoledì o giovedì prossimi: il ritardo con il quale sono state, infatti, concesse le autorizzazioni del governo all'aumento di capitale del gruppo chimico (il ministro del tesoro, Andreatta, ha firmato l'autorizzazione venerdì sera) ha, infatti, causato un lieve slittamento dei tempi dell'operazione, dovuto ai problemi tecnici necessari per fa pubblicare sui giornali gli annunci ufficiali.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22/6	19/6	TITOLI	22/6	19/6
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alivar	3590	3850	Acqua Marcia	2950	3000
Bonifiche ferraresi	30500	33100	Agricola	24300	25000
Chiari & Forti	6650	6600	Bastogi	360	
Eridania	17700	18250	Siele	49010	50000
Imm. Vittoria	25400	26500	Buton	5490	5740
Ind. Buitoni Perugina	4000	4200	Centrale	6260	
Sermide	138	144	Fin Ernesto Breda	3340	3400
Sermide priv	149	150	Finmare	66	66
Sermide risp.	170 25	170.25	Finsider	65	69
Ibp risp.	4100	4350	Generalfin	1164	1180
			Gim	4511	4740
Assicurative			Ifi priv	4931	5030
Alleanza Assicuraz.	43000	52900	Ifil	6900	7000
Assicuratrice Italiana	—	—	Invest	4850	5000
Ausonia	4298	4500	Mittel	1810	1750
Comp Ass Milano	22000	23000	Part Fin	1125	1110
Comp Ass Milano pr	22000	22100	Pirelli & C	3480	3850
Comp. Latina	1850	2000	Pirelli SpA	1820	1969
Comp Latina priv	1380	1495	Profing		
Firs	2450	2480	Reina	16000	16000
Firs risp	1700	1700	Reina risp	16010	16000
Generali	130000	140500	Riva finanziaria	11000	11200
Italia Assicurazioni	29800	31000	Sarom	3990	4190
L Abeille Italiana	53000	53000	Sme	2950	2990
Fondiaria Incen.	—	-	Smi	4260	4250
La Fondiaria Vita	53000	55000	Stet	1260	1290
Ras	117900	117000	Borgosesia	10190	11110
Sai	28650	30010	Borgosesia risp.	7000	6980
Toro Assicurazioni	44950	49900	Italmobiliare	147500	148000
Toro Assicurazioni pr	38000	44000			
			Immobiliari-Edilizie		
Bancarie			Aedes	7800	9150
Banca Comm. Italiana	70500	85000	Beni Imm Italia	1185	1220
Banco di Roma	75000	80000	Beni Imm It pr	1140	1170
Banco Lariano	13000	15000	Coge	2799	2900
Cred.to Italiano	9001	11100	Condotte d'Acqua	239	246
Credito Varesino	15900	17000	De Angeli Frua	25200	26010
Interbanca priv.	33800	37400	Finrex	2000	2100
Mediobanca	120000	133000	Gen Immob.	2000	2125
			Iniziativa Edilizia	38000	38100
Cartarie editoriali			Isvim	27500	28100
Binda	1450	1450	La Milano Centrale	16800	19000
Burgo	7600	8200	Risanamento	16000	18000
Burgo priv.	7800	8501	Sifa	1305	1390
De Medici	699	709			
Mondadori priv.	7200	7550	**Meccaniche-Automobilistiche**		
			Fiat	1960	1980
Cementi-Ceramiche			Fiat priv	1390	1450
Cementir	5500	5970	Franco Tosi	33700	35300
Cer Pozzi	95 50	109	Gilardini	4900	5050
Cer Pozzi risp.	202	190 50	Olivetti	3485	3700
Eternit	940	945	Olivetti priv	2830	3190
Eternit priv	704	705	Olivetti pr rata	—	-
Italcementi	38900	41500	Westinghouse	28600	28800
Italcementi priv	48000	48000	Worthington	4500	4500
Unicem	19000	20000			
			Minerarie-Metallurgiche		
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			Broggi Izar	10000	10150
Anic	800	814	Dalmine	268	278
Brioschi	2000	2600	Falck	4085	4100
Caffaro	620	655	Falck priv.	3910	3995
Carlo Erba	8000	8400	Ilssa Viola	1800	2030
Italgas	1135	1190	Italsider	297	297
Lepetit	40000	42110	Magona	4260	4250
Lepetit priv.	44400	46100	Pertusola	1380	1460
Mira Lanza	18000	18480	Trafilerie	2300	2300
Montedison	179 75	189			
Perlier	8000	7950	**Tessili**		
Pierrel	1180	1280	Centenari e Zinelli	43 50	49
Saffa	6970	6990	Cantoni	10386	10990
Saffa risp	6600	6500	Cucirini	3620	3600
Siossigeno	20000	20000	Cascami Seta	5650	5650
			Linificio	2090	2200
Commercio			Linificio risp	1800	1850
La Rinascente	266	276	Fisac	8400	8410
La Rinascente priv	250	270	Marzotto priv	2830	2820
Silos di Genova	5790	5900	Olcese Veneziano	51 50	52
Standa	2700	2990	Rotondi	19900	20995
			Snia Viscosa	860	900
Comunicazioni			Snia Viscosa priv	901	901
Alitalia	1565	1538	Unione Manifatture	42000	68000
Ausiliare	10990	11000			
Aut Torino-Milano	4770	4990	**Diverse**		
Italcable	9000	10010	Acq. De Ferrari.	3992	3950
Nai	205	213	Acq De Ferrari risp	4700	4200
Nord Milano	2490	2490	Acque Potabili	2950	3050
Sip	1147	1110	Caz d. Varese	6186	6500
			Ciga	11280	11530
Elettrotecniche			Cir	4190	4850
Magneti Marelli p	868	940	Pacchetti	144	150 50
Marelli E.	—	—	Terme Acqui	2150	2200
Marelli risp.	800	939	Trenno	6950	7030
Tecnomasio	350	380			

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		22/6
Rendita	5%	46.
Edil. Scol '67	5,5%	89.—
» » '68	5,5%	86 50
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	81.20
» » '71	6%	74 20
» » '72	6%	74 50
» » '75	9%	73.85
» » '76	9%	77.—
» » '77	10%	83.—
Cassa d.p c.p.	10%	73.—
CCT LG 81	6,80%	99 65
» OT 81	7,30%	98.90
» DC 81	7,05%	98.80
GE 82	7,25%	98.30
» MZ 82	7,10%	97.10
» MG 82	7,30%	97.—
» MG 82 II	7,05%	96 40
» GN 82	7,30%	97.15
» LG 82	7,30%	95 80
» LG 82 II	7,30%	96.60
» AG 82	7,75%	94 75
» OT 82	8%	95 25
Btn '82 I	5,5%	90.20
» '82 II	12%	96.20
» '82 III	12%	94.10
» '83	12%	86.40
» '84 I	12%	85.45
» '84 II	12%	84 40
» '84 III	12%	83.35
» '87	12%	82.—
Am. Ff. Ss 70/90	7%	57.30
» » » 77/87	10%	87.—
Città Mi 72/92	7%	60.—
Imi XXVI	6%	65 90
» XXVIII	7%	63 50
» XXIX	7%	63 50
» XXXIII	7%	64 90
» XLV	8%	76 30
» XLVIII	10%	72.40
» LXVIII	13%	91.—
Op. Pub.	5,5%	56.—
» »	6%	44 50
»	7%	44.30
» Anas '72	7%	40 30
» » Dot. II	6%	72.—
» Int. St. II	7%	69.—
» Int. St. III	7%	61 60
» Int. I	7%	55.10
» Int. II	7%	54 30
Op. Auto '70	7%	43.30
» '72	7%	41.50
Pubbl. Ut.	5,5%	86.05
» » Vent.	6%	67.—
» » '78	10%	93 25
» » Dec '75	8%	85.—
» » '75 II	8%	79.90
» » 15 I	8%	77.—
» » 15 II	8%	101.—
» » 15 III	8%	66 60
20 I	8%	53 10
Isveimer XIV	6%	87 60
XVIII	7%	73 90
XIX	7%	69 80

TITOLI		22/6
Enel 1965 I	6%	77.70
» 1965 II	6%	77.75
» 1966 I	6%	69 70
» 1966 II	6%	68.50
» 1967	6%	66 10
» 1968 I	6%	63.—
» 1968 II	6%	61.—
» 1969 I	6%	61 30
» 1969 II	6%	59.—
» 1970	7%	82.20
1971	7%	74.—
» 1972	7%	71.80
» 1972/92	7%	51.20
» 1973/93	7%	52.—
» 1974/81 Ind.	6,95%	—.—
» 1974/94	9%	61.20
» 1975/82 I	10%	92 45
» 1975/82 II	10%	92 90
» 1976/83	10%	90.20
» 1976/83 Ind.	7,20%	123.35
» 1977/84 Ind. I	7,20%	122 05
» 1977/84 Ind. II	7,20%	121 85
» 1978/85 I	12%	83.—
» 1978/85 II	12%	83.50
» 1979/86	12%	80.65
Ent 1966	6%	—.—
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65.80
» 1976/86 I	10%	85.30
» V	5,5%	95.50
Iri 61/86	5,5%	70 85
» 63/83	5,5%	85.90
» Giulia 64/82	5,5%	90.20
» 65/83	6%	84.30
» Alfa R.	7%	74.25
» Stet	7%	74.80
» 75	10%	85.—
» 77	12%	78.—
» 79	13%	78.—
Autostr. C.c. 63 88	5,5%	59.—
» » 65/85	6%	73.40
» » 67/87	6%	67.—
» » 68/88	6%	64.—
» » 71/86	7%	70.80
» » 72/88	7%	65.—
» » 73/91	7%	61.75
Cred. Fond.	5%	75 50
» » 95	7%	70.—
» » 90	9%	90 50
» » 98	12%	96.—
Bei 65	6%	78.—
» 66	6%	76.50
» 67	6%	74 —
» 68	6%	83.90
» 71	7%	83.—
» 72	7%	74.—
Bid 69	6%	79.70
Birs 72	7%	69 40
Ceca 63	5,5%	95.10
» 66	6%	82.—
» 68 I	6%	83
» 68 II	6%	82 50
» 72	7%	85 50
» 75	10%	84 50

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-3/8	17-5/8	17-1/16
Sterl. br.	11-7/8	12-5/8	13-3/4
Marco ger.	12-3/8	12-5/8	12-3/4
Franco sv.	9-3/4	10-3/8	10-1 16

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1180/1190, franco svizzero 570/580, Marco tedesco 500/507, Franco francese 210/214.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**460,63**	**(+ 1,72)**
Hongkong	**463,00**	**(+ 5,00)**
New York	**462,00**	**(+ 3,75)**
Londra	**462,00**	**(+ 3,75)**
Milano	**474,80**	**(+ 4,38)**
Parigi	**500,46**	**(+ 7,38)**
Zurigo	**462,50**	**(+ 5,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	11.11	11.99
Capitalia	»	13.85	—
Fonditalia	»	21.68	—
Interfund	»	13.05	—
Italunion	»	10.50	11.64
Multinvest	»	18.01	18.55
Int. Sec Fun.	»	9.97	—
Rominvest	»	15.77	16.72
Mediolanum	»	15.38	16.72
Europrogr.	fsv.	177.49	—
Fondo Tre R	lire	11.206	—
Robeco	fiorini	24.50	—
Rolinco	»	257	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,50	492,—	498,50
Franco francese	208,35	208,—	208,35
Fiorino olandese	448,15	444,—	448,20
Franco belga	30,45	29,75	30,45
Corona danese	158,75	158,—	158,75
Sterlina irlandese	1821,50	1750,—	1821,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2342,50	2350,—	2343,25
Corona norvegese	199,79	197,—	199,82
Corona svedese	234,79	230,—	234,82
Dollaro USA	1180,20	1174,—	1180,25
Dollaro canadese	981,10	970,—	980,85
Peseta spagnola	12,52	12,40	12,52
Escudo portoghese	18,80	18,25	18,83
Scellino austriaco	70,55	70,50	70,52
Franco svizzero	573,40	565,—	572,95
Yen nipponico	5,30	5,50	5,30
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,50	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 50,78 p.c. (51,89); nei confronti di tutte le valute 53,74 p.c. (53,85), nei confronti della Cee 54,42 p.c. (54,40).

ORO E MONETE — Sterlina vc 162000-170000; sterlina nc 175000-185000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-150000, marengo belga 115000-125000; 20 dollari oro 710000-760000; 50 pesos messicani 690000-730000, krugerrand 590000-640000; oro fino 17700-17900; argento 389-397; platino 17770. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo con scambi piuttosto modesti in attesa di vedere più chiaramente l'orientamento dei tassi di interesse americani. Verso la chiusura l'indice del Financial Times era in rialzo di 2,3 punti a 543,7. L'annuncio della crescita di soli 500 milioni di dollari della massa monetaria, dato venerdì sera dalla Riserva federale, ha spinto i prezzi in rialzo nella presunzione di un ribasso dei tassi di interesse Usa.

PARIGI — I prezzi tendevano a stabilizzarsi in un mercato nonostante la vittoria a valanga dei socialisti che hanno riportato la maggioranza assoluta nel nuovo Parlamento. Bancari, titoli di Portafoglio, elettrici e alimentari hanno segnato modeste variazioni nelle due direzioni. Stabili i chimici e più fermi i valori della gomma.

FRANCOFORTE — Prezzi sostenuti fin dall'apertura grazie a un buon interesse di acquisto. L'indice Commerzbank è salito di 3,3 punti a 736,1. Particolarmente richiesti gli automobilistici sostenuti anche i chimici, in rialzo anche i bancari sostenuto il reddito fisso con rialzi fino a 55 pfennings. Stabili i prestiti in euromarchi.

ZURIGO — I prezzi appaiono poco variati con scambi molto calmi in occasione della fine del mese borsistico e in assenza di nuovi fattori. I bancari hanno recuperato dopo i ribassi di venerdì quando registrarono forti perdite a seguito dell'approvazione da parte della camera bassa della proposta di introdurre una cedolare sui depositi fiduciari. Stabile o leggermente migliore il reddito fisso. I valori in dollari sono stati trattati intorno alle parità di New York.

A NAPOLI L'ANNIVERSARIO DI «AFSOUTH»

Da 30 anni vigile sul Mediterraneo

Luns e Lagorio presenti alle celebrazioni Nato Sottolineato dal ministro il ruolo dell'Italia

NAPOLI — «Dobbiamo convincerci che per prevenire un attacco, qualunque ne sia la provenienza, è assolutamente necessario mantenere le nostre difese pronte e ammodernate. Se desideriamo avere altri 30 anni di pace deve essere chiaramente evidente ai nostri avversari che, in caso di ostilità, la Nato avrebbe la capacità di prevalere».

Lo ha detto ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa che ha preceduto la cerimonia svoltasi in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del comando delle forze alleate del Sud-Europa (Afsouth), il comandante in capo delle forze alleate del Sud-Europa, ammiraglio William Crowe.

Alla cerimonia celebrativa, che si è svolta sul piazzale antistante il comando generale, sono intervenuti, oltre all'ammiraglio Crowe, il segretario generale della Nato, Joseph Luns, il ministro della difesa italiano, Lelio Lagorio, nonché il vicecomandante supremo alleato in Europa, ammiraglio Guenter Luther.

«In questi 30 anni — ha aggiunto l'ammiraglio Crowe durante al conferenza stampa — questo comando ha dato un sostanziale contributo alla più riuscita alleanza politico-militare della storia moderna. Purtroppo, il nostro successo di oggi non è di per sé sufficiente a garantirci anche per il futuro. Le sfide e i pericoli sono divenuti ogni anno più pressanti e gli anni Ottanta potrebbero rappresentare il decennio più cruciale della storia della Nato».

«Per diversi anni — ha ancora detto Crowe — le forze armate sovietiche hanno speso molto di più che non le nazioni dell'Alleanza, praticamente in tutti i settori; la loro marina oggi è moderna e capace di operare a grande raggio; la loro tecnologia missilistica, specialmente nel campo delle armi anti-nave, è tra le più avanzate; i loro aerei possono attaccare qualsiasi città Nato del Mediterraneo, partendo dalle loro basi terrestri in Crimea. È del tutto ovvio che dovremo intensificare i nostri sforzi se vorremo continuare a dissuadere i nostri potenziali avversari».

«Sia ben chiaro — ha concluso Crowe — che non nutro il benché minimo dubbio che se dovessimo impegnarci oggi in una crisi improvvisa, le nostre forze prevarrebbero, sebbene sia indubbio che saremmo sottoposti a una prova molto severa».

«I 30 anni della Nato non sono stati anni facili — ha detto il ministro Lagorio nel suo intervento — perché in questa grande regione mediterranea stabilità e sicurezza non sono obiettivi raggiunti. Ma la grande tensione Est-Ovest non è mai degenerata, neanche qui, in una situazione imminente di pericolo o di allarme. Siamo stati, cioè, capaci di far prevalere sempre le ragioni della pace».

«Alle forze alleate — ha aggiunto Lagorio — l'Italia contribuisce con un impegno militare consistente che mira a realizzare uno strumento di difesa via via più moderno, efficace e credibile. Sappiamo che, sul fianco della Nato, ci sono grossi problemi ancora aperti. Su questi problemi, da tempo ripetiamo che occorre una maggiore attenzione complessiva da parte degli alleati. Nel frattempo facciamo quanto sta in noi per conferire maggiore capacità, mobilità e prontezza operativa alle forze armate italiane».

«Ma quel che conta — ha concluso il ministro della difesa — è il disegno politico complessivo al quale ci ispiriamo: lo scopo fondamentale della nostra politica è impedire che il mondo conosca ancora una volta gli orrori della guerra.

Messaggio di Pertini

«Fondamentale strumento di difesa»

ROMA — Il Presidente della Repubblica, in occasione delle celebrazioni indette per il trentesimo anniversario di fondazione del comando delle forze alleate per il Sud Europa, ha inviato al comandante in capo ammiraglio W. J. Crowe e al personale tutto, militare e civile dell'Afsouth di Napoli, un messaggio augurale nel quale esprime il suo personale apprezzamento e «la fiducia con la quale il popolo italiano guarda a questo fondamentale strumento di comune difesa e di salvaguardia della pace in un'area di così immediato e diretto interesse per la nostra patria».

Cento capolavori da Praga a Firenze

FIRENZE — A Palazzo Pitti (sala bianca e sale attigue), sabato si inaugura la mostra «Arte maestra: da Monet a Picasso. Cento capolavori della Galleria nazionale di Praga», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Firenze con la collaborazione della soprintendenza ai beni artistici e storici.

L'esposizione è formata, come è detto nel sottotitolo, di cento «capolavori»: 66 dipinti, 20 sculture e 14 disegni ed è la prima volta che una collezione famosa di arte europea contemporanea, che comprende opere a partire dall'età d'oro dell'Impressionismo fino all'epoca del Cubismo, lascia pressoché «in blocco» l'Europa orientale.

GIOVANNI PAOLO NON È STATO IN GRADO DI CELEBRARE LA MESSA

È sempre molto debole il Pontefice colpito da infiammazione polmonare

Esaminato il liquido pleurico - I medici parlano di condizioni buone

ROMA — Giovanni Paolo II è stato sottoposto ieri mattina a una estrazione di liquido della pleura. Per effettuare il prelievo, che rientra fra i vari accertamenti prescritti dai medici, è stato necessario trasportare il Papa dal decimo piano, al secondo.

Si è appreso intanto che avrà luogo un consulto fra i componenti la équipe di medici che seguono il Pontefice, per valutare i risultati dei vari accertamenti ai quali Giovanni Paolo II continua ad essere sottoposto. L'altra sera il Papa non è stato in grado di celebrare la messa e si è limitato ad assistere, dal letto, a quella celebrata dal suo segretario, don Stanislao Dziwisz.

Date le condizioni del Papa, il nuovo ambasciatore designato dal Brasile presso la Santa Sede, Antonio Correa do Lago, ha fatto visita al segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli per consegnargli le credenziali. In attesa di poterle presentare al Papa nella forma consueta, e «quando le circostanze lo permetteranno», l'ambasciatore è stato autorizzato, come stabilito dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche, a iniziare l'esercizio delle sue funzioni.

Le fonti vaticane hanno taciuto completamente per due giorni, fino ad ora, sulle condizioni di salute del Papa. Il portavoce pontificio, padre Romeo Panciroli, ha mantenuto il più stretto silenzio dal momento del ricovero del Papa al Gemelli, alle 17 circa di sabato scorso, 20 giugno, fino a ieri. Anche la radio vaticana ha taciuto nei notiziari del primo pomeriggio, sulle condizioni del Papa. «L'Osservatore romano», uscito nello stesso pomeriggio dopo la pausa festiva, dà solo le notizie di sabato del trasferimento al Policlinico Gemelli.

I sanitari del Policlinico, che seguono costantemente le condizioni del Papa e gli esami clinici e radiografici ai quali viene sottoposto, hanno riferito che ieri mattina le condizioni del Pontefice apparivano abbastanza buone, ma che persisteva la febbre, più o meno secondo i valori dei giorni scorsi. La temperatura del Papa, hanno aggiunto, anche se ha valori non molto elevati al mattino, tra i 37 e 38 gradi, tende però a salire verso sera.

Questo spiega perché gran parte delle analisi e degli esami sono stati compiuti nel corso della mattina, mentre nel pomeriggio il Papa ha potuto osservare un certo riposo.

Dicendo di riferire le informazioni avute dai medici curanti, il direttore della sala stampa vaticana, padre Panciroli ha parlato della malattia di Giovanni Paolo: il Papa, colpito da infiammazione pleuro-polmonare destra, è in fase di miglioramento.

La comunicazione letta ai giornalisti da padre Panciroli, ammette che la febbre continua, ma «tende a diminuire». Padre Panciroli ha anche detto che un bollettino medico potrà aversi tra qualche giorno.

STATI UNITI

Undici alpinisti sepolti dal ghiaccio

PARADISE — Undici alpinisti sono rimasti sepolti da una enorme massa di ghiaccio che li ha travolti mentre, l'altro ieri mattina presto, si stavano riposando ai piedi del ghiacciaio del monte Rainier, nello stato americano di Washington.

Il capo dei rangers del parco nazionale nei cui confini si trova la montagna (4.392 metri) ha detto che ci sono poche speranze di ritrovarli e i primi soccorritori che sono potuti giungere sulla scena del disastro hanno riferito di non aver scorto alcun segno di vita.

A POCA DISTANZA

... altri cinque muoiono in cordata

PARADISE — Nel frattempo, ad appena 160 chilometri di distanza, sul ghiacciaio Eliot del monte Hood (Oregon) altri cinque alpinisti sono morti in conseguenza di una caduta in cui sono rimasti coinvolti tutti e 12 i membri della cordata.

Luna di miele in Montenegro?



LONDRA — Sebbene Buckingham Palace abbia informato laconicamente «per il momento non abbiamo nulla da dire a tale proposito», la possibilità che il principe Carlo e lady Diana trascorreranno parte della loro luna di miele in un albergo di un Paese europeo a regime socialista, non viene affatto esclusa in ambienti competenti londinesi. La visita di funzionari dell'ambasciata britannica in un albergo di gran lusso a S. Stefano (Montenegro) sulla costa jugoslava e le facilitazioni per un buon servizio di sicurezza che tale complesso offrirebbe sono due importanti fattori a favore di questo progetto. L'albergo preso in considerazione dispone di 70 cottage separati e facilmente sorvegliabili. Nell'immagine Ap, Santo Stefano.

CARLO VON CASTELBERG NON SAPEVA NIENTE DELLE AZIONI «TORO»

Processo Calvi: con una lettera un latitante vuole scagionarsi

MILANO — È ripreso a Milano, davanti alla decima sezione penale del tribunale, il processo per reati valutari penali contro Roberto Calvi e altri nove rappresentanti del mondo della finanza.

Prima che avessero inizio le deposizioni dei testimoni, l'avvocato difensore di Carlo von Castelberg, uno dei due imputati latitanti (l'altro è Giuseppe Zanon di Valgiurata), ha presentato al tribunale una dichiarazione del suo difeso, che il presidente ha letto nella versione italiana (l'originale era in tedesco): il Castelberg, che dichiara di essere consigliere della Banca del Gottardo dal 1957, e vicepresidente da quest'anno, oltre che consigliere di amministrazione della Centrale dal 1973, sostiene di non essere mai stato informato sulle modalità delle operazioni di acquisto di azioni Toro da parte della Centrale, cui si fa riferimento nel corso di tutto il processo, e di non aver mai saputo che parte di queste azioni provenissero dall'estero.

I nomi delle società dalle quali la Centrale ha acquisito azioni Toro — ha fatto presente von Castelberg nella dichiarazione letta dal presidente — gli sarebbero stati sconosciuti, prima della loro pubblicazione sui quotidiani italiani, e solo in seguito egli sarebbe stato informato che le società in questione apparterebbero alla Banca del Gottardo, che le avrebbe messe a disposizione dei clienti come fiduciarie.

A questo punto, il pm Carnevali ha presentato due richieste: l'una di un'ulteriore verifica da parte del nucleo di polizia tributaria presso la Invest, per accertare che dall'1.o dicembre 1975 al 30 luglio 1976 un pacchetto di 30 mila azioni Toro (quelle citate nell'appunto manoscritto di Gelli che secondo il pm non sembrano corrispondere alle 31.770 registrate nel verbale della Centrale) sia stato nelle disponibilità Invest e sia stato ceduto a terzi. La seconda richiesta (accolta come la prima) del pm è stata di ascoltare come teste Sergio La Macchia, funzionario del Banco ambrosiano, responsabile delle aperture di credito.

E cominciata quindi la serie delle deposizioni, tra le quali ha suscitato interesse quella resa dal capo del servizio autorizzazioni dell'Ufficio Italiano cambi, Orazi, che ha spiegato l'iter che una banca agente deve seguire nel caso in cui l'acquisto dall'estero di una partecipazione azionaria venga effettuato a prezzi molto più elevati rispetto a quelli di borsa.

In pratica, quando si verifica tale eventualità, tre sono le possibilità: la banca agente recede dall'operazione; oppure ritiene conveniente comprare anche a prezzo molto elevato; o infine ricorre al ministero per il commercio con l'estero, per ottenere il giudizio di congruità e l'autorizzazione all'operazione. Nella realtà, il teste non ricorda che tale ricorso sia avvenuto, da quando egli si occupa della materia (1955).

Satellite indiano

NUOVA DELHI — Il satellite indiano «Apple», lanciato dal missile europeo «Ariane», è stato posto in orbita geostazionaria nelle prime ore di ieri.

STAMANE LO SCAVO DEL QUARTO POZZO DOPO LE TRIVELLAZIONI D'ALLEGGERIMENTO

Inizia a Vermicino l'ultimo sforzo per raccogliere il corpo di Alfredo

I tecnici hanno accertato che a 80 metri di profondità esiste la falda d'acqua

ROMA — *Le trivellazioni di alleggerimento fatte nel punto dove è previsto lo scavo del quarto pozzo nel terreno di Vermicino hanno toccato ieri mattina il limite previsto dei 68 metri di profondità. Questa mattina inizierà a dodici metri di distanza dal «Pozzo maledetto» lo scavo previsto dai tecnici dei vigili del fuoco a cui farà seguito una galleria orizzontale, a forma ellittica, che sbucherà sotto il punto dov'è scivolato il corpo del piccolo Alfredo Rampi.*

Le trivellazioni di alleggerimento, sette o otto, di un diametro fra i 12 e i 13 centimetri, sono state effettuate per consentire alla scavatrice di lavorare con maggiore celerità. I tecnici dei vigili del fuoco hanno preferito spostare di quattro metri il punto di scavo poiche le operazioni di «carotaggio» del terreno — una stratigrafia per conoscere il tipo di materiale — avevano rilevato la presenza di uno strato di roccia granitica piu consistente che in altri punti.

La trivellazione del quarto pozzo verrà effettuata con diversi utensili uno dei quali sarà a «scaglie di diamante». Si tratta di una speciale punta, resistentissima, capace di perforare qualsiasi tipo di terreno. La stessa punta, comunque, venne usata anche nel corso della prima trivellazione e raggiunse rapidamente quota «36», dove incontrò un secondo strato di tufo granitico e i tecnici, mancando le trivellazioni di alleggerimento, decisero, per fare presto, di scavare la galleria orizzontale. È stato anche accertato che effettivamente, a 80 metri di profondità, esiste la falda d'acqua. Durante la trivellazione di «carotaggio» appunto a quota 80 la punta ha toccato l'acqua, che è fuoriuscita all'esterno con notevole forza di pressione.

Infine, prosegue l'immissione nel pozzo artesiano di ghiaccio secco e di azoto liquido per ibernare il terreno circostante.

Velata dal mistero la morta di Ostia

ROMA — E' morta per «collasso cardiocircolatorio, dovuto a cause ancora da accertare», Katia Cirielli, la ragazza di 19 anni trovata morta la sera di venerdì scorso in un fosso di Ostia. E' quanto è emerso dopo l'autopsia. I medici si sono riservati alcuni giorni prima di rispondere a tutti i quesiti che gli sono stati posti dal magistrato che conduce l'inchiesta: in particolare la data certa della morte e le cause che l'hanno provocata.

Da quanto è emerso, comunque, i periti settori ritengono che i numerosi piccoli buchi rilevati sul corpo della ragazza siano dovuti alle formiche e ad altri insetti, numerosi in quella zona, piuttosto che a punture di siringhe. Ciò non esclude comunque che alla ragazza siano state somministrate sostanze stupefacenti o psicofarmaci.

Un «mostro» ad Amburgo

BONN — La polizia ha invitato con manifesti la popolazione di Reinbeck, presso Amburgo, a collaborare nella ricerca dell'autore di una serie di omicidi di bambine, l'ultimo dei quali è avvenuto sabato scorso. Sono tre le bambine uccise nella zona negli ultimi due anni. Elementi comuni ai tre delitti fanno ritenere gli investigatori che l'autore sia un unico individuo, probabilmente un maniaco sessuale.

Anche il padre dell'ultima vittima, Isabel Wellershaus, 11 anni, ha diffuso un appello perchè la gente collabori alle ricerche invitando i genitori a vigilare sulle proprie figlie.

Assicurazioni: agenzie chiuse il pomeriggio

ROMA — Le quindicimila agenzie di assicurazione sono chiuse da ieri e ad oltranza nelle ore pomeridiane in seguito ad un'azione di protesta decisa dal Sindacato nazionale agenti (Sna) contro «l'ingiustificato rifiuto dell'Associazione delle imprese di assicurazione (Ania) a riprendere le trattative per il rinnovo del contratto nazionale imprese-agenti». I servizi per l'utenza saranno assicurati soltanto nelle ore antimeridiane.

■ AUTOSTRADA — L'autostrada Firenze-Mare che, via Prato, Pistoia, Montecatini, Lucca, collega — nei due sensi — Firenze con Migliarino Pisano, Livorno e la riviera della Versilia, sarà, da giovedì, senza barriere. Viene eliminata la barriera di «esazione», intermedia, di Montecatini Terme (Pistoia).

ANCORA UN GESTO DISPERATO ALLA CHIUSURA DELLE SCUOLE

S'impicca un quindicenne affranto per la bocciatura

NOVARA — Uno studente di 15 anni, Dario Martelli, residente a Galliate, si è impiccato dopo aver appreso di essere stato bocciato.

Martelli aveva frequentato il primo anno dell'istituto tecnico «Omar»; sabato scorso era uscito di casa (dove abitava con il padre Angelo di 50 anni e la madre Margherita Valenziago di 42 anni; era figlio unico) per recarsi a scuola ad esaminare il tabellone degli scrutini.

Appreso di non aver superato il corso e di dover ripetere l'anno, è tornato a casa — senza fa cenno ad alcuno della bocciatura — ma ne è uscito di nuovo subito dopo dicendo alla madre che si sarebbe recato in una vigna di cui il padre è proprietario.

Il suo mancato rientro a casa ha allarmato i genitori, i quali hanno fatto ricerche. Il corpo senza vita del ragazzo è stato trovato nel pomeriggio di sabato (soltanto ieri, però, la notizia è stata diffusa): si era impiccato a un albero con una cinghia per tapparelle, dopo essersi bendato gli occhi.

Bocciato danneggia l'istituto

CAVA DEI TIRRENI — Un giovane, Rodolfo Nicolini, di 21 anni, figlio di un assessore comunale del Psi di Nocera Inferiore, è stato arrestato dalla polizia per aver infranto con un pugno una vetrata dell'istituto tecnico commerciale di Cava dei Tirreni dopo aver appreso di non essere stato ammesso all'esame di diploma di geometra.

Il giovane ha inoltre opposto resistenza agli agenti del commissariato che si erano recati sul posto e ha colpito con un pugno uno degli agenti, Bernardino Lamberti.

Il giovane è stato poi bloccato e arrestato con l'accusa di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, e danneggiamento. Nicolini è stato successivamente chiuso nel carcere di Salerno.

■ FARMACIE — I sindacati confederali di categoria hanno proclamato un nuovo sciopero nazionale dei dipendenti delle farmacie municipalizzate — che sarà attuato giovedì — a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale.

ACCUSATO DI AVER UCCISO L'ULTIMA DELLE 28 VITTIME ERA GIÀ STATO INTERROGATO

Nuovamente arrestato un fotografo negro È lui l'inafferrabile mostro di Atlanta?



Wayne Williams

ATLANTA — La polizia di Atlanta ha compiuto un arresto nel quadro delle indagini sulla serie di assassini di bambini negri commessi nella città dal luglio 1979. Si tratta del fotografo negro, Wayne Williams, di 23 anni, che lavora come fotografo indipendente, e che è stato accusato dell'assassinio dell'ultimo dei 28 negri sinora uccisi.

L'arresto del ventitreenne di colore è stato accolto senza entusiasmo dalla popolazione negra della città. Camille Bell, madre di una delle vittime e portavoce del comitato per la difesa dei bambini negri, ha detto testualmente che la comunità negra è «in posizione di attesa e di vedere gli sviluppi della faccenda». «Un arresto — ha proseguito — non è una imputazione così come un'accusa non rappresenta 28 accuse».

Wayne Williams è figlio unico di una famiglia medio borghese conosciuto dai suoi coetanei come un ragazzo «di genio», appassionato di elettronica, piuttosto solitario. I suoi amici volevano spingerlo a studiare legge, ma il giovane ha sempre preferito condurre una vita indipendente applicandosi in varie discipline. Negli ultimi tempi si era dedicato, sempre in modo indipendente alla fotografia, e ai reportages sui crimini. I collaboratori occasionali di una stazione radiotelevisiva per la quale effettuava saltuari servizi lo descrivono come un giovane dallo spiccato senso della notizia. Pare tra l'altro — ma la polizia non conferma — che abbia lavorato come fotografo anche per la stessa polizia in casi di incendio doloso.

Quando aveva diciotto anni fu arrestato per essersi recato sul luogo di un delitto con un'auto che aveva sul tetto un faro rosso ruotante come quello della polizia, faro che si era costruito da solo.

Williams era stato fermato il 22 maggio scorso dall'Fbi e quindi dalla polizia locale (l'Fbi non può eseguire arresti se non per crimini federali) perché trovato su un ponte del fiume Chattahoochee, dove erano già state trovate cinque vittime, pochi minuti dopo che era stato sentito un tonfo simile a quello prodotto da un corpo caduto in acqua. Due giorni più tardi, il 24 maggio il fiume restituiva il cadavere di Nathanel Carter di 27 anni, che fu classificato come la 28.a vittima del «maniaco» di Atlanta. Carter, anche lui negro, era alto un metro e 77 e pesava 73 chilogrammi. La sua morte è stata attribuita a strangolamento, come per altre 16 delle 28 vittime.

Rilasciato, Williams fu nuovamente arrestato il 4 giugno dopo la scoperta nella sua casa di alcune fibre artificiali simili a quelle rinvenute su alcuni cadaveri che non erano stati gettati in acqua. Inoltre la polizia aveva trovato nella macchina di Williams del sangue dello stesso gruppo di una delle vittime.

La macchina di Williams inoltre sembra costituire il principale indizio contro il giovane: si tratta di una «Station-Wagon» di color verde che corrisponde a quella che alcuni testimoni avrebbero visto nei pressi delle abitazioni di alcune delle vittime, poco prima della loro sparizione.

Gli inquirenti avevano sempre nutrito il sospetto che l'assassino fosse in qualche modo legato all'inchiesta e che potesse farsi benissimo passare per un poliziotto, e nella macchina di Williams sono state trovate appunto alcune attrezzature che sono abitualmente utilizzate dalla polizia, mentre, a causa della professione di fotoreporter, Williams aveva seguito fin dal 1979 l'inchiesta

Pl: parte la requisitoria

TORINO — C'erano anche Maurice Bignami e Maria Teresa Conti ieri nell'aula-bunker della Corte d'assise di Torino dove 94 persone vengono processate per costituzione di banda armata denominata Prima linea. La coppia di «ideologhi» dell'organizzazione eversiva ha così infranto la promessa fatta solennemente, con tanto di documento scritto, in apertura di dibattimento di non voler più presenziare a «un giudizio che ci trova assolutamente indifferenti, che non ci interessa».

La loro improvvisa ricomparsa è dovuta probabilmente all'inizio della requisitoria del pubblico ministero, dott. Alberto Bernardi, che ha cominciato a tratteggiare la storia del gruppo terroristico per approdare, forse venerdì, alla formulazione delle richieste di condanna o di assoluzione per i diversi imputati.

Il progetto politico-militare di Prima linea risulta già operante nell'estate-autunno del 1976, ma trae le sue origini ancora più indietro nel tempo, addirittura intorno al 1973 quando, dai resti della corrente più agguerrita di Lotta continua, dal cosiddetto «Servizio d'ordine», nacquero i «Comitati comunisti» poi divenuti «Comitati comunisti per il potere operaio», quindi «Squadre armate», «Primo braccio militare dell'organizzazione eversiva».

E' la premessa da cui è partito il dott. Bernardi per costruire la sua requisitoria. Quattro le testimonianze di cui si è avvalsò: Roberto Sandalo, Massimiliano Barbieri, Massimo Libardi, Marco Donat-Cattin. Barbieri e Libardi gravitano attorno all'area milanese; gli altri due su quella torinese. E Piemonte e Lombardia sono i due poli geografici che hanno visto nascere e diventare realtà Prima linea.

CRONACHE DELLO SPORT

IL TECNICO NON HA AVUTO DALLA SOCIETÀ LE GARANZIE CHE CHIEDEVA

La Triestina senza allenatore Bianchi ha scelto l'Atalanta

Ieri sera la segreteria dell'U. S. Triestina ha diramato il seguente comunicato:

«La direzione alabardata, sentite le richieste formulate dall'allenatore Ottavio Bianchi in relazione al piano di potenziamento della squadra per il prossimo campionato e nell'impossibilita di dare immediata risposta positiva in merito, ha sciolto con il signor Bianchi l'impegno biennale con lui esistente da parte della Triestina.

«Dopo aver informato il presidente Giorgio del Sabato delle sue intenzioni di trasferirsi all'Atalanta, dalla cui società è stato richiesto, Ottavio Bianchi ha preso congedo dalla Triestina. A lui la direzione alabardata ha espresso il piu ampio apprezzamento per l'opera svolta e il profondo rammarico per un distacco che pure considera legittimo e motivato».

Un caloroso abbraccio, con le lacrime soffocate entro gli occhi, ha suggellato il distacco fra Bianchi e la Triestina, fra l'allenatore e il presidente. E accaduto ieri sera, all'ora del tramonto, testimone inconscio il baritono Piero Capuccilli, su una banchina del Centro Hannibal, dove ormai il presidente alabardato del Sabato ha gettato stabilmente l'ancora, con la sua imbarcazione.

Perché il congedo, anzi il distacco? Bianchi aveva un contratto di due anni, con la Triestina. Un anno era gia trascorso, per l'altro c'era un impegno sulla parola, fra gentiluomini. Finito il campionato, con la delusione riversatasi addosso a del Sabato per la mancata promozione, e sotto il peso di una situazione finanziaria a dir poco pesante, si è determinato uno stato di allarme in seno al direttivo, evidenziatosi nella riunione del 3 giugno scorso.

A quella seduta del direttivo erano intervenuti anche Bianchi e Janich. Bianchi aveva indicato le esigenze della squadra, ai fini di un potenziamento per renderla competitiva per il successivo campionato. La risposta del presidente, di lì ad alcuni giorni, era stata a metà fra negativa e dilatoria: nessun impegno poteva essere preso nel senso richiesto da Bianchi. E questi aveva allora chiaramente detto al presidente che in quel caso doveva considerarsi esentato da impegni biennali. Il presidente aveva risposto affermativamente: libero Bianchi di trovarsi un'altra squadra oppure di rimanere a Trieste un altro anno, con i programmi che la societa sarebbe stata in grado di approntare.

E successo che l'Atalanta, la quale aveva già chiesto a del Sabato tramite il suo presidente informazioni su Bianchi, ottenendone di positivissime, una volta retrocessa aveva pensato di stringere i tempi per gettare subito le basi della rinascita. L'allenatore doveva essere il punto di partenza, e posto il dito sul nome di Bianchi (che era gia stato anche giocatore nerazzurro) è andata subito al sodo, offrendogli nella giornata di ieri l'incarico. Bianchi, che aveva gia accompagnato la famiglia in Sardegna con il proposito di iniziarvi la vacanza, aveva dovuto modificare i programmi e venire subito a Trieste, per informare del Sabato della novita.

Il presidente alabardato, pur rattristato, non ha sollevato obiezioni. Ha compreso le ragioni di fondo che stavano alla base della scelta aperta operata da Bianchi, ed ha dato il suo consenso: libero Ottavio Bianchi di lasciare la Triestina e di passare all'Atalanta. Cosi da Trieste è partito per Bergamo il consenso di Bianchi. Da ieri sera la Triestina è senza allenatore, Bianchi è il nuovo allenatore della neo retrocessa Atalanta, compagna di viaggio della Triestina nel prossimo campionato di C 1.

Abbiamo assistito al congedo di Bianchi da del Sabato, presente anche il «vice» Permarech. Dire che erano commossi e poco. «Un uomo cosi non lo posso fermare — ha detto il presidente — e direi soprattutto che Trieste non lo merita. Era un tecnico di valore, ma era soprattutto un uomo. Mi manchera molto, ed ora ho una ragione in piu per lasciare la Triestina. Sono costretto moralmente a dirgli che puo lasciare la Triestina, anche se desidererei tenerlo legato con le catene. Perche Bianchi e un uomo da non mollare. Non potremo neanche averlo indietro, perche e destinato a far carriera piu in fretta della Triestina. Ma la nostra porta restera sempre aperta per lui, quando vorra tornare sara sempre un amico che si riaffaccia, e come tale noi lo salutiamo in questo momento».

Bianchi ha risposto visibilmente emozionato, con toni pacati, secondo il suo stile: «Un presidente cosi e difficile trovarlo, mi spiace veramente di aver dovuto fare questa scelta. Vado in serie C1, resto in C1, ma sono a casa mia e con una societa che vuole risalire. La Triestina purtroppo questo programma non ce l'ha in questo momento, non me lo puo offrire. Non posso ritardare la decisione, sono costretto a decidere subito. Mi spiace di lasciare Trieste, dove forse non sono stato compreso, anche per colpa mia, lascio diversi amici veri, con cui avevo legato. Ho avuto la soddisfazione, che per me va le piu di una promozione, di avere visto questa sera in poche ore, tante dimostrazioni di stima e di affetto nei miei confronti, che davvero non mi sarei aspettato».

«A Trieste si fanno troppe chiacchiere, solo chiacchiere — ha concluso del Sabato — chi vuole la Triestina, si faccia avanti. O debbo anch'io consegnarla nelle mani del sindaco? A forza di chiacchiere ecco che Bianchi se ne va, e con la nostra benedizione».

«Oltreche per la Triestina — ha aggiunto del Sabato — d'ora in avanti farò il tifo per l'Atalanta. Certo, questo è un momento di viva delusione, di grande rammarico. Ma è giusto che Bianchi se ne vada, visto che non siamo in grado di dargli quanto gli spettava: una squadra competitiva. Ma cercheremo di andare avanti in qualche modo. Per il momento non voglio nearche pensare al suo sostituto. Veramente in questo momento non so piu cosa fare, non so più a cosa pensare».

La situazione, come si vede, è preoccupante non solo per l'improvvisa partenza di Bianchi, ma anche per quello che essa rivela alle spalle: ossia la rinuncia della Triestina ad attuare un piano di potenziamento della squadra. E' questa rinuncia che ha spaventato Bianchi e a causa della quale si è considerato — ed è stato considerato — libero da impegni nei confronti della Triestina.

Bianchi ha lasciato Trieste stamane all'alba. Alle 18 sara presentato ai giocatori. Per l'Atalanta incomincia già il nuovo campionato. La Triestina invece è ancora in piena notte, dopo un alternarsi di giornate serene e di altre buie. Proprio come in questa strana estate, appena iniziata

Dante di Ragogna

Ottavio Bianchi su una panchina che ha deciso di abbandonare (Italfoto)

Direttore di gara picchiato a sangue

OSLO — Roy Amundsen, il trentenne 15 volte portiere della nazionale norvegese, rischia di appendere anzitempo le scarpette e i guantoni al fatidico chiodo. Sul suo capo pende infatti una squalifica pesantissima per aver picchiato a sangue l'arbitro. Il deplorevole episodio è accaduto durante l'incontro di terza divisione che vedeva lo Snoegg (la sua squadra) impegnato sul campo dell'Aassiden.

Spiccioli della domenica

Sette nobili decadute nella C 1 - Lo sport immagine della città - Le rotelle alabardate si sono bloccate - Paolo D'Aloja presidente di ferro - Grinta vincente di Villeneuve - Tornei di calcio: basta accontentarsi - Marcia spettacolo

La cosa era scontata, ma non per questo non è che vada taciuta: il prossimo campionato di serie C 1 sarà difficilissimo. Anticiparne il distacco per salire subito in serie B sarebbe stata evenienza doppiamente auspicabile per la Triestina, proprio in considerazione che quello prossimo sarà un campionato molto severo. Guardiamo le squadre che dovrebbero formare il girone A della C 1. Ben sette squadre hanno un passato, più o meno remoto, di serie A: Alessandria, Atalanta, Mantova, Modena, Padova, Triestina e Vicenza. Insomma, le avversarie della squadra alabardata con velleità di promozione sono tante, troppe per i due soli posti disponibili. Come se la caverà la Triestina? Quale sforzo dovrebbe fare in questo momento per rafforzarsi? Intanto, di positivo, è che quello prossimo sarà un grande campionato, con grandi squadre. Sarà lotta dura, ma sarà lotta affascinante. Certo, vincerlo, arrivare secondi, sarà molto arduo. Ma questo appunto era scontato. L'incognita resta la forza della Triestina, la sua intenzione di vincere, la sua possibilità di vincere

* * *

La televisione ci ha portato le immagini di giocatori esultanti, di tifosi in festa, di città impazzite. La promozione è stata salutata perfino con le sirene delle navi a Genova. A Trieste una cosa del genere è impensabile. Forse per questo siamo condannati ai.. moti statici, all'immobilismo. Qui esiste lo scherno, il disprezzo, la sfiducia. Ma con questa mentalità non è solo lo sport che è impedito di risalire, bensì è la città che via via sprofonda. Quando nei suoi uomini più rappresentativi non c'è alcuno stimolo, alcun incentivo a fare meglio, quando il «viva là e po' bon» diventa l'inno ufficiale di Trieste, vuol dire proprio che siamo finiti. È difficile immaginare un sindaco Cecovini (o uno Spaccini, o chiunque altro primo cittadino con alabarda sopra il capo in municipio) che prenda in mano le azioni della Triestina e fa da intermediario per salvare la baracca, come ha fatto Candolini a Udine, con successo. Trieste è una città diversa, d'accordo. Ma non diciamo che è migliore delle altre. Non siamo noi i più furbi, ecco.

* * *

Anche la Triestina di hockey ha fallito la promozione. Ci sperava, ci contava ormai, ma non c'è l'ha fatta. E adesso? Tamaro si arrenderà oppure stringerà i denti e con la cocciutaggine che gli è propria, tenterà ancora di fare di più e meglio, per accontentare quei tifosi che tardivamente ma competitivamente avevano incominciato a credergli?

* * *

Paolo D'Aloja è il presidente della Federazione canottaggio. Romano, di buona taglia atletica, tipo sportivo (non tutti i presidenti, o vicepresidenti federali, sono di tipo sportivo...) ha un carattere fermo. È un trascinatore, sa trovare la battuta giusta al momento opportuno. Lo abbiamo sentito domenica — nella riunione conviviale seguita alla cerimonia del varo di alcune imbarcazioni al Circolo Canottieri Saturnia — incoraggiare, spronare a far meglio un giovane vogatore del sodalizio barcolano. Parole semplici, ma adatte a qualsiasi atleta: «Quando si va in gara, bisogna sempre battersi per vincere, lottare con rabbia per fare risultato, intimorire l'avversario con la nostra forza. Nessuno deve essere considerato migliore di noi: siamo noi che dobbiamo essere superiori agli altri». Un discorso stimolante, che ha fatto presa sul ragazzo, Milos, ventenne capace ancora di arrossire. Ma quanti giovani atleti, quanti professionisti sarebbero capaci di accogliere quelle parole come un invito, un suggerimento utile, di cui far tesoro, nella carriera sportiva?

* * *

Chi ha carattere, determinazione, grinta vincente, è Gilles Villeneuve. Per lui ogni corsa è una sfida che lancia a tutti gli altri corridori. Non parte mai battuto. Spesso la sua smania di strafare lo ha tradito, ma in Spagna ha avuto ragione lui. La «sua» Ferrari ha ripetuto il successo di Monaco. È un pilota simpatico, proprio per la sua spavalderia controllata, proprio perché il calcolo in lui ha una dimensione contenuta. È solo un freno per non andare a rischiare inutilmente, non è una rinuncia. Villeneuve, in uno sport così rischioso, spesso mortale, è l'insegna del coraggio. Un esempio per chi lo vuole prendere a modello in altre specialità, dove spesso i «temporeggiatori» hanno fortune e riconoscimenti superiori ai loro meriti.

* * *

Mai come nel periodo estivo si gioca tanto al calcio nei tornei dilettanti. I professionisti hanno il veto federale, i dilettanti protestano invece se non è consentito loro di giocare. Si divertono, «arrotondano» (nessuno si sentirà calunniato per questo), richiamano attorno ai campi il pubblico di buona bocca, che si esalta per i giocatori impegnati a difendere il buon nome di una pizzeria oppure di un ottico. È difficile trovare in altre città, al di fuori di Trieste, tanta fame di calcio. Tutto questo sarebbe bello se da tanto giocare scaturissero campioni di diverse dimensioni: Invece ci divertiamo con anziani calciatori o «promesse» mai mantenute, mentre dobbiamo ricordarci che l'ultimo giocatore triestino finito in nazionale è stato il povero Ferrini, oppure Maldini e che l'ultimo giocatore ceduto a squadre di serie B è stato Zanini. Insomma, dove è finita la scuola di calcio triestina? Proprio tutta nei tornei notturni a sette?

* * *

Una camminata di 106 chilometri, che poi per molti è una corsa, per un paio una scivolata sugli ski-roll, per altri una marcia estenuante. Ma oggi i concorrenti crescono a ogni gara. Segno che si divertono e che le fatiche diventano più sopportabili, con buoni allenamenti. Far disputare gare entro circuiti cittadini, potrebbe essere un'esperienza interessante, spettacolare. Ma è giusto veder soffrire degli atleti, anche se si divertono?

D.d.R.

«Guerin d'argento»

MONTECATINI — Odoacre Chierico del Pisa e l'arbitro Renzo Vitali sono i vincitori del «Guerin d'argento» per la serie B. Questo il responso ufficiale dopo la disputa dell'ultimo turno cadetti. Chierico e Vitali (oltre Wark dell'Ipswich, Kroll, Marchesi, Juliano e l'arbitro Longhi) verranno premiati domani sera al teatro Verdi di Montecatini nel corso dell'ormai tradizionale «notte delle stelle».

ATALANTA, VICENZA E MONZA PRECIPITATE IN C 1: SI IPOTIZZANO I GIRONI

La nuova mappa del calcio «C 1» zeppa di club di rango

ROMA — Genoa e Cesena festeggiano con il Milan la promozione in serie A, Atalanta e Vicenza precipitano nel baratro della terza serie assieme al Monza ed al Taranto, cui è costata cara la penalizzazione di cinque punti per gli illeciti del calcio scommesse. Una serie C 1 dunque che si prospetta estremamente blasonata per la presenza quanto mai nutrita di nobili decadute, tra le quali spicca il Vicenza che da quasi mezzo secolo non conosceva tale onta.

Con l'ultima giornata di serie «B» si è dunque completato il quadro dei campionati italiani professionistici che vedranno alla partenza nella prossima stagione le seguenti squadre:

Serie «A»: Ascoli, Avellino, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Cesena, Como, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Milan, Napoli, Roma, Torino Udinese.

Serie «B»: Bari, Brescia, Catania, Cavese, Cremonese, Foggia, Lazio, Lecce, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Pistoiese, Reggiana, Rimini, Sambenedettese, Sampdoria, Spal, Varese, Verona.

Serie «C/1» — Girone «A»: Alessandria, Atalanta, Empoli, Fano, Forlì, Mantova, Modena, Monza, Padova, Parma, Piacenza, Rhodense, Sanremese, S. Angelo, Trento, Treviso, Triestina, Vicenza.

Serie «C/1» — Girone «B»: Arezzo, Benevento, Campobasso, Campania, Casertana, Civitanovese, Francavilla, Giulianova, Latina, Livorno, Nocerina, Paganese, Reggina, Rende, Salernitana, Taranto, Ternana, Virtus Casarano.

Serie «C/2» — Girone «A»: Carrarese, Casale, Casatese, Derthona, Fanfulla, Imperia, Lecco, Legnano, Lucchese, Novara, Omegna, Pavia, Pergocrema, Pro Patria, Savona, Seregno, Spezia, Vogherese.

Serie «C/2» — Girone «B»: Anconitana, Cattolica, Chieti Conegliano, Jesi, Lanciano, L'Aquila, Maceratese, Mestre, Mira, Monselice, Montebelluna, Osimana, Pordenone, Senigallia, Teramo, Venezia, Vi-rescit.

Serie «C/2» — Girone «C»: Almas Roma, Avezzano, Banco Roma, Casoria, Cerretese, Civitavecchia, Frattese, Frosinone, Grosseto, Montecatini, Montevarchi, Palmese, Prato, Rondinella, Sangiovannese, S. Elena Quartu, Siena, Torres.

Serie «C/2» — Girone «D»: Akragas, Alcamo, Barletta, Brindisi, Cosenza, Ercolano, Marsala, Martina Franca, Matera, Messina, Modica, Monopoli, Potenza, Savoia, Siracusa, Sorrento, Squinzano, Turris.

La composizione dei gironi della Serie «C» è peraltro indicativa perché dovrà essere ufficialmente varata dalla Lega.

Soppressa la serie D, spariti i semipro, dalla prossima stagione avremo il calcio professionistico (serie A, B, C-1 e C-2) e il calcio dilettantistico. Al confine tra questi due settori, al posto della serie D, ci sarà il nuovo supercampionato dilettanti formato da 192 squadre divise in 12 gironi di 16.

L'organico di questo campionato sarà formato da 97 squadre della soppressa serie D, da 12 squadre retrocesse quest'anno dalla C-2 e da 51 squadre promosse dai campionati dilettanti di promozione. Per gli ultimi 32 posti che verranno assegnati a concorso hanno fatto domanda nientemeno che 270 società!

Accanto alla montagna delle domande c'è una voluminosa cartella piena di «raccomandazioni» hanno scritto e telegrafato ministri, deputati, senatori, presidenti di Regioni, di province, sindaci.

A rendere più imbarazzante la scelta contribuiscono diversi fattori, oltre a queste «pressioni» politiche, perchè si va dalle squadre che rappresentano capoluoghi di provincia (Cuneo, Isernia, Agrigento, Sondrio, Teramo, Ragusa, Oristano, Nuoro) ed altre di nobili tradizioni calcistiche (Piombino, Vigevano, Pro Sesto, Tivoli, Gallaratese, Monfalcone) ed altre ancora.

LO HA DECISO IL PRETORE CHE HA RIGETTATO IL RICORSO DELLA SOCIETÀ

«Liberi» i giocatori del Chieti per la morosità del sodalizio

CHIETI — Tutti i calciatori del Chieti (serie C-2) hanno diritto allo svincolo per morosità da parte della società sportiva. È questa la decisione del pretore di Chieti, dott. Azzariti, che ha rigettato il ricorso della società motivandolo per il mancato rispetto delle norme federali (ex articolo 45, n. 7 del regolamento organico della Lega) relative alla corresponsione con regolarità dei compensi mensili da novembre dello scorso anno.

In 38 fitte pagine manoscritte il pretore motiva la sua decisione, che è stata depositata nella tarda mattinata di ieri in cancelleria. Il pretore ha riconosciuto legittima la eccezione avanzata dalla Lega relativa al difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria in quanto sia le società sia i calciatori tesserati per le medesime, poiché affiliati alla Figc, hanno reciprocamente assunto l'impegno di dirimere ogni controversia tra loro insorgente nell'apposita sede federale.

Dopo una serie di considerazioni giuridiche sulla legislazione sportiva vigente in Italia, il pretore Azzariti ribadisce la validità della norma federale secondo la quale, nel caso di persistente morosità delle società di appartenenza, è previsto il pronunciamento della Lega competente per la richiesta di accoglimento o di rigetto dello svincolo.

Come è noto, la Lega semiprofessionisti investita dai giocatori fin da febbraio del problema, si è pronunciata in favore dei calciatori. Il pretore ha anche ritenuta non valida la tesi del liquidatore, secondo la quale a causa dello scioglimento della società i giocatori non avrebbero potuto ottenere lo svincolo in quanto facenti parte del patrimonio societario.

Di conseguenza con questa sentenza i giocatori del Chieti sono rientrati in possesso dei rispettivi cartellini e quindi sono liberi di trattare autonomamente con altre societa per essere collocati nel prossimo campionato e senza alcun intermediario.

Il Monza conferma Fontana allenatore

MONZA — Il consiglio di amministrazione del Monza ha confermato alla guida tecnica della prima squadra Franco Fontana.

CALCIO FEMMINILE

Torneo «Primavera»

Il torneo di calcio femminile triestino ha vissuto la settima giornata. Questi i risultati: Costalunga A-Olimpia 1-2; Sant'Andrea A-Adkc Chiarbola B 2-2; Adkc Chiarbola A-Costalunga A 10-2; riposava il Sant'Andrea B.

STASERA AL «SUPERCLUBS» DOPO FEYENOORD-PENAROL

Milan e Santos rinnovano la sfida dei tempi d'oro

MILANO — Riprende questa sera al «Meazza» la Coppa Superclubs con due partite: alle 19 si giocherà Feyenoord-Penarol (arbitro Mattei), mentre alle 21 sarà la volta di Milan-Santos (Ciulli). Riposerà l'Inter. Il festival internazionale continua, quindi, sulla ribalta milanese e continua senza ...l'ex asso olandese Johan Cruijff che, dopo la deludente prova in maglia rossonera, ha deciso di partire per gli Stati Uniti dove giocherà nei Washington Diplomats.

Il Mundialito club proseguirà venerdì con Inter-Santos, Milan-Penarol (riposerà il Feyenoord) e domenica con Santos-Feyenoord e Milan-Inter (riposerà il Penarol). Se due o più squadre avranno terminato il torneo con eguale punteggio la classifica sarà determinata osservando il seguente procedimento: vincerà la formazione che avrà ottenuto la miglior differenza reti; persistendo la parità, vincerà la squadra che avrà segnato più gol in assoluto; se risultasse ancora la parità, vincerà la squadra che si sarà imposta nell'incontro diretto.

Se nonostante questo non sarà possibile stabilire un vincitore, si effettuerà il sorteggio. Tuttavia con l'accordo delle squadre interessate si potrà disputare una gara di spareggio, con tempi supplementari e rigori. Attualmente la classifica vede al comando l'Inter con 3 punti, seguita dal Penarol con 2 e da Santos, Milan e Feyenoord con 1.

Stasera dunque tra Milan e Santos si rinnova uno dei confronti più classici del calcio mondiale per clubs, riportando ugli appassionati i ricordi della sfida per la coppa intercontinentale. L'odierna sfida offrirà comunque un motivo d'interesse: dell'esordio in rossonero nel neoacquisto Adelio Moro.

All'Olympiacos anche la coppa

ATENE — L'Olympiacos del Pireo ha battuto il Paok di Salonicco per 3-1 conquistando così la coppa greca di calcio. La scorsa settimana l'Olympiacos aveva anche vinto il campionato di prima divisione.

Cile batte Paraguay

SANTIAGO — La nazionale cilena ha battuto il Paraguay per 3-0, terminando così imbattuta gli incontri del terzo gruppo di qualificazione del campionato mondiale di calcio. Il Cile si era già matematicamente assicurato il passaggio alla fase finale che si giocherà in Spagna nel 1982.

Totocalcio: quote

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 44 del 21 giugno 1981: ai 602 vincenti con punti 13 spettano lire 2.023.800; ai 12.151 vincenti con punti 12 spettano lire 100.200.

STASERA TRE PARTITE IN VILLA ARA

Partito il Cividin

Sul campo di Villa Ara ha preso il via ieri sera con un'esibizione di calcio femminile la dodicesima edizione del torneo Cividin di calcio a sette. È seguito l'incontro inaugurale tra Rodineo e Furie Rosse.

Questa sera sono in programma gli incontri Osteria Giovanni-cam. Prisco Buffet Vita (ore 19.30), Ginnastica Triestina-Pellicceria Oblati (ore 20.30) e Sea Iuliano-Domus Arredamenti (ore 21.30).

Questo il calendario completo della manifestazione, la cui conclusione è prevista per venerdì 10 luglio.

Girone A:
22.6 (21) Rodineo-Furie Rosse, 23.6 (21.30) Trattoria Marussi-Perugino; 25.6 (20) Rodineo-Marussi; 26.6 (19.30) Perugino-Furie Rosse; 30.6 (20.30) Rodineo-Perugino; 30.6 (21.30) Furie Rosse-Marussi.

Girone B:
23.6 (19.30) Sia Impresa pulizia-Edi Mobili; 24.6 (19.30) Osteria Giovanni-Cam. Prisco Buffet Vita, 26.6 (20.30) Sia Impr. Pulizia-Osteria Giovanni; 29.6 (20.30) Cam. Prisco Buffet Vita-Edi Mobili; 1.7 (20.30) Sia Impr. Pulizia-Cam. Prisco Buffet Vita; 1.7 (21.30) Edi Mobili-Osteria Giovanni.

Girone C:
24.6 (21.30) Sea Iuliano-Domus Arredamenti; 25.6 (21) Ciak Boutique-Bar Garden; 29.6 (19.30) Ciak Boutique-Sea Iuliano; 30.6 (19.30) Domus Arredamenti-Bar Garden; 2.7 (20.30) Bar Garden-Sea Iuliano; 2.7 (21.30) Ciak Boutique-Domus Arredamenti.

Girone D:
23.6 (20.30) Ginnastica Triestina-Pellicceria Oblati; 24.6 (20.30) Sovrana-Tratt. Ex Subietta; 26.6 (21.30) Sovrana-Ginnastica Triestina; 29.6 (21.30) Tratt. Ex Subietta-Pellicceria Oblati; 1.7 (19.30) Ginnastica Triestina-Trattoria Ex Subietta; 2.7 (19.30) Pellicceria Oblati-Sovrana.

QUARTI DI FINALE

3.7 ore 19.45 - 1.o quarto di finale: 1.o class. Girone A-2.o class. Girone B.

3.7 ore 21 - 2.o quarto di finale: 1.o class. Girone B-2.o class. Girone A.

6.7 ore 19.45 - 3.o quarto di finale: 1.o class. Girone C-2.o class. Girone D.

6.7 ore 21 - 4.o quarto di finale: 1.o class. Girone D-2.o class. Girone C.

Rodineo 3
Furie Rosse 0

In precedenza l'incontro di calcio femminile che ha inaugurato il torneo è terminato con il risultato di 2-1 per le Bomboniere Viola sulla Rappresentativa di serie D.

SCONFITTI NELLA FINALE DI CONSOLAZIONE DALLE MARCHE PER 5 A 2

Giovanissimi quarti a Senigallia

SENIGALLIA — Si è concluso allo stadio di Senigallia il torneo nazionale quadrangolare di calcio per rappresentative giovanissimi di calcio. Nella finalissima la selezione del Veneto si è imposta in questa prima edizione del torneo sulla squadra delle Puglie per 4-3 dopo una serie interminabile di calci di rigore ad oltranza (i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0 e così anche i tempi supplementari).

Nella finale di consolazione successo delle Marche sul Friuli-Venezia Giulia per 5-2. I regionali hanno quindi dovuto accontentarsi della quarta poltrona. Non si può certo dire che in questa manifestazione i friulo-giuliani siano stati assistiti dalla dea bendata. Il commissario tecnico Flavio Frontali, costretto a rinunciare già al momento della partenza ad alcune pedine essenziali rimaste a casa per motivi di studio, ha perso via, via un giocatore per indisposizione e quindi ha dovuto fare a meno anche di Parente, infortunatosi nella semifinale di sabato contro le Puglie nel corso della quale il Friuli-Venezia Giulia è stato sconfitto per 2-1.

Nella partita di consolazione, le cose si sono messe subito male per il Friuli-Venezia Giulia, che dopo 9' di gioco si trovava già sotto di due reti, la prima per un infortunio della difesa e la seconda per una prodezza del marchigiano Palombi. Murra, realizzando un calcio di rigore al 17', dava l'illusione ai regionali di ritornare in partita ma una autorete di Doz (22') toglieva ogni speranza. Inutile la trasformazione di un altro calcio di rigore al 24' (questa volta lo trasformava Pescatori), in quanto tre minuti dopo Covini riportava a due reti il vantaggio delle Marche che nella ripresa andavano ancora a bersaglio con lo stesso centravanti.

Marche 5
F. V. Giulia 2

MARCATORI: nel p.t. al 7' Mongardone, al 9' Palombi, al 17' Murra su rigore, al 22' autorete Doz, al 24' Pescatori su rigore e al 27' Covini; nel s.t. al 23' Covini.

MARCHE: Steloni, Polin, Gramannoni, Mongardone, Bavioli, Catalani, Previni, Pigarelli, Covini, Lodovichetti, Palombi.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Chert (Bossi), Giacometti, Iacobucci, Zanon, Doz, Schiavon, Murra, Zanuttig (Budai), Pescatori, Bassanese, Lucchesi.

ARBITRO: Catalani di Fano

ALLIEVI: C.G.S.

La squadra allievi del C.G.S., che partecipa alla «Coppa Regione», è stata sconfitta sul campo del Tarvisio per 1-0. I triestini conservano il terzo posto.

Vinto dalla Triestina il «Memorial Zambon»

La squadra giovanissimi della Triestina si è assicurata la quinta edizione del «Memorial Bruno Zambon», torneo di calcio a sette organizzato dal Centro giovanile studenti. Nella finalissima, disputata con una bellissima cornice di folla che ha caratterizzato la gran parte delle partite, gli alabardati hanno battuto di misura il Chiarbola. In vantaggio di due reti a zero, la Triestina si è fatta raggiungere e solo nel finale ha piazzato la botta vincente.

Sono seguite le premiazioni con coppe, medaglie e targhe riconoscimento per tutte le squadre partecipanti. Il torneo verrà ripetuto anche il prossimo anno.

Questi i risultati delle finali: 1.o posto: Triestina-Chiarbola 3-2; 3.o posto: Supercaffè-Monfalcone 3-1; 5.o posto: C.G.S.-San Giovanni 5-2; 7.o posto: Giarizzole-Portuale 3-1.

Torneo Tapogliano

Avranno inizio questa sera sul campo di Tapogliano le semifinali del torneo di calcio per allievi organizzato dalla società Torre. Alle ore 20.30 si affronteranno Pieris e Italcantieri Monfalcone.

PROSSIMA ANCHE QUELLA FRA SISTIANA E SAN MARCO?

Fusione Aurisina-Cave

Qualcosa di nuovo sta finalmente bollendo in pentola negli ambienti sportivi del lembo più a occidente della provincia triestina. Sembrano, infatti, di prossima soluzione, nel comune di Duino-Aurisina, le inutili divisioni e la nociva concorrenza delle quattro società calcistiche del territorio, che hanno provocato una sempre più pericolosa dispersione di forze, con l'inevitabile scadimento quantitativo dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Il primo passo in tal senso è l'annuncio dell'avvenuta fusione fra l'Aurisina e le Cave, cui dovrebbe seguire, stando alle voci sempre più insistenti, anche quella fra il Sistiana e il S. Marco. Operazioni queste di grande importanza, che dovrebbero portare ad un'equa distribuzione, anche geografica, delle rispettive competenze territoriali.

Quello che si propongono i dirigenti delle due società carsiche, ormai uniti sotto l'egida del Circolo sportivo Aurisina, è il rilancio dell'interesse per il calcio nel comune, sopito anche per le vicende sofferte negli ultimianni, che hanno non poco contribuito al disamore di un pubblico tradizionalmente appassionato e competente. L'obiettivo principale è, ovviamente, l'immediato ritorno della compagine su posizioni più consone alla sua tradizione ed il recupero del prestigio di un passato non ancora remoto. Entro il 15 luglio è prevista la formazione del nuovo Consiglio direttivo, che comprenderà probabilmente gli attuali responsabili dei due sodalizi.

Si sta frattanto predisponendo un piano di potenziamento della prima squadra ed il programma di massima per la prossima stagione, che dovrebbe prevedere, oltre alla partecipazione al campionato di terza categoria, auspicabilmente l'ultimo, anche la partecipazione alla Coppa Regione, di cui l'Aurisina fu già finalista, la presenza al torneo cadetti, serbatoio indispensabile della squadra maggiore, nonché la rifondazione dell'antico vivaio.

Per quanto concerne i problemi relativi al completamento delle opere iniziate sull'impianto sportivo d'Aurisina, la nuova dirigenza dovrà farsi promotrice della realizzazione del progetto già esistente, attraverso una costante opera di sensibilizzazione delle forze politiche e degli operatori economici della zona.

L. Z.

Da giovedì a S. Sergio il torneo «Mini-Godina»

Prenderà il via giovedì, sul campo a sette di borgo San Sergio, l'ottava edizione del «Mini-Godina», una delle più classiche manifestazioni estive del calcio giovanile triestino. Il torneo si suddivide in due categorie. Nella maggiore, «mini-campioni», risultano iscritte le seguenti dodici squadre: Marisport, Carr. Jolly, Pizzeria Capri, Tennis club Muggia, Self-Service Giordano, Sanitari Braico, Autoff. Stella, Elettronica, Mode Giovani, Hayduk, Colorcasa ed Edi Mobili.

Nella categoria «microcampioni» risultano iscritte queste dieci squadre: Radio Nord Adriatico, Marisport, Tennis club Muggia, Domus Arredamenti, Ortolano, Mode Giovani, Varesano Colori, Supermercato Altura, Tecnoferramenta, Trasporti Messerotti.

Veterani al Domio

Nell'ambito della festa dello sport che organizza il Circolo sportivo Domio, si svolge un torneo di calcio per veterani. Questi i risultati delle prime partite:

Campanelle-Domio 5-4 dopo i calci di rigore: Duke-Primorje 2-1; Ponziana-Costalunga 2-0.

Si sono qualificate per la fase di semifinale Ponziana, Duke, Campanelle e la ripescata Primorje.

Oggi si disputano le semifinali con il seguente programma: Duke-Primorje alle 18.30; Ponziana-Campanelle alle 19.45

Venerdì si svolgeranno le finali.

Domani ad Aquileia finale torneo Esordienti

Si svolgerà mercoledì, sul campo neutro di Aquileia, la finalissima del torneo regionale di calcio per rappresentative esordienti di Comitato. Si contenderanno questa prima edizione della manifestazione le selezioni di Trieste e di Udine

CRONACHE DELLO SPORT

IL PRESIDENTE NON ESCLUDE IL RITORNO DI LAUREL - ABBINAMENTO ALMENO BIENNALE - DOPO BERTOLOTTI CACCIA AL PLAY-MAKER

Cosulich spiega la nuova Hurlingham

Apprendere notizie dall'«iceberg» Hurlingham non è mai cosa facile, come impresa pressoché disperata è riuscire ad irretire il presidente Cosulich — il quale perfettamente impersona l'immagine di rigida riservatezza che il club ha scelto di darsi — in un discorso sulle sorti della società, della squadra che si trova a gestire. Se al costante handicap degli impegni di lavoro si aggiunge lo choc per un campionato tramutatosi ineluttabilmente in retrocessione proprio quando ormai pareva essere insperata salvezza, se si aggiunge il pesante lavoro di sintesi, di valutazione, che ha impegnato subito dopo il direttivo alla ricerca di proposte immediate di riscatto, di strumenti finanziari, di rinnovo di abbinamento, di potenziamento della squadra, si può facilmente capire la «renitenza» del vertice neroverde a sottoporsi alla curiosa indagine del cronista prima di avere elementi concreti da offrire.

La riconferma di Cosulich alla presidenza, l'elezione alla vicepresidenza di Conti e Rabino, l'ingaggio del d.s. Petazzi a tempo pieno, il potenziamento della struttura finanziaria ma soprattutto, riteniamo, il magnifico «blitz» fatto balenare sul mercato con l'acquisto dalla Sinudyne dell'azzurro Gianni Bertolotti (la miglior bocca da fuoco del campionato se si esclude l'ormai mitico Bob Morse) sono i fatti concreti che hanno contribuito a far uscire dal suo tradizionale riserbo il presidente Cosulich. «Sì, il nostro obiettivo è la promozione» — dice, ma subito dopo, con consumata perizia da politico di successo, si affretta ad aggiungere «non è detto magari che debba essere per quest'anno, ma il nostro traguardo è la A1 senz'altro». Ne potrebbe essere diversamente, pensiamo, per una squadra appena retrocessa, e bene o male, con il gusto sul palato del grande basket ancora, per una società che ha fatto mare e monti per avere un palasport, più grande, per una società che ha grandi obblighi di fronte ad un pubblico stimato tra i più affezionati d'Italia e che non può essere impunemente disilluso dopo essere stato disturbato dal suo annoso tranquillo torpore.

— Per essere squadra da A1 bisogna innanzitutto aver capito la lezione vissuta l'anno scorso...

«Certo. Di esperienza abbiamo avuto modo di farne parecchia lo scorso anno e non intendiamo sprecarla. Rammarichi? Eravamo convinti di fare meglio. Invece avevamo sopravvalutato il possibile rendimento del pacchetto italiano e sbagliato su Barnes, errori che avrebbero stroncato chiunque. Noi invece siamo riusciti comunque a lottare fino in fondo. Barnes del resto è il primo americano che abbiamo «sbagliato»: a Trieste se ne sono visti tanti e tutti bravissimi. Quest'unico errore purtroppo è stato fatale».

— In che modo il consiglio direttivo ha assorbito il trauma retrocessione?

«Da più parti ho sentito parlare di ricerche di responsabilità. Ebbene, di responsabilità e colpe in direttivo non abbiamo mai parlato. All'esterno, nella mia veste di presidente, non ho difficoltà ad assumermi ogni addebito che si voglia muovere. Però penso che dopo cinque anni di Pallacanestro Trieste gestita con pochi mezzi e tanto entusiasmo, dopo aver fatto riscoprire alla città soddisfazioni, emozioni, magnifici spettacoli di sport, ci è difficile digerire addebiti di pressapochismo o dilettantismo che per questa retrocessione ci sono piovuti addosso; non per questo respingiamo le critiche frutto di libere ed apprezzate opinioni. Di tutto facciamo tesoro per migliorarci».

— Come si sente la società di fronte ai suoi più fedeli sostenitori? Pensa di averne corrisposto la fiducia?

«Fallito l'obiettivo salvezza ci sentiamo ovviamente particolarmente impegnati verso chi ci ha offerto incondizionatamente la sua fiducia, il suo apporto lo scorso anno. Molti, anzi moltissimi, ci hanno incoraggiato a continuare ed hanno capito che abbiamo fatto il possibile per dare il massimo. Per noi queste persone sono di grande importanza per il futuro, per stimolarci a fare sempre meglio».

— Che significato attribuisce all'abbandono di Zalateo?

«Personalmente ne sono molto dispiaciuto. Con lui ho trascorso anni particolarmente intensi. È la sua passione che mi ha trasmesso la febbre del basket. Passione che, abbinata a grande volontà e competenza, ha fatto assurgere una squadra di serie C seguita da pochi intimi a protagonista dello sport cittadino e nazionale. Sono però, questi, sforzi che logorano e posso capire che Zalateo abbia deciso di restare un po' in parte, per dedicarsi maggiormente ai suoi impegni professionali, che sono tra l'altro di altissimo livello. Lascia un vuoto che certamente sentiremo; anche se d'altro canto, la società non deve identificarsi e non si esaurisce in uno o in un'altro personaggio».

— Oltre al recedere dal direttivo di Zalateo, sono state ventilate altre defezioni...

«È possibile che anche qualche altro socio rinunci al suo posto in direttivo, mentre è già certo che altri arriveranno. Entro il mese ritengo che il direttivo avrà il suo nuovo volto».

— Entro il mese scade l'abbinamento Hurlingham. La squadra tornerà a giocare in biancorosso, dopodiché tante voci sono state ventilate di possibili abbinamenti, tutte però senza seguito?

«Sì, sono circolate certo tante voci, tutte però infondate. Ma non credo che giocheremo senza abbinamento; anche se le trattative in questo campo sono sempre molto laboriose. Attualmente stiamo vagliando ben quattro possibilità».

— Dov'è lo scoglio? Sul «quantum»?

«Marginalmente. A noi interessa la durata. Puntiamo su un contratto triennale. Biennale al minimo».

— E di che livello? Sui trecento milioni annui?

«Duecentocinquanta andrebbero anche bene — sorride ammiccando Cosulich — purché per tre anni».

— Rafforzamento della squadra si dice. Ma, ci sono i mezzi per attuarlo?

«Per raggiungere questo scopo dico solo che il direttivo ha deciso quest'anno di triplicare il suo impegno finanziario. Una certa disponibilità quindi c'è, anche se i prezzi sul mercato sono veramente proibitivi. Noi comunque stiamo facendo di tutto per allestire una squadra competitiva. L'acquisto di Bertolotti lo dimostra, penso. Lombardi ci ha chiesto di acquistare sul mercato italiano un'alaguardia ed un playmaker. Per il primo ruolo siamo riusciti a cogliere il meglio, acquistando uno dei santoni del nostro basket e operando, dopo il caso Meneghin, il colpo più azzeccato sul mercato, anche a detta di tutti i tecnici. Per il secondo, fallite le prospettive Savio e Benatti, Petazzi si sta muovendo molto opportunamente. Speriamo di riuscire a concludere quanto prima, anche se non sarà impresa facile data la cristallizzazione del mercato».

— E per quanto riguarda gli stranieri?

«Bisogna sempre attendere, dopo le scelte, i tagli dei americani e vedere cosa il mercato può offrire. Bisogna avere pazienza. E fortuna. Lombardi e Petazzi comunque prestano continue attenzioni ad una rosa di nomi abbastanza ampia e ben delineata».

— Ora cominciano ad essere di moda i giocatori jugoslavi...

«Gli jugoslavi sono ottimi tiratori ma non hanno grandi doti di versatilità, come invece occorrono a noi. Inoltre, di veri fuoriclasse, anche in Jugoslavia ce ne sono pochi e non si sa che salto di qualità si potrebbe fare puntando su uno jugoslavo».

— C'è possibilità che torni Laurel?

«A questo punto nulla è impossibile. Certo, dal punto di vista tecnico, sono quelle sui giocatori, scelte che competono all'allenatore. Dal punto di vista giuridico processuale, Laurel attualmente è in attesa di appello e potrebbe quindi anche essere disponibile».

Piero Trebiciani

In... soccorso ai camminatori



Sono partiti i partecipanti al II trofeo ente porto, la marcia di 11 chilometri svoltasi domenica sulle strade cittadine. Prima del traguardo affiancheranno le retroguardie di un manipolo ben più coraggioso di concorrenti, quelli della Camminata delle tre province di 106 chilometri. Nella foto sotto un anziano esponente di questi ultimi prossimo all'arrivo *(Italfoto)*



COLLAUDO NELLA REGIONE DELLA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI PALLAVOLO

Appuntamento per gli appassionati Italia-Urss in via Monte Cengio

Appuntamento di qualità, oggi alle ore 21 nella palestra Cus di via Monte Cengio per gli appassionati del volley: organizzato dal Comitato regionale della Fipav, infatti, avrà luogo l'incontro amichevole tra la nazionale universitaria, allenata dal triestino Adriano Pavlica e l'analoga formazione sovietica.

Ambedue i sestetti stanno rifinendo la preparazione in vista delle prossime Universiadi, in programma in Romania nel mese di luglio; appunto in concomitanza con un raduno collegiale che gli italiani stanno effettuando ad Udine (che si protrarrà sino al 30 giugno) è stata programmata una serie di incontri con la nazionale russa nella nostra città per oggi, nel capoluogo friulano domani e a Pordenone giovedì 25 giugno.

La nostra nazionale, a livello di under 23 e quindi con funzioni di serbatoio per la rappresentativa maggiore, è affidata alle cure di Pavlica e del suo vice, il trentino Battisti, già da alcuni anni ed ha avuto l'indubbio merito di aver lanciato buoni talenti e nel complesso di aver sempre fatto buona figura in tutte le manifestazioni cui ha partecipato (a questo proposito si ricorda l'apparizione in questa rappresentativa del triestino Massimo Ciacchi, ora al Marcolin Belluno, in occasione delle Universiadi di Città del Messico). L'attuale sestetto azzurro è costituito dai seguenti atleti: Anastasi, Recine e Berselli (Panini Modena), Errichiello e Pellegrino (Amaro Più Loreto), Venturi e Saetti (Edilcuoghi Sassuolo), Angeletti e Ninfa (Santal Parma), Gobbi (Riccadonna Asti), Faverio (Polenghi Milano), Salomone (Robedikappa Torino), Vecchi (Gala Filpa Cremona) e Olleia (Terracina).

Secondo gli auspici del presidente regionale della Fipav, Pipan, l'importante manifestazione dovrebbe poter convogliare nel palazzetto di Monte Cengio (vista l'indisponibilità del Palasport di Chiarbola) un grande numero di tifosi, attirati da una pallavolo da molti anni non goduta dopo l'abbandono di un sestetto locale dalle scene della serie «A».

Il presidente regionale della Fipav, Silvano Pipan e l'allenatore delle squadre giovanili dell'Inter 1904 di Trieste, Claudio Sivitz assieme all'allenatore del Volley Maniago, Visintin, all'arbitro isontino Bressan ed ai giovani atleti Rosso (Volley Maniago) e Tamburlini (Rangers Udine) sono i vincitori dei prima Città di S. Giorgio, promossi dalla Pallavolo Sangiorgina in collaborazione con l'amministrazione comunale ed il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

* * *

Si è conclusa nei giorni scorsi la festa nazionale della pallavolo del Centro Sportivo Italiano a Marina di Massa, in concomitanza con la disciplina del nuoto. Alla manifestazione hanno partecipato 850 atleti ed atlete in rappresentanza di 45 Consigli locali di 18 regioni diverse. Il Friuli-Venezia Giulia è stato rappresentato dalle formazioni de Il Modulo (in campo nazionale) e Le Volpi (in campo femminile) che si sono ottimamente comportate nei loro gironi che comprendevano anche i sestetti di Catania, Cremona, Iesi e Sasso Marconi.

Roberto Micalli

TENNIS

A Wimbledon fuori Lendl

LONDRA — Lo svedese Bjorn Borg, vincitore del torneo dal 1976, ha debuttato vittoriosamente a Wimbledon battendo nel primo turno lo statunitense Peter Rennert in tre partite. La prima sorpresa è stata l'eliminazione del francese Yannick Noah, testa di serie n.13, da parte dell'americano Eric Fromm, classificato al 124.o posto nella graduatoria mondiale.

La prima giornata ha già comunque riservato al pubblico una sorpresa davvero clamorosa: l'eliminazione di Ivan Lend, testa di serie n. 4. Il cecoslovacco, tra i più quotati tennisti del momento, è stato battuto dall'australiano Charlie Fancutt (bravo ma tutt'altro che famoso) per 4-6, 6-3, 6-4, 1-6, 6-3.

Gli americani John McEnroie e Jimmy Connors, rispettivamente testa di serie n. 2 e n. 3, si sono invece guadagnati il lasciapassare per il secondo turno piegando gli avversari in soli tre set. Il primo ha battuto il connazionale Tom Gullikson per 7-6, 7-5, 6-3, il secondo ha sconfitto Dick Stockton (anch'egli americano) per 7-6, 6-3, 6-1. Altri risultati: Brian Gottfried (Usa) batte Butch Walts (Usa) 6-3, 7-5, 6-2. Craig Wittus (Usa) batte Eddie Edwards (Usa) 6-4, 6-4, 6-4. Brian Teacher (Usa) batte Roland Stadler (Svizzera) 4-6, 6-0, 6-3, 6-3. Eric Fromm (Usa) batte Yannick Noah (Francia) 6-4, 6-4, 6-3.

Armritraj (Ind) b. Kodes (Cec) 6-0, 6-1, 7-5; Fromm (Usa) b. Noah (Fra n. 13) 6-4, 6-4, 6-3; Van't Hof (Usa) b. Eberahrd (Rft) 6-4, 6-4, 6-4; Meyer (Usa) b. Hightower (Usa) 6-2, 6-2, 6-4; Borg (Sve n. 1) b. Rennert (Usa) 7-6, 6-3, 6-1.

POSITIVI RISULTATI NELLE PROVE DI CANOTTAGGIO A RAVENNA

Interregionali intercentri: bravi i vogatori regionali

Festa al Saturnia



Il Circolo Canottieri Saturnia ha inaugurato la stagione con una cerimonia alla quale sono intervenuti il presidente della Regione Comelli e il presidente della Federcanottaggio D'Aloja, nella foto durante il discorso, con a fianco il presidente della società barcolana, Borri *(Italfoto)*

Sul nuovo bacino nautico di Ravenna, non ancora completato ma già efficiente, si sono svolte le seconde prove di canottaggio — che precedono le finali che si svolgeranno a Rimini il 18 luglio — nelle quali si sono misurati i ragazzini delle regioni Marche, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto. La nostra regione, ha ottenuto nel complesso risultati più che soddisfacenti.

Ecco i risultati.

Cat. B maschile 1.a serie: 1) Giacomelli (Emilia); 2) Signorelli (F.V.G.); 3) Cattano (Veneto); 2.a serie: 1) Giovagnoli (Marche); 2) Bertan (Veneto); 3) Zonta (F.V.G.); 3.a serie: 1) Spadoni (Emilia); 2) Aboaf (Veneto); 3) Boldrin (Veneto) 4) Bevilacqua (F.V.G.); 4.a serie: 1) Visintini (Veneto); 2) Rossandro (F.V.G.); 3) Boldrin (Veneto); 4) Corazza (F.V.G.); 5.a serie: 1) Gobbato (F.V.G.); 2) Borin (Veneto); 3) Grassi (Emilia);.

Cat. C femminile: 1.a serie: 1) Piccinin Ilaria (F.V.G.); 2) Degrassi (F.V.G.); 3) Felluga (F.V.G.); 2.a serie: 1) Marchesan (F.V.G.); 2) Scaramuzza (F.V.G.); 3) Franceschinis (F.V.G.).

Cat. C. maschile: 1.a serie: 1) Scatto (Veneto); 2) Novaga (Emilia); 3) Corvaja (Veneto); 2.a serie: 1) Zanetti (Veneto); 2) Fussi (Emilia); 3) Mazzuccato (Veneto); 3.a serie: 1) Vianello (Veneto); 2) Fussi (Emilia), 3) D'Attoma (F.V.G.); 4.a serie: 1) Piccinini (Marche); 2) Molissari (F.V.G.); 3) Bravar (F.V.G.); 5.a serie: 1) Verrucci (Romagna), 2) Lepore (F.V.G.); 3) Maiardi (Veneto); 6.a serie: 1) Piazzolla (F.V.G.); 2) Benedetti (Emilia); 3) Reeivo (F.V.G.); 7.a serie: 1) Fonda (F.V.G.); 2) De Candia (Veneto); 3) Bugno (Veneto); 8.a serie: 1) Bertossi (Emilia); 2) Ledo (F.V.G.); 3) Magello (Veneto); 9.a serie: 1) Lopez (Emilia); 2) Morabito (Veneto), 3) Gallo (Marche); 10.a serie: Crocco (Veneto); 2) Quagliarello (F.V.G.); 3) Crocco (Veneto); 11.a serie: 1) Visman (Veneto); 2) Zeni (Emilia); 3) Corbatto (F.V.G.); 12.a serie: 1) Dibiasio (Veneto); 2) Degrassi (F.V.G.); 3) Donà Juri (Veneto).

Risultati complessivi: Friuli-Venezia Giulia: 5 vittorie, 9 secondi posti, 8 terzi.

Punteggio: Vento punti90, F.V. Giulia punti 83; Emilia punti 47, Marche p. 13.

PALLANUOTO SERIE C

Gorizia N. 5
Unione N. Friuli 20

GORIZIA: Tonda, Martinuzzi 3, Zanette 1, De Savorgnani, Gomisek, Carrato, Volteri, Silvestri, Finzi, Facchetti, Ragher 1, Visintini, Krizmic.

UNIONE NUOTO FRIULI: Borello, Brighenti 3, Cognonato 1, Sciarrini 2, Barbi 3, De Luisa 1, Tagliapietra 1, Urgivele 1, Lunatti, De Cilia 4, Felice 3, De Simon 1.

ARBITRO: Giustolisi di Trieste.

GORIZIA — L'Unione nuoto Friuli si è imposta nettamente sulla Gorizia nuoto in una gara valida per il campionato di serie C. L'incontro non ha avuto storia visto il divario di classe e di esperienza tra le due formazioni.

La Gorizia nuoto ha giocato come ha potuto impegnandosi fino alla fine, ma il passivo è stato piuttosto eloquente. L'Unione nuoto Friuli ha alternato diversi giocatori, una decina dei quali hanno realizzato: quaterna di De Cilia, triplette di Felice, Brighenti e Barbi.

Nelle file dei goriziani si è distinto Martinuzzi autore di tre reti. Ottima la direzione di gara del triestino Giustolisi.

F. P.

ALLA VELICA BARCOLANA SI È SVOLTA LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO SOCIALE

«No problem» domina senza... problemi

Con vento medio e costante da Nord-Ovest è stata disputata la prima prova del campionato sociale della Velica Barcolana, che ha visto al via oltre trenta agguerrite imbarcazioni. Dopo due triangoli, con una serie di ingaggi da manuale, bordo a bordo, ha vinto «No Problem», la nuova barca di Pino Fragiacomo che, in verità, finora a dispetto del nome qualche problema l'aveva avuto: messo a punto, il disegno di Jezequel si è rivelato velocissimo con venti medi, tanto da superare di slancio nell'ultima bolina lo «Standox», il quarta classe di Benedetti e il nuovo «La Guappa» di Rochelli.

Tra i più piccoli ancora una sorprendente regata del «Madness» di Civerchia (disegno di Starkel), mentre nella sua categoria l'«Only You» ha dominato nonostante l'assenza del suo skipper, impegnato nella 500 per due.

Classifiche di categoria:

QUINTA: 1) No Problem (Fragiacomo); 2) La Guappa (Rochelli); 3) Garbin (Cossutta); 5) W.D.L. (Gulich); 6) Old Snoopy (Tracanelli); 7) Ron Ron (Brunello); 8) Van Dick (Bratos); 9) Khamsin (Bacchia-Bisani); 10) Kaiki (Sofianopulo).

QUARTA: 1) Only You (Paoletti); 2) Parbiu (Skerl); 3) Tremendo (Crivellaro); 4) Dusty (Sansebastiano); 5) Legera Marza (Novak).

TERZA: 1) Why not? (Perelli); 2) Tramontese (Molinari); 3) Susandiè (Fachin); 4) Lady Flora (Esposito); 5) Tata (Boschin).

SECONDA: 1) Madness (Civerchia); 2) Grog (Grigio); 3) Il Diavolo (Spina); 4) Scacco Matto (Sferza); 5) Cucaracha (Slobic); 6) Fraulein (Benussi).

PRIMA: 1) Kely (Parenzan); 2) Barbra (Bergamasco); 3) Dada (Geletti); 4) Arf Arf (Redivo).

A Gianfranco Noè la «Coppa Ballerina»

Con trentasei partenti, provenienti da quasi tutti i circoli del golfo, ha avuto luogo la seconda edizione della «Coppa Ballerina», una manifestazione ideata e curata dal sempre più valido comitato giovanile dello Yacht Club Adriaco. In che cosa consista questa competizione è presto detto: è una regata ad eliminazione diretta tra due concorrenti, che si disputano la vittoria a bordo dei Laser, messi a disposizione dalla società. In tutto si sono svolte trentaquattro regate intervallate l'una dall'altra, che hanno proclamato vincitore Gianfranco Noè, il quale nella finale ha avuto la meglio sul monfalconese Stopani. Al terzo ed al quarto posto si sono piazzati rispettivamente Anzellotti e Vencato.

Indubbiamente questa formula ha avuto un buon successo di partecipazione, sintomo di un nutrito interesse da parte dei regatanti; sintomatico il fatto che gli specialisti del Laser siano stati battuti da Noè, noto timoniere di 470.

Classifica finale: 1) Noè Gianfranco (Yca); 2) Stopani Federico (Svoc); 3) Anzellotti Piero (Yca); 4) Vencato Roberto (Stv).

Quote Totip

Ai 17 vincitori con 12 punti 5.651.500 lire; ai 249 vincitori con 11 punti 370.000 lire; ai 2850 vincitori con 10 punti 32.000 lire.

BASEBALL SERIE C

Vince l'Alpina

L'Alpina, giocando in scioltezza, ha colto un'altra vittoria a largo margine. Dopo lo stentato successo a spese dell'Olympic Chiarbola, i baincoverdi dell'altipiano hanno messo sotto senza alcuna difficoltà il nove jugoslavo dello Jezica. È stata una partita che non ha detto molto.

I triestini, in vantaggio di cinque punti alla fine della terza ripresa (7-2) si sono limitati a controllare la debole reazione degli avversari andando altre sette volte a punto nell'inning conclusivo. La compagine di Bosdachin, che continua la sua corsa in vetta alla classifica immune da sconfitte, ha ottenuto la bellezza di sedici battute «valide» (la mazza migliore è risultata quella di Sorini con un ottimo 4 su 5).

In difesa, come lo testimonia il solo errore commesso, tutto è filato a meraviglia con Monteleone e Milani in pedana di lancio i quali hanno ottenuto complessivamente 13 eliminazioni al «piatto».

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

Continuaz. dall'11.a pagina

A.C. NAVALI BAZZONI prossima consegna vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, autoriscaldamento metano, box auto. Immobiliare triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7179 S

A.C. OCCASIONE GIULIA vendesi appartamento libero 2 stanze, stanzino, cucina, bagno. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7179 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze GHIRLANDAIO - OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO - TOTI. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7179 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4, tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: OCCUPATI pressi ROSSETTI, 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, cantina L. 20.000.000. CONTANTI 10.000.000. 7241 S

A.I. OCCASIONE CENTRALISSIMO. 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 70.000.000 trattabili (anche MOBILIATO). ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. LOCALE D'AFFARI PRONTINGRESSO NUOVO con servizio e riscaldamento POGGI PAESE mq 100. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7241 S

A.I. MOLINO A VENTO (inizio). PRONTINGRESSO 17.000.000 trattabili, camera, cucina, wc possibilità doccia. ESPERIA, tel. 750777. 7241 S

A.I. VENDONSI E AFFITTANSI POSTI AUTOCOPERTI SALITA DI ZUGNANO 15/1. VISITARE SABATO E DOMENICA dalle 10-13. Informazioni ESPERIA. Tel. 750777.

A.I. ROMAGNA (inizio). SIGNORILE IN PARCO ALBERATO. 2 stanze, stanzetta, salone con grande terrazza, doppi servizi, soffitta, posto auto, centralnafta. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7241 S

A.I. CENTRALISSIMO SEMINUOVO. 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. LIBERO. ADATTO UFFICIO O AMBULATORIO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7241 S

A.I. SAN GIUSTO BELLISSIMO IV piano, 2 stanze, soggiorno con cucinino bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta. VENDESI LIBERO. 58.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. RAVASCLETTO VILLA SCHIERA. 2 stanze, salone, doppi servizi, grande mansarda. Tutti i conforts. vendesi. ESPERIA, tel. 750777. 7241 S

A.I. CAMPO MARZIO ULTIMO PIANO VISTA MARE, 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7241 S

A. CERCO urgentemente appartamento 90 mq possibilmente con box in Gorizia e provincia. Telefonare 0481-45283. 1000/6 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi appartamento panoramicissimo VIA BUONARROTI stanza, cucina, wc, libero. 2705 S

ACIT. Via San Lazzaro 3. Tel. 68810. Vende villini SISTIANA, VISOGLIANO, complesso «VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi taverna garage e giardino proprio, finiture extra, mutui approvati. Visione progetti plastico ns. uffici. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi garage MADDALENA prontentrata. 2705 S

ACIT. ROZZOL tel. 68810. Vendesi casetta soggiorno due stnze cucina bagno più grande cantina. 300 mq terreno. 2705 S

ACIT. Tel. 68810 vendonsi progetti approvati diverse grandezze MUGGIA. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. VIALE MIRAMARE vendesi appartamento due stanze cucina tutti confort libero. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Occupato zona CARLALBERTO 4 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati ascensore riscaldamento vendesi. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. S. LUIGI vendesi stanza soggiorno cucinino bagno tutti confort. Libero. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. OPICINA prontentrata vendonsi appartamenti da soggiorno 1-2-3 stanze mansarde taverne tripli servizi caminetti finiture extra ampio giardino condominiale garage mutui al 50%. Visione progetti ns. uffici. 2705 S

ACIT. Tel. 68810 vendesi prontentrata — VIA PETRONIO — due stanze cucina tutti comfort. 2705 S

ACIT. GRETTA (Zona) disponibili ultimi soggiorno due-tre stanze doppi servizi ampie terrazze giardini propri tutti confort prontentrata. 2705 S

ACIT. Tel. 68810 ATTICO extralusso panoramicissimo mq 160 con cantinone e garage. Vendesi. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi bellissimo occupato VIA DEL VELTRO 2 stanze cucina bagno tutti confort. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. VILLETTA ZONA STADIO con 500 mq giardino vendesi. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Vende ville S. CROCE mare 240 mq abitabili 1600 mq terreno. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. BARCOLA extralusso vendesi appartamento 340 mq. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Corso costruzione varie grandezze vendonsi zone ROZZOL, PETRONIO, OPICINA, SERVOLA. Mutui anche al 70%. Visione progetti. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Vendonsi appartamenti occupati varie grandezze zone ROSSETTI, CERERIA, GIULIA, GUERRAZZI, VECELLIO. Contanti minimo 7.000.000. Resto mutuo. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. ATTICO IPPODROMO 3 stanze soggiorno cucinino servizi ampia terrazza posto macchina. 2705 S

ACIT. Tel. 68810. Consegna estate vendonsi ultimi signorili salone 3 stanze doppi servizi GARAGE ZONA SCAGLIONI. 2705 S

ACQUISTO appartamento libero se in buone condizioni preferenza piani alti con ascensore. Telefonare 12-13 al 569322. 12/6 S

ACQUISTO in contanti intero stabile o appartamenti occupati Trieste e circondario per investimento escluso mediatori. Telefonare 755059. 14/6 S

AFFARONE vendesi località turistica S. Martino di Castrozza appartamenti 2-3-4 locali singoli o in blocco. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-D, C.P. 270 Trento. 266/TN S

AGENZIA CASA MIA vende zona Marina graziosa mansarda stanza 2 stanzette cucina bagno 25.000.000. Viale XXX Ottobre 3, 68858. 7352 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo Roiano, stanza, stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli conforts 40.000.000. Viale XXX Ottobre 3, 68858. 7352 S

AGENZIA PRIMAVERA - 574191 - vende Revoltella salone 2 stanze servizi comforts. 7296 S

APPARTAMENTO due camere, bagno, cucina, riscaldamento vendesi libero. Tel 793090. 6710 S

APPARTAMENTO 120 mq, Crispi III piano, 36.000.000, vendo. Tel. 631793. 7334 S

BROKERS 773756 vende libero via Commerciale alta; vista mare, piano alto con ascensore, recente costruzione, ingresso, saloncino, due camere, balcone, grande terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, servizio solaio e giardino condominiale. L. 92.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libero S. Vito piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo. L. 41.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via del Pozzo liberabile piano alto, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 14.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Piazza Venezia due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizio. L. 10.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale alta box auto riscaldato. L. 8.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libero S. Giovanni in piccola palazzina appartamento occupato, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio con doccia. L. 27.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libero via Salem: ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Patrizio ottimo affare, appartamento occupato: ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno, riscaldamento, ascensore. L. 33.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) appartamento affittato: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 26.500.000. 2/6 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMATO DAL PRESIDENTE L'INCARICO AL PRIMO MINISTRO PIERRE MAUROY

Anche i comunisti al governo nella Francia di Mitterrand?

I socialisti intenzionati a mantenere l'unità delle sinistre pur senza bisogno
Si preannunciano difficili i rapporti dell'assemblea col senato conservatore

PARIGI — I giochi sono fatti: i socialisti francesi hanno conquistato da soli la maggioranza assoluta dei seggi nella nuova camera dei deputati e hanno concentrato nelle loro mani tutti gli strumenti del potere.

È un avvenimento storico al quale tutti i giornali, quelli di Parigi come quelli di provincia, ieri hanno dedicato le loro prime pagine, con titoli a scatola, analisi e commenti. Gli editorialisti sono a corto di epiteti e di aggettivi per qualificare la formidabile avanzata del Ps, che molti definiscono come un «Raz de maree», un maremoto.

Il socialismo ha vinto, anzi stravinto. Ma quale socialismo? E come gestirà la vittoria? Saprà dominarla? Ci saranno dei ministri comunisti nel nuovo governo? Sono questi alcuni degli interrogativi che ricorrono sotto le penne dei commentatori, quelli di sinistra (che esultano) come quelli di destra (che faticano a nascondere la loro amarezza).

Il primo grande interrogativo che si pone all'indomani dello straordinario trionfo socialista alle elezioni politiche francesi riguarda la partecipazione o meno dei comunisti al nuovo governo.

Avendo conquistato una solida maggioranza assoluta nella assemblea nazionale uscita dalle elezioni di domenica (285 seggi su 491, cioè ben 39 in più rispetto al numero strettamente necessario per controllare matematicamente l'esito delle votazioni alla camera bassa del parlamento francese), i socialisti non avrebbero nemmeno più bisogno di accordarsi con i comunisti per governare.

Ciononostante, circolano voci insistenti secondo cui nel nuovo governo potrebbero trovare posto un paio di ministri comunisti, in dicasteri di importanza secondaria, nell'interesse dell'unità delle sinistre.

«Non vediamo alcun ostacolo alla partecipazione di ministri comunisti al governo», ha dichiarato il capo del Pc francese Georges Marchais l'altra sera, dopo l'annuncio dei risultati delle elezioni (i comunisti ne sono usciti molto male, perdendo la metà dei seggi che detenevano nell'assemblea nazionale precedente) ed ha sottolineato che i comunisti intendono appoggiare i governi nominati dal Presidente della Repubblica François Mitterrand.

Quest'ultimo ha immediatamente riconfermato nella carica di primo ministro uscente Pierre Mauroy, che gli aveva presentato le dimissioni, come vuole la prassi, dopo le elezioni politiche. La composizione del nuovo governo che Mauroy ha l'incarico di costituire verrà annunciata già oggi, a quanto ha fatto sapere il portavoce presidenziale Michel Vauzelle, e la prima riunione del nuovo gabinetto ministeriale potrebbe verificarsi per domani.

Per il momento la composizione del governo è tutt'ora in discussione e Mitterrand dovrà approvarla prima dell'annuncio ufficiale al paese. Le delegazioni dei due partiti della sinistra che conducono le trattative per il patto di governo e le condizioni della partecipazione comunista sono capeggiate dal primo segretario del Partito socialista Lionel Jospin e dal segretario generale comunista Marchais.

Il nuovo governo socialista, appoggiato dalla maggioranza assoluta di cui dispone all'assemblea nazionale, desidera fare approvare rapidamente leggi e riforme che gli consentano di applicare il proprio programma. Dovrà tuttavia tener conto dello sbarramento e del freno rappresentato dal senato, abituato a un lavoro lento e metodico.

La camera alta francese, eletta per nove anni, con un terzo dei suoi componenti rinnovato ogni tre anni, non corrisponde alla configurazione dell'assemblea nazionale. È fondamentalmente formata dalla destra tradizionale. Anche il sistema di elezione dei senatori è diverso da quello dei deputati: si fonda infatti sul suffragio universale indiretto da parte di un collegio elettorale composto di deputati, consiglieri generali delle regioni e delegati dei consigli municipali.

Aritmeticamente, il senato è entrato perciò nell'opposizione. Ma ciò non significa che bloccherà sistematicamente le leggi che gli manderà l'assemblea nazionale per esame e ratifica. Anzi, ha già dato prova di buona volontà e di desiderio di cooperazione.

Il suo primo gesto è stato di sospendere tutte le riunioni subito dopo lo scioglimento dell'assemblea nazionale da parte del Presidente Mitterrand, mentre nulla nella costituzione lo prevede.

ULTIMA ORA

Strage a Casablanca

RABAT — Sessantasei morti e 110 feriti costituiscono il bilancio di sangue dei tumulti verificatisi a Casablanca per il degenerare della protesta contro l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, organizzata dai sindacati.

Lo riferisce il ministero degli interni, secondo il quale fra i feriti risultano 73 poliziotti.

Numerosi edifici sono stati dati alle fiamme, fra cui 23 uffici di banche, 12 farmacie, tre uffici postali e sette distributori di benzina, oltre a 21 automobili e due autobus. I danni sono ingenti.

	Vecchia Ass. naz.	Nuova Ass. naz.	Variazioni
Estrema sinistra	0	0	0
Comunisti	86	44	– 42
Socialisti e radicali	116	285	+169
Vari di sinistra	2	4	2
Ecologisti	0	0	0
Gollisti (Rpr)	150	83	– 67
Giscardiani (Udf)	122	64	– 58
Vari di destra	12	8	– 4
Estrema destra	0	0	0

Questo è il quadro riassuntivo delle elezioni parlamentari francesi. Mancano solo i tre seggi dei territori del Pacifico, nei quali si vota con una settimana di ritardo. Ricordiamo che per ottenere la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale sono necessari 246 seggi.

AVVENIMENTI DI POZNAM E RADON

La Polonia ricorda le rivolte operaie

Nel 1956 e 1976 si chiedeva un socialismo umano - Verrà scoperto il monumento «Unità»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *La Polonia commemora in questa settimana due date fondamentali nella sua storia contemporanea: gli avvenimenti di Poznan del 1956 e quelli di Radom e Ursus del 1976.*

Gli avvenimenti di Radom e di Ursus del 1976, provocati dall'aumento dei prezzi della carne e dei prodotti alimentari, non ebbero la drammaticità dei disordini che per cause analoghe sconvolsero la regione del Baltico, ma la loro importanza resta fondamentale per comprendere «l'estate polacca». Fu infatti la prima volta che le manifestazioni non vennero represse nel sangue e si preferì ricorrere a mezzi amministrativi, sia pure duramente applicati dalle forze dell'ordine (non si sono ancora spenti gli echi delle bastonature da parte della polizia che faceva passare gli scioperanti attraverso dei corridoi per colpirli con i manganelli, degli interrogatori, dei processi montati ad arte, dell'ondata di licenziamenti e non solo nelle due città, ma in tutto il paese perché molto più tardi si seppe che l'ondata di scioperi aveva toccato tutto il Paese).

Non va poi dimenticato che in seguito al giugno 1976 è nato il comitato di autodifesa sociale Kor, il primo gruppo d'intellettuali formatosi con l'unico scopo di proteggere le vittime delle repressioni e di dar vita a un legame con i lavoratori: primo tentativo di una vera alleanza tra gli intellettuali e gli operai polacchi dopo la repressione del movimento studentesco del marzo 1968.

Le conseguenze di questa rivolta operaia e la repressione da parte delle autorità statali sono state messe in luce anche quest'anno allorché i dirigenti locali di Solidarnosc di Radom hanno dichiarato che tutta la regione subì rappresaglie economiche per gli avvenimenti del giugno 1976. Solidarnosc infatti chiede ora incentivi dello stato che permettano di recuperare il ritardo degli ultimi quattro anni soprattutto nella realizzazione degli investimenti sociali e industriali della regione di Radom.

Il solo risultato concreto raggiunto adesso nella regione di Radom è la riassunzione al lavoro di tutti coloro che furono licenziati dopo gli scioperi del giugno; va aggiunto il risultato simbolico connesso all'inaugurazione del monumento dedicato a questi avvenimenti di 5 anni fa che hanno così traumatizzato questa città industriale.

Per quanto riguarda poi gli avvenimenti del giugno 1956 a Poznan, si è cercato di coprirli con un velo di silenzio. Essi costituiscono senza dubbio il primo segnale delle esigenze di rinnovamento lanciato dalle masse operaie polacche: il primo episodio della lotta degli operai polacchi per «un socialismo dal volto umano o per una via polacca al socialismo».

Tutto cominciò giovedì 28 giugno 1956, passato poi alla storia con il tragico appellativo «Giovedì nero».

Secondo i dati ufficiali oltre 75 persone sono state uccise e circa 575 ferite, ma da fonte sindacale si è appreso che il numero potrebbe dilatarsi fino ad almeno 900 persone ferite nel corso della sparatoria.

D'altronde la manifestazione aveva assunto ben presto un carattere molto più ampio ed era divenuta un modo per chiedere miglioramenti delle condizioni di vita, una maggiore democratizzazione, libertà.

È per commemorare questi avvenimenti che il 26, 27 e 28 giugno prossimo la città di Poznan ha organizzato l'inaugurazione del monumento «Unità» dedicato alla memoria di tutte queste vittime. Si spera che questa grande manifestazione possa cicatrizzare una piaga aperta da 25 anni e che, senza la nascita di Solidarnosc non sarebbe stato mai possibile superare, come del resto è avvenuto con le altre rivolte degli operai polacchi.

Francesco Bigazzi

MINACCE ALL'ESTREMA SINISTRA IN EGITTO

Il «pugno di ferro» promesso da Sadat

IL CAIRO — Con la morte di quattro dei feriti, è salito a 14 il bilancio ufficiale delle vittime dei gravi scontri tra musulmani e copti, che la settimana scorsa hanno trasformato il quartiere Zawia El-Hamra del Cairo in una zona di guerriglia urbana.

Altre fonti, vicine ai «fratelli musulmani» parlano dal canto loro di «20 musulmani uccisi e un centinaio feriti, vittime della furia dei copti, che mercoledì scorso hanno esploso numerosi proiettili contro fedeli islamici riuniti in una moschea compiendo, un massacro che si è protratto per sette ore».

Alcuni volantini distribuiti clandestinamente dai «fratelli musulmani» accusano inoltre la chiesa copta-ortodossa — che in Egitto conta oltre cinque milioni di fedeli — di voler creare «uno stato cristiano separato attraverso la formazione di organizzazioni paramilitari».

Da parte della magistratura e della polizia prosegue intanto l'inchiesta per accertare le responsabilità degli arrestati.

Dopo la condanna unanime espressa nei giorni scorsi da tutte le forze religiose e politiche egiziane per simili «gravissimi episodi di intolleranza» il Presidente Sadat, ha ribadito quanto già annunciato sabato scorso dal ministro dell'interno Nabawi Ismail, affermando che «contro coloro che vogliono scherzare col fuoco sarà usato estremo rigore».

Le forze dell'ordine, egli ha detto, hanno ricevuto ordini draconiani di stroncare sul nascere qualsiasi forma di violenza, non importa da quale parte esercitata, se necessario sparando a vista su chiunque venga in atteggiamento suscettibile di compromettere la pace sociale.

Ma oltre che verso i facinorosi, Sadat ha affermato che intende adottare il «pugno di ferro» anche verso coloro che, «con bassi prestiti politici, volessero sfruttare questi incidenti ai loro fini destabilizzanti e antinazionali, in spregio della armoniosa convivenza e della democrazia che regnano in Egitto», riferendosi ai comunisti.

«Non avremo alcuna debolezza — ha detto il Presidente — per chi, sulla falsa riga degli incidenti avvenuti nel gennaio del '77, vuole spacciare per insurrezione popolare l'azione di alcuni delinquenti, attraverso la medesima tattica comunista usata allora».

È slittato il Cc del Pcus

MOSCA — Piccolo «giallo» ieri a Mosca, dove un'attesa riunione del comitato centrale del Pcus che avrebbe con ogni probabilità dovuto discutere la crisi polacca non sembra aver avuto luogo. In sua vece, l'agenzia «Tass» ha ripreso ancora una volta le accuse ai dirigenti di Varsavia di non fare abbastanza per ostacolare le cosiddette «forze antisocialiste e controrivoluzionarie».

La riunione plenaria del comitato centrale — il massimo organo dirigente dell'Urss che tiene di norma le sue sedute due volte all'anno — era prevista, come quasi sempre successo in passato, alla vigilia della sessione estiva del Soviet supremo (parlamento) in programma a partire da oggi. Fino a tarda sera non se n'è invece avuta notizia e tutto lascia pensare che non ci sia stata.

L'EX PRESIDENTE ATTIVAMENTE RICERCATO DALLA PROCURA ISLAMICA

Khomeini destituisce Bani Sadr e gli «consiglia» di costituirsi

Fucilate nel carcere di Teheran altre otto persone coinvolte nei disordini di sabato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — L'Ayatollah Khomeini ha decretato ieri la destituzione del Presidente della repubblica Bani Sadr, il primo presidente eletto dell'Iran dopo 25 secoli di monarchia, a seguito del voto parlamentare di domenica che lo dichiarava «politicamente incompetente» a ricoprire la carica.

Del deposto presidente «laico» dell'Iran rivoluzionario, che per un anno aveva tentato di contrastare l'avanzata degli integralisti islamici, non si sa più nulla da martedì. Per ordine della procura generale egli è attivamente ricercato in tutto il paese e ai posti di frontiera. Chiunque lo aiuti a nascondersi o a espatriare è minacciato di severe pene.

Tuttavia con l'aiuto di Khomeini, che fino alla settimana scorsa non aveva preso pubblicamente posizione contro di lui nella lotta per il potere tra le sinistre e gli integralisti del Partito rivoluzionario islamico, egli potrebbe scampare ad una oscura sorte.

La Radio iraniana ha diffuso infatti un discorso conciliante, che l'Ayatollah ha pronunciato nella sua residenza fuori Teheran in occasione della visita di un gruppo di ufficiali delle Forze armate.

Khomeini, che poco prima aveva mandato al presidente del Parlamento la lettera di destituzione di Bani Sadr, ha rivolto al fuggitivo l'appello a costituirsi, con la prospettiva di continuare a servire il paese in qualità di pubblicista e studioso.

Invitando Bani Sadr a non unirsi ai movimenti di opposizione al regime rivoluzionario che fioriscono all'estero, Khomeini ha detto: «Consiglio al signor Bani Sadr di non cadere nella trappola di quei gruppi all'estero che sono all'agguato per distruggere ciò che rimane della sua onorabilità».

Poi, rivolgendosi idealmente al fuggitivo, Khomeini ha esclamato: «C'è sempre posto per il pentito. Pentitevi e muovete un passo in direzione di Dio, e Dio vi accoglierà. Il vostro onore e la vostra dignità verranno reintegrati».

Ieri, intanto, sono stati fucilati nel carcere di Evin della capitale iraniana altre otto persone, tra cui il poeta e drammaturgo Said Soltanpur e due donne, tutte di gruppi di estrema sinistra ed implicate nei disordini di sabato in cui ci furono una trentina di morti e circa 300 feriti, mentre la Camera iniziava il dibattito sulla «incompetenza politica» del presidente della repubblica. Domenica, erano state fucilate 15 persone.

In giornata sono programmate a Teheran nuove dimostrazioni in occasione dei funerali delle vittime di sabato.

Intanto il presidente del Parlamento Rafsanjani, che assumerà temporaneamente i poteri presidenziali insieme al capo del potere esecutivo Rajai e al presidente della corte suprema Beheshti ha assicurato che in base all'articolo 31 della costituzione le elezioni presidenziali verranno organizzate entro 50 giorni. Bani Sadr, nel gennaio dell'anno scorso, era stato eletto con 75 per cento dei voti popolari.

Sheherazade Faramarzi

Sventata una strage in Egitto

IL CAIRO — I servizi di sicurezza egiziani hanno arrestato un siriano, forse appartenente a una organizzazione terroristica, trovato in possesso di una valigia piena di tritolo.

Secondo l'accusa, il siriano ha confessato di voler compiere un attentato dinamitardo per far «saltare» l'albergo Sheraton del Cairo, uno dei migliori della capitale, frequentato quasi esclusivamente da stranieri.

I servizi del controspionaggio hanno anche rivelato che il siriano, che esibiva un passaporto falso, è l'autore di precedenti attentati dinamitardi contro la sede dell'Egypt Air e l'ambasciata d'Egitto a Nicosia. Il processo a Ibrahim El Dayah, questo il nome del terrorista, comincerà il sette luglio

SECONDO UN TESTIMONE CENTINAIA DI MORTI

I sovietici bombardano Kandahar (Afghanistan)

Massiccio attacco con «Mig-17» e carri armati

ISLAMABAD — Stando al racconto di un tecnocrate afghano, i russi hanno distrutto venerdì, con un'incursione aerea di mezz'ora seguita dall'intervento dei carri armati, la parte vecchia di Kandahar, provocando centinaia di morti. Il quartiere e due villaggi vicini, su un'area di circa tre chilometri quadrati, hanno ora l'aspetto di una zona terremotata, secondo un giovane funzionario di una società statale giunto ieri in Pakistan dalla seconda città afghana dove risiede.

Il giorno prima dell'incursione, un elicottero sovietico aveva lanciato manifestini su Nahiya II (la città vecchia), minacciando l'impiego di altri mezzi, diversi dai carri armati, per far cessare l'attività dei guerriglieri nell'abitato. Quel giorno erano stati incendiati due carri armati afghani.

Il viaggiatore, che non ha voluto dire il nome perché ha lasciato la famiglia a Kandahar, ha riferito che tra le 8.30 e le 9 di venerdì quattro «Mig-17» bombardarono Nahiya II, Yakh Karez e un altro villaggio vicino. Alle 9 arrivarono i carri armati sovietici che per quattro ore di fila bersagliarono con le artiglierie gli edifici rimasti in piedi facendo crollare tutto.

A suo dire, ci sono state centinaia di morti e feriti. A Kandahar, che è la seconda città dell'Afghanistan, correva la voce — ha riferito il viaggiatore — che ci fossero stati non meno di 300 morti.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

Certificato N. 364 del 12-3-1981

ESAMINATI I DIFETTI NELLA RELAZIONE DEL CONSERVATORE INGLESE PLUMB

Dibattito al Parlamento europeo per «equilibrare» l'agricoltura

LUSSEMBURGO — Il momento centrale della sessione al Parlamento europeo è stato il dibattito sulla riforma della politica agricola comune: relatore il conservatore inglese Henry Plumb.

Pur salvaguardando i principi dell'Europa verde — unicità dei prezzi, integrazione del mercato e solidarietà finanziaria — l'intenzione manifesta è di procedere a un'opera di risanamento che renda la Comunità più credibile. Infatti la politica agricola ha presentato in passato due difetti maggiori, avendo premiato essenzialmente i coltivatori abbienti dell'Europa settentrionale e prodotti eccedenti difficili da smerciare sul mercato internazionale.

Intervenendo nel dibattito Alfredo Diana ha preferito parlare di adattamento della politica agricola, adattamento reclamato da tempo e per primi da noi italiani. Adattamento orientato ad appianare lo squilibrio che nuoce tanto all'agricoltura mediterranea — mentre il trattato di Roma raccomanda uno sviluppo equilibrato — e che è divenuto più attuale in seguito all'adesione della Grecia alla Comunità e alla domanda d'adesione della Spagna.

Un'altra lacuna da colmare è la dicotomia fra le produzioni che sono eccedenti in determinati settori come il latte e deficitarie in altri come la carne.

Per Diana, un equivoco sta alla base del dibattito attuale nel Parlamento europeo, perché c'è la tendenza ad approfittare di questa occasione di riflessione sulla Pac per enucleare dei concetti nuovi come il varo delle quote di produzione. Questa iniziativa mira in effetti a congelare lo status quo a livello europeo, garantendo i benefici di quanti hanno raggiunto determinati livelli e penalizzando gli altri: «Così non si produce convergenza ma si premia chi è arrivato primo».

Massimo Silvestro

---

†

È mancata improvvisamente, il giorno 21 giugno, la nostra cara mamma e nonna

Paola Pegan ved. Bradassi

Lo annunciano con dolore i figli SERGIO, CARLO e MARIUCCIA, le nuore, il genero, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 23 giugno 1981

Ricordano la cara nonna PAOLA i nipoti:
— MANUELE
— SUSANNA
— ELISA
— ELENA
— SARAH
— PIER PAOLO.

Trieste, 23 giugno 1981

Si associano al lutto dei familiari per la perdita della cara zia PAOLA le famiglie:
— FELICE SANCIN
— EUGENIO SANCIN
— DOLORES ZERJAL

Trieste, 23 giugno 1981

Prendono parte al lutto: i consuoceri BRAZZANI e BRUMAT la zia IOLANDA BRUMAT.

Trieste, 23 giugno 1981

Partecipano al lutto le famiglie: COSULICH, SUREZ, BUSATTO, TRISCOLI.

Trieste, 23 giugno 1981

†

Il 19 corrente si è ricongiunta alla sua adorata figlia OFELIA

Pierina Cappelletti ved. Maffioli

Come Suo desiderio lo annuncio a tumulazione avvenuta.

CARMEN SINCICH

Un ringraziamento particolare al dott. GIOVANNI MUSCO per il suo più che umano e caloroso interessamento, alla signora LICIA CAINERI la mia più profonda gratitudine e grazie al medico curante GUIDO RIBOLLI.

Trieste, 23 giugno 1981

†

È mancato ai suoi cari

Giordano Felician

Lo annunciano addolorati la moglie PAOLA, la figlia ORNELLA, il genero LIVIO, i nipoti FABIO e GRAZIA e parenti.

I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Bagnoli.

Bagnoli, 23 giugno 1981

Sono vicini a GRAZIA in questo triste momento i colleghi della contabilità industriale della G.M.T.

Trieste, 23 giugno 1981

†

Caterina Bacchia
d'anni 84

non è più.

Lo annunciano il figlio CARLO con la moglie PAOLA, i nipoti FLAVIO con PIERA e la piccola GIORGIA, SUSANNA con SANDRO.

I funerali seguiranno domani 24 giugno alle ore 9 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

†

È mancata la nostra cara

Giovanna Tonsa

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta sorelle, fratelli e ANGELA.

Trieste, 23 giugno 1981

I familiari di

Anna Gruden

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 giugno 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carla Depase

mamma e moglie esemplare, il marito, i figli, la nuora e la nipote La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 giugno 1981

VIII ANNIVERSARIO

Raffaele Stocovaz

Sempre e per sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 23 giugno 1981

†

Dopo lunghe sofferenze il 20 corrente ha raggiunto i Suoi Cari l'anima generosa di

Candida Carmol n. Feresin

Lo annunciano con dolore la figlia SYLVA, il genero SERGIO DEL MONTE, il nipote PAOLO (assente), le sorelle, i cognati, i nipoti, le Sue affezionate amiche e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al Personale tutto della I Geriatria.

I funerali avranno luogo oggi 23 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

Partecipano al dolore: ERMINIA, FRANCO, NICKY e PIERO.

Trieste, 23 giugno 1981

OLGA LARESE piange la scomparsa dell'indimenticabile amica

Candida

Trieste, 23 giugno 1981

LIDIA e ROBERTO DEL GIGLIO profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara indimenticabile

Candida Carmol

Trieste, 23 giugno 1981

Si associano al lutto:
— LUIGIA POSER
— BRUNO e LIVIA VRANICICH
— LOREDANA KARIS

Trieste, 23 giugno 1981

†

È mancata ai suoi cari

Maria Skilan ved. Stancic

Addolorati lo annunciano il figlio PINO, le nuore, il genero, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi 23, alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Cattinara.

Trieste, 23 giugno 1981

Partecipa al dolore:
— genero VALENTINO STROPPOLO con i figli

Trieste, 23 giugno 1981

Partecipano al dolore:
— sorella EMMA e nipoti con le famiglie

Trieste, 23 giugno 1981

Si associano al lutto famiglie:
— ROLLI
— TRIOLO

Trieste, 23 giugno 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Zugna ved. Sodnich

Ne danno il triste annuncio le figlie GIUSTINA, IDA, ELSA, MARIA e PALMIRA, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. E. FALZONE e al prof. BONINI ed al personale tutto della III geriatria della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 giugno 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Petocleb in Flego

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio EUGENIO, la nuora MARCELLA, i nipoti ELIO e VANIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Centro di rianimazione.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

†

Si è spenta dopo breve malattia

Caterina Brecevich

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i parenti di

Germana Brocchi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 23 giugno 1981

A tre anni dalla scomparsa del caro

Giordano Messi

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 giugno 1981

VI ANNIVERSARIO

Adalberto Simi

Con immutato rimpianto.

La moglie e il figlio

Trieste, 23 giugno 1981

†

Il 22 corrente ha cessato di vivere

Marcellino De Bortoli

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie ADA, il figlio FABIO, la suocera, le sorelle, i cognati e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

Partecipa al lutto la famiglia ERBIS.

Trieste, 23 giugno 1981

FRANCO BATTISTON è vicino ad ADA e FABIO.

Trieste, 23 giugno 1981

Clienti e amici del «BAR VIOLIN» sono vicini ad ADA e FABIO in questo momento di dolore.

Trieste, 23 giugno 1981

Partecipa al lutto DELLA MATTIA (PEPE).

Trieste, 23 giugno 1981

Si associano al lutto della famiglia:
— ANGELO
— ERNESTO
— LORETTA
— GIANNA
— MARIA
— EDDA
— NERINA

Trieste, 23 giugno 1981

†

Il 21 giugno è venuta a mancare l'anima buona e generosa del

CAV.

Letterio Dottore
Ispettore FF.SS. a riposo
di anni 96

Ne danno il mesto annuncio il fratello ANTONINO con la moglie BIANCA e le famiglie dei nipoti FRENI, GIULIANO, ALLEGRA, BIDOLI, MILIANI ed il cugino ROCCO CHIRIELEISON che lo ha assistito con amore filiale.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

†

È mancata la nostra cara e adorata mamma

Elvira Ceschia ved. Visintin

Addolorati ne danno l'annuncio i figli SILVANA e LIBERO, il genero CARLO, la nuora IDA, il nipote SILVANO, ALMA e GIORGIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. ROLLI e dott. TRAMER, ai medici e personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 giugno 1981

Ricorderanno sempre la cara nonna

Elvira

GIORGIO, LUCIANA, ANTONELLA VERRI.

Trieste, 23 giugno 1981

†

Nella notte del 21 corrente, si è spenta improvvisamente

Malvina Prandstaetter ved. Casciana

Ne danno il triste annuncio il figlio LICIO con la moglie MARIA FRANCO, i nipoti SERENA col marito MARIO ZARDINI, GIANNI, ROMANA col marito TRISTANO GIRALDI, l'affezionata amica d'infanzia VALERIA ZANINO.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Bologna, 23 giugno 1981

La nostra cara zia

Elisabetta Del Rio zia Lidia

non è più.

Partecipano al grave lutto i nipoti NOVELLA e FRANCO.

Trieste, 23 giugno 1981

Impossibilitata rispondere personalmente ringrazio commossa quanti hanno partecipato al mio dolore per la perdita di mio marito

DOTT.

Virgilio Travan

La moglie

Trieste, 23 giugno 1981

25-12-1980 25-6-1981

Sono sei mesi che ci hai lasciati

Luciano Para

in un vuoto incolmabile in un dolore senza fine la tua CRISTIANA, mamma, papà, zii, zie e cugine.

Una Messa sarà celebrata il 25 prossimo alle ore 19.15 presso la chiesa di Servola.

Trieste, 23 giugno 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze Piazza Garibaldi) appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia+servizio esterno. L. 25.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Campo Marzio liberabile, piano alto, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 10.500.000. 2/6 S

CAMERA e cucina con tutti i conforts vendesi libero. Tel. 793090. 6710 S

CERCO ad Opicina terreno edificabile o villa. Inintermediari. Cassetta postale 1005 A.F. Trieste. 7238/S

CERCO in acquisto appartamento 70/100 mq. in casa decorosa possibilmente panoramica o luminosa. Tel. 814285 ore pasti. 12/6

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamenti Monfalcone, Gorizia e provincia. Telefonare Grimaldi Monfalcone 0481 45284. 1000/6 S

CERCO in acquisto capannone o terreno industriale Trieste e circondario pagamento contanti tratto solo con privati telefonare 755059. 14/6 S

CERVIGNANO investimenti sicuri in centro, vicino al fiume e fra tanto verde da L. 27.000.000 in poi. Vendiamo a prezzo bloccato. Progetti e informazioni: 0431/30792 e 0481/74404. 3/S

COMPRO in contanti appartamento libero signorile 90-130 mq. in Trieste pago in contanti inintermediari telefonare 755059. 14/6 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende vicinanze Lignano villette a schiera primo ingresso totalmente arredate 6 posti letto. Prezzo interessante tel. 040/764664. 050282 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Grado centralissimo appartamento ingresso cucinino soggiorno 1 stanza bagno ottime rifiniture terrazzo 85 mq. Informazioni Gabetti via Carducci 20 Trieste. Tel. 040/764842. 050282 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende in Calabria appartamenti varie metrature in costruzione consegna estate '81-'82. Tel. 040/764664. 050282 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende in Sardegna appartamenti in costruzione varie metrature, in residence con servizi in albergo ristorante centro commerciale rimessaggio barche campi tennis bocce pallavolo ping pong spiaggia privata. Ottimi investimenti. Tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende appartamento libero in casa recente riscaldamento autonomo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno Lire 55.000.000 tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende zona Rossetti appartamento libero in casa recente soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende appartamento libero zona Marina 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo lire 65.000.000. Tel. 764842. 050282 S

GABETTI vende Viale d'Annunzio miniappartamento libero cucina stanza stanzetta ripostiglio servizio II piano lire 13.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale tel. 764842. 050282 S

GABETTI vende zona Roiano miniappartamento libero soleggiatissimo lire 19.000.000 tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende Piazza Vico appartamenti in casa d'epoca composti da cucina 2/3 stanze servizi. Minimo in contanti lire 13.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende via Carpison appartamento 60 mq. cucina 2 stanze ripostiglio servizio tel. 764842. 050282 S

GABETTI vende via Boccaccio (Roiano) appartamenti 3/4 stanze cucina servizi lire 14.000.000 in contanti + mutuo finanziario decennale tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende via F. Severo appartamento V piano in casa con ascensore e riscaldamento centrale cucina soggiorno stanza stanzetta bagno wc ripostiglio cantina tel. 764842. 050282 S

GABETTI vende via Foscolo appartamento IV piano soleggiatissimo cucina soggiorno stanza stanzetta ripostiglio bagno lire 23.000.000 ottimo investimento. Tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende zona Giardino Pubblico appartamenti cucina soggiorno camera cameretta bagno lire 13.000.000 in contanti + mutuo finanziario decennale. Tel 764842. 050282 S

GABETTI vende zona Piazza Perugino appartamento cucinino soggiorno 2 stanze servizi poggiolo. Tel. 764664. 050282 S

GABETTI vende appartamento libero uso ufficio zona centralissima 110 mq. Tel. 764842. 050282 S

GABETTI vende Sgonico lotti terreno inedificabile tel. 764664. 050282 S

GEOM. SBISÀ vende via Montebello ATTICO panoramico salone angolo cottura tre camere servizio più terrazza di 100 mq garage 110.000.000 tel. 942494. 7303/S

GEOM. SBISÀ vende prestigioso lussuoso nuovo zona Besenghi appartamento con mansarda 170 mq più cantina garage 195.000.000 tel. 942494. 7303/S

GRADO Immobiliare VITTORIA Monfalcone tel. 41569 propone città giardino, 50 mt. ingresso spiaggia, appartamento 80 mq. giardino privato, posto macchina. 111 S

GRIMALDI 040/764952-Trieste-Via Palestrina 10; 8.30-18.30; Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 43.500.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 — Campi Elisi vista mare appartamenti liberi ed occupati a partire da 34.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 — Via Udine salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio soffitta 47.500.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 — Centro salone 4 camere cucina servizi separati balcone cantina 30.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 — Campanelle vista mare appartamento in casetta con posto macchina 38.500.000. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 Piazza Cavour, 23; 8.30-17.30 mini attico libero; cucina abitabile, camera, servizio e ampio terrazzo con vista stupenda. Mutuo agevolato L. 28.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia appartamento libero centrale di circa 85 mq; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, ripostiglio, doppi servizi L. 34.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia (via Vittorio Veneto) appartamento libero di circa 130 mq in casa d'epoca. L. 56.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia (via Pascoli) in stabile d'epoca appartamento di circa 120 mq. Possibilità mutuo. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia appartamento da ultimare in palazzina. Consegna agosto. Prezzo interessante. 1000/6 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GINNASTICA 2 stanze, cucina, bagno. 25.500.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 7253/S

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina MASSIMILIANO D'ANGELI 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento piccolo giardino via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 7253/S

IMMOBILIARE CIVICA vende locale CENTRO mq. 110, 3 fori ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. s7253ıs

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO soleggiatissimo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, armadi a muro, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7253/S

IN casetta vendesi appartamento libero stanza stanzetta cucina bagno giardino proprio tel. 766676. 19/6 S

LOCCHI vendesi appartamento occupato recente 2 stanze soggiorno cucina bagno tel. 766676. 19/6 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento mansardato 90 mq. Cantina posto macchina. Centrale 41807. 607 S

POSTO macchina all'aperto centralissimo piazza Donota privato vende. Telefonare 63102. 2734 S

PRIVATO cerca appartamento 2 stanze, cucina, servizi comfort. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 7253 S

RICERCO appartamento cucina soggiorno 3 stanze bagno. Tel. 60125 pomeriggio. 6/6 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI. VARIE GRANDEZZE. ATTICI e POSTI AUTO COPERTI. L. 700.000 al mq. MUTUI GIÀ CONCESSI 20 ANNI - SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO e domenica dalle 10.30-13. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 7241 S

STABILE 5 piani più negozi parzialmente vuoto privato vende. Telefonare 631021. 2734 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati tel. 69131 - 60251. 7217 S

TERRENO periferia Opicina prato vendo. Telef. 631793. L. 4500 mq. 7334 S

VENDO tristanze stanzino cucina gabinetto soleggiatissimo libero zona verde 34.000.000. Tel. 943580 - 631291. 7337 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDA GIARDINO. PER VISIONE PROGETTI E PLASTICO IN UFFICIO. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa su due piani con terreno in costiera accesso al mare, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamentino San Luigi stanza soggiorno bagno poggiolo cantina, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa corso costruzione da finire zona Conconello, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Romagna 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina posto macchina riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti liberi San Giacomo modesti stanza cucina servizio 9.500.000, altro stanza stanzetta cucina wc 14.000.000, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze cucina servizi tutti comfort moderni zone Roiano Servola San Giovanni. Telefonare 730344, Gallina 4. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scorcola 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno poggioli ascensore, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera Rozzol da restaurare 3 stanze cucina bagno taverna giardino, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze bagno cucina Cologna Ginnastica via Del Veltro. Tel. 730344, Gallina 4. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende ville in costruzione unifamiliari e bifamiliari con giardino Sistiana Salita di Contovello Muggia. Tel. 730344, Gallina 4. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento zona adiacenze monumento Rossetti tre stanze cucina bagno poggiolo secondo piano adatto ufficio, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Ippodromo piano sesto due stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Verga luminoso stanza stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

ZONA via Cologna 36 milioni vendesi affittato 80 mq casa recente salone stanza cucina abitabile servizi 2 poggioli. Tel. 766676. 19/6 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare. Tel. 766676. 19/6 S

10.000.000 camera cucina servizio piazza Perugino occupato casa decorosa vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

12.000.000 libero vendesi camera cucina wc zona campo S. Giacomo. Tel. 766676. 19/6 S

12.500.000 mansarda libera da restaurare in stabile decoroso stanza stanzetta cucina servizio vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

13.000.000 S. Giacomo vendesi occupato appartamento 80 mq minimo contanti 3 milioni. Tel. 766676. 19/6 S

21.000.000 soggiorno stanza cucina abitabile bagno vista piazza Perugino occupato vendesi piano alto senza ascensore casa decorosa. Tel. 766676. 19/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 500 per parola

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina giugno luglio L. 15.000-18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi. Telef. (0435) 62723 - 62690. 101/UD T

CORTINA affittasi luglio appartamento 4 o 6 letti. Telefonare 0436/4881. 7344 T

DA MILLO Muggia pensione completa prezzi ragionevoli anche per imprese e società, tel. 273238. 2189 T

GRADO affittasi luglio agosto settembre appartamento 5 letti zona tranquilla. Tel. 040/743216. 7341 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 500 per parola

SIETE soli, divisi, divorziati, vedovi? Desiderate risolvere felicemente vostro problema con matrimonio, convivenza, amicizia? Rivolgetevi a «Anag» tel. Trieste 631396, Gorizia 86223, Monfalcone 73664, Udine 480621. 816 U

35ENNE buona cultura corrisponderebbe con signora-signorina buoni requisiti morali, eventuale matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/U, 34100 Trieste. 7338 U

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 400 per parola

BATTELLI pneumatici «Zodiac» incomparabili oggi al prezzo di gommoni comuni. Esempio: 3,80 solo 1.800.000 tutto compreso! «Novurania» 3,36 solo 1.450.000. Concessionaria esclusiva «Adriaboat» riva Grumula. 2732 Z

CARRELLI tenda nuovi prezzo occasione vendonsi. Autocaravan via dell'Istria 155. 7272 Z

BORA Junior motore 150 Hp vendesi visibile porticciolo Muggia 1 Ts 117 D. 11/6 Z

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.25
Bari	07.30	13.40
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	13.15
	11.35	14.35
	19.05	23.59
Catania	07.30	10.30
	11.35	14.35
	19.05	22.40
Genova	14.40	19.05
Lampedusa	07.30	12.25
	11.35	17.20
Milano	07.00	07.50
	14.40	15.30
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	00.15
Olbia	19.05	22.40
Palermo	07.30	10.25
	11.35	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
	11.35	18.40
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	11.35	14.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	15.30	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.20	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	15.15	18.25
	18.50	22.10
Catania	07.30	10.55
	14.10	18.25
	18.30	22.10
Genova	10.00	14.00
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	13.10	14.00
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	07.00	10.55
	19.00	22.10
Pantelleria	09.00	18.25
	16.40	22.10
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.00	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.15	18.25